

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 27 del 26/10/2005: **Indirizzi triennali 2005-2007 per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12) (proposta della Giunta regionale in data 10 ottobre 2005, n. 1601)** pag. 5

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 576 del 21/3/2005: **Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004 relativo ad iniziative a favore dei consumatori** pag. 8
- n. 1427 del 12/9/2005: **Attivazione del Centro Funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni** pag. 10
- n. 1513 del 26/9/2005: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale della COMFIDI Romagna Scarl - Cooperativa di garanzia fidi commercio e turismo, con sede in Cesenatico** pag. 11
- n. 1565 del 7/10/2005: **Procedura verifica (screening) relativa progetto invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Santa Paola Fogliano Alto, foglio 51, particella 117/54, comune Roncofreddo (FC). (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 11
- n. 1566 del 7/10/2005: **Procedura verifica (screening) relativa progetto invaso ad uso irriguo da realizzarsi in loc. Santa Paola Fogliano Alto, foglio 51, particella 54, comune Roncofreddo (FC). (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 12
- n. 1567 del 7/10/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località La Martina, nel comune di Meldola, provincia di Forlì-Cesena (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 12
- n. 1584 del 10/10/2005: **Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte delle strutture pubbliche e private** pag. 13
- n. 1592 del 10/10/2005: **Aggiornamento dell'"Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di formazione professionale per l'anno 2004/2005" allegato alla delibera di G.R. n. 2145 del 2/11/2004** pag. 16

- n. 1594 del 10/10/2005: **Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale** pag. 28
- n. 1597 del 10/10/2005: **Approvazione bozza Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Podenzano e ARPA - Sezione di Piacenza, per la realizzazione di un "Programma di indagine della situazione ambientale in comune di Podenzano. Assegnazione finanziamento ad ARPA** pag. 30
- n. 1607 del 10/10/2005: **Approvazione stralcio integrativo Programma operativo annuale 2005 dei Coordinamenti delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile delle Province di Ferrara e Forlì-Cesena e della Sezione Protezione civile dell'ANA Emilia-Romagna in attuazione Convenzioni Quadro** pag. 30
- n. 1608 del 10/10/2005: **Assegnazione delle risorse per opere relative al Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale: attuazione delibera di Giunta regionale n. 2745 del 30 dicembre 2004** pag. 31
- n. 1615 del 14/10/2005: **Finanziamento progetto a valere sulla Misura A2 Azione 2 in attuazione della DGR 1865/04 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo FSE per il periodo 2004/2005 Ob. 3"** pag. 36
- n. 1617 del 14/10/2005: **Concessione dei contributi previsti dall'art. 5 della L.R. 24/03. Anno 2005, in attuazione della deliberazione 790/05** pag. 41
- n. 1628 del 17/10/2005:  **Rettifica alla deliberazione della Giunta regionale 1464/05 inerente il Piano regionale IFTS 2005-06** pag. 74
- n. 1654 del 17/10/2005: **DGR Approvazione proposta Accordo di programma integrativo Comune di Casola Valsenio (RA)** pag. 81
- n. 1661 del 17/10/2005: **Rettifiche delibere di Giunta 2726/04 e 1208/05** pag. 81
- n. 1673 del 17/10/2005: **Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie** pag. 82
- n. 1674 del 17/10/2005: **Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna** pag. 85
- n. 1678 del 24/10/2005: **Modifica al Programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, Legge 266/97 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1753/03** pag. 88

- n. 1680 del 24/10/2005: **Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001. Assegnazione, concessione e impegno del contributo anno 2005** pag. 88
- n. 1702 del 24/10/2005: **L.R. 43/97 concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Modifica criteri attuativi e adozione programma regionale anno 2005** pag. 100

#### DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 112 del 14/10/2005: **Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 113)** pag. 102
- n. 116 del 20/10/2005 **Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Matteo Richetti (proposta n. 112)** pag. 103

### DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 270 del 17/10/2005: **Nomina di Marco Granelli in sostituzione di Franco Gambazza nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma** pag. 103
- n. 272 del 17/10/2005: **Nomina della dott.ssa Marta Castelli, delegata dall'INPS di Modena, quale componente della CPA di Modena, in sostituzione della sig.ra Maria Denise Zoboli, dimissionaria** pag. 104
- n. 275 del 18/10/2005: **Rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 104
- n. 276 del 18/10/2005: **Approvazione Accordo di programma 2005/2006 tra RER, Province, Comuni capoluogo, Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sulla qualità dell'aria “per la gestione dell'emergenza da pm10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 DM 2/4/2002, n. 60”** pag. 104
- n. 277 del 21/10/2005: **Approvazione accordo di programma speciale d'area “Polo logistico di Piacenza” e istituzione della relativa Conferenza di programma** pag. 110
- n. 278 del 21/10/2005: **Nomina di Rodolfo Ortolani in sostituzione di Edoardo Massaglia nel Consiglio della CCIAA di Bologna** pag. 111

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 374 del 17/10/2005: **Selezione per la copertura di n. 9 posti del ruolo dell'Assemblea legislativa, vacanti nella categoria B posizione B3 – Profilo professionale BB.M “Agente operativo logistica”. Approvazione dei lavori della Commissione e assunzione ex art. 16, Legge 56/87 di n. 8 lavoratori. Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato** pag. 111

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 13743 del 27/9/2005: **Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo occasionale al dottor** pag. 112

#### Christian Marasmi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

- n. 14921 del 17/10/2005: **Conferimento di incarico professionale all'Università degli Studi di Ferrara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per l'attuazione del Progetto europeo Interreg IIB Cadses “CadSea-Land”** pag. 113
- n. 14939 del 17/10/2005: **Nomina dei componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/03** pag. 113

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 14478 dell'11/10/2005: **Conferimento di incarico di prestazione professionale al Consorzio Ferrara Ricerche ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05** pag. 114
- n. 14581 del 12/10/2005: **Conferimento di incarico professionale alla società Mama Lab Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 114
- n. 15013 del 19/10/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giorgio Moretti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05** pag. 115
- n. 15319 del 24/10/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Maria Francesca Mazza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05** pag. 116

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 13967 del 30/9/2005: **Incarico a Laboratori Guglielmo Marconi SpA per la consulenza e il supporto operativo per la seconda fase della realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga “Lepida”, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 117
- n. 14077 del 3/10/2005: **Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Diego Lanzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 117
- n. 14781 del 13/10/2005: **Incarico a Promobit Srl per lo studio e analisi nell'ambito del benchmarking dello sviluppo telematico nella RER, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 118
- n. 14782 del 13/10/2005: **Incarico a Promobit Srl per la realizzazione di uno studio e analisi sulla società dell'informazione, nell'ambito del progetto “Understand”, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 119
- n. 14783 del 13/10/2005: **Incarico a Between SpA per la valutazione dei dati statistici del benchmarking sulle tematiche attinenti alle infrastrutture e ai servizi a banda larga, nell'ambito del progetto “UNDERSTAND”, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 119

#### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 13291 del 19/9/2005: **Incarico di prestazione professionale al dr. Giacomo Truffelli ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 120

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 10041 del 4/7/2005: **Azienda agricola M.R. di Mazzola e Rossini – Domanda 6/5/2004 di concessione di** pag. 121

derivazione di acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee comuni di Torrile (PR), località Rivarolo. R.R. n. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

- n. 12350 del 16/8/2005: Azienda agricola Zecca Angelo, Denis e Sgarini Tiziana S.S. – Domanda in data 29/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione *pag. 121*

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 14636 del 12/10/2005: Nial Nizzoli Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e igienico in comune di Correggio – loc. Prato – Pratica n. 7959 *pag. 122*
- n. 14744 del 13/10/2005: Benassi Paolo – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irrigazione in comune di Scandiano – loc. Chiozza – Pratica n. 7930 *pag. 122*

#### DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 15387 del 25/10/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per "Interventi per la fluidificazione del TPL" scheda 4.15. Assunzione impegno di spesa *pag. 122*
- n. 15388 del 25/10/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Contributo al Comune di Granarolo Emilia per "Semafori con priorità mezzi pubblici" – scheda 4.10. Assunzione impegno di spesa *pag. 123*

## AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI E LOGISTICA

- Nomina della Commissione amministratrice e del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda regionale per la Navigazione Interna – ARNI *pag. 123*

## COMUNICATI REGIONALI

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 123*
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 123*

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 124*

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 124*

#### COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 124*

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 125*

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 127*

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 127*

#### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 128*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 128*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 128*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 129*
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 129*
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) *pag. 129*
- UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena) *pag. 130*
- UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini) *pag. 130*
- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 130*
- COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia) *pag. 131*
- COMUNE DI MODENA *pag. 132*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 132*
- COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini) *pag. 132*

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio Emilia; Comunità Montana Unione Valle del Samoggia; Comuni di Anzola dell'Emilia, Bologna, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castello di Serravalle, Castelnovo ne' Monti, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cavriago, Cesena, Faenza, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Gazzola, Gossolengo, Gropparello, Imola, Massa Fiscaglia, Meldola, Mirandola, Noceto, Parma, Piacenza, Pontenure, Riccione, Rolo, Salsomaggiore Terme, Saludecio, San Mauro Pascoli, Toano, Zola Predosa; ARESTUD di Modena e Reggio Emilia *pag. 133*

- Accordo di programma della Provincia di Piacenza *pag. 148*

- Bilancio d'esercizio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini *pag. 149*

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svin-

**colo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Conca e Marecchia – Rimini; dei Comuni di Argelato, Argenta, Bologna, Calderara di Reno, Castiglione dei Pepoli, Cesena, Cesenatico, Collecchio, Faenza, Forlimpopoli, Modena, Montefiorino, Parma, Reggio Emilia, Riccione, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Marignano, San Lazzaro di Savena, Santarcangelo di Romagna, Soliera, Trecasali, Voghiera

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Bazzano, Finale Emilia, Minerbio *pag. 164*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – zona di Reggio Emilia; META SpA – Modena *pag. 165*

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 ottobre 2005, n. 27

**Indirizzi triennali 2005-2007 per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12) (proposta della Giunta regionale in data 10 ottobre 2005, n. 1601)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1601 del 10 ottobre 2005, recante in oggetto "Indirizzi triennali 2005-2007 per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12)";

preso atto delle modifiche e delle correzioni materiali apportate sulla predetta proposta dalla Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", in sede preparatoria e referente all'Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 15695 in data 19 ottobre 2005;

visti:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" che:
  - inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nella articolazione del sistema educativo di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
  - assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni;
  - prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola primaria;
- il DLgs 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che corrispondano agli ordinamenti generali dell'istruzione e siano coerenti con la domanda formativa delle famiglie;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" che:
  - all'art. 2, comma 1, lettera a) indica, tra le priorità, la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione e, alla lettera c) dello stesso articolo, il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi e scolastici, nonché dei servizi formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
  - all'art. 3, comma 4, lettera c) prevede "Interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo";
  - all'art. 6, comma 1, lettera a), individua tra i destinatari degli interventi previsti dalla legge stessa, i «frequentanti le

scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle scuole dell'infanzia»;

- all'art. 7, comma 1, dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali;
  - all'art. 7, comma 3, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese tra Regione, Enti locali e scuole;
  - la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro", che prevede:
    - all'art. 17, comma 1, che la Regione e gli Enti locali perseguano la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione di cui all'art. 1, comma 2;
    - all'art. 18, comma 1, che, ferma restando la normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia, la Regione e gli Enti locali valorizzino gli aspetti educativi e di cura di tali servizi anche tramite il collegamento con la scuola dell'infanzia;
    - all'art. 18, comma 2, che la Regione sostenga progetti per la continuità educativa ed il raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia, realizzati dai soggetti gestori e finalizzati al raggiungimento degli standard qualitativi e organizzativi stabiliti dalla Giunta regionale;
    - all'art. 19, comma 2, la Regione e gli Enti locali sostengano, riguardo al tema della qualificazione dell'offerta educativa, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
  - la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modificazioni, che prevede:
    - all'art. 4, comma 3, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità dei servizi 0-3 anni (nidi, servizi integrativi e sperimentali) con gli altri servizi, in particolare con la scuola dell'infanzia, con quelli culturali, ricreativi, sanitari e sociali, secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze;
    - la L.R. 22 maggio 1980, n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica";
    - la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
    - la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università", art. 14, comma 1, lettera g);
- viste inoltre le deliberazioni del Consiglio regionale:
- 609/04, "L.R. 8 agosto 2001, n. 26 art. 7. Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007";
  - 610/04, "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e per l'organizzazione della rete scolastica ex art. 45 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12, per gli anni scolastici 2005-06 e 2006-07";
  - 615/04, "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03-Anno 2004", che prevede (paragrafo 3.3.2) il collegamento degli interventi di qualificazione scolastica a favore di minori, anche in situazioni di disabilità o di disagio sociale, con quelli socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari e garanzie per una loro maggiore efficacia e, in ogni zona sociale, una specifica funzione di coordinamento, da esercitare nell'ambito degli eventuali accordi di programma, stipulati a livello provinciale;
- considerato che:
- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali e a soggetti privati, anche convenzionati, che hanno instaura-

- to reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i servizi per la prima infanzia, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola primaria;
  - il sistema scolastico sopra descritto, per la sua peculiare struttura, particolarmente integrata nel territorio regionale con i servizi educativi per la prima infanzia, si avvale, in molti casi, di coordinamenti pedagogici, sia per le scuole dell'infanzia comunali che per quelle paritarie, ai fini della qualificazione dell'offerta formativa e per il raccordo verticale e orizzontale tra le varie agenzie educative sul territorio;
  - ritenuto pertanto opportuno, in ragione della peculiarità evidenziata, distinguere il segmento 3-5 anni dagli altri ambiti di intervento previsti dalle leggi regionali citate, anche attraverso l'adozione di uno specifico atto di indirizzo, estendendone altresì la portata alla promozione di interventi, nell'ottica della continuità, per progetti rivolti a bambini e bambine in età 0-5 anni;
- dato atto che:
- per consolidata esperienza, i progetti finalizzati alla qualificazione sono caratterizzati da una maggiore produttività se realizzati a livello sovracomunale o interistituzionale, oppure, quanto meno, rivolti a un numero non esiguo di scuole, in modo da facilitare il confronto di modelli didattici e di esperienze, la divulgazione e la documentazione delle stesse, nonché la trasparenza nei confronti dei genitori;
  - l'attuazione di tale raccordo è tradizionalmente promossa attraverso azioni di coordinamento finalizzate al sostegno tecnico del lavoro degli insegnanti, della loro formazione permanente, della promozione della qualità delle scuole stesse, nonché al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze, rendendole visibili alle famiglie e condivise da esse e dalla comunità locale;
- richiamate:
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
  - la L.R. 23/12/2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" che per il settore infanzia prevede stanziamenti alle Amministrazioni provinciali finalizzate al conseguimento degli obiettivi indicati nella L.R. 26/01;
  - la L.R. 27/7/2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.";
- dato atto che:
- le risorse per l'attuazione degli indirizzi allegati sono allocate negli appositi capitoli di spesa dei rispettivi Bilanci della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007;
  - qualora si rendessero disponibili stanziamenti ulteriori, sia regionali che statali, gli stessi saranno ripartiti tra le Province con apposito atto della Giunta regionale, come previsto all'art. 7, comma 3, L.R. 26/01 secondo i criteri indicati nell'Allegato "Indirizzi triennali 2005-2007 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sentito il parere della Conferenza Regione-Autonomie locali espresso in data 10/10/2005;
- previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
- delibera:
- 1) di approvare sulla base di quanto indicato in premessa,

gli "Indirizzi triennali 2005-2007 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale" allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che la Giunta regionale provvederà alla ripartizione ed assegnazione delle risorse a favore delle Amministrazioni provinciali per l'attuazione del programma annuale provinciale, secondo i criteri indicati negli indirizzi triennali ripartiti nell'allegato;

3) di stabilire che:

- lo stanziamento complessivo delle risorse per l'attuazione degli indirizzi allegati trova allocazione negli appositi capitoli di spesa dei rispettivi Bilanci della Regione Emilia-Romagna, per gli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007;
- qualora si rendessero disponibili stanziamenti ulteriori, sia regionali che statali, gli stessi saranno ripartiti tra le Province con apposito atto della Giunta regionale, come previsto all'art. 7, comma 3, L.R. 26/01 secondo i criteri indicati nell'Allegato "Indirizzi triennali 2005-2007 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, garantendone la più ampia diffusione.

## ALLEGATO

### **Indirizzi triennali 2005-2007 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale**

#### **Premessa**

I presenti indirizzi – relativi alle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e in particolare alle scuole dell'infanzia che fanno parte del sistema paritario e degli Enti locali (di seguito denominate "scuole dell'infanzia") – contengono gli elementi, sul piano programmatico, utili ad offrire un quadro unitario e organico di riferimento per quanto riguarda la qualificazione, il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto, tramite la realizzazione di progetti e di iniziative rivolti ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia.

In particolare l'art. 3, comma 4, lettera c) della L.R. n. 26 del 2001 prevede che tali interventi siano finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. Negli ultimi anni si è venuta consolidando un'attenzione specifica per gli anni ponte (2-4 anni e 5-7 anni), che il presente atto intende sostenere e promuovere.

#### **Finalità**

Vista la situazione creatasi di forte carenza di posti, a causa dell'aumento della popolazione in età e delle contrazioni di risorse provenienti dallo Stato, nonché del diffuso convincimento che la scuola dell'infanzia costituisca un diritto per tutti i bambini, si definiscono linee di indirizzo e criteri generali che promuovano, nel rispetto delle autonomie e delle diverse identità pedagogico-didattiche:

- a) la generalizzazione della scuola dell'infanzia tramite interventi:
  - a1) in conto capitale, per l'ampliamento dell'offerta educativa, come impegno straordinario economico sull'edilizia, in relazione alla L.R. 39/80;
  - a2) in conto gestione, con lo stanziamento, in via transitoria

- ed eccezionale, di risorse regionali ai Comuni per sostenere l'aumento dell'offerta nella scuola statale, paritaria privata e degli Enti locali;
- b) la dotazione di coordinatori pedagogici:
- sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità. Qualora il soggetto gestore sia l'Ente locale, il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/01, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Le azioni potranno essere finanziate se presentate da associazioni di scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia. Le Province accerteranno l'inesistenza di finanziamenti ai sensi della Legge regionale 1/00 a favore dello stesso coordinatore;
  - prevedendo l'estensione della sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, su richiesta delle autonomie scolastiche, in accordo con Comune e Provincia, e tenuto conto dell'opportuna disponibilità di bilancio regionale;
- c) la realizzazione di interventi di rilevanza regionale attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/01;
- d) la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
- da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
  - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- e) il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte. Le intese dovranno essere finalizzate a individuare gli elementi fondanti il miglioramento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia;
- f) gli interventi e le relative azioni di monitoraggio del complesso dei progetti e delle iniziative, messi in campo con contribuzioni regionali, che vedranno impegnata direttamente la Regione, tramite il Servizio di competenza, le Province e gli Enti locali, disposti a collaborare con il Servizio interessato, nell'ideazione e nell'attuazione di progetti, di azioni, di ricerche e della loro documentazione e diffusione nell'ambito delle scuole dell'infanzia.

I progetti previsti dal punto d) ed e) potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

#### Indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali

Le Province, nella elaborazione dei rispettivi atti, assegneranno le risorse per le finalità di cui ai punti a) e b) ed ai progetti di qualificazione e di miglioramento dell'offerta formativa di cui ai punti d) ed e).

In particolare per i punti d) ed e) ai fini dell'elaborazione degli atti, le Province dovranno tenere conto delle indicazioni, che vengono fornite di seguito, per orientare la progettazione e la conseguente valutazione:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale, quali ad esempio l'integrazione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

Le aggregazioni di scuole dell'infanzia dovranno essere costituite da un numero minimo di scuole definito con l'atto di ciascuna Amministrazione provinciale, a seguito di un'analisi sul proprio territorio, per perseguire la massima efficacia degli interventi. Per particolari realtà territoriali, in specie nelle zone montane, le aggregazioni potranno essere costituite anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi o a scuole di diverso grado.

Le Province, data la conoscenza del territorio, potranno prevedere ulteriori indicazioni per una maggiore efficacia della progettazione. Le stesse ripartiranno i fondi per il finanziamento dei progetti tenendo conto del numero delle sezioni coinvolte.

Nel perseguimento della generalizzazione della scuola dell'infanzia, ai fini di un'efficace programmazione dell'offerta, le Amministrazioni provinciali e comunali - nell'ambito della Conferenza provinciale di cui all'art. 46, comma 2 della L.R. 12/03 - promuovono accordi finalizzati a realizzare un sistema unitario di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra diverse tipologie gestionali (scuole statali, comunali e paritarie private).

La Regione promuoverà, in raccordo con i rappresentanti degli Enti locali, delle autonomie scolastiche e dei soggetti interessati, la messa a punto di strumenti per la raccolta omogenea di dati.

Per consentire un'analisi corretta della programmazione regionale e della conseguente spesa è necessario che le Province, come previsto dal comma 3, art. 8 della L.R. 26/01, trasmettano annualmente alla Regione dati, informazioni e valutazioni circa il raggiungimento nel proprio territorio delle finalità sopra descritte.

A tal fine la Regione concorderà con le Province uno schema tipo di relazione.

#### Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La Giunta regionale, con propri atti, approverà annualmente il riparto dei fondi a favore delle Province e individuerà gli interventi di rilevanza regionale, nel rispetto della legge, dei presenti indirizzi triennali e delle compatibilità di bilancio.

In particolare, per quanto riguarda:

- 1) il punto a1) del presente allegato (interventi in conto capitale), il riparto avverrà sulla base dei criteri indicati dalla deliberazione dell'Assemblea regionale, ai sensi dell'art. 3, L.R. 39/80 e successive modificazioni;
- 2) il punto a2) del presente allegato (interventi in conto gestione), il riparto avverrà secondo i seguenti criteri:
  - a. una quota di finanziamento uguale per tutte le Province;
  - b. una quota in base all'utenza potenziale (bambini in età 3 - 5 anni);
  - c. una quota in proporzione all'aumento dell'offerta registrato nell'anno scolastico 2005-2006;
- 3) i punti b) (dotazione di coordinatori pedagogici), d) (qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali) ed e) (miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private), il riparto avverrà sulla base del numero delle sezioni di scuola dell'infanzia, nonché dei servizi educativi per la prima infanzia aggregati alle scuole stesse.

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2005, n. 576

#### **Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004 relativo ad iniziative a favore dei consumatori**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1;
- il decreto del Ministero delle Attività produttive del 23 novembre 2004, recante "Ripartizione del fondo derivante dalle sanzioni amministrative, irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di 868.323,00 Euro per la realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti;

considerato che il suddetto decreto 23 novembre 2004 stabilisce, fra le altre, le seguenti modalità di effettuazione delle iniziative:

- 1) le Regioni presentano, ai fini del riconoscimento del contributo, un programma generale di intervento al Ministero delle Attività produttive;
- 2) l'attuazione del programma generale avviene tramite le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute dalle Regioni, ovvero iscritte all'elenco di cui all'art. 5 della Legge n. 281 del 1998, in base ai requisiti determinati nel programma generale di intervento;
- 3) il programma può prevedere, fra le altre, iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe, da attuarsi anche attraverso l'interscambio di informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero delle Attività produttive;

visto altresì il decreto del Direttore generale per l'Armonizzazione del mercato e la Tutela dei consumatori prot. n. 3926 del 10 febbraio 2005 recante "Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità di attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministero delle Attività produttive 23 novembre 2004";

considerato che il suddetto decreto stabilisce che:

- 1) i programmi regionali di intervento dovranno prevedere la realizzazione di interventi esclusivamente e direttamente mirati al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti;
- 2) gli interventi potranno avere per oggetto, tra gli altri:
  - l'informazione su prezzi e tariffe di beni di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, con priorità per gli interventi da attuarsi attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;
  - la realizzazione di interventi inseriti nei piani regionali di settore purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori;

considerato inoltre:

- che il suddetto decreto direttoriale stabilisce altresì all'art. 5 "Soggetti attuatori" che l'attuazione del programma avviene tramite le associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il progetto, riconosciute dalle Regioni o Province autonome, o tramite le associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 5 della Legge 30 luglio 1998, n. 281, ovvero le associazioni dei consumatori ed altri soggetti pubblici e/o privati qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti

dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti;

- che il succitato decreto direttoriale del 10 febbraio 2005 anticipato via e-mail il 16 febbraio 2005 è pervenuto all'Assessorato Turismo Commercio di questa Regione il 7 marzo 2005, e che lo stesso all'art. 9 stabilisce che il programma generale di intervento deve essere presentato al Ministero delle Attività produttive entro e non oltre 31 marzo 2005;

stante la necessità e l'urgenza di approvare il programma generale di intervento da presentare al Ministero delle Attività produttive entro il 31 marzo 2005 ai fini della concessione del contributo da parte del Ministero, si ritiene che la Giunta regionale proceda ad approvare il presente atto nei termini indicati dal Ministero;

dato atto che i beneficiari del contributo sono le Regioni o le Province autonome destinatarie del contributo, le quali si avvalgono per l'attuazione degli interventi di ciascun programma delle associazioni dei consumatori e di altri soggetti pubblici e/o privati, qualora il loro apporto sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento;

ritenuto in virtù delle disposizioni di cui all'art. 5, del decreto direttoriale di procedere alla definizione e alla attuazione del programma di intervento avvalendosi delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio riconosciute dalla Regione ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 45/92 e di avvalersi altresì delle medesime associazioni dei consumatori ed altri soggetti pubblici e/o privati qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti;

dato atto del parere positivo espresso sul programma generale di intervento dalle associazioni iscritte al Registro regionale - ai sensi della L.R. 45/92 - in apposita riunione convocata il giorno 9 marzo 2005 e della disponibilità manifestata dalle medesime alla realizzazione di parte degli interventi realizzati dalla Regione;

ritenuto pertanto di proporre al Ministero alle Attività produttive, ai sensi del DM 23 novembre 2004, il programma denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna" composto dagli interventi sottoelencati:

- 1) La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti;
- 2) Attivazione dell'Osservatorio regionale dei prezzi e dei consumi;
- 3) Ermes Consumer;
- 4) Informati per salvare la vita propria e altrui;
- 5) Acqua risparmio vitale;
- 6) Servizi per l'accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari;
- 7) Campagna di educazione fiscale;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare gli artt. 47, 49;
- la propria deliberazione n. 371 del 16 febbraio 2005 recante "Assegnazione dello Stato per iniziative a vantaggio dei consumatori-Variatione di bilancio";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447;

dato atto dell'istruttoria eseguita dal Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, sentiti i Servizi regionali "Stampa e Informazione della Giunta", "Affari generali-Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza", "Comunicazione, educazione ambientale, Agenda 21 locale", "Valorizzazione delle produzioni" e la Direzione generale "Risorse Finanziarie e strumentali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deli-

berazione della Giunta regionale 447/03 dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio - Turismo dott. Andrea Vecchia;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio Guido Pasi di concerto con il Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, del Vicepresidente Flavio Delbono, dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile Guido Tampieri e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti Guido Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre al Ministero delle Attività produttive ai sensi dell'articolo 148, comma 1, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del decreto del Ministro delle Attività produttive 23 novembre 2004 e del decreto direttoriale prot. n. 3926 del 10 febbraio 2005, il programma generale di intervento denominato "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna" indicato negli allegati A) e B) parte integrante della presente deliberazione;

2) di fissare al 31 dicembre 2006 la data di conclusione degli interventi previsti;

3) di dare atto che con atto deliberativo, successivo alla istruttoria effettuata dalla Direzione generale (DGMATC) del Ministero delle Attività produttive, saranno assunti gli atti di impegno;

4) di dare atto che le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione devono essere conformi a quanto stabilito agli artt. 7 e 14 del citato decreto direttoriale 10/2/2005 e alla deliberazione di Giunta regionale 252/05;

5) di nominare quale Responsabile del Programma generale di intervento la Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale dott.ssa Paola Castellini;

6) di dare atto che con successiva determinazione il Direttore generale alle Attività produttive, Turismo, Commercio procederà alla nomina di una Commissione incaricata di verificare lo stato di avanzamento del programma, la sua completa realizzazione e le spese sostenute ai sensi di quanto stabilito all'art. 15 del decreto direttoriale prot. n. 3926 del 10 febbraio 2005;

7) di riservare, per il funzionamento della Commissione di cui al punto 6) che precede, la somma di Euro 3.323,00 in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 15 succitato;

8) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A - PROGRAMMA REGIONALE DI INTERVENTO AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DM 23 NOVEMBRE 2004

**Titolo: "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna"**

#### **Premessa**

Il DM 23 novembre 2004 ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari a Euro 868.323,00 allo scopo di realizzare un programma di intervento finalizzato all'informazione a favore dei consumatori ed utenti.

Nella individuazione degli interventi il Programma regionale tiene conto di tale finalità e promuove un coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale, in riferimento alle diverse azioni che la Regione intende sviluppare, in conformità alle scelte strategiche definite nei vari strumenti di programmazione.

Tale ricerca di collaborazione e partecipazione delle associazioni costituisce un elemento importante non solo per l'ottimizzazione delle risorse ma anche per consentire una diffusione ampia e radicata nel territorio della cultura e delle azioni di tutela: essere vicino al cittadino-consumatore aumenta la

sua percezione di sicurezza e la sua garanzia nel vasto e complesso mercato della globalizzazione e quindi l'efficacia delle iniziative.

#### **Interventi**

In conseguenza di quanto esposto in premessa il programma promuove un complesso di iniziative, nei diversi ambiti riguardanti la tutela, con l'obiettivo prioritario di dare informazione e formazione ai cittadini perché diventino consumatori consapevoli e pertanto soggetti attivi nel mercato.

Le attività che il Programma intende sviluppare sono:

- azione di comunicazione, educazione, informazione e sensibilizzazione al cittadino con attenzione prioritaria verso corretti comportamenti riguardanti la sicurezza e la qualità dell'alimentazione, la sicurezza dei prodotti e degli impianti elettrici, il risparmio energetico, la sicurezza stradale e sui prodotti assicurativi, l'uso corretto dei farmaci, la tutela del risparmio, l'educazione all'acquisto, la prevenzione delle truffe, la difesa e l'accesso alla giustizia;
- azioni per la maggiore trasparenza nei rapporti tra soggetti del mercato e consumatori;
- azioni per il contenimento del costo della vita, in particolare a vantaggio delle fasce di popolazione economicamente e socialmente più in difficoltà;
- azioni per la diffusione di un comportamento critico e responsabile nel consumo delle risorse ambientali;
- azioni per il miglioramento della qualità e la garanzia dei servizi;
- azioni per la sicurezza e la qualità agro-alimentare associate ad interventi di educazione ad un approccio, sano, corretto ed equilibrato all'alimentazione.

Nell'ambito degli argomenti di cui sopra si inseriscono gli specifici progetti di intervento che sono attuati con le seguenti modalità:

- attraverso la promozione dell'associazionismo dei consumatori ed utenti operante in Emilia-Romagna;
- direttamente dalla Regione, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti ed altri soggetti pubblici e privati.

#### **A) Sostegno alle iniziative promosse dall'associazionismo a tutela dei consumatori ed utenti**

1. Promozione e sostegno di iniziative svolte dalle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, relativamente ai seguenti temi:

- alimentazione;
- sicurezza e qualità degli alimenti;
- prezzi;
- risparmio energetico, servizi e tariffe;
- truffe e raggiri;
- diritti dei cittadini.

Per lo svolgimento di iniziative sui temi suddetti verranno riconosciute alle Associazioni i costi sostenuti sia per le ricerche ed analisi che per la diffusione delle informazioni nella misura massima del 70% del costo complessivo.

Le Associazioni potranno inoltre svolgere iniziative volte all'informazione di consumatori ed utenti relativamente ai dati elaborati dalla Regione nell'ambito dei progetti realizzati direttamente dalla Regione.

Le campagne di informazione potranno essere attuate avvalendosi degli sportelli gestiti da personale delle Associazioni nella misura massima del 70% e il rimanente attraverso incontri, assemblee, convegni in luoghi di aggregazione quali scuole, centri sociali, luoghi di lavoro, centri di accoglienza degli immigrati e altri luoghi aperti al pubblico.

#### **B) Iniziative dirette**

Le iniziative dirette, realizzate con l'apporto delle Associazioni dei consumatori iscritte nel Registro regionale e con l'apporto di altri soggetti pubblici o privati, riguardano:

- 1) Attivazione dell'osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe;
- 2) Ermes Consumer;
- 3) Informati per salvare la vita propria e altrui;
- 4) Acqua risparmio vitale;
- 5) Servizi per l'accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari;
- 6) Campagna di educazione fiscale.

#### ALLEGATO B

#### Elenco degli interventi di cui si richiede il cofinanziamento

- 1) La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti;  
Costo complessivo: Euro 571.400,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 400.000,00
- 2) Attivazione dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe;  
Costo complessivo: Euro 213.000,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 149.000,00

- 3) Ermes Consumer;  
Costo complessivo: Euro 86.000,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 50.000,00
- 4) Informati per salvare la vita propria e altrui;  
Costo complessivo: Euro 68.000,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 48.000,00
- 5) Acqua risparmio vitale;  
Costo complessivo: Euro 107.000,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 75.000,00
- 6) Servizi per l'accesso alle informazioni sulla qualità dei prodotti alimentari;  
Costo complessivo: Euro 190.000,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 133.000,00
- 7) Campagna di educazione fiscale;  
Costo complessivo: Euro 13.000,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 10.000,00  
Costo complessivo: Euro 1.248.400,00  
Cofinanziamento Ministero: Euro 865.000,00  
Spese funzionamento Commissione ex art. 15 decreto direttoriale: Euro 3.383,00.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2005, n. 1427

### Attivazione del Centro Funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1. di dichiarare, per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate, attivo il Centro Funzionale regionale a far data dall'1/11/2005;

2. di garantire, attraverso le strutture del Centro Funzionale e del Servizio di Protezione civile regionale, l'emissione autonoma degli avvisi meteo e di criticità ed i conseguenti allertamenti di protezione civile, secondo le modalità definite nell'Allegato A del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzati alla gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/2/2004 e 25/2/2005;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

### Modalità di attivazione del Centro Funzionale regionale e definizione delle procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/2/2004 e 25/2/2005

#### Attivazione del Centro Funzionale regionale

Il Centro Funzionale regionale, ubicato presso ARPA-SIM, è attivo dall'1 novembre 2005; ARPA-SIM, entro la data sopraindicata, nomina con proprio atto amministrativo, il Responsabile del Centro Funzionale e ne dà comunicazione al Dipartimento della Protezione civile.

#### Avvisi meteo

ARPA-SIM emana ed adotta gli avvisi meteo e li diffonde al Dipartimento nazionale della Protezione civile ed alla Struttura regionale di Protezione civile.

I Responsabili del Centro Funzionale regionale di ARPA-SIM e della struttura regionale di protezione civile definiscono congiuntamente, nel rispetto delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali e tenendo conto del necessario coordinamento con le attività complessivamente svolte dalla rete nazionale dei Centri Funzionali, le tipologie di eventi per i quali emettere gli avvisi meteo, le relative soglie e le caratteristiche generali delle informazioni e valutazioni da inserire negli stessi.

La Struttura regionale di Protezione civile provvede alla sollecita trasmissione degli avvisi meteo ai Servizi Tecnici di Bacino ed ai Consorzi di Bonifica.

La Struttura di Protezione civile provvede, sulla base degli avvisi meteo adottati dal Centro Funzionale, previa valutazione dei possibili effetti sul territorio, a diramare allerte di protezione civile alle Prefetture-Uffici territoriali di Governo, alla Provincia, ai Comuni, per il tramite delle Prefetture-Uffici territoriali di Governo ed alle altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale.

#### Avviso di criticità per rischio idraulico ed idrogeologico

I Responsabili del Centro Funzionale regionale di ARPA-SIM e della struttura regionale di protezione civile definiscono congiuntamente, nel rispetto delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali e tenendo conto del necessario coordinamento con le attività complessivamente svolte dalla rete nazionale dei Centri Funzionali, le zone di allerta, le soglie di riferimento, le caratteristiche generali delle informazioni e valutazioni da inserire negli avvisi di criticità e ne danno comunicazione al Dipartimento nazionale della Protezione civile.

Nell'avviso di criticità vengono espresse, per le zone di allerta, la valutazione dell'intensità degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento) e la valutazione degli effetti sul sistema antropico (rischio o scenario di rischio).

ARPA-SIM, in collaborazione con la Struttura di Protezione civile, i Servizi Tecnici di Bacino ed i Consorzi di Bonifica, effettua la valutazione dell'intensità degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento), con aggiornamenti anche in corso di evento, avvia la predisposizione dell'avviso di criticità. La struttura di protezione civile, in collaborazione con le strutture tecniche sopraindicate, effettua la valutazione degli effetti sul sistema antropico (rischio o scenario di rischio), completa la predisposizione dell'avviso di criticità e lo adotta, inoltrandolo al Dipartimento della Protezione civile, ad ARPA-SIM, ai Servizi Tecnici di Bacino ed ai Consorzi di Bonifica.

La Struttura regionale di Protezione civile provvede, sulla

base degli avvisi di criticità, a diramare allerte di protezione civile agli Uffici territoriali di Governo, alla Province, ai Comuni, per il tramite delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, ed alle altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale.

#### Allerte di protezione civile

La Struttura regionale di protezione civile provvede alla dichiarazione dei diversi livelli di allerta del sistema regionale di protezione civile, previsti dalla deliberazione di Giunta n. 1166 del 21 giugno 2004, anche qualificando la fase di attenzione in moderata ed elevata, sulla base degli avvisi meteo e dei raggiunti livelli di criticità, ai fini della conseguente attivazione dei Piani di emergenza regionale, provinciali e comunali.

Le allerte di protezione civile, oltre a contenere gli esiti degli avvisi meteo e/o di criticità, indicano, quando ritenuto necessario, azioni specifiche da mettere in campo da parte delle componenti e delle strutture operative di protezione civile e consigli per il comportamento individuale, da diramare ai cittadini delle zone interessate dai fenomeni segnalati.

Gli enti e le strutture tecniche, ricevuta l'allerta, provvedono alla attuazione delle misure di salvaguardia indicate nell'allerta, nel protocollo di intesa del 15 ottobre 2004, nella pianificazione di emergenza provinciale e propria o comunque suggerite da eventuali situazioni contingenti conosciute, relative al territorio di competenza.

Gli enti e le strutture tecniche territoriali forniscono, alla struttura regionale di protezione civile ed al Centro Funzionale, ogni utile informazione per la valutazione degli effetti dei fenomeni previsti e per caratterizzare gli eventi in corso. Le informazioni relative a situazioni di emergenza in atto o potenziali, a danni, ad azioni attivate e le eventuali richieste del concorso regionale devono essere inviate alla Struttura regionale di protezione civile nonché alla Provincia, alla Prefettura-Ufficio territoriale di Governo, al Servizio Tecnico di Bacino competenti per territorio. ARPA-SIM-Centro Funzionale e la Struttura regionale di Protezione civile assicurano fra di loro una continua

integrazione e condivisione dei dati e delle informazioni utili alla valutazione dei fenomeni, alla formulazione degli avvisi e delle allerte ed in generale al miglioramento della sicurezza territoriale.

Le allerte di protezione civile, diramate dal SPC, sostituiscono gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse previste dalla procedura regionale di cui al precedente protocollo d'intesa Regione-Prefetture del 20 novembre 1995.

La Struttura di Protezione civile, con la collaborazione del Centro Funzionale, nel rispetto delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, predispone e diffonde un manuale operativo delle allerte ai fini di Protezione civile, rivolto in particolare alle componenti ed alle strutture operative del sistema regionale di protezione civile, finalizzato alla diffusione della conoscenza ed al miglioramento dell'efficienza del sistema di allertamento regionale.

La Struttura di Protezione civile utilizza le infrastrutture informatiche e telematiche regionali disponibili ed implementa applicazioni e soluzioni tecnologiche, anche a supporto degli enti e delle strutture operative locali, per rendere più sicura, veloce e capillare la diffusione degli avvisi e delle allerte. Il Centro Funzionale e la Struttura di Protezione civile, in collaborazione con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile ed in raccordo con il Dipartimento della Protezione civile, svolgono attività di monitoraggio relativamente agli esiti delle azioni previste dalle procedure di allertamento al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia e la qualità.

La Struttura di Protezione civile, in collaborazione con le componenti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, promuove ogni utile iniziativa per rendere note ai cittadini, in particolare delle zone più a rischio, le procedure di allertamento e per promuovere le più idonee misure di autoprotezione individuale. Fra queste si evidenziano, a titolo di esempio, la efficace formulazione dei messaggi di allerta, la diffusione degli stessi anche attraverso i mezzi di informazione ed Internet, lo svolgimento di campagne informative specifiche.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1513

#### Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della COMFIDI Romagna S.c.a.r.l. – Cooperativa di garanzia fidi commercio e turismo, con sede in Cesenatico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare il signor Lucio De Piero, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, presidente del Collegio Sindacale della COMFIDI Romagna S.c. a r.l. – Cooperativa di garanzia fidi commercio e turismo, con sede in Cesenatico, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 1565

#### Procedura verifica (screening) relativa progetto invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Santa Paola Fogliano Alto, foglio 51, particella 117/54, comune Roncofreddo, (FC), (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Fogliano II

su terreno censito al NCT del Comune di Roncofreddo al foglio 51 particella 117 – 54, Provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- sono necessarie verifiche geotecniche di controllo, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dai terreni costituenti l'argine, dallo strato di rivestimento che deve garantire l'impermeabilità delle scarpate perimetrali e del fondo dell'invaso (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- deve essere realizzato un immorsamento del rilevato arginale al substrato argilloso integro, eseguito a regola d'arte;
- si prescrive che l'invaso in oggetto possa essere realizzato con un argine di contenimento inferiore a 5.0 m;
- lo scolmatore di troppo pieno dovrà essere costituito da una canaletta a cielo aperto adottando una protezione di sponda

in corrispondenza dell'immissione delle acque di troppo pieno nel corso d'acqua ricettore;

- per quanto riguarda il dimensionamento delle opere di drenaggio per l'intercettazione delle acque superficiali e del tubo scolmatore, dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente autorità idraulica, con particolare riguardo inoltre, al dimensionamento del fosso interpodereale quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore;
- per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla autorità competente in materia, ai sensi del Regolamento regionale 41/01;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere sistemato in loco o riutilizzato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative; la sistemazione dei materiali dovrà essere tale da non determinare cumuli di terreno e da non alterare l'assetto paesaggistico e morfologico dell'area;
- gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a tutela della pubblica incolumità dovrà essere realizzata una recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m sorretta da pali infissi nel terreno, una scaletta di sicurezza, un cancello chiuso con lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Guidi Ivana, al Comune di Roncofreddo, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 1566

**Procedura verifica (screening) relativa progetto invaso ad uso irriguo da realizzarsi in loc. Santa Paola Fogliano Alto, foglio 51, particella 54, comune Roncofreddo, (FC). (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Fogliano II su terreno censito al NCT del Comune di Roncofreddo al foglio 51 particella 54, Provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore pro-

cedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- sono necessarie verifiche geotecniche di controllo, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dai terreni costituenti l'argine, dallo strato di rivestimento che deve garantire l'impermeabilità delle scarpate perimetrali e del fondo dell'invaso (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- deve essere realizzato un immorsamento del rilevato arginale al substrato argilloso integro, eseguito a regola d'arte;
- lo scolmatore di troppo pieno dovrà essere costituito da una canaletta a cielo aperto adottando una protezione di sponda in corrispondenza dell'immissione delle acque di troppo pieno nel corso d'acqua ricettore;
- per quanto riguarda il dimensionamento delle opere di drenaggio per l'intercettazione delle acque superficiali e del tubo scolmatore, dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente autorità idraulica, con particolare riguardo inoltre, al dimensionamento del fosso interpodereale quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore;
- per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla autorità competente in materia, ai sensi del Regolamento regionale 41/01;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere sistemato in loco o riutilizzato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative; la sistemazione dei materiali dovrà essere tale da non determinare cumuli di terreno e da non alterare l'assetto paesaggistico e morfologico dell'area;
- gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a tutela della pubblica incolumità dovrà essere realizzata una recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m sorretta da pali infissi nel terreno, una scaletta di sicurezza, un cancello chiuso con lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Guidi Ivana, al Comune di Roncofreddo, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 1567

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località La**

**Martina, nel comune di Meldola, provincia di Forlì-Cesena (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in località La Martina, nel comune di Meldola, provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda il dimensionamento delle opere di drenaggio per l'intercettazione delle acque sotterranee dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente autorità idraulica con particolare riguardo al dimensionamento del fosso interpodereale quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore;
- per l'attingimento di acque pubbliche sotterranee e la loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla autorità competente in materia, ai sensi del Regolamento regionale 41/01;
- poiché per l'impermeabilizzazione dell'invaso si prevede l'utilizzo di geomembrana impermeabile, essa dovrà essere opportunamente ancorata mediante lo scavo di una trincea perimetrale successivamente riempita di terreno dopo avervi posizionato il telo sintetico; dovrà inoltre essere particolarmente curata la preparazione della superficie di posa del telo impermeabile in modo da eliminare le asperità prodotte da clasti alluvionali o concrezioni calcaree che possano danneggiare il rivestimento impermeabile; la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- vista inoltre la scelta progettuale di impermeabilizzare me-

dante geomembrana, appare necessario prevedere un adeguato piano di sistemazione vegetazionale che preveda la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive tali da garantire un sufficiente effetto di mascheramento dell'opera ed un suo adeguato inserimento paesaggistico, provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone di altezza minima 1.0 m, evitando le specie riconosciute infestanti (Robinia, Ailanto, etc);

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere ridistribuito sui terreni di proprietà dell'Azienda agricola;
- per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a tutela della pubblica incolumità, insieme alla recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m, come prevista da progetto, venga dotato di un salvagente collegato ad una sagola, cancello di accesso chiuso da lucchetto ed installata segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Branca Vincenzo, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Meldola, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, alla Comunità Montana Appennino Forlivese, alla Sovrintendenza per i Beni Ambientali ed Architettionici di Ravenna, all'ARPA sezione provinciale di Forlì;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1584

**Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte delle strutture pubbliche e private**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Regolamento di polizia veterinaria approvato con DPR 8 febbraio 1954, n. 320;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10/6/1955 relativo al decentramento dei servizi per l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica ed in particolare l'art. 23;
- la L.R. 4 maggio 1982, n. 19 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica";
- "l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte delle strutture pubbliche e private", pubblicato sul S.O. GURI n. 297 del 23 dicembre 2003;

tenuto conto in particolare dell'art. 3 della deliberazione 26/11/2003, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante l'accordo sopra citato in cui si demanda alle Regioni

l'attuazione delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione;

ritenuto di recepire la succitata deliberazione e di dare attuazione alle disposizioni in essa contenute, relativamente alla classificazione delle strutture, alla definizione dei requisiti delle stesse, alle modalità di autorizzazione delle nuove strutture, ai tempi e modalità per l'adeguamento delle strutture veterinarie pubbliche e private già autorizzate ed in esercizio ai requisiti minimi stabiliti, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto che dette strutture veterinarie per motivi igienico-sanitari devono avere unità edilizie separate da locali o impianti aventi finalità commerciali o artigianali o allevatori;

sentiti i Responsabili dei Servizi Veterinari delle Aziende sanitarie, i rappresentanti degli Ordini provinciali dei Medici veterinari, la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma, la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare "Politiche per la salute e Politiche sociali" espresso nella seduta del 5/10/2005;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di recepire la deliberazione 26/11/2003 della Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante “Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private”;

2. di dare attuazione alle disposizioni contenute nella succitata deliberazione relativamente alla classificazione delle strutture, alla definizione dei requisiti delle stesse, alle modalità di autorizzazione delle nuove strutture, ai tempi e modalità per l'adeguamento delle strutture veterinarie pubbliche e private già autorizzate ed in esercizio ai requisiti minimi stabiliti, secondo le indicazioni contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che le strutture veterinarie pubbliche e private come classificate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, soggette ad autorizzazione sanitaria per motivi igienico-sanitari devono avere unità edilizie separate da locali o impianti aventi finalità commerciali o artigianali o allevatori;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

### **Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private. Modalità di autorizzazione delle nuove strutture, tempi e modalità per l'adeguamento delle strutture già autorizzate**

#### Art. 1

##### *Classificazione delle strutture*

1. Le strutture veterinarie pubbliche e private sono classificate in relazione alle seguenti tipologie:

- a) studio veterinario esercitato in forma sia singola che associata;
- b) ambulatorio veterinario esercitato in forma sia singola che associata;
- c) clinica veterinaria – casa di cura veterinaria;
- d) ospedale veterinario;
- e) laboratorio veterinario di analisi.

2. Le strutture di cui al comma 1, assoggettate al rispetto delle norme generali e speciali in materia di igiene nonché alle norme sul benessere animale con riguardo alle esigenze delle specie trattate, sono così individuate:

- a) per studio veterinario si intende la struttura ove il medico veterinario, generico o specialista, esplica la sua attività professionale in forma privata e personale. Qualora due o più medici veterinari, generici o specialisti, esplicano la loro attività professionale in forma privata ed indipendente, pur condividendo ambienti comuni, lo studio veterinario assume la denominazione di studio veterinario associato. Nel caso di accesso degli animali tali strutture sono sottoposte ad autorizzazione sanitaria;
- b) per ambulatorio veterinario si intende la struttura avente individualità ed organizzazione propria ed autonoma in cui vengono fornite prestazioni professionali, con l'accesso di animali, da uno o più medici veterinari, generici o specialisti, senza ricovero di animali oltre a quello giornaliero. Qualora nell'ambulatorio operino più di un medico veterinario o il titolare della struttura non sia medico veterinario, occorrerà nominare un direttore sanitario medico veterinario;
- c) per clinica veterinaria – casa di cura veterinaria si intende la struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la degenza di animali oltre a quella

giornaliera; la clinica veterinaria – casa di cura veterinaria individua un direttore sanitario medico veterinario. La clinica veterinaria – casa di cura veterinaria deve poter fornire un'assistenza medico-chirurgica di base e/o di tipo specialistico;

- d) per ospedale veterinario si intende la struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la degenza di animali oltre a quella giornaliera, il servizio di pronto soccorso sull'arco delle ventiquattro ore con presenza continuativa nella struttura di almeno un medico veterinario, i servizi di diagnostica di laboratorio. L'ospedale veterinario è dotato di direttore sanitario medico veterinario;
- e) per laboratorio veterinario di analisi si intende una struttura veterinaria dove si possono eseguire, per conto di terzi e con richiesta veterinaria, indagini diagnostiche strumentali di carattere fisico, chimico, immunologico, virologico, microbiologico, citologico ed istologico su liquidi e/o materiali biologici animali con rilascio di relativi referti. Nel laboratorio di analisi non è consentito alcun tipo di attività clinica o chirurgica su animali.

3. I commi 1 e 2 del presente articolo nonché quanto previsto agli articoli 2, non si applicano alle attività stabilite in applicazione alla L.R. 27/00, fermo restando il pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie e del benessere animale.

4. Non sono ammesse strutture veterinarie mobili, ad eccezione di quelle finalizzate al trasporto di animali feriti o gravi ed utilizzate per lo svolgimento di attività organicamente collegate ad una o più delle strutture di cui ai commi 1 e 2 e devono essere specificatamente autorizzate dal Sindaco previo parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio.

#### Art. 2

##### *Autorizzazione delle strutture veterinarie*

1. Le nuove strutture veterinarie di cui all'art. 1, lettera a), se vi è l'accesso di animali, b), c), d) ed e) sono sottoposte ad autorizzazione sanitaria.

2. L'autorizzazione sanitaria di cui al comma 1 è rilasciata, ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 854 del 10/6/1955, dal Sindaco, previo parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio.

#### Art. 3

##### *Requisiti delle strutture veterinarie*

1. Le nuove strutture veterinarie di cui all'art. 1, lettera a), se vi è l'accesso di animali, b), c), d) ed e), nonché quelle già autorizzate ed in esercizio sottoposte a ampliamenti pari ad un aumento della superficie di almeno il 10% della struttura esistente o a trasformazione di tipologia, devono possedere i requisiti minimi generali e specifici di cui alla successiva Sezione prima, alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento.

2. Le strutture veterinarie di cui all'art. 1, già autorizzate ed in esercizio, che non possiedono i requisiti minimi generali e specifici di cui alla Sezione prima, devono adeguarsi entro 5 anni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento.

#### Art. 4

##### *Controllo del mantenimento dei requisiti*

1. Il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio espleta i controlli sulle strutture veterinarie, finalizzati alla verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3.

2. La verifica della permanenza dei requisiti minimi deve essere effettuata con periodicità almeno quinquennale.

*Sezione prima***Requisiti minimi delle strutture veterinarie****1) STUDIO VETERINARIO CON ACCESSO DI ANIMALI E AMBULATORIO VETERINARIO****Requisiti minimi strutturali**

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività dell'ambulatorio veterinario è la seguente:

- sala d'attesa;
- area per adempimenti amministrativi;
- sala per l'esecuzione delle prestazioni;
- spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- servizi igienici;
- deve insistere su unità edilizie separate da locali o impianti aventi finalità commerciali o artigianali o allevatoriali.

**Requisiti minimi impiantistici**

La dotazione minima impiantistica prevista deve essere:

- nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico.

**Requisiti minimi tecnologici**

Deve disporre di attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività svolta.

**Requisiti minimi organizzativi**

Deve possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- affissione dell'orario e delle modalità di accesso alla struttura;
- identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario;

**2) CLINICA VETERINARIA - CASA DI CURA VETERINARIA****Requisiti minimi strutturali**

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività della clinica veterinaria-casa di cura veterinaria è la seguente:

- sala d'attesa;
- area per adempimenti amministrativi;
- sala per l'esecuzione delle prestazioni;
- locale per la chirurgia;
- area per la diagnostica radiologica;
- area per il laboratorio d'analisi interno;
- spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali;
- locale separato per ricovero di animali con malattie trasmissibili;
- servizi igienici;
- la clinica - casa di cura veterinaria deve insistere su unità edilizie separate da locali o impianti aventi finalità commerciali o artigianali o allevatoriali.

**Requisiti minimi impiantistici**

- Nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico;
- telefono.

**Requisiti minimi tecnologici**

La clinica veterinaria - casa di cura veterinaria deve disporre di attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione all'attività svolta.

**Requisiti minimi organizzativi**

La clinica - casa di cura veterinaria deve possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario;
- affissione dell'orario di attività e di apertura e delle modalità di accesso alla struttura;
- presenza di almeno un medico veterinario durante lo svolgimento dell'attività e in caso di animali in degenza.

**3) OSPEDALE VETERINARIO****Requisiti minimi strutturali**

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività è la seguente:

- sala di attesa;
- sale per l'esecuzione delle prestazioni adeguate alla diversa tipologia delle prestazioni fornite;
- locale per la chirurgia;
- locale per la diagnostica radiologica;
- locale per il laboratorio d'analisi interno;
- locale per il pronto soccorso e terapia intensiva;
- spazi o armadi destinati a deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali;
- locale separato per il ricovero di animali con malattie trasmissibili;
- servizi igienici;
- locali ad uso del personale;
- locale per l'amministrazione;
- l'ospedale veterinario deve insistere su unità edilizie separate da locali o impianti aventi finalità commerciali o artigianali o allevatoriali.

**Requisiti minimi tecnologici**

L'ospedale veterinario deve disporre di attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione all'attività svolta.

**Requisiti minimi impiantistici**

- Nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico;
- telefono.

**Requisiti minimi organizzativi**

- Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario;
- affissione dell'orario di apertura e delle modalità di accesso alle strutture nell'arco delle 24 ore;
- presenza di almeno un medico veterinario nell'arco delle 24 ore.

**4) LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI****Requisiti minimi strutturali**

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività di laboratorio veterinario di analisi è la seguente:

- locale per l'accettazione dei campioni;
- locale per l'esecuzione di analisi diagnostiche;

- sala separata per il lavaggio e la sterilizzazione della vetreria;
- spazi o armadi destinati a deposito di materiale d'uso, reagenti, attrezzature, strumentazioni;
- servizi igienici;
- il laboratorio veterinario d'analisi deve insistere su unità edilizie separate da locali o impianti aventi finalità commerciali o artigianali o allevatori.

#### Requisiti minimi impiantistici

- La dotazione minima impiantistica deve essere la seguente:
- nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere lavabili e disinfettabili;

- impianto idrico;
- telefono.

#### Requisiti minimi tecnologici

Il laboratorio veterinario d'analisi deve disporre di attrezzature e reagenti in relazione alla specifica attività svolta.

#### Requisiti minimi organizzativi

Il laboratorio veterinario d'analisi deve almeno possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del direttore sanitario;
- affissione dell'orario di apertura e delle modalità di accesso.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1592

### Aggiornamento dell'“Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di formazione professionale per l'anno 2004/2005” allegato alla delibera di G.R. n. 2145 del 2/11/2004

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2049 del 20/10/2003 avente per oggetto “Approvazione modalità di selezione dei soggetti attuatori dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo a partire dall'anno 2004/2005, L.R. n. 12, artt. 13 e 27”;
- n. 105 del 26 gennaio 2004 avente per oggetto “Adozione elenco candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di percorsi integrati nell'istruzione e percorsi nella formazione professionale per l'obbligo formativo dell'anno scolastico 2004-2005. Assegnazione alle Province”;
- n. 2145 del 2 novembre 2004 avente per oggetto “Correzioni ed integrazioni all'Allegato B) della deliberazione di G.R. n. 105 del 26/1/2004”;

premesse che:

- con la succitata deliberazione 105/04 la Regione Emilia-Romagna ha acquisito dalle Province le candidature selezionate a seguito dei rispettivi avvisi pubblici, ne ha validato la rispondenza rispetto a quanto indicato nella deliberazione 2049/03 ed ha adottato l'elenco dei soggetti selezionati per l'offerta formativa complessiva a partire dall'anno scolastico 2004-2005 esplicitati rispettivamente nell'Allegato A per quanto riguarda i percorsi integrati nell'istruzione per l'Obbligo formativo e nell'Allegato B per i percorsi di formazione professionale;
- con la succitata deliberazione 2145/04 la Regione ha provveduto, a seguito di segnalazioni di alcune Province, ad accogliere ed approvare alcuni aggiornamenti all'elenco di cui all'Allegato B sopracitato;

considerato che:

- la Provincia di Rimini ha manifestato la necessità di integrare l'elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di percorsi di formazione professionale, di cui allo stesso Allegato B più volte citato, integrando l'elenco dei soggetti attuatori dell'offerta formativa della sua Provincia con l'aggiunta di un soggetto: ECIPAR srl Soc.cons., Operatore alle cure estetiche, Biennale;
- la Provincia di Bologna ha manifestato la necessità di procedere alla modifica della candidatura di uno dei soggetti attua-

tori dell'offerta formativa rivolta a ragazzi in obbligo formativo, assegnando all'Ente CIOFS sede di Imola, le qualifiche assegnate originariamente all'Ente Ecap sede di Imola e più precisamente le qualifiche per “Operatore alle cure estetiche”, “Operatore all'installazione e manutenzione impianti elettrici”, “Percorso polivalente settori elettrico, meccanico, amministrativo segretariale”;

- la Provincia di Rimini ha provveduto con deliberazione della Giunta provinciale 164 del 26/7/2005 a deliberare la suddetta integrazione motivandone le ragioni;
- la Provincia di Bologna ha provveduto con determinazione 245000/05 del 22/9/2005 ad approvare le suddette modifiche motivandone le ragioni;

dato atto che:

- il Servizio regionale Formazione professionale ha acquisito la deliberazione provinciale 164/05 della Provincia di Rimini e la determinazione 245000/05 della Provincia di Bologna sopracitate;
- la candidatura oggetto di integrazione e la candidatura oggetto di modifica rispondono a quanto indicato nella propria deliberazione 2049/03 più volte richiamata;

rilevato opportuno, alla luce di quanto sopra illustrato, aggiornare l'elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di percorsi di formazione professionale a partire dall'anno scolastico 2004/2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dell'area Cultura, Formazione, Lavoro, d.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate:

a) di approvare l'integrazione e la modifica indicate in premessa e qui integralmente richiamate, all'“Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di percorsi di formazione professionale a partire dall'anno scolastico 2004/2005”, contenuto nell'Allegato parte integrante alla succitata deliberazione 2145/04);

b) di approvare l'“Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di formazione professionale a partire dall'anno scolastico 2004/2005” aggiornato secondo quanto previsto nel precedente punto a), Allegato parte integrante alla presente deliberazione;

c) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO ALLA DELIBERA PROT. SSF/05/0032041:

“ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05”

ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
BOLOGNA	1	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo- segretariale
	2	260	IAL EMILIA - ROMAGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo- segretariale
	3	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	ANNUALE	Operatore amministrativo- segretariale
	4	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	ANNUALE	Operatore amministrativo- segretariale
	5	260	IAL EMILIA - ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	6	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	7	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	8	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	9	260	IAL EMILIA - ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	10	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	11	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	12	581	"C.E.F.A.L. - BOLOGNA" - CONSORZIO EUROPEO PER LA FOR. E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
	13	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
	14	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
	15	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore meccanico
	16	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore meccanico
	17	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore processi di stampa
	18	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore processi di stampa
	19	581	"C.E.F.A.L. - BOLOGNA" - CONSORZIO EUROPEO PER LA FOR. E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI	BIENNALE	Operatore delle vendite
	20	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore delle vendite

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI Percorsi di Formazione Professionale a Partire dall'Anno Scolastico 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
21	837	C.I.O.F.S.-F.P. EMILIA ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
22	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
23	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
24	245	FORM.ART. SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
25	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici
26	889	FONDAZIONE ALDINI-VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
27	889	FONDAZIONE ALDINI-VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
28	889	FONDAZIONE ALDINI-VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	ANNUALE	Operatore dell'autoriparazione
29	516	FUTURA S.P.A.	BIENNALE	Op. meccanico/elettrico
30	516	FUTURA S.P.A.	BIENNALE	Op. meccanico/elettrico
31	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	ANNUALE	Operatore mecatronico
32	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA "C.E.F.A.L. - BOLOGNA" -	ANNUALE	<b>PERCORSI ANNUALI POLIVALENTI</b> Percorso poliv.: Operatore del legno-arre.-installatore di impianti termo idraulici
33	581	CONSORZIO EUROPEO PER LA FOR. E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI	ANNUALE	Percorso poliv.: Settori commercio, amministr., segretariale, snack bar, elettrico
34	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	ANNUALE	Percorso poliv.: Settori elettrico, meccanico, amministrativo-segretariale <b>PERCORSO POLIVALENTI PER DISABILI</b>
35	544	C.S.A.P.A.S.A. COOP. SOCIALE ONLUS		Polivalente formazione in situazione
36	544	C.S.A.P.A.S.A. COOP. SOCIALE ONLUS		Polivalente formazione interna esterna
37	1364	ECAP EMILIA-ROMAGNA - ENTE COOP. PER L'APPRENDIMENTO- S. COOP. A R.L.		Polivalente formazione in situazione

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
38	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO		Polivalente formazione in situazione di plurigruppo
39	606	OPERA DELL'IMMACOLATA - ONLUS		Polivalente formazione in situazione
40	606	OPERA DELL'IMMACOLATA - ONLUS		Polivalente formazione interna esterna
FERRARA	602	ISTITUTO DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
42	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
43	592	PROV.DI MARIA SS.DELLA PIETA'DEI PADRI PASSIONISTI-CESTA C.F.P.	BIENNALE	Operatore della ristorazione
44	592	PROV.DI MARIA SS.DELLA PIETA'DEI PADRI PASSIONISTI-CESTA C.F.P.	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettriciOperatore Meccanico
45	859	CONSORZIO PROV.FOR.-GFP FERRARA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettriciOperatore Meccanico
46	602	ISTITUTO DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	BIENNALE	Operatore meccanico
47	859	CONSORZIO PROV.FOR.-GFP FERRARA	BIENNALE	Operatore meccanico
48	220	EN.A.I.P. FERRARA	BIENNALE	Operatore delle vendite
49	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
FORLI'CESENA	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
51	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore dell' abbigliamento
52	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore dell' autoriparazione
53	3759	E.N.F.A.P.EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORM. E L'ADDESTRAMENTO PROF.LE CONSORZIO PER F.P. FORLI' CESENA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
54	1180	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
55	221	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
56	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore meccanico
57	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore meccanico

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
58	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore meccatronico
59	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore meccatronico
60	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore meccatronico
61	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore ai processi di stampa
62	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	ANNUALE	<b>MULTIPROFILO</b> Op.meccatronico/imp.elet./imp.termoidraulici
63	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Op. edile alle strutture/edile alle infrastrut./op.delle vendite
64	3759	E.NF.A.P EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORM. E L'ADDESTRAMENTO PROF.LE	BIENNALE	Op. legno/meccanico/amministr.segretariale
65	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
66	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
67	88	ISTITUTO NAZARENO-CFP NAZARENO	ANNUALE	Operatore della ristorazione
68	88	ISTITUTO NAZARENO-CFP NAZARENO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
69	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
70	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
71	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
72	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Operatore meccanico
73	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	ANNUALE	Operatore meccanico
74	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore meccanico
75	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore meccanico
76	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore meccatronico

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
77	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Operatore dell' autoriparazione
78	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore delle vendite
79	19	AGRIFORM	BIENNALE	Operatore agro-alimentare
80	19	AGRIFORM	ANNUALE	Operatore agro-alimentare
81	206	ECIPAR PARMA SCARL	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
82	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
83	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
84	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
85	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
86	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
87	403	EN.A.I.P. PARMA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
88	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
89	915	FORMA FUTURO	BIENNALE	Operatore meccanico
90	403	EN.A.I.P. PARMA	BIENNALE	Operatore meccanico
91	403	EN.A.I.P. PARMA	ANNUALE	Operatore meccanico
92	915	FORMA FUTURO	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
93	915	FORMA FUTURO	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
94	403	EN.A.I.P. PARMA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
95	403	EN.A.I.P. PARMA	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
96	245	FORM.ART. SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
97	206	ECIPAR PARMA SCARL	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
98	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
99	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	BIENNALE	Operatore meccanico
100	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	ANNUALE	Operatore meccanico
101	901	TUTOR ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore meccanico
102	901	TUTOR ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA SPA	ANNUALE	Operatore meccanico
103	594	ENDOF-FAP DON ORIONE	BIENNALE	Operatore mecatronico

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
104	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO- FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	ANNUALE	Operatore meccatronico
105	901	TUTOR ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore meccatronico
106	901	TUTOR ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA SPA	ANNUALE	Operatore meccatronico
107	107	CENTRO ITARD	BIENNALE	Operatore della ristorazione
108	107	CENTRO ITARD	ANNUALE	Operatore della ristorazione
109	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
110	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
111	523	AZIENDA SPERIMENTALE "VITTORIO TADINI"	BIENNALE	Operatore del verde
112	172	CONSORZIO FOR.P.IN.	BIENNALE	Operatore alla gestione merci
113	172	CONSORZIO FOR.P.IN.	ANNUALE	Operatore alla gestione merci
114	207	ECIPAR CONSORZIO S.R.L.	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
115	207	ECIPAR CONSORZIO S.R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
116	222	EN.A.I.P. PIACENZA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
117	222	EN.A.I.P. PIACENZA	ANNUALE	Operatore alle cure estetiche
118	901	TUTOR ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
119	901	TUTOR ORIENTAMENTO	ANNUALE	Operatore alle cure estetiche
120	222	FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore delle vendite
121	222	EN.A.I.P. PIACENZA	ANNUALE	Operatore delle vendite
122	222	EN.A.I.P. PIACENZA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
123	222	EN.A.I.P. PIACENZA	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
124	222	EN.A.I.P. PIACENZA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
125	222	EN.A.I.P. PIACENZA	ANNUALE	Operatore dell'autoriparazione
126	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO- FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
127	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO- FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
128	901	TUTOR ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
129	901	TUTOR ORIENTAMENTO	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
130	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici
131	901	TUTOR ORIENTAMENTO	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici
132	222	EN.A.I.P. PIACENZA	PER DISABILI	Operatore delle vendite
133	222	EN.A.I.P. PIACENZA	PER DISABILI	Operatore alle cure estetiche
134	222	EN.A.I.P. PIACENZA	PER DISABILI	Operatore amministrativo-segretariale
135	222	EN.A.I.P. PIACENZA	PER DISABILI	Operatore dell'autoriparazione
136	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO- FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	PER DISABILI	Operatore meccanico
137	594	ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO- FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	PER DISABILI	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
138	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	BIENNALE	Operatore alla gestioni merci
139	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	ANNUALE	Operatore alla gestioni merci
140	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore alla gestioni merci
141	163	F.P.	ANNUALE	Operatore alla gestioni merci
142	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore alla gestioni merci
143	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore agro-alimentare
144	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
145	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
146	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
147	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
148	163	F.P.	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
149	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore della ceramica artistica

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
150	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore della ceramica artistica
151	358	IST.SCUOLA PROV.LE EDILI-C.P.T. RAVENNA	BIENNALE	Operatore edile alle strutture
152	358	IST.SCUOLA PROV.LE EDILI-C.P.T. RAVENNA	ANNUALE	Operatore edile alle strutture
153	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Operatore meccanico
154	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Operatore meccanico
155	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore meccanico
156	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore meccanico
157	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore meccanico
158	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	ANNUALE	Operatore meccanico
159	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore ai processi stampa
160	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore ai processi stampa
161	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore ai processi stampa
162	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore alla promozione ed accoglienza turistica
163	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alla promozione ed accoglienza turistica
164	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore alla promozione ed accoglienza turistica
165	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore alla promozione ed accoglienza turistica
166	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
167	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore delle vendite
168	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore delle vendite

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
169	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore delle vendite
170	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore delle vendite
171	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	ANNUALE	Operatore delle vendite
172	447	ENGIM ENTE NAZIONALE	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
173	260	GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
174	245	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
175	331	FORM.ART. SOC. CONS. A R.L. OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Operatore meccatronico
176	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Operatore meccatronico
177	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore meccatronico
178	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore meccatronico
179	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Operatore del legno e arredamento
180	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Operatore del legno e arredamento
181	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
182	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
183	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
184	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
185	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
186	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
187	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici
188	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici
189	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici
190	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termo idraulici

## ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI Percorsi di Formazione Professionale a Partire dall'Anno Scolastico 2004/05"

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
191	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore dell'abbigliamento
192	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore dell'abbigliamento
193	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Operatore dell'abbigliamento
194	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Operatore dell'abbigliamento
195	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
196	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore dell'autoriparazione <b>PERCORSI F.P. PER DISABILI</b>
197	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Formazione al lavoro polivalente - percorsi personalizzati
198	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Formazione al lavoro polivalente - multiprofilo indirizzo artigianale
199	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Formazione al lavoro polivalente
200	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Progetto nel settore artigianale
201	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Progetto di formazione in alternanza
202	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Multiprofilo settore meccanico/elettrico/ortoflorovivaistico
203	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Multiprofilo settore agroambientale/abbigliamento/falegnameria
REGGIO EMILIA	204	837	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	205	837	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	206	110	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	207	242	ANNUALE	Operatore meccatronico
	208	971	ANNUALE	Operatore meccatronico
	209	3890	ANNUALE	Operatore meccatronico
	210	103	ANNUALE	Operatore alla promozione ed accoglienza turistica
	211	242	BIENNALE	Operatore all'installazione/manutenzione di impianti elettrici
	212	242	BIENNALE	Operatore all'installazione/manutenzione di impianti termo idraulici

ALLEGATO "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
213	971	CFP BASSA REGGIANA	BIENNALE	Operatore meccanico
214	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore meccanico
215	971	CFP BASSA REGGIANA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
216	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore ai processi di stampa
217	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore della ristorazione
218	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
219	566	ENTE DI FORM.PROF. EDILI DI REGGIO EMILIA - E.F.P.E. SOC.COOP A R.L.	ANNUALE	Operatore edile alle strutture <b>MULTIPROFILO</b> Operatore amministrativo-segretariale/Operatore all'installazione/manutenzione impianti elettrici/ Operatore alle cure estetiche
220	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti elettrici
221	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Operatore della ristorazione
222	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
223	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Operatore all' installazione/manutenzione di impianti termici idraulici
224	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Operatore ai processi di stampa
225	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Operatore alla gestione merci
226	742	ASSOCIAZIONE OSFIN F.P.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
227	277	I.R.F.A. - CONFARTIGIANTO SCARL	ANNUALE	Operatore meccanico
228	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Operatore meccanico
229	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Operatore mecatronico
230	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Operatore mecatronico
231	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Operatore della ristorazione
232	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
233	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
234	210	ECIPAR srl Soc. cons.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1594

**Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante "indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 ed in particolare l'art. 19 che:

- al comma 1, prevede la costituzione di un'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici dotata di personalità giuridica;
- al comma 6, affida alla suddetta Agenzia l'espletamento, in via esclusiva, di attività di interesse generale e di servizio nei confronti di Enti pubblici, tra cui la Regione, operando per conto oppure in nome e per conto degli stessi in qualità di stazione appaltante;

viste le proprie deliberazioni 2163/04, 2697/04, nonché la determinazione 2390/05 del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

richiamata inoltre la propria deliberazione 125/05 con la quale si è ritenuto di affidare ad Intercent-ER il compito di operare in qualità di stazione appaltante per conto della Regione, mantenendo in capo a quest'ultima la sottoscrizione del contratto;

atteso il ruolo di coordinamento dei rapporti tra le strutture della Giunta regionale ed Intercent-ER attribuito alla Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, quale direzione di riferimento;

dato atto che:

- a seguito della attivazione di Intercent-ER si è reso necessario attivare un gruppo di lavoro, composto sia da funzionari e dirigenti distaccati ad Intercent-ER sia da funzionari della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica e di alcune altre Direzioni generali, incaricato di elaborare una proposta di revisione delle procedure di acquisto, di adeguamento organizzativo interno e di allineamento dei sistemi informativi gestionali;
- a conclusione dei lavori del suddetto gruppo, è stato formalizzato uno specifico quesito alla Direzione generale Affari istituzionali e legislativi, al fine di stabilire se l'aggiudicazione - quale atto terminale del procedimento di scelta del contraente - sia da intendersi di competenza di Intercent-ER oppure della Regione, nonché le conseguenti responsabilità in capo ai dirigenti regionali;

richiamato il parere espresso nella parte in cui chiarisce che:

- «l'atto di aggiudicazione, consistente nel mero accertamento dell'offerta migliore, venga adottato da Intercent-ER, mentre la dichiarazione di volontà dell'Amministrazione di costituire il rapporto giuridico di appalto, venga formalizzata nel provvedimento del dirigente regionale competente, avente ad oggetto l'approvazione del contratto e l'assunzione del relativo impegno di spesa»;
- conseguentemente, al dirigente regionale competente spetta - unicamente per l'offerta risultata migliore - la verifica della rispondenza del contratto da stipulare con quanto richiesto dall'Amministrazione;

atteso che, a completamento dei lavori del citato gruppo di lavoro, risulta ora possibile porre fine al periodo transitorio, delineando con il presente atto l'assetto organizzativo interno delle funzioni precedentemente allocate al Servizio Patrimonio e Provveditorato;

precisato che tale nuovo assetto organizzativo - fatte salve le attività espletate da Intercent-ER nell'ambito della convenzione operativa e dell'accordo di servizio - alle Direzioni gene-

rali spetta l'attuazione del programma dell'attività contrattuale concernente i beni e servizi necessari all'espletamento delle funzioni di competenza ed in particolare:

1. la predisposizione dei programmi relativi all'attività contrattuale;
2. la predisposizione e pubblicazione dei bandi indicativi ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 14 marzo 2001 n. 6;
3. l'individuazione delle caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e la sua disciplina, l'importo presunto, il sistema e i criteri di scelta del contraente ritenuti ottimali, nonché la predisposizione dei capitolati speciali salvo che la convenzione operativa o l'accordo di servizio sottoscritti con Intercent-ER dispongano diversamente;
4. l'adozione degli atti necessari, qualora si proceda ad affidamento diretto ai sensi della normativa vigente;
5. l'approvazione e stipula del contratto e contestualmente assunzione del relativo impegno di spesa, conclusa la procedura di gara aperta o ristretta espletata da Intercent-ER;
6. la gestione amministrativa e contabile dei contratti sottoscritti;

dato atto che per l'espletamento delle funzioni attribuite dagli atti di organizzazione, alle strutture competenti sono assegnati i relativi capitoli di spesa, e che alle stesse spetta la gestione dei relativi fondi;

precisato relativamente alla convenzionistica e alle manifestazioni di rappresentanza:

- che, in virtù del carattere trasversale e specialistico, il Gabinetto del Presidente della Giunta si avvale per l'organizzazione degli eventi e la gestione delle risorse stanziare sul capitolo 4480 della Direzione Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;
- che, per le iniziative da realizzare utilizzando altri capitoli di spesa, spetta alle singole Direzioni generali la relativa programmazione e gestione;

che il Comitato di Direzione ha approvato l'impostazione del presente atto come risulta da verbali del 19/7/2005 e 29/7/2005;

evidenziato che nelle predette sedute del Comitato di Direzione si è convenuto, per le acquisizioni di beni e servizi di importo fino al limite di 100.000,00 Euro mediante trattative private previa gara ufficiale, di:

- individuare un periodo transitorio per l'anno 2005 in cui, come consentito dall'accordo di servizio sottoscritto, le strutture competenti potranno avvalersi di Intercent-ER;
- prevedere a partire dall'anno 2006, un sistema di decentramento generalizzato ed omogeneo per l'Ente, in cui tutti i provvedimenti di programmazione dell'attività contrattuale dovranno affidare l'adozione degli atti inerenti l'espletamento delle gare alle singole strutture competenti, fermo restando quanto previsto in ordine alla gestione del Capitolo di spesa 4480;

dato atto che l'art. 26, comma 5 della L.R. 17/04 - limitatamente all'affidamento dei servizi editoriali, di informazione e comunicazione - consente il ricorso alla trattativa privata per un importo non superiore a 150.000,00 Euro, superando il predetto limite di 100.000,00 Euro;

dato atto che le modifiche intervenute al procedimento di acquisto a seguito dell'attivazione di Intercent-ER saranno oggetto della revisione del Regolamento regionale n. 6 del 2001;

dato atto che con determinazione 11079 del 2005 sono stati nominati gli ufficiali roganti per le procedure di acquisizione di beni e servizi espletate da Intercent-ER per conto della Regione nell'ambito di quanto previsto nella convenzione operativa e nell'accordo di servizio;

ritenuto necessario che le Direzioni generali si attivino per individuare una figura di supporto specialistico per la gestione dell'attività contrattuale;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/2001 e della propria deliberazione 447/03, dal Direttore generale

all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudentio Garavini;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione." Luigi Gilli;

a voti unanimi e segreti, delibera:

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di modificare, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo – in cui alle Direzioni generali spetta l'attuazione del programma dell'attività contrattuale concernente i beni e servizi necessari all'espletamento delle funzioni di competenza –, la propria deliberazione 447/03 sostituendo l'Allegato 1) "Responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale, paragrafo 1.2 'Acquisizione di beni e servizi'" con l'allegato al presente atto;

2. limitatamente alle acquisizioni di beni e servizi di importo non superiore a 100.000,00 Euro o al diverso importo fissato all'art. 26, comma 5 della L.R. 17/04 mediante trattative private previa gara ufficiosa:

- di individuare un periodo transitorio per l'anno 2005 in cui, come consentito dall'accordo di servizio sottoscritto, le strutture competenti potranno avvalersi di Intercent-ER;
- di prevedere a partire dall'anno 2006, un sistema di decentramento generalizzato ed omogeneo per l'Ente, in cui tutti i provvedimenti di programmazione dell'attività contrattuale dovranno affidare l'adozione degli atti inerenti l'espletamento della gara alle singole strutture competenti, fermo restando quanto previsto in ordine alla gestione del Capitolo di spesa 4480;

3. di dare atto che per l'anno 2005, in virtù di quanto disposto al punto 2 che precede, le disposizioni di cui all'allegato al presente atto – in ordine alle competenze relative all'adozione degli atti inerenti l'espletamento di trattative private previa gara ufficiosa, inclusa la nomina della commissione – si applicano solo qualora lo svolgimento delle suddette procedure non sia affidato ad Intercent-ER;

4. di richiamare le competenze dei direttori in ordine all'articolazione delle responsabilità dirigenziali nell'ambito della propria Direzione;

5. che la presente deliberazione costituisce indirizzo generale ai Direttori per l'individuazione di una figura di supporto specialistico per la gestione della attività contrattuale;

6. di dare atto relativamente alla convegnistica e alle manifestazioni di rappresentanza:

- che il Capitolo 4480 "Spese per l'organizzazione o la partecipazione a congressi, convegni e manifestazioni varie di rappresentanza (art. 8 L.R. 2 maggio 1985, n 17 e art. 8, L.R. 28 aprile 1986, n 10)", per trasversalità di utilizzo e specializzazione, permane nella responsabilità gestionale della Direzione Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;
- che, per le iniziative da realizzare utilizzando altri capitoli di spesa, alle singole Direzioni spetta la relativa programmazione e gestione;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

ALLEGATO

## 1.2 Acquisizione di beni o servizi

Il Responsabile di Servizio, con riferimento alle competenze ad esso assegnate dai provvedimenti normativi e amministrativi in materia di organizzazione, adotta l'atto di adesione alle convenzioni-quadro stipulate da Intercent-ER ai sensi della L.R. 11/04.

Con riferimento alle procedure di acquisizione di beni e servizi espletate da Intercent-ER mediante procedura di gara, nell'ambito della convenzione operativa ed accordo di servizio sottoscritti con la Regione, spettano al Responsabile di Servizio competente per funzione, avuto a riferimento le attività ad esso assegnate dai provvedimenti normativi e amministrativi in materia di organizzazione, le seguenti competenze:

- a) predisposizione dei bandi indicativi ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale 14 marzo 2001, n. 6;
- b) trasmissione ad Intercent-ER delle caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e della sua disciplina, dell'importo presunto, del sistema e dei criteri di scelta del contraente ritenuti ottimali, nonché dei capitoli speciali;
- c) approvazione dei preventivi di spesa o delle perizie con annessi capitoli d'oneri in esecuzione di piani di approvvigionamento o di spesa come definiti al punto 2.1 degli indirizzi sulle funzioni dirigenziali;
- d) indicazione nominativi di esperti per la costituzione della commissione a norma delle vigenti disposizioni di cui alla L.R. 9/00 nonché del R.R. 6/01 e successive modificazioni;
- e) approvazione e stipula del contratto.

Con riferimento alle competenze assegnate dai provvedimenti normativi e amministrativi in materia di organizzazione e limitatamente alle acquisizioni di beni e servizi espletate dalle singole strutture tramite procedure negoziate (trattativa privata per un importo fino a 100.000,00 Euro o al diverso importo fissato all'art. 26, comma 5 della L.R. 17/04 previa gara ufficiosa e affidamento diretto), le funzioni del Responsabile di Servizio sono definite come segue:

- a) esecuzione di tutte le procedure inerenti l'espletamento della gara ufficiosa, inclusa la nomina della commissione giudicatrice a norma delle vigenti disposizioni di cui alla L.R. 9/00, nonché del regolamento 6/01;
- b) approvazione dei preventivi di spesa o delle perizie con annessi capitoli d'oneri in esecuzione di piani di approvvigionamento o di spesa come definiti al punto 2.1 degli indirizzi sulle funzioni dirigenziali;
- c) approvazione del contratto.

Il Responsabile di Servizio stipula il contratto a seguito di affidamento diretto o di trattativa privata previa gara ufficiosa per un importo superiore a 100.000,00 Euro.

Il Direttore generale esercita direttamente le predette funzioni nei casi in cui non abbia attribuito la competenza ad un Servizio.

È comunque competenza del Direttore generale pubblicare i bandi indicativi di gara sulla base degli atti di programmazione della Direzione e richiedere ad Intercent-ER di svolgere la funzione di stazione appaltante, avendo cura di inviare l'elenco delle gare da espletare.

Le funzioni del Dirigente Professional, con riferimento alle competenze ad esso assegnate dai provvedimenti normativi e amministrativi in materia di organizzazione, sono definite come segue:

- a) individuazione delle caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e della sua disciplina, dell'importo presunto, il sistema e i criteri di scelta del contraente ritenuti ottimali, nonché la predisposizione dei capitoli speciali;
- b) stipula del contratto a seguito di trattativa privata previa gara ufficiosa per un importo fino a 100.000,00 Euro.

Al responsabile di posizione dirigenziale Professional può essere delegata l'adozione della lettera di invito.

Nel caso in cui i provvedimenti amministrativi in materia di organizzazione non individuino, per le competenze di cui sopra, una posizione dirigenziale Professional tali funzioni sono esercitate direttamente dal Responsabile di Servizio.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1597

**Approvazione bozza Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Podenzano e ARPA – Sezione di Piacenza, per la realizzazione di un "Programma di indagine della situazione ambientale in comune di Podenzano". Assegnazione finanziamento ad ARPA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la bozza, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, di Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Podenzano e l'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, finalizzato alla realizzazione di un "Programma di indagine a carattere straordinario per la verifica della situazione ambientale creatasi nel comune di Podenzano a seguito dell'attività dello stabilimento RIVER SpA";

2) di dare atto che alla sottoscrizione del protocollo, le cui attività termineranno il 31 dicembre 2005, sulla base della citata proposta operativa, provvederà il Responsabile del Servizio

Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, in attuazione della normativa regionale vigente;

3) di concedere ad ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, un finanziamento regionale ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. 44/95, di Euro 17.000,00 a parziale copertura dei costi che la stessa sosterrà nell'esecuzione del programma di indagine;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 17.000,00 registrata al n. 4203 di impegno sul Capitolo 37150 "Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23)" UPB 1.4.2.3.14150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03, provvederà con propri atti formali alla liquidazione del finanziamento di cui al precedente punto, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento nel modo seguente:

- il 50% del finanziamento a comunicazione dell'avvio dell'indagine da parte di ARPA;
- il rimanente 50% alla conclusione dell'intervento, su presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e della rendicontazione delle spese sostenute;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1607

**Approvazione stralcio integrativo Programma operativo annuale 2005 dei Coordinamenti delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile delle Province di Ferrara e Forlì-Cesena e della Sezione Protezione civile dell'Ana Emilia-Romagna in attuazione Convenzioni Quadro**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare gli stralci integrativi ai Programmi operativi annuali 2005 relativi al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile di Ferrara, al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena ed all'Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione nazionale Alpini riportati nell'Allegato "A", ai punti 2.2.- 2.3.- 2.6., nell'Allegato "B" al punto 2.6. e nell'Allegato "C" al punto 2.2., parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di approvare l'assegnazione dei finanziamenti necessari per l'attuazione dei predetti stralci integrativi così rispettivamente determinati:

- Euro 76.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile di Ferrara per lo stralcio integrativo relativo alle attività di supporto gestionale del Centro regionale di Protezione civile "Ce.R.Pi.C." di Tresigallo (FE);
- Euro 2.200,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile di Ferrara per lo stralcio integrativo relativo alle realizzazioni delle immagini identificative della Colonna Mobile regionale;
- Euro 50.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile di Ferrara per lo stralcio integrativo relativo all'esercitazione regionale "Po 2005";
- Euro 5.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena per lo stralcio integrativo relativo all'allestimento di un autocarro ed

all'acquisto di un'attrezzatura specialistica per l'esercitazione "Po 2005";

- Euro 35.000,00 all'Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione nazionale Alpini per lo stralcio integrativo relativo all'esercitazione svoltasi in Provincia di Ravenna ed al raduno svoltosi in Provincia di Parma;

4) di impegnare la spesa derivante dall'assegnazione dei finanziamenti a copertura delle spese di cui sopra come segue:

- quanto a Euro 76.000,00 al n. 4313 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2 C1, lett. b) Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.200,00 al n. 4314 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2 C1, lett. b) Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 50.000,00 al n. 4315 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n. 112 in materia di Protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998 n. 112) – Mezzi Statali", U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 5.000,00 al n. 4317 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n.112 in materia di Protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998 n. 112) – Mezzi statali", U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 35.000,00 al n. 4319 di impegno sul Capitolo 47120 “Spese per l’esercizio delle funzioni conferite dall’art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n.112 in materia di Protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998 n. 112) – Mezzi statali”, U.P.B. 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà

con successivi atti adottati dal Dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le modalità indicate al punto 4 “Risorse finanziarie – Modalità di erogazione dei finanziamenti e dei contributi” dei Programmi operativi annuali che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2005, n. 1608

### **Assegnazione delle risorse per opere relative al Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale: attuazione delibera di Giunta regionale n. 2745 del 30 dicembre 2004**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con delibera di Consiglio n. 551 del 6/4/2004 è stato approvato l’Aggiornamento per il triennio 2004-2006 del programma triennale 2003-2005 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale ai sensi dell’art. 164 bis, comma 3, della L.R. 21 aprile 1999 n. 3 e successive modifiche;
- che il Consiglio, con la medesima delibera, ha rimandato ad un successivo atto della Giunta regionale, l’assegnazione dei finanziamenti degli interventi contenuti nell’Aggiornamento

2004-2006 del programma triennale, sulla base delle risorse disponibili, per l’attuazione del Programma;

- che con la medesima delibera, il Consiglio ha confermato che tale assegnazione dovrà essere definita sulla base del criterio della cantierabilità;

dato atto:

- che con delibera di Giunta n. 2093 del 25 ottobre 2004 è stata approvata, a seguito di regolare istruttoria, attivata con nota dell’Assessore alla Mobilità e Trasporti, l’assegnazione dei finanziamenti delle opere contenute nel citato aggiornamento 2004-2006 del Programma triennale di intervento sulla rete di interesse regionale;
- che successivamente, con delibera n. 2745 del 30 dicembre 2004, è stato approvato il seguente ulteriore elenco di opere, per le quali erano state esperite le attività istruttorie nell’ambito della procedura di assegnazione attuata con delibera 2093/04, e per le quali risultava indicata una imminente data di cantierabilità:

*(segue allegato fotografato)*

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data cantierabilità
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo (€)	Importo da cofinanziamenti (€)	Importo a carico Regione (€)	
FE	Cispadana	3° lotto (in territorio ferrarese) da via Quattro Torri in Comune di S. Agostino ad Alberone (1° stralcio)	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	19/10/2004
PC	ex SS462	Riqualificazione in sede nel tratto Barabasca-Fiorenzuola	888.000,00	444.000,00	444.000,00	30/11/2004
PC	ex SS462	Riqualificazione in sede nel tratto Cortemaggiore-Barabasca	2.348.000,00	1.174.000,00	1.174.000,00	30/11/2004
PR	ex SS523 del Passo di Cento Croci	Adeguamento della SP523R nel tratto Ponte Scodellino - Bivio Bertorella	4.250.000,00	3.000.000,00	1.250.000,00	30/12/2004
MO	Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467R - SP569R, tratto Fiorano - Spilamberto: 4° stralcio dalla località Sant'Eusebio alla località Solignano	28.500.000,00	14.200.000,00	14.300.000,00	31/12/2004
FC	ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza nel tratto Mercato Saraceno - Quarto	3.098.741,40	774.685,35	2.324.056,05	31/12/2004
FC	Ex 9 ter del Rabbi	Messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S. Lorenzo in Noceto	2.098.741,39	0,00	2.098.741,39	31/12/2004

- che con la medesima delibera 2745/04 sopra citata, si dà inoltre atto che tale elenco è stato stilato sulla base della cantierabilità programmata degli interventi, nonché degli ulteriori criteri introdotti dal Consiglio regionale con delibera 464/03, confermati con delibera n. 551 del 6/4/2004 e dettagliati con delibera n. 346 del 16/2/2005;
- che, inoltre, la medesima delibera, stabilisce che il sopra riportato elenco possa essere preso a riferimento per l'assegnazione dei finanziamenti, fino all'avvio di un nuovo procedimento di assegnazione, rinviando l'effettiva assegnazione ad un successivo atto di Giunta;
- che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0088989 del 5 agosto 2005 è stato disposto il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna di risorse in capitale per le spese connesse allo svolgimento delle funzioni conferite in materia di viabilità, quale acconto del finanziamento rapportato ai primi tre trimestri dell'anno 2005;

- che con propria deliberazione n. 1547 in data 7 ottobre sono state apportate le conseguenti variazioni al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto pertanto opportuno, a completamento delle assegnazioni finanziarie disposte con propria deliberazione 2093/04, procedere all'assegnazione dei finanziamenti relativi alle opere riportate nell'elenco precedente, previa verifica dello stato di effettiva cantierabilità delle stesse, alla data del 31/12/2004;

evidenziato:

- che, a seguito di una formale ricognizione, presso le Province interessate, circa lo stato di effettiva cantierabilità alla data del 31/12/2004, delle opere riportate nell'elenco precedente, le Amministrazioni provinciali hanno risposto con note conservate agli atti del Servizio Viabilità, di cui si riportano sinteticamente i contenuti nella tabella seguente:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data effettiva cantierabilità
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo (€)	Importo da cofinanziamenti (€)	Importo a carico Regione (€)	
FE	Cispadana	3° lotto (in territorio ferrarese) da via Quattro Torri in Comune di S. Agostino ad Alberone (1° stralcio)	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	15/12/2004
PC	ex SS462	Riqualficazione in sede nel tratto Barabasca-Fiorenzuola	888.000,00	444.000,00	444.000,00	28/02/2006
PC	ex SS462	Riqualficazione in sede nel tratto Cortemaggiore-Barabasca	2.348.000,00	1.174.000,00	1.174.000,00	28/02/2006
PR	ex SS523 del Passo di Cento Croci	Adeguamento della SP523R nel tratto Ponte Scodellino - Bivio Bertorella	4.250.000,00	3.000.000,00	1.250.000,00	31/12/2004
MO	Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467R - SP569R, tratto Fiorano - Spilamberto: 4° stralcio dalla località Sant'Eusebio alla località Solignano	28.500.000,00	14.200.000,00	14.300.000,00	31/10/2005
FC	ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza nel tratto Mercato Saraceno - Quarto	3.098.741,40	774.685,35	2.324.056,05	31/10/2005
FC	Ex 9 ter del Rabbi	Messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S. Lorenzo in Noceto	2.098.741,39	0,00	2.098.741,39	31/10/2005

– che pertanto gli interventi per i quali si valuta opportuno procedere all'assegnazione del finanziamento regionale, in

quanto cantierabili alla data del 31/12/2004, sono i seguenti:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data effettiva cantierabi- lità
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo (€)	Importo da cofinanzia- menti (€)	Importo a carico Regione (€)	
FE	Cispadana	3° lotto (in territorio ferrarese) da via Quattro Torri in Comune di S. Agostino ad Alberone (1° stralcio)	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	15/12/2004
PR	ex SS523 del Passo di Cento Croci	Adeguamento della SP523R nel tratto Ponte Scodellino - Bivio Bertorella	4.250.000,00	3.000.000,00	1.250.000,00	31/12/2004
<b>TOTALE</b>			<b>21.250.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>18.250.000,00</b>	

vista la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche;  
vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 551 del 6 aprile 2004;

viste le proprie deliberazioni n. 2093 del 25 ottobre 2004 e n. 2745 del 30 dicembre 2004;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

– n. 642 del 5 aprile 2004, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)”;

– n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto:

– del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

– del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’assegnazione dei sottoindicati finanziamenti regionali:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data effettiva cantierabilità
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo (€)	Importo da cofinanziamenti (€)	Importo a carico Regione (€)	
FE 1 2004	Cispadana	3° lotto (in territorio ferrarese) da via Quattro Torri in Comune di S. Agostino ad Alberone (1° stralcio)	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	15/12/2004
PR 3 2004	ex SS523 del Passo di Cento Croci	Adeguamento della SP523R nel tratto Ponte Scodellino - Bivio Bertorella	4.250.000,00	3.000.000,00	1.250.000,00	31/12/2004
<b>TOTALE</b>			<b>21.250.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>18.250.000,00</b>	

2) di dare atto che l’onere finanziario complessivo di Euro 18.250.000,00 trova copertura finanziaria nell’ambito del Cap. 45196 “Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. A) e B), L.R. 21 aprile 1999, n.3 e successive modifiche). Mezzi statali”, del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005;

3) di dare atto che alla concessione dei finanziamenti, con contestuale assunzione dell’impegno di spesa, provvederà con

propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, il Dirigente competente per materia, nel rispetto di quanto stabilito dalle modalità approvate con propria deliberazione n. 346 del 16/2/2005;

4) di dare atto che alla liquidazione della predetta spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia, secondo le modalità approvate con la medesima delibera 346/05 ed a norma dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2005, n. 1615

**Finanziamento progetto a valere sulla Misura A2 Azione 2 in attuazione della DGR 1865/04 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo FSE per il periodo 2004/2005 Ob. 3"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro comunitario di sostegno Obiettivo 3 Regioni centro nord per il periodo 2000-2006;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/5/2004 che modifica la decisione C(2000)2066 del 21/9/2000 che approva il Programma operativo Regione Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006;
- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro-Biennio 2005/2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004, n. 1948)" approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1697 del 10/10/2000 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00";
- n. 177 del 10/2/2003, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05 e 1259/05;
- n. 42 del 12/1/2004 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1263 del 28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
- n. 539 dell'1/3/2000 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006", nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 8125/00 e le determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 12602/01 e 2088/01;
- n. 615 dell'1/3/2000 "Approvazione del progetto sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto 'Sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa' nell'ambito del programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' - Approvazione e parziale modifica della delibera 615/00";
- n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
- n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di conven-

zione sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa";

richiamate altresì:

- la convenzione per il Servizio di Tesoreria per il periodo dall'1/1/2005 al 31/12/2010, sottoscritta in data 13/12/2004, ed in particolare l'art. 14, comma 8;
  - la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
- richiamate in particolare le proprie deliberazioni:
- n. 1865 del 20/9/2004 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2004-2005 (Obiettivo 3)";
  - n. 2778 del 30/12/2004 "Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione 1865/04 - Primo provvedimento";
  - n. 406 del 16/2/2005 "Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione 1865/2004 - Secondo provvedimento";

considerato che l'Allegato A) della sopra citata deliberazione 1865/04 è costituito da due parti, come di seguito specificato:

- Parte I: Interventi da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2004/2005 - Obiettivo 3 - Misure e azioni finanziabili;
- Parte II: Piano finanziario;

vista in particolare l'Azione 2 della Misura A.2 descritta all'art. 3 "Azioni finanziabili" della sopra richiamata Parte I dell'Allegato A), parte integrante della sopra citata deliberazione 1865/04, che ne prevede la realizzazione secondo modalità just in time;

dato atto che è pervenuto alla Regione in data 8 settembre 2005 sulla Misura A.2 - Azione 2 sopra citata, il progetto contraddistinto dal rif. P.A. n. 1680/04 "Riqualificazione tecnico-organizzativa per i lavoratori in Cigs di Haworth SpA - sedi di San Giovanni in Persiceto ed Imola" a titolarità Futura SpA di San Giovanni in Persiceto - Bologna per un costo complessivo pari a Euro 60.000,00;

dato atto inoltre che nella deliberazione 1865/04:

- viene stabilito che per la valutazione dei progetti ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- vengono definiti i criteri e i punteggi massimi attribuibili per la valutazione dei progetti (art. 10 Allegato A);

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 15210 del 25/10/2004 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nella giornata del 22 settembre 2005, ha effettuato l'istruttoria del sopra richiamato progetto, e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

progetto contraddistinto dal rif. P.A. n. 1680/04 risulta "approvato senza modifiche";

ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione 1865/04:

- di approvare il progetto contraddistinto dal rif. P.A. n. 1680/04 da realizzarsi con il contributo del FSE Obiettivo 3 - Misura A.2 - Azione 2 (periodo 2004/2005) inserito nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
- di finanziare, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, il progetto indicato al precedente alinea, sulla Misura A2 - Azione 2, per un costo complessivo pari a Euro 60.000,00, come si evince dall'Allegato 1) sopra citato, con un onere fi-

nanziario a carico pubblico pari a Euro 58.560,00 – FSE/FNR/RER – (Cap. 75553, 75555, 75557), a cui va aggiunto l'importo di Euro 1.440,00 relativo alla voce "altri fondi pubblici";

richiamati:

- l'art. 1 del DPR 252/98;
- la nota dell'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del 30/4/2002, recepita con prot. 15135/DPF dell'8/5/2002, avente ad oggetto: "IVA – Corsi di formazione finanziati da Enti pubblici. Ambito di applicazione dell'art. 14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537";

richiamate inoltre le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 177 del 28/12/2004;
- 15/05, recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. I provvedimento generale di variazione";

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1865/04 e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, il progetto contraddistinto dal rif. P.A. n. 1680/04 "Riqualificazione tecnico-organizzativa per i lavoratori in Cigs di Haworth SpA – sedi di San Giovanni in Persiceto ed Imola" a titolarità Futura SpA di San Giovanni in Persiceto – Bologna, presentato sulla Misura A.2 – Azione 2 – per la quale è prevista la modalità just in time, per un costo complessivo di Euro 60.000,00, come individuato nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

2) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio per l'esercizio finanziario 2005, il progetto di cui al precedente punto 1), per un importo complessivo di Euro 60.000,00, con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 58.560,00 a cui va aggiunto l'importo di Euro 1.440,00 relativo alla voce "altri fondi pubblici";

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 58.560,00 come segue:

- quanto a Euro 25.766,40 registrata al n. 4366 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" – U.P.B. 1.6.4.2.25262 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 26.352,00 registrata al n. 4368 di impegno sul

Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99)- Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" – U.P.B. 1.6.4.2.25261 – del bilancio per il medesimo esercizio 2005;

- quanto a Euro 6.441,60 registrata al n. 4369 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" – UPB 1.6.4.2.25260 – del bilancio per il medesimo esercizio 2005;

4) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione 1263/04, dalle deliberazioni 539/00 e 177/03, dalle determinazioni 8125/00, 12602/01, 2088/01 e da eventuali successive integrazioni/modificazioni. L'iniziativa finanziata deve iniziare di norma entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare, di norma, entro il 31 dicembre 2006. Eventuali proroghe devono essere motivate, richieste ed autorizzate preventivamente dal Servizio regionale competente;

5) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici del progetto approvato deve essere anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione e Valutazione progetti;

6) di procedere con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- a) alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, con le modalità indicate nelle proprie deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal gruppo di lavoro costituito con determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive integrazioni nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- b) all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

7) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività analiticamente indicata nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, all'Ente individuato nello stesso Allegato;
- il progetto è contraddistinto da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali dello stesso, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 1), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

8) di dare atto inoltre che il progetto che si intende finanziare col presente provvedimento contrassegnato col codice AP (Aiuti alle persone) trattandosi di attività formativa è da considerarsi esente da IVA, fermo restando l'esistenza del presupposto soggettivo, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93;

9) di stabilire che il finanziamento dell'attività, riguardante l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal POR;

10) di individuare quali referenti di merito del progetto il dott. Gian Luca Sagradini e il dott. Sandro Ruggeri del Servizio "Lavoro" al fine di mantenere i rapporti con il soggetto referen-

te in tutte le fasi di realizzazione dell'Azione, fornendo, per quanto di competenza consulenza per la messa a punto delle linee metodologiche degli interventi, rispetto agli obiettivi individuati nel progetto;

11) l'attività indicata nell'Allegato 1) prevede il rilascio di "attestato di frequenza";

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

## **Regione Emilia – Romagna**

**PROGETTI F.S.E. - Obiettivo 3  
Periodo 2004/2005**

**Allegato 1)**

**FINANZIAMENTO PROGETTI  
MISURA A2 – AZIONE 2**

**In attuazione della Delibera di G.R. n. 1865/2004**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI  
Dott. *Valerio Vignoli***

Regione Emilia Romagna		Attività 2004						
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse	
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		Totale Generale
2004-1680Rea	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Riqualificazione tecnico-organizzativa per i lavoratori in Cigs di Haworth S.p.A. - Sedi di San Giovanni in Persiceto ed Imola	58.560,00		1.440,00		60.000,00	Ob.3A2 AP
			58.560,00		1.440,00		60.000,00	2004 2005 2006
		<b>Totale Generale</b>	<b>58.560,00</b>		<b>1.440,00</b>		<b>60.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2005, n. 1617

**Concessione dei contributi previsti dall'art. 5 della L.R. 24/03. Anno 2005, in attuazione della deliberazione 790/05**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" e il Capo II "Promozione del sistema integrato di sicurezza";

richiamato in particolare l'art. 5 della suddetta L.R. 24/03 "Interventi di rilievo locale", il quale prevede al comma 1 che «la Regione concede contributi ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, alle Unioni e alle Associazioni intercomunali per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi di cui all'art. 2, realizzate anche di concerto con operatori privati. I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale» e al comma 2 che «la Regione concede contributi alle Associazioni ed alle Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37) che operano a favore delle vittime di reati nel campo della sicurezza e a sostegno della prevenzione dei reati, per la realizzazione di specifiche iniziative. I contributi sono concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese per investimenti»;

considerato che l'art. 5 al comma 3 prevede, tra l'altro, che i contributi sopradetti siano concessi secondo le priorità, i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001;

richiamata la propria deliberazione n. 790 del 30 maggio 2005 con la quale sono state determinate le priorità, i criteri e le modalità per l'anno 2005, per la concessione dei contributi previsti all'art. 5 della L.R. 24/03;

rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere inviate entro il termine perentorio del 15 luglio 2005 e che per le domande inviate a mezzo raccomandata postale fa fede il timbro di spedizione;

preso atto:

- delle domande pervenute, complete della documentazione richiesta dalla delibera 790/05, da parte degli Enti locali elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente deliberazione;
- delle domande pervenute, complete della documentazione richiesta dalla delibera 790/05, da parte delle Associazioni ed Organizzazioni di volontariato elencate nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente deliberazione;

atteso che il Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la sicurezza e della Polizia locale ha esaminato ed istruito le domande presettate, di cui agli allegati A e B, secondo le priorità, i criteri e le modalità determinate con propria delibera 790/05 per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 5 della L.R. 24/03;

preso atto dei verbali redatti dal Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale, conservati agli atti del Servizio medesimo a disposizione degli organi di controllo in cui si stabilisce:

*1. Relativamente agli Enti locali:*

- che, a conclusione dell'istruttoria, emerge un gruppo di progetti che sono ampiamente rispondenti ai criteri di priorità indicati al punto B dell'Allegato A1 (per gli interventi di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature) e al punto B dell'Allegato A2 (per gli interventi di prevenzione dell'insicurezza e/o di animazione dello spazio pubblico e/o

di diagnosi locale delle condizioni di sicurezza) della delibera n. 790 del 30/5/2005, poiché raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza a tali criteri;

- che si ritiene opportuno che siano ammessi a contribuzione:
  - i 12 progetti indicati nell'Allegato Prospetto C.1, parte integrante della presente deliberazione, che, presentati dagli Enti locali che intendono attuare interventi di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature, raggiungono la soglia minima individuata;
  - i 10 progetti indicati nell'Allegato Prospetto C.2, parte integrante della presente deliberazione, che, presentati dagli Enti locali che intendono attuare interventi di prevenzione dell'insicurezza e/o di animazione dello spazio pubblico e/o di diagnosi locale delle condizioni di sicurezza, raggiungono la soglia minima individuata;
- che ammettendo a contribuzione i suddetti progetti indicati negli Allegati C.1 e C.2 sarà possibile riconoscere agli Enti locali per le spese correnti la percentuale massima di contribuzione fissata dalla legge pari al 50% e per le spese di investimento una percentuale di contribuzione pari al 40%;
- che, nel caso di presentazione di progetti che non riportassero la tipologia, come richiesto nella scheda di progetto, si è proceduto d'ufficio a qualificare tali progetti in base alle caratteristiche intrinseche nel progetto stesso;
- che n. 53 progetti non sono stati ammessi a contributo in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità, elencati nell'allegato prospetto D1 parte integrante del presente atto;
- che n. 15 progetti non sono stati ammessi a contributo per mancanza dei requisiti di ammissibilità, come dettagliatamente indicato nell'allegato prospetto D2 parte integrante del presente atto;

*2. Relativamente alle Associazioni e Organizzazioni di volontariato:*

- che, a conclusione dell'istruttoria, emerge un gruppo di progetti che sono ampiamente rispondenti ai criteri di priorità indicati al punto 6 dell'Allegato B della delibera n. 790 del 30/5/2005 poiché raggiungono la soglia minima individuata quale limite per stabilire la corrispondenza a tali criteri;
- che si ritiene opportuno che siano ammessi a contribuzione i 17 progetti indicati nell'Allegato Prospetto E, parte integrante della presente deliberazione, presentati dalle Associazioni e Organizzazioni di volontariato che raggiungono la soglia minima individuata, riconoscendo la percentuale massima di contribuzione fissata dalla legge pari all'80% delle spese ritenute ammissibili;
- che n. 2 progetti non sono stati ammessi a contributo per mancanza dei requisiti di ammissibilità, come dettagliatamente indicato nell'allegato prospetto F parte integrante del presente atto;

visto l'art. 3, comma 18, lett. g), della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

verificato che, sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande di concessione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, della L.R. 23/03, presentate dagli Enti locali di cui agli allegati prospetti C.1 e C.2, acquisite agli atti dal Servizio Promozione e sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, le spese di investimento per i progetti a loro relativi indicati nell'allegato prospetto A e che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto, rientrano nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18), lettera g), della Legge 350/03, in quanto si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- le LL.RR. n. 27 e 28 del 23 dicembre 2004;
- le LL.RR. n. 14 e 15 del 27 luglio 2005;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in ma-

teria di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

richiamato, in particolare, l'art. 31, comma 4 lettera b) della sopracitata L.R. 40/01 che prevede, fra l'altro, la possibilità di apportare, con atto della Giunta regionale, al bilancio di competenza e di cassa, variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla stessa unità previsionale di base;

dato atto che i capitoli di bilancio:

- 2709 “Contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo della sicurezza (art. 5, comma 1 L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)”
- 2711 “Contributi alle Associazioni ed alle Organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2 L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)”

appartengono alla stessa Unità previsionale di base 1.2.3.2.3830 “Contributi ad Enti e Istituzioni per iniziative culturali, promozionali e di informazione anche nel campo della sicurezza”;

considerato che in sede di istruttoria delle domande presentate per l'anno 2005 da parte delle Associazioni e Organizzazioni di volontariato si è evidenziato complessivamente un fabbisogno di Euro 134.240,80;

considerato inoltre:

- che l'attuale stanziamento del competente capitolo 2711 risulta essere di Euro 100.000,00;
- che l'attuale disponibilità del capitolo 2709 è di Euro 539.000,00 e che il fabbisogno necessario per soddisfare le domande presentate dagli Enti locali è di Euro 426.975,00;
- che si ritiene pertanto necessario stornare l'importo di Euro 34.240,80 a favore del Capitolo 2711 per consentire l'assunzione del necessario impegno di spesa sul capitolo suddetto;

ritenuto di apportare le necessarie variazioni compensative ai sopra indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3830, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, al fine di consentire l'assunzione del necessario impegno di spesa;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 28/04 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

atteso che, per la concessione dei contributi alle associazioni e organizzazioni di volontariato di cui al presente provvedimento, non debbono esperirsi gli accertamenti di cui alla Legge 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto i beneficiari non svolgono attività a carattere imprenditoriale e, pertanto, sono esentati dalla presentazione della certificazione antimafia;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- n. 1529 del 28/7/2003 recante “Attivazione del Gabinetto del Presidente della Giunta (Art. 5 L.R. 43/01) e conseguente riarticolazione delle competenze di alcune direzioni generali. Nuova ripartizione del tetto di spesa per il personale della Giunta”;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01, e della propria deliberazione 447/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

(omissis)

2) di dare atto che le risorse rese disponibili con la variazione di bilancio di cui al presente atto saranno utilizzate per sostenere il finanziamento alle Associazioni/organizzazioni di volontariato;

3) di prendere atto delle domande presentate dagli Enti locali ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 24/03 e a termini delle priorità, dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera 790/05 riportate nell'allegato prospetto A, parte integrante della presente deliberazione;

4) di prendere atto altresì delle domande presentate dalle Associazioni e Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 5, comma 2, L.R. n. 24/03 e a termini delle priorità, dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera 790/05, riportate nell'allegato prospetto B, parte integrante della presente deliberazione;

5) di dichiarare ammissibili a contribuzione sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio “Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale” le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli Enti locali di cui agli allegati prospetti C.1 e C.2, parti integranti della presente deliberazione, per la realizzazione delle loro iniziative indicate nell'allegato prospetto A;

6) di escludere le richieste di contributo da parte degli Enti locali elencate negli allegati prospetti D.1 e D.2 facenti parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

7) di dichiarare ammissibili a contribuzione sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio “Promozione e sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale” le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte delle Associazioni e organizzazioni di volontariato per la realizzazione delle iniziative elencate nell'allegato prospetto E parte integrante della presente deliberazione;

8) di escludere le richieste di contributo da parte delle Associazioni e organizzazioni di volontariato elencate nell'allegato prospetto F facente parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

9) di concedere ai 12 Enti locali elencati nell'allegato prospetto C.1 il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 168.475,00 relativamente alle spese correnti e di Euro 1.033.954,51 relativamente alle spese di investimento e ai 10 Enti locali elencati nell'allegato prospetto C.2, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di Euro 258.500,00 relativamente alle spese correnti e di Euro 25.008,00 relativamente alle spese di investimento;

10) di concedere alle 17 Associazioni ed organizzazioni di volontariato elencate nell'allegato prospetto E, il contributo a fianco di ciascuna indicato per l'importo complessivo di Euro 134.240,80;

11) di imputare la conseguente spesa complessivamente determinata in Euro 1.620.178,31 nel seguente modo:

- quanto a Euro 1.058.962,51, registrata con il n. 4407 di impegno, sul Capitolo 2708 “Contributi agli Enti locali a fronte di spese di investimento per la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo della sicurezza urbana (art. 5, comma 1, L.R. 4 dicembre 2003, n.24)”, UPB 1.2.3.3.4420;
- quanto a Euro 426.975,00 registrata con il n. 4408 di impegno, sul Capitolo 2709 “Contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo della sicurezza (art. 5, comma 1, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)”, UPB 1.2.3.2.3830;
- quanto a Euro 134.240,80, registrata con il n. 4410 di impegno, sul Capitolo 2711 “Contributi alle Associazioni ed alle Organizzazioni di volontariato per la realizzazione di specifiche iniziative nel campo della sicurezza (art. 5, comma 2, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)”, UPB 1.2.3.2.3830;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria;

12) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03, secondo le modalità previste al punto 7) dell' Allegato A della predetta deliberazione n. 790 del 30 maggio 2005 relativamente agli Enti locali e secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato B della predetta deliberazione n. 790 del 30 maggio 2005 relativamente alle Associazioni ed Organizzazio-

ni di volontariato;

13) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 790/05 sopracitata;

14) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**PROSPETTO A**

Elenco generale delle domande pervenute da parte degli Enti locali (comprendente sia i progetti relativi a interventi di riqualificazione e/o manutenzione dello spazio pubblico o di incremento dei propri strumenti e/o attrezzature, **qualificati come tipologia A1**, sia i progetti relativi a interventi di prevenzione dell'insicurezza e/o di animazione dello spazio pubblico e/o di diagnosi locale delle condizioni di sicurezza, **qualificati come tipologia A2**)

N. Ente locale richiedente	Progetto/Programma	Tipologia progetto (*)	Costo del progetto		
			Spese correnti	Spese investimento	Costo totale
1. Comune di Rimini	Prevenzione dell'insicurezza sulla spiaggia e sul lido di Rimini	A1	€. 22.000,00	€. 100.000,00	€. 122.000,00
2. Comune di Lizzano in Belvedere (BO)	Interventi preventivi mirati a garantire la sicurezza urbana nell'ambito della viabilità	A2	- - - - -	€. 32.000,00	€. 32.000,00
3. Comune di Busana (RE)	Riqualificaz. Spazio pubblico in comune di Busana	A1	- - - - -	€. 150.000,00	€. 150.000,00
4. Comune di Toano (RE)	Riqualificaz. E rivitalizzaz. Urbanistica	A1	€. 10.000,00	€. 328.000,00	€. 338.000,00

5. Comune di Traversetolo (PR)	A1 lido Valtermina in sicurezza	A2	€. 9.010,00	€. 18.840,00	€. 27.850,00
6. Comune di Carpaneto Piacentino (PC)	Per un controllo del territorio di Carpaneto: prevenzione e sicurezza	---	- - - - -	€. 95.265,00	€. 95.265,00
7. Comune di Goro (FE)	Diagnosi locale delle condizioni di sicurezza; videocontrollo	A2	- - - - -	€. 59.040,00	€. 59.040,00
8. Comune di Camposanto (MO)	Prevenz. Insicurezza e animaz. Parco pubblico	A2	- - - - -	€. 16.497,60	€. 16.497,60
9. Comune di Camignano (BO)	Miglioramento sicurezza del territorio	A1	- - - - -	€. 70.000,00	€. 70.000,00
10. Comune di Castel Bolognese (RA)	Volontari per la sicurezza	A2	- - - - -	€. 31.520,00	€. 31.520,00
11. Comune di Berra (FE)	Riqualificaz. Spazi pubblici	A1	- - - - -	€. 110.000,00	€. 110.000,00
12. Comune di Castelnuovo né Monti (RE)	Progetto di videosorveglianza	A1	€. 16.208,40	€. 148.119,60	€. 164.328,00
13. Comune di Borgonovo Val Tidone (PC)	Vivere serenamente e in sicurezza lo spazio e il tempo	A1	€. 2.000,00	€. 38.100,00	€. 40.100,00
14. Comune di Castel Maggiore (BO)	Videosorveglianza	A1	€. 2.640,00	€. 21.000,00	€. 23.640,00

15. Comune di Copparo (FE)	Dal parco all'Agorà, a piedi o in bici	A1	€. 33.098,00	€. 253.180,00	€. 286.278,00
16. Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Mediazione sociale: un diritto al servizio dei cittadini	A2	€. 27.000,00	- - - - -	€. 27.000,00
17. Comunità Montana Valle del Marecchia (RN)	Vivi il parco	A1	€. 30.000,00	€. 180.000,00	€. 210.000,00
18. Comune di Scandiano (RE)	Sicurezza e fruibilità dei luoghi di aggregazione	A1	€. 43.800,00	€. 163.086,00	€. 206.886,00
19. Ass.ne Intercomunale Reno-Galliera c/o Comune di San Giorgio di Piano (BO)	Luoghi sicuri	A1	- - - - -	€. 271.334,67	€. 271.334,67
20. Comune di Carpi (MO)	Obiettivo sicurezza: tutela della città, della popolazione, del territorio	A1	€. 62.500,00	€. 375.000,00	€. 437.500,00
21. Comune di Montecreto (MO)	Messa in sicurezza e riqualificaz. Spazi urbani	A1	€. 5.160,00	€. 34.500,00	€. 39.660,00

22. Comune di Poggio renatico (FE)	Recupero, riqualificaz. E messa in sicurezza di area pubblica	A1	€. 9.600,00	€. 190.400,00	€. 200.000,00
23. Comune di Castello di Serravalle (BO)	Interventi di riqualificaz. Urbana e manutenz. Spazio pubblico	A1	€. 35.000,00	€. 317.500,00	€. 352.500,00
24. Comune di Castelvetro di Modena (MO)	Ufficio mobile di prossimità	A1	- - - -	€. 38.700,00	€. 38.700,00
25. Comune di Rofo (RE)	Ampliamento sistema comunale di videosorveglianza : scuole e mercato	A1	- - - -	13.500,00	13.500,00
26. Comune di Vignola (MO)	Stazione mobile	A1	- - - -	€. 55.700,00	€. 55.700,00
27. Comune di Ravenna	Abusivismo commerciale - prevenire - limitare	A2	€. 60.000,00	€. 50.000,00	€. 110.000,00
28. Comune di Nonantola (MO)	Sicurezza urbana	A1	- - - -	€. 23.990,63	€. 23.990,63
29. Comune di Migliarino (FE)	Migliarino-sicura	A1	- - - -	€. 179.380,00	€. 179.380,00
30. Provincia di Rimini	Chatta verde	A1	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 350.000,00

31. Comune di Massa Lombarda (RA)	Ritrovarsi in uno spazio sicuro	A1	- - - -	€. 300.000,00	€. 300.000,00
32. Comune di Castelnuovo di Sotto (RE)	Potenziamento dell'illuminazione pubblica delle frazioni e integrazione del sistema di videosorveglianza. "Frazioni sicure"	A1	- - - -	€. 96.200,00	€. 96.200,00
33. Comune di Lugo (RA)	Progetto per un programma di azioni positive nella strategia della sicurezza	A2	- - - -	€. 89.100,00	€. 89.100,00
34. Comune di San Giorgio di Piano (BO)	Il ballottino	A2	€. 20.000,00	- - - -	€. 20.000,00
35. Comune di Langhirano (PR)	Sicurezza sulla strada anno 2005-2006	A1	- - - -	€. 55.253,00	€. 55.253,00
36. Comune di Ostellato (FE)	Interventi di integrazione nel tessuto urbano della Stazione ferroviaria sulla tratta Ferrara-Codigoro	A1	€. 18.000,00	€. 158.500,00	€. 176.500,00
37. Comune di Cattolica (RN)	"Pedibike" - percorsi in sicurezza	A1	€. 20.000,00	€. 100.000,00	€. 120.000,00

38. Comunità Montana Appennino Parma Est (PR)	Comunità sicura	A2	€. 37.024,61	- - - -	€. 37.024,61
39. Comune di Castel San Giovanni (PC)	Interventi di realizzazione Sistemi integrati di sicurezza	A1	- - - -	€. 74.000,00	€. 74.000,00
40. Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Il buongiorno si vede dal vicino. La mediazione sociale	A2	€. 60.000,00	- - - -	€. 60.000,00
41. Provincia di Modena	Istituzione di una rete provinciale per il monitoraggio e la prevenzione della criminalità economica	A2	€. 120.000,00	€. 15.000,00	€. 135.000,00
42. Comune di Molinella (BO)	Città sicura	A1	- - - -	€. 156.950,64	€. 156.950,64
43. Comunità Montana del Frignano (MO)	Sicurezza stradale e rilevazione incidenti stradali	A2	€. 3.000,00	€. 44.846,28	€. 47.846,28
44. Comune di Colorno (PR)	Videosorveglianza antivanalismo e di pubblica sicurezza	A2	€. 10.668,00	- - - -	€. 10.668,00

45. Comune di Baiso	Sicurezza e tutela degli anziani non autosufficienti del Comune di Baiso	A2	€. 60.562,80	€. 14.610,00	€. 75.262,80
46. Comune di Poggio Berni (RN)	Interconnessione edifici pubblici	A2	- - - -	€. 43.000,00	€. 43.000,00
47. Comune di Sogliano al Rubicone (FC)	Sistema di videosorveglianza dell'area esterna alla scuola media - centro	A1	- - - -	€. 9.278,00	€. 9.278,00
48. Comune di Rubiera (RE)	Vivere in sicurezza per crescere in autonomia e progettare il futuro	A1	€. 45.000,00	€. 437.000,00	€. 452.000,00
49. Ass.ne Intercomunale Terre Verdiane c/o Comune di Fidenza (PR)	Videosorveglianza fase due	A1	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 350.000,00
50. Comune di Crespellano (BO)	Dal conflitto alla mediazione: una trasformazione culturale	A2	€. 37.500,00	- - - -	€. 37.500,00

51. Comune di Conselice (Ra)	Facciamo centro e Dintorni	A1	€. 25.500,00	€. 158.500,00	€. 184.000,00
52. Comune di Fanano (MO)	Videosorve- glianza stazione ecologica loc.Lotta	A2	- - - -	€. 9.000,00	€. 9.000,00
53. Comune di Campagnola Emilia (RE)	Riduzione della crescente percezione di insicurezza dei cittadini	A1	- - - -	€. 71.598,00	€. 71.598,00
54. Comune di Soliera (MO)	Soliera città sicura	A1	€. 5.660,00	€. 86.500,00	€. 92.160,00
55. Comune di Cento (FE)	Mediazione sociale: un nuovo modo di comunicare	A2	€. 23.500,00	- - - -	€. 23.500,00
56. Comune di Cesenatico (FC)	Giardini al mare: prevenzione, sorveglianza e sicurezza	A1	€. 6.000,00	€. 150.000,00	€. 156.000,00
57. Comune di Saludecio (RM)	Riqualificazione e incremento delle attrezzature del parco urbano	A1	- - - -	€. 110.000,00	€. 110.000,00
58. Comune di Reggiolo (RE)	Area sicura	A1	€. 124.800,00	€. 144.000,00	€. 268.800,00

59. Comune di Frassinoro (MO)	Riqualificazione delle frazioni isolate mediante il potenziamento e il rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica	A1	€. 6.000,00	€. 219.615,98	€. 225.615,98
60. Comune di Torriale (PR)	Ampliamento del sistema di video sorveglianza comunale	A1	- - - -	€. 69.084,00	€. 69.084,00
61. Comune di Forlì (FC)	Città di vita sicura	A1	€. 60.000,00	€. 290.040,00	€. 350.040,00
62. Comune di Migliaro (FE)	Interventi di integrazione nel tessuto urbano della Stazione ferroviaria sulla tratta Ferrara-Codigoro	A1	€.14.400,00	€. 97.800,00	€. 112.200,00
63. Comune di Maranello (MO)	Lavori di adeguamento e messa a norma impianti di illuminazione pubblica - parco dei piloti	A1	- - - -	€. 17.323,97	€. 17.323,97
64. Comune di Casalfiumanese (BO)	Prevenzione dell'insicurezza nel territorio comunale di Casalfiumanese	A2	- - - -	€. 75.000,00	€. 75.000,00

65. Comune di Salsomaggiore Terme (PR)	Salsomaggiore Terme città sicura	A1	- - - -	€. 100.000,00	€. 100.000,00
66. Provincia di Ravenna	Sonora per strada: giovani e animazione creativa per la sicurezza degli spazi pubblici delle città della Provincia di Ravenna	A2	€. 50.000,00	€. 16.000,00	€. 66.000,00
67. Comune di Montecchio Emilia (RE)	Un teatro sotto le stelle	A1	- - - -	€. 275.000,00	€. 275.000,00
68. Comune di Piacenza	Due nuove piazze per la città. Dal non incontro allo spazio antropologico: convivialità delle differenze e linguaggio comune in territorio urbano.	A1	€. 18.000,00	€. 410.000,00	€. 428.000,00
69. Comune di Comacchio (FE)	Bene comune	A2	€. 120.000,00	- - - -	€. 120.000,00
70. Comune di Campegine (RE)	Videosorveglianza in Val d'Enza	A1	€. 14.320,00	€. 227.274,00	€. 241.594,00
71. Comune di Novellara (RE)	Vita al castello	A1	€. 28.800,00	€. 444.000,00	€. 468.800,00

72. Comune di Sarmato (PC)	Azioni compartecipate per la prevenzione dell'insicurezza	A2	€. 14.500,00	€. 3.000,00	€. 17.500,00
73. Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)	Lavori di ristrutturaz. Per sede comando stazione carabinieri	A1	- - - - -	€. 225.000,00	€. 225.000,00
74. Comune di Morciano di Romagna (RN)	Parchi sicuri a Marciano	A1	- - - - -	€. 200.000,00	€. 200.000,00
75. Comune di Massa Fiscaglia (FE)	Intervento per la sicurezza della Stazione ferroviaria	A1	€. 12.000,00	€. 216.500,00	€. 228.500,00
76. Comune di Vernasca (PC)	Rigualificazione urbana e messa in sicurezza centri abitati di Bacedasco e Franchini	A1	- - - - -	€. 35.000,00	€. 35.000,00
77. Comune di Brescello (RE)	"Attraversiamo sicuri"	A1	- - - - -	€. 81.619,57	€. 81.619,57
78. Comune di Correggio (RE)	Riduzione e prevenzione dello spaccio di stupefacenti sul territorio comunale	A1	- - - - -	€. 95.332,00	€. 95.332,00

79. Comune di san Giovanni in Marignano (RN)	Riqualificazione e messa in sicurezza del parco di Montalbano	A1	- - - -	€. 76.000,00	€. 76.000,00
80. Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Realizzazione di interventi per la sicurezza e per la prevenzione dei reati mediante installazione di strumenti per la videosorveglianza	A1	€. 25.000,00	€. 150.000,00	€. 175.000,00
81. Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC)	Città sicure	A2	€. 18.800,00	€. 58.530,00	€. 77.330,00
82. Comune di Villa Minozzo (RE)	Messa in sicurezza attraverso pedonale della zona scolastica del capoluogo	A2	- - - -	€. 26.000,00	€. 26.000,00
83. Comune di Montese (MO)	Miglioramento della sorveglianza del capoluogo di Contese	A1	€. 4.000,00	€. 25.850,00	€. 29.850,00

84. Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio	A2	- - - -	€. 96.612,00	€. 96.612,00
85. Comune di Sasso Marconi (BO)	Mediazione sociale: una trasformazione culturale per la gestione dei conflitti	A2	€. 59.000,00	- - - -	€. 59.000,00
86. Comune di Porretta Terme (BO)	Sistema integrato di videosorveglianza	A1	€. 10.250,00	€. 99.520,28	€. 109.770,28
87. Comune di Villanova sull'Arda (PC)	Realizzazione di una pista ciclabile	A1	- - - -	€. 175.000,00	€. 175.000,00
88. Comune di Riccione (RN)	Sicurezza nel parco	A1	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 350.000,00
89. Comune di Cervia (RA)	Shopping sicuro	A1	€. 12.000,00	€. 150.000,00	€. 162.000,00
90. Comune di Castelnuovo Rangone (MO)	Sicurezza in paese	A1	€. 18.500,00	€. 173.048,70	€. 191.548,70

**PROSPETTO B**

Elenco delle domande pervenute da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni

<b>N. Organizzazione Associazione richiedente</b>	<b>Progetto/Programma</b>	<b>Costo del progetto</b>
1. Associazione Arena del Goblin (BO)	Crescere insieme oltre la scuola 2	€. 10.500,00
2. Associazione UISP Emilia-Romagna (BO)	Progetto Ultrà	€. 11.500,00
3. Associazione Parco della Montagnola (BO)	"Va in scena la Montagnola"	€. 17.900,00
4. Associazione CESAV (MO)	SOLE LUNA	€. 10.348,00
5. Associazione Linea Rosa (RA)	Sostegno a donne, vittime di reato di violenza	€. 8.200,00
6. Comitato Piazza Verdi - Zona Universitaria- Centro storico (BO)	Cultura, comunicazione, recupero contro il degrado per una maggiore sicurezza dei cittadini	€. 16.000,00
7. Associazione Super Partes (FO)	Dialogo Leale	€. 6.100,00
8. Associazione Donne nel Mondo (MO)	Quando l'emigrazione è l'unica scelta di vita...	€. 10.150,00

9. CEIS Centro di Solidarietà (MO)	C'entro al parco	€. 10.250,00
10. Associazione Culturale "Nido dei venti" (MO)	All'ombra dei vicoli	€. 10.580,00
11. O.d.V. Coordinamento Volontariato Lame (C.V.L.) O.N.L.U.S. (BO)	Progetto G.O.A.L.	€. 13.080,00
12. Associazione Centro Donna Giustizia (FE)	Divenire Donna, Divenire Madre	€. 17.200,00
13. Società Canottieri Ferrara (FE)	Sicurezza urbana - aree alveolari	€. 30.000,00
14. Associazione Comitato Anziani Buon Pastore (MO)	Sviluppo e qualificazione degli sportelli di aiuto alle vittime "Non da soli" - seconda fase	€. 14.000,00
15. Nucleo volontari antincendio protezione civile (FO)	Progetto per la sicurezza urbana	€. 18.740,00
16. Associazione "Circolo Naxis" (MO)	Parco delle mie brame.....	€. 10.350,00
17. Associazione Equilibrio & R.C.	Mediazione sociale: una nuova dimensione per la partecipazione cittadina	€. 10.250,00
18. Federconsumatori Emilia Romagna (BO)	Le stagioni della sicurezza: la prevenzione delle truffe	€. 10.500,00

19. Associazione Assistenti Civici Volontari di Monterenzio (BO)	Progetto di lavoro funzionale all'attività dei volontari dell Associazione Assistenti civici	€. 10.101,00
---	--	--------------

## PROSPETTO C.1

Elenco delle domande presentate dagli Enti Locali ,tipologia A1 ammesse a contribuzione con indicazione della misura di contributo concesso (Per questa tipologia di contributi la delibera n. 790/05 ha stabilito che il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 25.000,00 e per le spese di investimento a €. 150.000,00)

N. Ente locale richiedente	Costo del progetto		Spesa ammissibile		Contributo concesso	
	Spese correnti	Spese investimento	Spese correnti	Spese di investimento	Spese correnti (cap. 2709) % contrib. 50 %	Spese investimento (cap. 2708) % contrib. 40%
1. Provincia di Rimini	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 25.000,00	€. 120.000,00
2. Comune di Cesenatico (FC)	€. 6.000,00	€. 150.000,00	€. 6.000,00	€. 150.000,00	€. 3.000,00	€. 60.000,00
3. Comune di Riccione (RN)	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 50.000,00	€. 300.000,00	€. 25.000,00	€. 120.000,00
4. Comune di Piacenza (PC)	€. 18.000,00	€. 410.000,00	€. 18.000,00	€. 300.000,00	€. 9.000,00	€. 120.000,00
5. Comune di Porretta Terme (BO)	€. 10.250,00	€. 99.520,28	€. 10.250,00	€. 99.520,28	€. 5.125,00	€. 39.808,11
6. Comune di Novellara (RE)	€. 28.800,00	€. 444.000,00	€. 28.800,00	€. 300.000,00	€. 14.400,00	€. 120.000,00
7. Comune di Reggio (RE)	€. 124.800,00	€. 144.000,00	€. 50.000,00	€. 144.000,00	€. 25.000,00	€. 57.600,00

8. Comune di Poggio Renatico (FE)	€. 9.600,00	€. 190.400,00	€. 9.600,00	€. 190.400,00	€. 4.800,00	€. 76.160,00
9. Comune di Rubiera (RE)	€. 45.000,00	€. 437.000,00	€. 45.000,00	€. 300.000,00	€. 22.500,00	€. 120.000,00
10. Comune di Conselice (RA)	€. 25.500,00	€. 158.500,00	€. 25.500,00	€. 158.500,00	€. 12.750,00	€. 63.400,00
11. Comune di Scandiano (RE)	€. 43.800,00	€. 163.086,00	€. 43.800,00	€. 163.086,00	€. 21.900,00	€. 65.234,40
12. Comune di Migliarino (FE)	- - - -	€. 179.380,00	- - - -	€. 179.380,00	- - - -	€. 71.752,00
<b>TOTALI</b>			<b>€. 336.950,00</b>	<b>€. 2.584.886,28</b>	<b>€. 168.475,00</b>	<b>€. 1.033.954,51</b>

## PROSPETTO C.2

Elenco delle domande presentate dagli Enti Locali ,tipologia A2 ammesse a contribuzione con indicazione della misura di contributo concesso (Per questa tipologia di contributi la delibera n. 790/05 ha stabilito che il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 60.000,00 e per le spese di investimento a €. 50.000,00)

N. Ente locale richiedente	Costo del progetto		Spesa ammissibile		Contributo concesso	
	Spese correnti	Spese investimento	Spese correnti	Spese di investimento	Spese correnti (cap. 2709) % contrib. 50%	Spese investimento (cap. 2708) % contrib. 40%
1. Comune di Comacchio (FE)	€. 120.000,00	- - - - -	€. 120.000,00	- - - - -	€. 60.000,00	- - - - -
2. Comune di San Giorgio di Piano (BO)	€. 20.000,00	- - - - -	€. 20.000,00	- - - - -	€. 10.000,00	- - - - -
3. Comune di Sasso Marconi (BO)	€. 59.000,00	- - - - -	€. 59.000,00	- - - - -	€. 29.500,00	- - - - -
4. Provincia di Modena	€. 120.000,00	€. 15.000,00	€. 120.000,00	€. 15.000,00	€. 60.000,00	€. 6.000,00
5. Comune di Crespellano (BO)	€. 37.500,00	- - - - -	€. 37.500,00	- - - - -	€. 18.750,00	- - - - -
6. Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	€. 60.000,00	- - - - -	€. 60.000,00	- - - - -	€. 30.000,00	- - - - -
7. Comune di Castel Bolognese (RA)	- - - - -	€. 31.520,00	- - - - -	€. 31.520,00	- - - - -	€. 12.608,00

8. Provincia di Ravenna	€. 50.000,00	€. 16.000,00	€. 50.000,00	€. 16.000,00	€. 25.000,00	€. 6.400,00
9. Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	€. 27.000,00	- - - - -	€. 27.000,00	- - - - -	€. 13.500,00	- - - - -
10. Comune di Cento (FE)	€. 23.500,00	- - - - -	€. 23.500,00	- - - - -	€. 11.750,00	- - - - -
<b>Totali</b>			<b>€. 517.000,00</b>	<b>€. 62.520,00</b>	<b>€. 258.500,00</b>	<b>€. 25.008,00</b>

**PROSPETTO D.1**

**Elenco delle domande presentate dagli Enti locali non ammesse a contribuzione in quanto non raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità**

<b>N. Ente locale richiedente</b>	<b>Progetto/Programma</b>	<b>Tipologia progetto</b>	<b>Motivazione</b>
1. Ass.ne Intercomunale Reno-Galliera c/o Comune di San Giorgio di Piano (BO)	Luoghi sicuri	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
2. Comune di Carpi (MO)	Obiettivo sicurezza: tutela della città, della popolazione, del territorio	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
3. Comune di Castelnovo né Monti (RE)	Progetto di videosorveglianza	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
4. Comune di Ostellato (FE)	Interventi di integrazione nel tessuto urbano della Stazione ferroviaria sulla tratta Ferrara-Codigoro	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
5. Comune di Forlì (FC)	Città di vita sicura	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
6. Comune di Busana (RE)	Riqualificaz. Spazio pubblico in comune di Busana	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
7. Comune di Castel Maggiore (BO)	Videosorveglianza	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
8. Comune di Rolo (RE)	Ampliamento sistema comunale di videosorveglianza: scuole e mercato	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
9. Comune di Migliaro (FE)	Interventi di integrazione nel tessuto urbano della Stazione ferroviaria sulla tratta Ferrara-Codigoro	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
10. Comune di Soliera (MO)	Soliera città sicura	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità

11. Comune di Castelnuovo di Sotto (RE)	Potenziamento dell'illuminazione pubblica delle frazioni e integrazione del sistema di videosorveglianza. "Frazioni sicure"	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
12. Comune di Traversetolo (PR)	Al lido Valtermina in sicurezza	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
13. Comune di Massa Lombarda (RA)	Ritrovarsi in uno spazio sicuro	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
14. Comune di Montese (MO)	Miglioramento della sorveglianza del capoluogo di Contese	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
15. Comune di Toano (RE)	Riqualificaz. E rivitalizzaz. Urbanistica	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
16. Comune di Sarmato (PC)	Azioni partecipate per la prevenzione dell'insicurezza	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
17. Comune di Rimini	Prevenzione dell'insicurezza sulla spiaggia e sul lido di Rimini	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
18. Comune di Copparo (FE)	Dal parco all'Agorà, a piedi o in bici	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
19. Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Sicurezza urbana e controllo del territorio	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
20. Comune di Montecchio Emilia (RE)	Un teatro sotto le stelle	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
21. Comune di Cervia (RA)	Shopping sicuro	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
22. Comunità Montana Valle del Marecchia (RN)	Vivi il parco	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
23. Comune di Borgonovo Val Tidone (PC)	Vivere serenamente e in sicurezza lo spazio e il tempo	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
24. Comune di Morciano di Romagna (RN)	Parchi sicuri a Marciano	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
25. Ass.ne Intercomunale Terre Verdiane c/o Comune di Fidenza (PR)	Videosorveglianza fase due	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità

26. Comune di Campegine (RE)	Videosorveglianza in Val d'Enza	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
27. Comune di Baiso	Sicurezza e tutela degli anziani non autosufficienti del Comune di Baiso	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
28. Comune di Frassinoro (MO)	Riqualificazione delle frazioni isolate mediante il potenziamento e il rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
29. Comune di Montecreto (MO)	Messa in sicurezza e riqualificaz. Spazi urbani	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
30. Comune di Fanano (MO)	Videosorveglianza stazione ecologica loc.Lotta	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
31. Comune di Campagnola Emilia (RE)	Riduzione della crescente percezione di insicurezza dei cittadini	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
32. Comune di Massa Fiscaglia (FE)	Intervento per la sicurezza della Stazione ferroviaria		Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
33. Comune di Camposanto (MO)	Prevenz. Insicurezza e animaz. Parco pubblico	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
34. Comune di Torrile (PR)	Ampliamento del sistema di video sorveglianza comunale	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
35. Comune di Salsomaggiore Terme (PR)	Salsomaggiore Terme città sicura	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
36. Comune di Castello di Serravalle (BO)	Interventi di riqualificaz. Urbana e manutenz. Spazio pubblico	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
37. Comune di Berra (FE)	Riqualificaz. Spazi pubblici	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
38. Comune di Lugo (RA)	Progetto per un programma di azioni positive nella strategia della sicurezza	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
39. Comune di Goro (FE)	Diagnosi locale delle condizioni di sicurezza; videocontrollo	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità

40. Comune di Cattolica (RN)	"Pedibike" - percorsi in sicurezza	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
41. Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC)	Città sicure	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
42. Comune di Castel San Giovanni (PC)	Interventi di realizzazione Sistemi integrati di sicurezza	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
43. Comune di Vignola (MO)	Stazione mobile	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
44. Comune di Molinella (BO)	Città sicura	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
45. Comune di Colorno (PR)	Videosorveglianza antivandalismo e di pubblica sicurezza	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
46. Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole	Realizzazione di interventi per la sicurezza e per la prevenzione dei reati mediante installazione di strumenti per la videosorveglianza	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
47. Comunità Montana del Frignano (MO)	Sicurezza stradale e rilevazione incidenti stradali	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
48. Comune di Villanova sull'Arda (PC)	Realizzazione di una pista ciclabile	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
49. Comune di Vernasca (PC)	Riqualificazione urbana e messa in sicurezza centri abitati di Bacedasco e Franchini	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
50. Comune di Poggio Berni (RN)	Interconnessione edifici pubblici	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
51. Comune di Casalfiumanese (BO)	Prevenzione dell'insicurezza nel territorio comunale di Casalfiumanese	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
52. Comune di Villa Minozzo (RE)	Messa in sicurezza attraversamento pedonale della zona scolastica del capoluogo	A2	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità
53. Comune di Castelnuovo Rangone (MO)	Sicurezza in paese	A1	Non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità

## PROSPETTO D.2

Elenco delle domande presentate dagli Enti locali ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti di ammissibilità

N. richiedente	Ente locale	Progetto/programma	Motivazione
1.	Comune di Lizzano in Belvedere (BO)	Interventi preventivi mirati a garantire la sicurezza urbana nell'ambito della viabilità	Descrizione del progetto incompleta (manca il sistema di valutazione; punto 2, Allegato A2 del. 790/05)
2.	Comune di Carpaneto Piacentino (PC)	Per un controllo del territorio di Carpaneto: prevenzione e sicurezza	Domanda presentata sull'art. 15, c. 1, lett. b) della L.R. 24/03
3.	Comune di Camugnano (BO)	Miglioramento sicurezza del territorio	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
4.	Comune di Castelvetro di Modena (MO)	Ufficio mobile di prossimità	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
5.	Comune di Ravenna	Abusivismo commerciale - prevenire - limitare	Ente locale ammesso a finanziamento nel 2004 (punto 4, Allegato A del. 790/05)
6.	Comune di Nonantola (MO)	Sicurezza urbana	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
7.	Comune di Langhirano (PR)	Sicurezza sulla strada anno 2005-2006	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
8.	Comunità Montana Appennino Parma Est (PR)	Comunità sicura	Manca delega alla sicurezza e/o polizia locale (Punto 1 all. A del. 790/05)
9.	Comune di Sogliano al Rubicone (FC)	Sistema di videosorveglianza dell'area esterna alla scuola media - centro	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
10.	Comune di Saludecio (RM)	Riqualificazione e incremento delle attrezzature del parco urbano	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)

11. Comune di Maranello (MO)	Lavori di adeguamento e messa a norma impianti di illuminazione pubblica - parco dei piloti	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
12. Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)	Lavori di ristrutturaz. Per sede comando stazione carabinieri	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
13. Comune di Brescello (RE)	"Attraversiamo sicuri"	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)
14. Comune di Correggio (RE)	Riduzione e prevenzione dello spaccio di stupefacenti sul territorio comunale	Domanda presentata fuori termine
15. Comune di San Giovanni in Marignano (RN)	Riqualificazione e messa in sicurezza del parco di Montalbano	Mancano misure obbligatorie di accompagnamento (punto A., sub 3), Allegato A1 del. 790/05)

**PROSPETTO E**

Elenco delle domande presentate dalle Associazioni e organizzazioni di volontariato ammesse a contribuzione con indicazione della misura di contributo concesso

N. Organizzazione Associazione richiedente	Progetto/Programma	Costo del progetto	Spesa ammissibile	%	Contributo concesso
1. Associazione Arena del Goblin (BO)	Crescere insieme oltre la scuola 2	€. 10.500,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
2. Associazione UISP Emilia-Romagna (BO)	Progetto Ultrà	€. 11.500,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
3. Associazione Parco della Montagnola (BO)	"Va in scena la Montagnola"	€. 17.900,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
4. Associazione CESAV (MO)	SOLE LUNA	€. 10.348,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
5. Associazione Linea Rosa (RA)	Sostegno a donne, vittime di reato di violenza	€. 8.200,00	€. 8.200,00	80%	€. 6.560,00
6. Comitato Piazza Verdi - Zona Universitaria-Centro storico (BO)	Cultura, comunicazione, recupero contro il degrado per una maggiore sicurezza dei cittadini	€. 16.000,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
7. Associazione Super Partes (FO)	Dialogo Leale	€. 6.100,00	€. 6.100,00	80%	€. 4.880,00

8. Associazione Donne nel Mondo (MO)	Quando l'emigrazione è l'unica scelta di vita...	€. 10.150,00	€. 10.150,00	80%	€. 8.120,00
9. CEIS Centro di Solidarietà (MO)	C'entro al parco	€. 10.250,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
10. Associazione Culturale "Nido dei venti" (MO)	All'ombra dei vicoli	€. 10.580,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
11. O.d.V. Coordinamento Volontariato Lame (C.V.L.) O.N.L.U.S. (BO)	Progetto G.O.A.L.	€. 13.080,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
12. Associazione Centro Donna Giustizia (FE)	Divenire Donna, Divenire Madre	€. 17.200,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
13. Associazione Comitato Anziani Buon Pastore (MO)	Sviluppo e qualificazione degli sportelli di aiuto alle vittime "Non da soli" - seconda fase	€. 14.000,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
14. Associazione "Circolo Naxis" (MO)	Parco delle mie brame.....	€. 10.350,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
15. Associazione Equilibrio & R.C. (BO)	Mediazione sociale: una nuova dimensione per la partecipazione cittadina	€. 10.250,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00

16. Federconsumatori Emilia Romagna (BO)	Le stagioni della sicurezza: la prevenzione delle truffe	€. 10.500,00	€. 10.250,00	80%	€. 8.200,00
17. Associazione Assistenti Civici Volontari di Monterenzio (BO)	Progetto di lavoro funzionale all'attività dei volontari dell'Associazione Assistenti civici	€. 10.101,00	€. 10.101,00	80%	€. 8.080,80
<b>Totali</b>			<b>€. 167.801,00</b>	<b>80%</b>	<b>€. 134.240,80</b>

**PROSPETTO F**

**Elenco delle domande presentate dalle Associazioni e organizzazioni di volontariato ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti di ammissibilità**

<b>Associazione/organizzazione e richiedente</b>	<b>Progetto/programma</b>	<b>Motivazione</b>
1. Società Canottieri Ferrara (FE)	Sicurezza urbana - aree alveolari	Domanda presentata fuori termine (Punto 3, All. B del. 790/05)
2. Nucleo volontari antincendio protezione civile (FO)	Progetto per la sicurezza urbana	Tipologia di spese inammissibili (Punto 7, All. B del. 790/05)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1628

**Rettifica alla deliberazione della Giunta regionale 1464/05 inerente il Piano regionale IFTS 2005-06**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1325 dell'1/8/2005 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS - 2005/2006, di cui alla delibera di Giunta regionale 787/05";
- n. 1464 del 12/9/2005 "Rettifica alla delibera n. 1325 dell'1/8/2005 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS - 2005/2006, di cui alla delibera di Giunta regionale 787/05";

considerato che nell'Allegato 1) della deliberazione n. 1464 del 12/9/2005, sopra citata, sussistono imprecisioni dovute ad errori materiali in corrispondenza dei progetti IFTS come di seguito elencato:

- 1) P.A. 2005-0291/Rer l'indicazione di due Istituti scolastici nella colonna "Istituto scolastico capofila della rete di scuole partner" anziché uno;
- 2) P.A. 2005-293/Rer l'indicazione degli Istituti "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna nella colonna "Istituto scolastico capofila della rete di scuole partner" anziché Liceo scientifico "Righi" di Bologna;

precisato che per il progetto al punto 1), P.A. 2005-0291/Rer, l'Istituto scolastico capofila è l'IPSIA "L. Alberti" di Rimini;

precisato altresì che per il progetto al punto 2), P.A. 2005-293/Rer, l'Istituto scolastico capofila è il Liceo scientifico "Righi" di Bologna;

tenuto conto che tale rettifica non comporta alcuna variazione nei dati finanziari dei singoli progetti come riportati nell'Allegato 1) "Piano regionale IFTS 2005-2006";

ravvisata la necessità, alla luce di quanto sopra esposto, di modificare la denominazione dell'Istituto scolastico capofila della rete di scuole partner di cui alla corrispondente colonna

della deliberazione 1464/05 per i progetti IFTS P.A. 2005-0291/Rer e P.A. 2005-293/Rer;

dato atto che la restante parte della suddetta deliberazione resta invariata;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43;

dato atto del parere, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L. R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 di regolarità amministrativa espressa dal Direttore generale "Cultura formazione e lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 1) parte integrante della propria deliberazione 1464/05 "Piano regionale IFTS 2005-2006 - Dati finanziari" come di seguito specificato:

- punto 1), P.A. 2005-0291/Rer l'individuazione dell'Istituto scolastico nella colonna "Istituto scolastico capofila della rete di scuole partner" è: IPSIA "L. Alberti" di Rimini anziché IPSIA "L. Alberti - ITIS L. Da Vinci" di Rimini;
- punto 3), P.A. 2005-293/Rer l'individuazione dell'Istituto scolastico nella colonna "Istituto scolastico capofila della rete di scuole partner" è: Liceo scientifico "Righi" di Bologna anziché Istituti "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna;

2) di dare atto che la restante parte della deliberazione 1464/05, sopra richiamata, rimane invariata;

3) di approvare, per le motivazioni di cui ai precedenti punti, l'Allegato 1) bis "Piano regionale IFTS 2005-2006 - Dati finanziari", parte integrante della presente deliberazione che sostituisce l'Allegato 1), parte integrante della deliberazione 1464/05 sopra richiamata;

4) di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1) bis.

(segue allegato fotografato)

## ALLEGATO 1) bis

PIANO REGIONALE IFTS 2005-2006  
DATI FINANZIARI

Rif. PA	Soggetto Gestore	Titolo dell'Attività	Istituto Scolastico capofila della rete di scuole partner	FSE + cofinanz. (33,91%)	Altri fondi pubblici MIUR (66,09%)	Altri fondi pubblici	Totale Generale	Ob. Asse
2005-0291/Rer	Consorzio Assoform Rimini	L'AUTOMAZIONE INNOVATIVA NELLE MACCHINE, NEI SISTEMI ED IMPIANTI PER LE INDUSTRIE MECCANICHE E DEL LEGNO	IPSA "L. Alberti-" di Rimini	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
2005-0292/Rer	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (Bologna)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	ISTITUTI "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
2005-0293/Rer	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (Bologna)	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	Liceo scientifico "Righi" di Bologna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
2005-0294/Rer	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l. (Bologna)	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia con specializzazione nella progettazione di prodotti multimediali	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "Alecotti-Don Minzoni" Liceo Scientifico "Don Minzoni" di Argenta (FE)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3

1

2

3

4

5	2005-0295/Rer	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale (Reggio Emilia)	La Gestione dei Progetti Edili: Il Rilievo Architettonico, La Rappresentazione Grafica, La Progettazione di Massima ed Esecutiva	ITG "Secchi" di Reggio Emilia	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
6	2005-0296/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Bologna)	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia/progettista grafico new media	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" di Bologna	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
7	2005-0297/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Bologna)	Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E.Stoppa-G.Compagnoni" di Lugo (RA)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
8	2005-0298/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Bologna)	Tecnico superiore di industrializzazione di prodotto/processo con tecnologie informatizzate	Istituto di Istruzione Secondaria "Falcone e Borsellino"- IPSIA di Portomaggiore (FE)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3

9	2005-0299/Ref	ISCOM BOLOGNA	TECNICO DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	Istituto di Istruzione Superiore IPC "Manfredi"-ITC "Tanari" di Bologna	38.891,89	75.800,11		114.692,00	Ob.3C3
10	2005-0300/Ref	ISCOM BOLOGNA	TECNICO SUPERIORE IN AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	Istituto di Istruzione Superiore IPC "Manfredi"-ITC "Tanari" di Bologna	38.829,83	75.679,17		114.509,00	Ob.3C3
11	2005-0301/Ref	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	IFTS-TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - indirizzo infrastrutture	ITSG "Morigia" di Ravenna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
12	2005-0302/Ref	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, ESPERTO DI MARKETING E DI ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE PER LE PMI	ISIT "Bassi-Burgatti" di Cento (FE)	40.025,88	78.010,12	1.964,00	120.000,00	Ob.3C3
13	2005-0303/Ref	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (Rimini)	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI INFORMATIVI SPECIALIZZATO IN SECURITY	IPSCT "Einaudi" di Viserba (RN)	38.657,23	75.342,77		114.000,00	Ob.3C3
14	2005-0304/Ref	EFESO - Soc. Coop. (Forlì-Cesena)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGRO-ALIMENTARI	ITAS "Garibaldi" di Cesena (FC)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3

15	2005-0305/Rer	EFESO - Soc. Coop. (Ravenna)	Tecnico Superiore del trasporto e della logistica	ITC "G. Ginanni" di Ravenna	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
16	2005-0306/Rer	ITINERA S.P.A. Consortile - Centro internazionale di Studi Turistici (Rimini)	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Istituti I.T.T. "Marco Polo" di Rimini	40.279,48	78.504,52	118.784,00	Ob.3C3
17	2005-0307/Rer	IAL Emilia-Romagna (Bologna)	Tecnico SUPERIORE per la gestione integrata dell'acqua: L'utilizzo ecosostenibile delle risorse idriche	Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
18	2005-0308/Rer	IAL Emilia-Romagna (Bologna)	Tecnico Superiore per la promozione dei prodotti e delle produzioni ristorative tipiche regionali	IPSSAR "G. Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
19	2005-0309/Rer	IAL Emilia-Romagna (Bologna)	"Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche "	IPSSAR "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (BO)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
20	2005-0310/Rer	ECIPAR Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	Tecnico Superiore per il Sistema Informativo Aziendale	ITIS "Pascal" di Cesena	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
21	2005-0311/Rer	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE: ANALISTA PROGRAMMATORE	ISS "Gobetti-De Gasperi" di Morciano (RN)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
22	2005-0312/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. (Reggio Emilia)	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE (con competenze di programmazione della produzione industriale)	"P. Gobetti" Polo Scolastico di Scandiano (RE)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3

23	2005-0313/Reper	CARPIFORMAZIONE S.r.l. - Carpi (MO)	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	IPSSIA "Vallauri" di Carpi (MO)	35.944,48	70.055,52	14.000,00	120.000,00	Ob.3C3
24	2005-0314/Reper	FORMAFUTURO (Parma)	TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	ITIS "L. Da Vinci" di Parma	38.335,81	74.716,19	12.500,00	125.552,00	Ob.3C3
25	2005-0315/Reper	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	ISIS "Motti" di Reggio Emilia	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
26	2005-0316/Reper	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Specialista in progettazione e gestione delle reti telematiche (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	ITIS "Corni" di Modena	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
27	2005-0317/Reper	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Tecnico superiore commerciale per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Istituto Superiore "Pascal" di Reggio Emilia	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
28	2005-0318/Reper	CISITA Parma S.r.l.	Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	ITAS "Bocchialini" di Parma	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
29	2005-0319/Reper	Cerform (Modena)	SCUOLA SUPERIORE DI PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA - SETTORE CERAMICO (III <sup>a</sup> edizione)	ITAS "Selmi" di Modena	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
30	2005-0320/Reper	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a. (Piacenza)	IFTS: TECNICO SUPERIORE DELL'ASSISTENZA E DELLA PRODUZIONE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE	ISSIS "Enrico Mattei" di Fiorenzuola D'Arda (PC)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3

31	2005-0321/Rer	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA (Bologna)	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo con competenze in impiantistica e risparmio energetico	ITIP "L. Bucci" di Faenza (RA)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
32	2005-0322/Rer	CERCAL S.P.A. CONSORTILE (Forlì-Cesena)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION DEVELOPMENT	IIS "G. Saffi" di Forlì (FC)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
33	2005-0323/Rer	Centro Studi Aziendali s.c.r.l. (Bologna)	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Istituto Tecnico Agrario Statale "Arrigo Serpieri" di Bologna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
34	2005-0324/Rer	En.A.I.P. Piacenza	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'	ITCGD "Romagnosi"-IPSCATA "Casali" di Piacenza	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
35	2005-0326/Rer	CONSORZIO F.I.T. Formazione ed Innovazione tecnologica (Modena)	PROGETTO FORTIS IFTS "Tecnico per l'integrazione di sistemi di assistenza e commerciale nell'area dell'automazione industriale"	ITIS "F. Corni" di Modena	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
	<b>Tot. Generale</b>				<b>1.410.335,56</b>	<b>2.748.737,44</b>	<b>28.464,00</b>	<b>4.187.537,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1654

**DGR Approvazione proposta Accordo di programma integrativo Comune di Casola Valsenio (RA)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "Centro storico" nel comune di Casola Valsenio (RA), richiamata in premessa, di cui all'allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate in grassetto le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Casola Valsenio (RA), secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione

2418/01, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 1830 del 7/10/2002;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, o l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità" arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Casola Valsenio (RA), provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1661

**Rettifiche delibere di Giunta 2726/04 e 1208/05**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2726 del 30 dicembre 2004 "Approvazione Piano d'intervento 2004 e concessione contributi regionali ex L.R. 37/94 e successive modifiche - norme in materia di promozione culturale - art. 4 bis comma 1 - interventi strutturali - in attuazione della delibera del Consiglio regionale 552/04" e in particolare:
- il punto 7) del dispositivo nel quale si stabiliscono le modalità di rendicontazione dell'intervento;
- il punto 8) del dispositivo nel quale si stabilisce la data del 20 ottobre 2005 quale termine perentorio per la presentazione dei documenti di rendiconto;
- il punto 11 del dispositivo nel quale si stabilisce che il contributo regionale verrà revocato, tra gli altri, nel caso di mancata realizzazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure indicate ai punti 7) e 8);
- la deliberazione della Giunta n. 1208 del 25 luglio 2005 "Approvazione Piano d'intervento 2005 e concessione contributi regionali ex L.R. 37/94 e successive modifiche - norme in materia di promozione culturale - art. 4 bis comma 1 interventi strutturali - in attuazione della delibera del Consiglio regionale 552/04", nella quale si stabiliscono le stesse procedure anche per l'anno 2006;

preso atto delle difficoltà segnalate da vari Enti locali e dal mondo dell'associazionismo in merito al rispetto dei termini su indicati per la conclusione degli interventi finanziati a causa della grave situazione finanziaria nella quale versano molti soggetti, che in vari casi ha determinato un rallentamento degli acquisti per l'impossibilità di far fronte alla spesa non coperta dai contributi regionali;

ritenuto, pertanto di venire incontro ai soggetti di cui sopra e per consentire la realizzazione degli interventi deliberati, di rettificare rispettivamente i punti 8) e 9) delle proprie delibere di Giunta 2726/04 e 1208/05 nei seguenti termini:

- per quanto riguarda il Piano 2004 (delibera di Giunta

2726/04) la scadenza per la presentazione dei documenti di rendiconto è stabilita nella data del 30 giugno 2006;

- per quanto riguarda il Piano 2005 (delibera di Giunta 1208/05) la scadenza per la presentazione dei documenti di rendiconto potrà essere prorogata, dopo opportuna valutazione del Dirigente competente per materia, sulle motivazioni addotte dal soggetto richiedente, per un massimo di 6 mesi dalla scadenza del 20 ottobre 2006 stabilita nella delibera di Giunta su indicata;

richiamati:

- il DPR 252/98, art. 1;
- la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per i motivi e con le modalità indicati in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, le seguenti rettifiche:

- per quanto riguarda il Piano 2004 (delibera di Giunta 2726/04) la scadenza per la presentazione dei documenti di rendiconto è stabilita nella data del 30 giugno 2006;
- per quanto riguarda il Piano 2005 (delibera di Giunta 1208/05) la scadenza per la presentazione dei documenti di rendiconto potrà essere prorogata, dopo opportuna valutazione del Dirigente competente per materia, sulle motivazioni addotte dal soggetto richiedente, per un massimo di 6 mesi dalla scadenza del 20 ottobre 2006 stabilita nella delibera di Giunta su indicata;

2) di dare altresì atto che alla concessione di proroga del termine per la conclusione degli interventi di cui alle delibere di Giunta 2726/04 e 1208/05, provvederà con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria delibera 447/03 sulla base di quanto stabilito ai punti precedenti;

3) di confermare in tutti gli altri punti le proprie delibere di Giunta 2726/04 e 1208/05;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1673

### Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di emettere l'allegato pubblico avviso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 27 agosto 1994, n. 512, convertito in Legge 17 ottobre 1994, n. 590, per l'acquisizione delle disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna;

b) di pubblicare l'avviso stesso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che le domande acquisite a seguito del presente avviso saranno ritenute valide per nomine a Direttore generale, che si rendessero necessarie fino al 31/12/2006, salva proroga da disporre con apposito provvedimento;

d) di stabilire che all'inclusione degli aspiranti nell'elenco di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico provvederà, con proprio atto, il Dirigente competente; tale elenco verrà trasmesso a questa Giunta per i provvedimenti di propria competenza;

e) di precisare, infine, che alla nomina a Direttore generale provvederà, con apposito decreto, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di questa Giunta.

### Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali

#### Art. 1

1. La Regione indice un pubblico avviso per l'acquisizione di disponibilità alla nomina di Direttore generale di Aziende sanitarie regionali.

#### Art. 2

1. Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea;
- b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione del presente avviso.

#### Art. 3

1. Coloro che aspirano alla nomina devono presentare apposita domanda, in conformità al presente avviso pubblico, redatta in carta bollata.

2. Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/00 la domanda va sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero va sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda, rivolta al Presidente della Giunta regionale, va indirizzata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna - indicando, nell'indirizzo, "Avviso pubblico per Direttori generali" e deve pervenire entro le ore 14 del trentesimo giorno a decorrere dalla data successiva a quella di pub-

blicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata festiva, il termine stesso si intende prorogato alle ore 14 del primo giorno seguente non festivo.

Il termine suddetto è perentorio.

4. La domanda può essere consegnata direttamente a mano. Può essere altresì spedita per mezzo del Servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, nel qual caso si considererà valida la data in cui la domanda sarà effettivamente pervenuta e non quella di spedizione.

5. La domanda deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese dall'interessato, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00:

- a) nome e cognome;
- b) data e comune di nascita, luogo di residenza;
- c) diploma di laurea posseduto;
- d) codice fiscale;
- e) indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza;
- f) attività professionali svolte dalle quali emerga chiaramente il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 bis, comma 3, lett. b) del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- g) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 3, comma 11, del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 3, comma 9, del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

6. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a) il curriculum datato e firmato, con indicazione dell'eventuale possesso del certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, di cui all'art. 3-bis, comma 4 del DLgs 502/92 e successive modificazioni;
- b) il questionario allegato al presente avviso, debitamente compilato, datato e firmato.

#### Art. 4

1. Il candidato prescelto dovrà, pena la decadenza dall'incarico, depositare i documenti attestanti il possesso dei requisiti, di cui all'art. 3 bis del DLgs 502/92 e successive modificazioni, entro quindici giorni dalla data di accettazione dell'incarico.

2. La carica di Direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo.

3. Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e che abbiano presentato regolare domanda ai sensi dell'art. 3 del presente bando sono inclusi in un apposito elenco che verrà trasmesso alla Giunta regionale per i provvedimenti di propria competenza.

#### Art. 5

1. Non può essere nominato Direttore generale il candidato che incorra in una delle cause ostative di cui al precedente art. 3, comma 5, lettera g).

2. Prima della sottoscrizione del contratto, il nominato deve dare atto della avvenuta cessazione di ogni eventuale causa di incompatibilità.

#### Art. 6

1. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo ed

è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile.

2. La durata del contratto e la sede di assegnazione saranno indicate nell'atto di individuazione del prescelto. L'accettazione della nomina importerà automaticamente accettazione della sede stessa.

3. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere nel corso dell'incarico affidato.

4. Decorsi diciotto mesi dalla nomina, la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sulla base dei criteri di valutazione preventivamente individuati.

#### Art. 7

1. Chiunque nella dichiarazione esponga fatti non conformi al vero è punibile, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 512/94, convertito in Legge 17 ottobre 1994, n. 590, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

#### Art. 8

1. La Regione, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione anche mediante colloqui con gli interessati.

#### Art. 9

1. Le domande acquisite a seguito del presente avviso sono valide fino al 31/12/2006, salva proroga da disporre con apposito provvedimento.

#### Art. 10

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso, in occasione di questa procedura, saranno trattati nel rispetto del DLgs 30/6/2003, n. 196.

2. Il trattamento dei dati personali sarà svolto a scopo istituzionale, nel rispetto della normativa di cui sopra, attraverso strumenti manuali ed informatici, per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

3. Titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna.

4. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Attività giuridico amministrative e Sviluppo delle Risorse umane in ambito sanitario e sociale.

### MODELLO DI QUESTIONARIO DA ALLEGARE AL CURRICULUM

#### PARTE A

##### Informazioni personali

Nome e cognome .....  
 Data di nascita ..... Luogo di nascita .....  
 Residenza anagrafica .....  
 Domicilio .....  
 Recapito telefonico e telefax .....

N.B. Istruzioni per la redazione del questionario allegato al curriculum:

- 1) il presente modello deve essere utilizzato come traccia di riferimento per la compilazione;
- 2) scrivere a macchina o a stampatello;
- 3) specificare sempre per ciascuna risposta lettera e numero di riferimento (B1.1, ... C2.4...ecc.)

#### PARTE B

##### Altre informazioni

Diploma di studi superiori e data di conseguimento: .....

Indirizzo di Laurea: .....  
 Titolo della tesi di laurea: .....  
 Università .....  
 Voto: ..... Anno: .....

Corsi di specializzazione post-laurea:  
*(specificare la specializzazione, l'anno in cui è stata conseguita, la votazione e la sede)*

Corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art. 3-bis, comma 4 del DLgs 502/92 e successive modificazioni.

Corsi di aggiornamento manageriale della durata di 5 o più giorni frequentati negli ultimi 5 anni  
*(indicare con esattezza il corso, le materie/argomenti trattati, la durata e l'istituto di formazione).*

Conoscenza delle lingue *(indicare l'eventuale certificato o il titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)*

Esperienze di lavoro all'estero della durata superiore ad un mese *(periodo e attività svolta)*

Esperienze professionali e lavorative maturate ad oggi  
*(indicare per ciascuna posizione ricoperta l'Impresa/Ente e il periodo)*

Previsione del possibile proprio sviluppo professionale all'interno dell'Impresa/Ente in cui opera.

Indicare la remunerazione annua lorda imponibile IRPEF, comprendente la stima economica dei benefit nel 2004.

#### PARTE C

##### Esperienze di direzione

*(In questa parte si fa riferimento alle ultime due posizioni lavorative ricoperte (della durata ciascuna di almeno 12 mesi), anche se entrambe all'interno della stessa impresa o ente).*

Parte C1: Occupazione attuale (o ultima esperienza di direzione)

##### C1.1

Impresa/Ente .....

Sede

Settore

N. Dipendenti

Fatturato o spesa corrente dell'Ente (dati del 2004 o comunque ultimi dati disponibili)

##### C1.2

Data di prima assunzione nell'impresa o nell'ente

Posizione inizialmente ricoperta e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

##### C1.3

Posizione occupata e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

Periodi in cui questa posizione è stata ricoperta (da .... a ....)

##### C1.4

Sintetica descrizione del ruolo svolto (responsabilità ed attività connesse)

##### C1.5

Descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interaggisce; si indichi:

- a) relazioni con l'ambiente esterno;
- b) relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto *(specificare anche nome e cognome del superiore diretto);*
- c) relazioni orizzontali;
- d) relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati *(indicate in questo caso con precisione, il numero di subordinati ed il loro grado, le principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati);*
- e) disegnare l'organigramma come descritto ai punti b), c), d).

##### C1.6

Obiettivi e risultati (qualitativi e quantitativi) raggiunti nello svolgimento della funzione direzionale nell'arco (ove possibile) degli ultimi 3 anni *(descrizione suddivisa per anno).*

Evidenziare, inoltre, gli eventuali cambiamenti organizzativi direttamente "guidati" attivamente (*descrizione dettagliata*).

#### C1.7

Indicare le decisioni o i provvedimenti più importanti che sono stati presi direttamente nel corso dell'ultimo periodo di riferimento (6 mesi) (*elencare e fare una breve descrizione*).

#### C1.8

Indicare la dimensione economica (budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato nell'ultimo anno di riferimento) connessa alla posizione ricoperta.

#### C1.9

Descrivere le metodologie informative, (contabili o altre) utilizzate per lo svolgimento delle attività direzionali proprie della posizione ricoperta.

#### C1.10

Descrivere in dettaglio le attività caratterizzanti la propria settimana tipo di lavoro (attività prevalenti e tempo percentuale dedicato a queste).

#### C1.11

Indicare le principali negoziazioni formali a cui si è partecipato nell'ultimo periodo di riferimento (*indicare i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto*).

#### C1.12

Indicazione dei principali cambiamenti organizzativi ritenuti più rilevanti.

Parte C2: Occupazione precedente (penultima esperienza di direzione)

(*Si intende l'occupazione precedente a quella illustrata nella parte C1, sempre di tipo direzionale e di durata non inferiore ai 12 mesi*)

#### C2.1

Impresa/Ente. ....

Sede

Settore

N. Dipendenti

Fatturato o spesa corrente dell'Ente (ultimi dati disponibili)

#### C2.2

Data di prima assunzione nell'impresa o nell'ente  
Posizione inizialmente ricoperta e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

#### C2.3

Posizione occupata e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

Periodi in cui questa posizione è stata ricoperta (da. . . . a . . . .).

#### C2.4

Sintetica descrizione del ruolo svolto (responsabilità ed attività connesse).

#### C2.5

Descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce; si indichi:

- relazioni con l'ambiente esterno
- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto (*specificare anche nome e cognome del superiore diretto*)
- relazioni orizzontali
- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati (*indicate in questo caso con precisione, il numero di subordinati ed il loro grado, le principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati*)
- disegnare l'organigramma come descritto ai punti b), c), d).

#### C2.6

Obiettivi e risultati (qualitativi e quantitativi) raggiunti nello svolgimento della funzione direzionale nell'arco (ove possibile) degli ultimi 3 anni (*descrizione suddivisa per anno*)

Evidenziare, inoltre, gli eventuali cambiamenti organizzativi direttamente "guidati" attivamente (*descrizione dettagliata*).

#### C2.7

Indicare le decisioni o i provvedimenti più importanti che sono

stati presi direttamente nel corso dell'ultimo periodo di riferimento (6 mesi) (*elencare e fare una breve descrizione*).

#### C2.8

Indicare la dimensione economica (budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato nell'ultimo anno di riferimento) connessa alla posizione ricoperta.

#### C2.9

Descrivere le metodologie informative (contabili o altre) utilizzate per lo svolgimento delle attività direzionali proprie della posizione ricoperta.

#### C2.10

Descrivere in dettaglio le attività caratterizzanti la propria settimana tipo di lavoro (attività prevalenti e tempo percentuale dedicato a queste).

#### C2.11

Indicare le principali negoziazioni formali a cui si è partecipato nell'ultimo periodo di riferimento (*indichi i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto*).

### Parte C.3: Occupazione precedente significativa

C.3.1 Illustrare ulteriori esperienze direzionali ritenute significative utilizzando lo schema del punto precedente.

## PARTE D

### Autovalutazione delle conoscenze

#### D1

Indicare il livello di conoscenza della situazione socio-sanitaria della Regione Emilia-Romagna (non fornire una descrizione dettagliata delle conoscenze, ma un'autovalutazione circa la conoscenza dei vari settori/ambiti in cui si articola il Servizio Socio-Sanitario dell'Emilia-Romagna).

#### D2

Individuare le fonti dalle quali queste specifiche conoscenze sono derivate.

#### D3

Elencare i metodi di gestione più conosciuti e già personalmente sperimentati nell'ambito della propria attività direzionale.

#### D4

Elencare quali sono i metodi di gestione più conosciuti e già personalmente sperimentati nell'ambito della propria attività direzionale con riferimento alla realtà della sanità.

#### D5

Indicare le fonti da cui sono derivate queste conoscenze specifiche.

## PARTE E

### Considerazioni personali sul ruolo del Direttore generale

#### E1

Valutare i propri punti di forza rispetto al ruolo di Direttore generale in questione.

#### E2

Valutare i propri punti di debolezza rispetto al ruolo di Direttore generale in questione.

#### E3

Indicare come si ritiene di poter compensare tali punti di debolezza.

#### E4

Indicare cosa si pensa di poter trasmettere ai propri diretti collaboratori nel ruolo di Direttore generale.

#### E5

Indicare i fabbisogni di formazione o aggiornamento che si ritengono necessari per l'adeguato svolgimento del proprio ruolo di Direttore generale in Sanità.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1674

**Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di emettere l'allegato pubblico avviso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'acquisizione delle disponibilità a nomina a Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna;

b) di pubblicare l'avviso stesso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che le domande acquisite a seguito del presente avviso saranno ritenute valide per la nomina a Direttore generale che si rendesse necessaria fino al 31/12/2006, salva proroga da disporre con apposito provvedimento;

d) di stabilire che all'inclusione degli aspiranti nell'elenco di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico provvederà, con proprio atto, il Dirigente competente; tale elenco verrà trasmesso a questa Giunta per i provvedimenti di propria competenza;

e) di precisare che alla nomina a Direttore generale provvederà, con apposito decreto, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di questa Giunta.

**Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna**

Art. 1

1. La Regione indice un pubblico avviso per l'acquisizione di disponibilità alla nomina di Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna.

Art. 2

1. Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea;
- b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione del presente avviso.

Art. 3

1. Coloro che aspirano alla nomina devono presentare apposita domanda, in conformità al presente avviso pubblico, redatta in carta bollata.

2. Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/00 la domanda va sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero va sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda, rivolta al Presidente della Giunta regionale, va indirizzata alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna - indicando, nell'indirizzo, "Avviso pubblico per Direttore generale Istituti Ortopedici Rizzoli" e deve pervenire entro le ore 14 del trentesimo giorno a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata

festiva, il termine stesso si intende prorogato alle ore 14 del primo giorno seguente non festivo.

Il termine suddetto è perentorio.

4. La domanda può essere consegnata direttamente a mano. Può essere altresì spedita per mezzo del Servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, nel qual caso si considererà valida la data in cui la domanda sarà effettivamente pervenuta e non quella di spedizione.

5. La domanda deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese dall'interessato, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00:

- a) nome e cognome;
- b) data e comune di nascita, luogo di residenza;
- c) diploma di laurea posseduto;
- d) codice fiscale;
- e) indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza;
- f) attività professionali svolte dalle quali emerga chiaramente il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 bis, comma 3, lett. b) del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- g) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 3, comma 11, del DLgs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 3, comma 9, del DLgs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

6. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a) il curriculum datato e firmato, con indicazione dell'eventuale possesso del certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, di cui all'art. 3-bis, comma 4 del DLgs 502/92 e successive modificazioni;
- b) il questionario allegato al presente avviso, debitamente compilato, datato e firmato.

Art. 4

1. Il candidato prescelto dovrà, pena la decadenza dall'incarico, depositare i documenti attestanti il possesso dei requisiti, di cui all'art. 3 bis del DLgs 502/92 e successive modificazioni, entro quindici giorni dalla data di accettazione dell'incarico.

2. La carica di Direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo.

3. Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e che abbiano presentato regolare domanda ai sensi dell'art. 3, del presente bando, sono inclusi in un apposito elenco che verrà trasmesso alla Giunta regionale per i provvedimenti di propria competenza.

Art. 5

1. Non può essere nominato Direttore generale il candidato che incorra in una delle cause ostative di cui al precedente art. 3, comma 5, lettera g).

2. Prima della sottoscrizione del contratto, il nominato deve dare atto della avvenuta cessazione di ogni eventuale causa di incompatibilità.

Art. 6

1. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile.

2. La durata del contratto sarà indicata nell'atto di individuazione del prescelto.

3. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere nel corso dell'incarico affidato.

4. Decorsi diciotto mesi dalla nomina, la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sulla base dei criteri di valutazione preventivamente individuati.

#### Art. 7

1. Chiunque nella dichiarazione esponga fatti non conformi al vero è punibile, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 512/94, convertito in Legge 17 ottobre 1994, n. 590, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

#### Art. 8

1. La Regione, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione anche mediante colloqui con gli interessati.

#### Art. 9

1. Le domande acquisite a seguito del presente avviso sono valide fino al 31/12/2006, salva proroga da disporre con apposito provvedimento.

#### Art. 10

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso, in occasione di questa procedura, saranno trattati nel rispetto del DLgs 30/6/2003, n. 196.

2. Il trattamento dei dati personali sarà svolto a scopo istituzionale, nel rispetto della normativa di cui sopra, per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina del Direttore generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

3. Titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna.

4. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Attività giuridico amministrative e Sviluppo delle Risorse umane in ambito sanitario e sociale.

### MODELLO DI QUESTIONARIO DA ALLEGARE AL CURRICULUM

#### PARTE A

##### Informazioni personali

Nome e cognome .....  
 data di nascita ..... luogo di nascita .....  
 residenza anagrafica ..... domicilio .....  
 recapito telefonico e telefax .....

N.B. Istruzioni per la redazione del questionario allegato al curriculum:

- 1) il presente modello deve essere utilizzato come traccia di riferimento per la compilazione;
- 2) scrivere a macchina o a stampatello;
- 3) specificare sempre per ciascuna risposta lettera e numero di riferimento (B1.1, ... C2.4...ecc.)

#### PARTE B

##### Altre informazioni

Diploma di studi superiori e data di conseguimento:

Indirizzo di Laurea:

Titolo della tesi di laurea:

Università

Voto: ..... Anno:

Corsi di specializzazione post-laurea: .....

.....  
 (specificare la specializzazione, l'anno in cui è stata conseguita, la votazione e la sede)

Corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art. 3-bis, comma 4 del DLgs 502/92 e successive modificazioni.

Corsi di aggiornamento manageriale della durata di 5 o più giorni frequentati negli ultimi 5 anni  
 (Indicare con esattezza il corso, le materie/argomenti trattati, la durata e l'istituto di formazione).

Conoscenza delle lingue (indicare l'eventuale certificato o il titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)

Esperienze di lavoro all'estero della durata superiore ad un mese (periodo e attività svolta)

Esperienze professionali e lavorative maturate ad oggi  
 (indicare per ciascuna posizione ricoperta l'Impresa/Ente e il periodo)

Previsione del possibile proprio sviluppo professionale all'interno dell'Impresa/Ente in cui opera.

Indicare la remunerazione annua lorda imponibile IRPEF, comprendente la stima economica dei benefit nel 2004.

#### PARTE C

##### Esperienze di direzione

(In questa parte si fa riferimento alle ultime due posizioni lavorative ricoperte - della durata ciascuna di almeno 12 mesi - anche se entrambe all'interno della stessa impresa o ente).

Parte C1: Occupazione attuale (o ultima esperienza di direzione)

##### C1.1

Impresa/Ente .....

Sede ..... Settore

N. Dipendenti ..... Fatturato o spesa corrente dell'Ente (dati del 2004 o comunque ultimi dati disponibili)

##### C1.2

Data di prima assunzione nell'impresa o nell'ente

Posizione inizialmente ricoperta e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

##### C1.3

Posizione occupata e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

Periodi in cui questa posizione è stata ricoperta (da ..... a .....)

##### C1.4

Sintetica descrizione del ruolo svolto (responsabilità ed attività connesse)

##### C1.5

Descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce; si indichi:

- a) relazioni con l'ambiente esterno;
- b) relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto (specificare anche nome e cognome del superiore diretto);
- c) relazioni orizzontali;
- d) relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati (indicate in questo caso con precisione, il numero di subordinati ed il loro grado, le principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati);
- e) disegnare l'organigramma come descritto ai punti b), c), d).

##### C1.6

Obiettivi e risultati (qualitativi e quantitativi) raggiunti nello svolgimento della funzione direzionale nell'arco (ove possibile) degli ultimi 3 anni (descrizione suddivisa per anno).

Evidenziare, inoltre, gli eventuali cambiamenti organizzativi direttamente "guidati" attivamente (descrizione dettagliata).

##### C1.7

Indicare le decisioni o i provvedimenti più importanti che sono stati presi direttamente nel corso dell'ultimo periodo di riferimento (6 mesi) (elenicare e fare una breve descrizione).

## C1.8

Indicare la dimensione economica (budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato nell'ultimo anno di riferimento) connessa alla posizione ricoperta.

## C1.9

Descrivere le metodologie informative, (contabili o altre) utilizzate per lo svolgimento delle attività direzionali proprie della posizione ricoperta.

## C1.10

Descrivere in dettaglio le attività caratterizzanti la propria settimana tipo di lavoro (attività prevalenti e tempo percentuale dedicato a queste).

## C1.11

Indicare le principali negoziazioni formali a cui si è partecipato nell'ultimo periodo di riferimento; (*indicare i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto*).

## C1.12

Indicazione dei principali cambiamenti organizzativi ritenuti più rilevanti.

Parte C2: Occupazione precedente (penultima esperienza di direzione)

(*Si intende l'occupazione precedente a quella illustrata nella parte C1, sempre di tipo direzionale e di durata non inferiore ai 12 mesi*)

## C2.1

Impresa/Ente. . . . .

Sede . . . . . Settore

N. Dipendenti . . . . . Fatturato o spesa corrente dell'Ente (ultimi dati disponibili)

## C2.2

Data di prima assunzione nell'impresa o nell'ente

Posizione inizialmente ricoperta e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

## C2.3

Posizione occupata e livello di inquadramento formale (o contrattuale)

Periodi in cui questa posizione è stata ricoperta (da . . . . . a . . . . .).

## C2.4

Sintetica descrizione del ruolo svolto (responsabilità ed attività connesse).

## C2.5

Descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interaggisce; si indichi:

- relazioni con l'ambiente esterno
- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto (*specificare anche nome e cognome del superiore diretto*)
- relazioni orizzontali
- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati (*indicare in questo caso con precisione, il numero di subordinati ed il loro grado, le principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati*)
- disegnare l'organigramma come descritto ai punti b), c), d)

## C2.6

Obiettivi e risultati (qualitativi e quantitativi) raggiunti nello svolgimento della funzione direzionale nell'arco (ove possibile) degli ultimi 3 anni (*descrizione suddivisa per anno*)

Evidenziare, inoltre, gli eventuali cambiamenti organizzativi direttamente "guidati" attivamente (*descrizione dettagliata*).

## C2.7

Indicare le decisioni o i provvedimenti più importanti che sono stati presi direttamente nel corso dell'ultimo periodo di riferimento (6 mesi) (*elenicare e fare una breve descrizione*).

## C2.8

Indicare la dimensione economica (budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato nell'ultimo anno di riferimento) connessa alla posizione ricoperta.

## C2.9

Descrivere le metodologie informative (contabili o altre) utilizzate per lo svolgimento delle attività direzionali proprie della posizione ricoperta.

## C2.10

Descrivere in dettaglio le attività caratterizzanti la propria settimana tipo di lavoro (attività prevalenti e tempo percentuale dedicato a queste).

## C2.11

Indicare le principali negoziazioni formali a cui si è partecipato nell'ultimo periodo di riferimento; (*indichi i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto*).

Parte C.3: Occupazione precedente significativa

C.3.1 Illustrare ulteriori esperienze direzionali ritenute significative utilizzando lo schema del punto precedente.

## PARTE D

**Autovalutazione delle conoscenze**

## D1

Indicare il livello di conoscenza della situazione socio-sanitaria della Regione Emilia-Romagna (non fornire una descrizione dettagliata delle conoscenze, ma un'autovalutazione circa la conoscenza dei vari settori/ambiti in cui si articola il Servizio Socio-Sanitario dell'Emilia-Romagna).

## D2

Individuare le fonti dalle quali queste specifiche conoscenze sono derivate.

## D3

Elencare i metodi di gestione più conosciuti e già personalmente sperimentati nell'ambito della propria attività direzionale.

## D4

Elencare quali sono i metodi di gestione più conosciuti e già personalmente sperimentati nell'ambito della propria attività direzionale con riferimento alla realtà della sanità.

## D5

Indicare le fonti da cui sono derivate queste conoscenze specifiche.

## PARTE E

**Considerazioni personali sul ruolo del Direttore generale**

## E1

Valutare i propri punti di forza rispetto al ruolo di Direttore generale in questione.

## E2

Valutare i propri punti di debolezza rispetto al ruolo di Direttore generale in questione.

## E3

Indicare come si ritiene di poter compensare tali punti di debolezza.

## E4

Indicare cosa si pensa di poter trasmettere ai propri diretti collaboratori nel ruolo di Direttore generale.

## E5

Indicare i fabbisogni di formazione o aggiornamento che si ritengono necessari per l'adeguato svolgimento del proprio ruolo di Direttore generale in Sanità.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1678

**Modifica al Programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, Legge 266/97 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1753/03**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266 che prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del Commercio e del Turismo;

visto il DM 28 marzo 2002 con il quale è stato previsto, per l'anno 2002, un rifinanziamento del suddetto fondo per un importo complessivo pari ad Euro 51.646.000,00 da destinare al cofinanziamento dei programmi regionali per interventi a favore del Commercio e Turismo, di cui 30.987.414,00 vincolati a favore di interventi previsti dall'art. 52, comma 80, della Legge 448/01, predisposti dalle Amministrazioni comunali per la qualificazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DLgs 114/98;

considerato che in seguito alla ripartizione fra le Regioni del suddetto fondo, alla Regione Emilia-Romagna sono stati assegnati Euro 2.681.592,42 come risulta dalla succitata Circolare ministeriale n. 1098342 del 23 aprile 2003, di cui 1.608.945,79 vincolati a favore di interventi predisposti dalle Amministrazioni comunali per la qualificazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c);

vista la nota del Ministero delle Attività produttive n. 1098342 del 23 aprile 2003, con la quale si prevede che le Regioni propongano al succitato Ministero i nuovi programmi attuativi regionali, sempre nel rispetto delle direttive emanate dal delibera CIPE 5 agosto 1998, n. 100, come modificata dalla delibera CIPE 14 giugno 2002 e dalla Circolare ministeriale n. 902376 del 23 dicembre 1998;

richiamata la propria deliberazione n. 1753 del 16 settembre 2003 di approvazione del Programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, riguardante il finanziamento del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali a favore del Commercio e Turismo, approvato con decreti ministeriali del 4 dicembre 2003 e 22 febbraio 2004;

visto l'art. 3 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento per finanziare gli interventi realizzati da soggetti privati;

ritenuto di dover procedere alla modifica del piano finanziario del succitato Programma regionale al fine di renderlo compatibile con le nuove disposizioni in materia di aiuti ai privati garantendo un cofinanziamento a carico della Regione del Programma nel suo complesso, del 15,72% circa, in ottemperanza alla disposizione di cui alla delibera CIPE 5 agosto 1998 e successive modificazioni e integrazioni;

ritenuto altresì di dover procedere ad una semplificazione delle modalità di intervento prevedendo che siano le Province,

già titolari delle funzioni in materia di concessioni di contributi nel settore del Commercio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 lett. b) della L.R. 3/99, a provvedere alla gestione del Programma di che trattasi;

ritenuto pertanto di dover sottoporre la presente proposta di modifica all'approvazione del Ministero competente;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con la quale sono stati fissati gli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;
- la propria deliberazione n. 2738 del 22 dicembre 2003 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo al dr. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informatici e Telematica, a decorrere dall'1/1/2004 e fino all'individuazione, da parte della Giunta regionale, del Dirigente che andrà a ricoprire l'incarico di cui trattasi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informatici e Telematica, dr. Gaudenzio Garavini ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di approvare le seguenti modifiche e integrazioni al Programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266, riguardante il rifinanziamento del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali a favore del Commercio e Turismo per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Il paragrafo 5 è sostituito dal seguente:

5. Le priorità

Il presente Programma attuativo agisce in sinergia con i Criteri regionali di coordinamento degli interventi previsti dall'art. 10 della L.R. 41/97, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 251 del 14 febbraio 2005, prevedendo una priorità per quelle richieste risultanti ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi.

2. Il quarto capoverso del paragrafo 8.1.2 è abrogato.

3. Il paragrafo 8.1.8 è abrogato.

4. Il terzo capoverso del paragrafo 8.2.2 è abrogato.

5. Sono introdotti i paragrafi 9 e 10:

9. Copertura finanziaria

Stato (Legge 266/97)	Euro 2.681.592,42
Cofinanziamento Regione	Euro 495.000,00
Soggetti privati	Euro 1.072.646,63
Comuni	Euro 7.013.152,63.

10. Gestione Programma

La gestione del presente Programma è affidata alle Province che provvedono all'istruttoria delle domande (nell'ambito delle priorità di cui al precedente paragrafo 5), alla liquidazione ed erogazione dei relativi contributi.

2. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1680

**Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. 24 del 9/8/2001. Assegnazione, concessione e impegno del contributo anno 2005**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/9/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 42 del 21/2/2005 con cui si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in

locazione relative al 2004 destinando alla Regione Emilia-Romagna una quota pari a Euro 31.781.992,89;

- la L.R. n. 24 del 9/8/2001 che, nel disciplinare l'intervento pubblico nel settore abitativo, relativamente al Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39, di seguito denominato Fondo regionale, ha stabilito che la Regione provvede alla definizione dei criteri di riparto tra gli enti beneficiari delle risorse del Fondo regionale e le modalità di conferimento delle stesse nonché alla individuazione della quota del concorso finanziario comunale;
- la L.R. n. 28 del 23/12/2004 di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2005 con la quale si è provveduto a stanziare sul Fondo regionale:
  - la quota di finanziamento derivante dalle ACER (ex IACP) e pari a Euro 2.294.722,75;
  - la somma di Euro 2.000.000,00 (mezzi propri del bilancio regionale);
- la propria deliberazione n. 269 del 14/2/2005 con la quale si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2005;
- la propria deliberazione n. 1132 del 18/7/2005 con la quale è stato prorogato al 26/9/2005 il termine del 30/6/2005 previsto dalla propria deliberazione 269/05 per l'invio dei dati on line da parte degli enti richiedenti il contributo al fine di ripartire le risorse disponibili;
- la propria deliberazione n. 547 del 29/3/2004 che ha disciplinato il Fondo regionale nell'anno 2004;
- la propria deliberazione n. 1889 del 21/10/2002 che ha stabilito la quota di partecipazione al Fondo regionale a carico delle ACER (ex IACP)

considerato, ai sensi della propria deliberazione 269/05, che:

- il riparto delle risorse disponibili deve essere effettuato sulla base dei dati trasmessi on line dai Comuni entro le ore 24 del 26/9/2005 (termine prorogato con propria deliberazione 1132/05) relativi alle domande ammissibili pervenute;
- è stato stabilito nella misura dell'85% la quota a carico della Regione Emilia-Romagna dei contributi richiesti e che, nel caso di richieste eccedenti le risorse disponibili, nella ripartizione delle risorse agli enti beneficiari i contributi saranno ridotti in misura proporzionale alle disponibilità;
- l'importo del contributo da assegnare deve essere calcolato detraendo le eventuali economie realizzate dagli enti beneficiari nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattate a titolo di anticipo;
- si deve effettuare l'assegnazione agli enti beneficiari della quota di fondi derivanti dal 5% delle entrate dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà delle ACER (ex IACP) di cui alla propria deliberazione sopra citata 1889/02 e pari a Euro 2.294.722,75;

dato atto che:

- il Comune di Bardi ha versato ai sensi della propria deliberazione 547/04 l'importo delle economie di gestione relative all'anno 2003 pari a Euro 1.891,81 e che tale somma è stata introitata sul Cap. 07040 delle partite di giro in data 19/10/2004 con reversali n. 10762, 10763, 10764;
- in sede di approvazione del conto consuntivo 2004 la predetta somma di Euro 1.891,81 relativa all'accertamento n. 408/2004 è stata impegnata al n. 6311 di impegno sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

dato atto altresì che le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2005 (finanziamento statale + quota di finanziamento ACER + mezzi propri regionali + economie di gestione) ammontano a Euro 36.078.610,44;

considerato che relativamente alla gestione dell'anno 2004 disciplinata dalla propria deliberazione 547/04:

- il Comune di Premilcuore ha inviato (con nota prot. n. 5956 del 21/10/2004) al Servizio regionale Politiche abitative il 21/10/2004 (quindi posteriormente al termine del 14/10/2004 previsto dalla propria deliberazione 547/04) i

dati per il riparto dei fondi per un importo a carico del bilancio regionale (85% di contribuzione massima) pari a Euro 1.721,61;

- il Comune di Toano (con nota prot. n. 7660 del 17/12/2004) e il Comune di Loiano (con nota prot. n. 2476 del 19/3/2005 e prot. n. 3355 del 12/4/2005) hanno comunicato al Servizio regionale Politiche abitative di aver richiesto alla Regione Emilia-Romagna un contributo a carico del bilancio regionale (85% di contribuzione massima) inferiore all'importo del contributo effettivo a causa di un errore materiale nella determinazione delle spese documentate e che la differenza tra l'importo richiesto e l'importo del contributo effettivo a carico del bilancio regionale è il seguente
  - Comune di Toano: Euro 550,60;
  - Comune di Loiano: Euro 992,08

ritenuto, in considerazione delle finalità sociali del Fondo regionale:

- di ammettere a contributo i Comuni predetti determinando la somma da assegnare al Comune di Premilcuore con l'applicazione dei medesimi criteri di ripartizione adottati con la predetta deliberazione 547/04 (35,25% della quota a carico del bilancio regionale) nella misura pari a Euro 606,87
- di assegnare e concedere le somme richieste dai sopra citati Comuni di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, complessivamente pari a Euro 2.149,55 utilizzando l'economia versata alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Bardi (Euro 1.891,81) e per la parte rimanente (Euro 257,74) utilizzando parte del finanziamento statale;

dato atto che le somme disponibili per le domande di contributo anno 2005, detratta la quota utilizzata per le domande di contributo relative all'anno 2004, ammontano complessivamente a Euro 36.076.460,89;

preso atto che, sulla base dell'istruttoria eseguita dagli enti richiedenti sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, sono state trasmesse on line al Servizio regionale Politiche abitative, ai sensi del punto 9.5 dell'Allegato A) alla propria deliberazione 269/05, richieste di contributo (quota regione + quota comuni) complessivamente pari a Euro 107.489.558,82 e quindi relativamente alla sola quota a carico del bilancio regionale (85% del contributo teorico) pari a Euro 91.366.125,00 così suddivise:

- fascia A pari a Euro 65.769.508,33
- fascia B pari a Euro 25.596.616,67

dato atto che sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 3. del dispositivo della propria deliberazione 269/05 la copertura della quota a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari circa al 39,90%;

ritenuto di procedere, in attuazione di quanto disposto dal punto 3. del dispositivo della propria deliberazione 269/05, alla ripartizione agli enti beneficiari delle risorse disponibili per le domande dell'anno 2005 con detrazione delle economie realizzate nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattate a titolo di anticipo, secondo il riparto di cui all'Allegato B) che forma parte integrante del presente atto, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 36.076.460,89;

dato atto che relativamente ai Comuni di Neviano degli Arduini (PR) e Dovadola (FC) l'importo del contributo da assegnare è inferiore all'importo delle economie a carico del bilancio regionale realizzate nella gestione degli anni precedenti;

dato atto pertanto che non risulta alcun saldo assegnare ai predetti Comuni e che la differenza tra il contributo assegnato e le economie deve essere trattenuto dai medesimi Comuni come anticipo sui fondi da assegnare nel 2006;

dato atto che l'onere complessivo di spesa (domande di contributo relative alla gestione 2004 + domande di contributo relative alla gestione 2005) pari a Euro 36.078.610,44 trova copertura finanziaria sui seguenti Capitoli di spesa:

- quanto a Euro 31.781.995,88 sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in loca-

zione (art. 11 Legge 9 dicembre 1998, n. 431) Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.1.2.12301 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005;

- quanto a Euro 2.294.722,75 sul Capitolo 32043 “Contributi per l’accesso all’abitazione in locazione (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24)” di cui all’UPB 1.4.1.2.12300 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005;
- quanto a Euro 2.000.000,00 sul Capitolo 32038 “Contributi per l’accesso all’abitazione in locazione - Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24)” di cui all’UPB 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005;
- quanto a Euro 1.891,81 sul Capitolo 91120 “Erogazione di somme introitate per conto di terzi” di cui all’UPB 31500 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli di bilancio;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001 “Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e Professional”;
- n. 447 del 24/3/2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità arch. Giovanni De Marchi;
  - di regolarità contabile espresso dalla dott.ssa Amina Curti Responsabile del Servizio Bilancio Risorse finanziarie;
- su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa, le somme relative alla gestione dell’anno 2004 complessivamente pari a Euro 2.149,55 ai Comuni di cui all’Allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, utilizzando l’economia di gestione pari a Euro 1.891,81 e per la parte rimanente pari a Euro 257,74 utilizzando parte dello stanziamento statale;

2. di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, agli enti richiedenti i contributi integrativi di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione relativi all’anno 2005 secondo il riparto riportato nell’Allegato B) alla presente deliberazione (colonna “Saldo”), di cui forma parte integrante, comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 36.076.460,89;

3. di procedere con il presente provvedimento, per le ragioni indicate in premessa, all’assunzione dell’onere finanziario di spesa complessivo (domande di contributo relative alla gestione anno 2004 + domande di contributo relative alla gestione anno 2005) di Euro 36.078.610,44 così ripartito:

- quanto a Euro 31.781.995,88 registrato al n. 4496 di impegno sul Capitolo 32040 “Contributi integrativi di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione (art. 11 Legge 9 dicembre 1998, n. 431) Mezzi Statali” di cui all’U.P.B. 1.4.1.2.12301 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.294.722,75 registrato al n. 4497 di impegno sul Capitolo 32043 “Contributi per l’accesso all’abitazione in locazione (art. 37 L.R. 14 marzo 1984, n. 12 e art. 4 L.R. 25 febbraio 2000, n. 8)” di cui all’U.P.B. 1.4.1.2.12300 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.000.000,00 registrato al n. 4498 di impegno sul Capitolo 32038 “Contributi per l’accesso all’abitazione in locazione - Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24)” di cui all’U.P.B. 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.891,81 registrato al n. 6311 di impegno sul Capitolo 91120 “Erogazione di somme introitate per conto di terzi” di cui all’UPB 31500 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;

4. di dare atto che alla liquidazione degli importi riconosciuti a ciascun ente beneficiario indicato negli Allegati A) e B) al presente provvedimento, di cui formano parte integrante, provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deliberazione 269/05, il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento sulla base della documentazione richiamata in premessa;

5. di dare atto che per i Comuni di cui alla tabella sotto riportata l’importo del contributo da assegnare è inferiore all’importo delle economie a carico del bilancio regionale realizzate nella gestione degli anni precedenti e che pertanto agli stessi non spetta alcun saldo e che la differenza tra il contributo assegnato nell’anno 2005 e le economie deve essere trattenuta dai medesimi Comuni come anticipo sui fondi da assegnare nel 2006;

Comune: Neviano degli Arduini; differenza da trattenere come anticipo 2006: 609,00;

Comune: Dovadola; differenza da trattenere come anticipo 2006: 874,28.

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

<b>Comune</b>	<b>Anno 2004</b>
Premilcuore	606,87
Toano	550,60
Loiano	992,08
Totale	2.149,55

## ALLEGATO B)

<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>Economia</b>	<b>Saldo</b>
AGAZZANO	0,00	9.913,09
ALSENO	0,00	30.433,94
BETTOLA	386,45	7.371,70
BOBBIO	0,00	253,73
BORGONOVO VAL TIDONE	120,33	45.929,40
CADEO	0,00	15.780,81
CAORSO	3,95	27.436,45
CARPANETO PIACENTINO	0,00	20.941,23
CASTELL'ARQUATO	2.212,29	6.747,54
CASTEL SAN GIOVANNI	0,00	79.107,85
CASTELVETRO PIACENTINO	0,00	8.336,79
FERRIERE	0,00	71,26
FIORENZUOLA D'ARDA	62,13	74.946,85
GAZZOLA	0,00	5.101,18
GOSSOLENGO	309,60	8.010,73
GRAGNANO TREBBIENSE	0,00	11.422,19
GROPPARELLO	0,00	1.992,56
LUGAGNANO VAL D'ARDA	0,00	15.712,90
MONTICELLI D'ONGINA	0,00	27.022,10
NIBBIANO	0,00	7.999,84
PIACENZA	3.046,15	662.240,57
PIANELLO VAL TIDONE	0,00	5.587,71
PIOZZANO	183,12	482,23
PODENZANO	0,00	22.984,56
PONTE DELL'OLIO	289,95	9.309,45
PONTENURE	0,09	25.807,12
RIVERGARO	0,00	19.451,78
ROTOFRENO	266,10	45.574,48
SAN GIORGIO PIACENTINO	437,89	20.866,05
SARMATO	681,91	13.594,11
TRAVO	499,36	3.436,59
VIGOLZONE	0,00	13.273,21
VILLANOVA SULL'ARDA	0,00	3.696,33
ZIANO PIACENTINO	0,00	1.325,45
<b>Provincia di Parma</b>		0,00
ALBARETO	0,00	335,17
BEDONIA	0,00	7.036,04
BERCETO	46,09	4.503,56
BORGO VAL DI TARO	25,36	22.616,71
BUSSETO	39,15	36.598,96
CALESTANO	0,00	2.004,31
COLLECCHIO	26,96	96.739,99

COLORNO	8.380,04	79.493,48
CORNIGLIO	0,00	1.237,11
FELINO	939,05	27.643,05
FIDENZA	0,00	215.963,09
FONTANELLATO	1.508,40	34.042,43
FONTEVIVO	0,00	30.533,48
FORNOVO DI TARO	47,87	32.301,67
LANGHIRANO	7,08	71.804,58
LESIGNANO DE' BAGNI	0,00	7.231,96
MEDESANO	0,00	80.684,90
MEZZANI	8,06	7.219,21
MONTECHIARUGOLO	0,00	64.978,97
NEVIANO DEGLI ARDUINI	958,46	0,00
NOCETO	55,05	115.640,21
PALANZANO	0,00	1.017,36
PARMA	149.010,93	1.550.010,87
POLESINE PARMENSE	0,00	3.049,65
ROCCABIANCA	0,00	7.518,81
SALA BAGANZA	0,00	25.240,69
SALSOMAGGIORE TERME	38,20	179.357,54
SAN SECONDO PARMENSE	0,00	23.582,11
SISSA	48,14	14.409,87
SOLIGNANO	0,00	3.091,14
SORAGNA	45,85	30.800,13
SORBOLO	188,60	55.014,70
TIZZANO VAL PARMA	0,00	1.766,50
TORRILE	851,22	38.163,14
TRAVERSETOLO	21,52	48.345,95
TRECasALI	0,00	8.180,55
VARANO DE' MELEGARI	0,00	10.860,46
VARSÌ	0,00	1.070,29
ZIBELLO	0,00	6.275,15
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>		0,00
ALBINEA	1.158,47	33.658,70
BAGNOLO IN PIANO	2.051,95	77.514,00
BAISO	97,59	12.885,09
BIBBIANO	0,00	45.593,26
BORETTO	595,89	38.249,93
BRESCELLO	0,00	18.103,32
Unione di Comuni dell'Alto Appennino reggiano	0,00	2.437,71
CADELBOSCO DI SOPRA	0,00	47.008,29

Consorzio per i servizi sociali con sede a Correggio	1.731,74	390.545,31
CAMPEGINE	696,57	33.315,05
CARPINETI	0,00	10.166,83
CASALGRANDE	0,67	74.794,30
CASINA	9,93	38.501,60
CASTELLARANO	1.924,67	92.386,15
CASTELNOVO DI SOTTO	498,00	100.955,93
CASTELNOVO NE' MONTI	408,37	63.163,94
CAVRIAGO	0,00	100.588,88
CANOSSA	0,00	19.269,85
GATTATICO	1,20	23.000,06
GUALTIERI	38,00	14.527,82
GUASTALLA	482,62	91.308,84
LUZZARA	3.905,05	59.033,56
MONTECCHIO EMILIA	354,64	86.014,83
NOVELLARA	1.799,55	65.926,93
POVIGLIO	950,18	50.027,95
QUATTRO CASTELLA	5.913,10	62.770,76
REGGIOLO	0,00	73.557,55
REGGIO NELL'EMILIA	38.938,40	1.706.225,33
RUBIERA	61,46	129.630,20
SAN POLO D'ENZA	0,00	53.168,89
SANT'ILARIO D'ENZA	1.062,14	83.126,72
SCANDIANO	2.701,60	183.481,36
TOANO	48,82	19.546,16
VETTO	0,00	5.335,22
VEZZANO SUL CROSTOLO	7.816,19	16.508,06
VIANO	0,00	18.623,13
VILLA MINOZZO	0,00	8.730,09
<b>Provincia di Modena</b>		0,00
BASTIGLIA	0,00	42.298,43
BOMPORTO	0,00	64.443,58
CAMPOGALLIANO	1.229,69	67.698,59
CAMPOSANTO	0,00	19.065,03
CARPI	0,00	670.938,12
CASTELFRANCO EMILIA	0,00	284.898,75
Unione Terre di Castelli	0,00	1.019.156,43
CAVEZZO	324,32	65.315,22
CONCORDIA SULLA SECCHIA	2.113,07	45.066,41
FANANO	0,00	5.203,44
FINALE EMILIA	2.949,40	164.468,34

FIORANO MODENESE	6.344,67	148.944,54
FIUMALBO	0,00	926,97
FORMIGINE	0,00	251.343,09
FRASSINORO	0,00	615,42
GUIGLIA	0,00	54.500,73
LAMA MOCOGNO	0,00	2.392,52
MARANELLO	0,00	154.461,88
MARANO SUL PANARO	0,00	34.790,04
MEDOLLA	0,00	45.784,52
MIRANDOLA	994,12	226.159,79
MODENA	0,00	2.938.182,24
MONTEFIORINO	0,00	2.848,70
MONTESE	0,00	4.123,38
NONANTOLA	0,00	92.813,57
NOVI DI MODENA	0,00	73.907,14
PALAGANO	0,00	7.453,71
PAVULLO NEL FRIGNANO	444,33	101.916,05
PIEVEPELAGO	0,00	8.302,61
POLINAGO	0,00	3.367,92
PRIGNANO SULLA SECCHIA	24,95	13.485,18
RAVARINO	0,00	52.131,44
SAN CESARIO SUL PANARO	0,00	46.308,66
SAN FELICE SUL PANARO	1.080,00	61.068,53
SAN POSSIDONIO	1.079,26	33.833,40
SAN PROSPERO	0,00	31.816,16
SASSUOLO	23.872,77	447.948,45
SERRAMAZZONI	0,00	43.595,91
SESTOLA	0,00	1.953,21
SOLIERA	0,00	175.317,99
ZOCCA	0,00	23.945,02
<b>Provincia di Bologna</b>		0,00
ANZOLA DELL'EMILIA	0,00	61.688,77
ARGELATO	281,91	65.527,67
BARICELLA	0,00	22.763,42
BAZZANO	1.393,17	102.508,14
BENTIVOGLIO	0,00	23.533,30
BOLOGNA	0,00	4.892.057,89
BORGTOSSIGNANO	1.243,65	33.999,59
BUDRIO	1.020,95	111.861,05
CALDERARA DI RENO	0,00	76.525,35
CAMUGNANO	0,00	8.158,75
CASALECCHIO DI RENO	0,00	480.151,80
CASALFIUMANESE	104,59	16.365,44
CASTEL D'AIANO	0,00	3.159,64
CASTEL DEL RIO	1,04	10.300,76

CASTEL DI CASIO	2.005,63	8.627,70
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0,00	10.264,32
CASTELLO D'ARGILE	0,00	51.984,00
CASTELLO DI SERRAVALLE	0,00	56.494,22
CASTEL MAGGIORE	0,00	130.179,26
ISTITUZIONE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	328,85	195.435,69
CASTENASO	155,94	86.441,24
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0,62	39.196,29
CREPELLANO	0,00	57.511,30
CREVALCORE	0,00	153.068,42
DOZZA	0,00	54.612,55
FONTANELICE	845,76	20.151,98
GAGGIO MONTANO	0,00	26.764,25
GALLIERA	577,22	45.504,85
GRANAGLIONE	0,00	14.278,31
GRANAROLO DELL'EMILIA	0,00	67.801,85
GRIZZANA MORANDI	0,00	21.908,27
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI CON SEDE A IMOLA	7,39	606.122,36
LIZZANO IN BELVEDERE	29,87	2.896,53
LOIANO	0,00	48.672,49
MALALBERGO	2.803,98	60.711,43
MARZABOTTO	0,00	45.211,20
MEDICINA	935,43	93.107,38
ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E CULTURALI DEL COMUNE DI MINERBIO	1.089,69	55.397,79
MOLINELLA	1.127,87	84.245,77
MONGHIDORO	0,00	31.470,71
MONTERENZIO	358,91	36.451,32
MONTE SAN PIETRO	0,00	47.589,65
MONTEVEGLIO	1,18	19.775,04
MONZUNO	0,00	52.126,48
MORDANO	1.040,42	10.796,45
OZZANO DELL'EMILIA	719,54	59.349,68
PIANORO	4.600,42	129.144,64
PIEVE DI CENTO	3.568,71	51.407,82
PORRETTA TERME	20,44	33.879,47
SALA BOLOGNESE	0,00	39.704,40

SAN GIORGIO DI PIANO	0,00	34.532,80
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0,00	206.755,03
SAN LAZZARO DI SAVENA	0,00	298.932,93
SAN PIETRO IN CASALE	913,08	122.863,30
SANT'AGATA BOLOGNESE	0,00	64.993,92
SASSO MARCONI	1.682,74	126.474,71
SAVIGNO	0,00	31.721,49
VERGATO	1.085,17	71.121,38
ZOLA PREDOSA	3.529,58	175.609,80
<b>Provincia di Ferrara</b>		0,00
ARGENTA	2.604,37	82.588,15
BERRA	0,00	3.731,34
BONDENO	757,27	58.180,42
CENTO	0,00	192.921,76
CODIGORO	0,00	43.347,40
COMACCHIO	2.132,99	90.597,33
COPPARO	10,05	67.973,69
FERRARA	930,00	1.127.791,60
FORMIGNANA	0,00	3.612,20
JOLANDA DI SAVOIA	1.846,44	3.255,33
LAGOSANTO	0,00	12.436,40
MASI TORELLO	154,82	12.357,71
MASSA FISCAGLIA	0,00	5.250,65
MESOLA	595,51	9.283,64
MIGLIARINO	0,00	7.374,92
MIRABELLO	0,00	32.170,77
OSTELLATO	0,00	15.145,40
POGGIO RENATICO	0,00	41.116,76
PORTOMAGGIORE	2,53	54.966,85
RO	0,00	419,40
SANT'AGOSTINO	0,00	51.368,13
VIGARANO MAINARDA	3,77	24.408,89
VOGHIERA	0,00	8.979,81
TRESIGALLO	0,00	15.682,51
GORO	0,00	2.102,54
MIGLIARO	0,00	8.064,06
<b>Provincia di Ravenna</b>		0,00
ALFONSINE	826,54	48.005,57
BAGNACAVALLO	0,00	94.047,14
BAGNARA DI ROMAGNA	270,99	9.845,46
BRISIGHELLA	572,77	45.084,94
CASOLA VALSENIO	0,00	11.796,08
CASTEL BOLOGNESE	176,44	75.819,98
CERVIA	6.982,82	143.397,16

CONSELICE	0,00	95.888,49
COTIGNOLA	0,00	29.249,43
FAENZA	0,00	586.254,77
FUSIGNANO	0,00	59.587,90
LUGO	0,00	290.560,58
MASSA LOMBARDA	489,89	77.367,40
RAVENNA	0,00	1.094.144,15
RIOLO TERME	949,33	54.825,01
RUSSI	1,72	54.063,88
SANT'AGATA SUL SANTERNO	0,00	8.152,37
SOLAROLO	132,51	27.514,54
<b>Provincia di Forlì e Rimini</b>		0,00
BAGNO DI ROMAGNA	395,84	14.880,34
BERTINORO	0,00	53.776,70
BORGHI	0,00	3.645,77
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	7.506,73	72.451,81
CESENA	124,92	673.705,53
CESENATICO	54,67	232.465,47
CIVITELLA DI ROMAGNA	5.415,57	42.593,77
DOVADOLA	12.573,00	0,00
FORLÌ	0,00	1.329.746,52
FORLIMPOPOLI	0,00	130.978,09
Unione di Comuni di Galeata e S. Sofia	24,65	50.107,30
GAMBETTOLA	399,72	82.726,21
GATTEO	2.186,13	61.225,73
LONGIANO	4,76	22.241,73
MELDOLA	22,53	133.184,16
MERCATO SARACENO	0,00	34.217,41
MODIGLIANA	736,73	26.629,06
MONTIANO	0,00	3.424,68
PORTICO E SAN BENEDETTO	138,15	1.216,94
PREDAPPIO	226,00	36.653,73
PREMILCUORE	0,00	1.616,53
ROCCA SAN CASCIANO	0,00	8.550,86
RONCOFREDDO	0,00	6.886,34
SAN MAURO PASCOLI	82,77	97.273,22
SARSINA	1.480,31	10.825,90
SAVIGNANO SUL RUBICONE	0,00	225.437,90
SOGLIANO AL RUBICONE	0,00	12.362,59
TREDOZIO	0,00	2.593,39

VERGHERETO	0,00	1.153,83
BELLARIA-IGEA MARINA	8.034,21	192.219,72
CATTOLICA	0,00	148.341,62
CORIANO	0,00	38.132,41
GEMMANO	0,00	6.235,95
MISANO ADRIATICO	437,00	90.871,69
MONDAINO	10,83	3.118,31
MONTE COLOMBO	0,00	4.179,56
MONTEFIORE CONCA	0,00	12.949,47
MONTEGRIDOLFO	0,00	1.028,59
MONTESCUDO	0,00	10.440,02
MORCIANO DI ROMAGNA	0,00	64.926,60
POGGIO BERNI	0,00	17.869,47
RICCIONE	0,00	263.504,03
RIMINI	254,35	1.502.650,54
SALUDECIO	0,00	6.637,09
SAN CLEMENTE	0,00	14.655,56
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0,00	52.390,00
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1.353,20	133.783,42
TORRIANA	0,99	6.968,92
VERUCCHIO	38,07	81.363,58
<b>Totale</b>	<b>376.864,37</b>	<b>36.076.460,89</b>

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2005, n. 1702

**L.R. 43/97 concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Modifica criteri attuativi e adozione programma regionale anno 2005**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 921, in data 8 giugno 1999, con la quale sono stati approvati i criteri attuativi della citata legge;
- n. 1362, in data 26 luglio 1999, con la quale è stato adottato il primo programma regionale annuale ed è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi;
- n. 1883, in data 31 ottobre 2000, e n. 1150, in data 19 giugno 2001, con le quali i predetti criteri attuativi sono stati modificati ed integrati;

considerato:

- che nel corso del Programma per l'anno 2004 di attuazione degli interventi disciplinati dalla L.R. 43/97 erano sorti alcuni dubbi interpretativi in merito alla disciplina di riferimento in materia di tassi da applicare sui finanziamenti che beneficiano degli aiuti indicati dalla citata L.R. 43/97;
- che nel merito di tale questione la Direzione generale Agricoltura ha posto uno specifico quesito legale al Servizio Attività consultiva giuridica e coordinamento dell'Avvocatura regionale;
- che con lettera prot. n. 6219 del 4 aprile 2005 il Responsabile del richiamato Servizio ha sostenuto ed argomentato la tesi della non applicabilità delle limitazioni previste dal D.P.C.M. 29 dicembre 1985, con ciò che ne consegue anche riguardo all'individuazione della tipologia dei tassi di base ai quali effettuare le operazioni di cui trattasi;

ravvisata pertanto la necessità di modificare, sulla base di quanto contenuto nel sopra richiamato parere legale, i criteri attuativi della L.R. 43/97 approvati al punto 3) della propria deliberazione 1150/01, sopprimendo, al punto 4.2.3 degli stessi, il secondo capoverso;

considerato inoltre che i criteri approvati con la richiamata deliberazione 1150/01 prevedono, tra l'altro, che la Giunta regionale adotti il Programma annuale di attuazione degli interventi disciplinati dalla L.R. 43/97, definendo contestualmente le modalità di concessione e liquidazione dei contributi;

ravvisata altresì la necessità:

- di adottare il Programma regionale per l'anno 2005, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di determinare come indicato nel Programma medesimo le modalità di concessione e liquidazione degli aiuti in questione;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

vista la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del sopra citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, i criteri attuativi della L.R. 43/97 approvati al punto 3) della deliberazione 1150/01, sopprimendo, al punto 4.2.3 degli stessi, il secondo capoverso;

2) di approvare il Programma regionale per l'anno 2005 di attuazione della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo", specificato nell'Allegato A che fa parte integrante del presente atto;

3) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A

**Attuazione della Legge 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo". Programma regionale per il 2005**

**1. Promozione delle forme collettive di garanzia**

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/97 la Regione interviene:

- a) concedendo contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia destinati alla prestazione, alle imprese agricole socie, di garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concedendo contributi agli Organismi di garanzia da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle garanzie prestate dai medesimi Organismi sui prestiti concessi alle imprese agricole.

**1.1. Soggetti beneficiari**

Cooperative di garanzia e Consorzi fidi - composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. - con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e organismi privati - costituiti al fine di:

- a) fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c) svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le Cooperative e i Consorzi fidi, che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale e natura giuridica di I e II grado, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- b) avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/97 approvati al punto 3) della deliberazione della Giunta regionale n. 1150 del 19 giugno 2001;
- c) essere regolati da uno statuto che preveda:
  - fini di mutualità tra gli aderenti;
  - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
  - che il consiglio di amministrazione sia costituito, per almeno i due terzi dei membri, da titolari di aziende socie o loro rappresentanti;
- d) comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati.

Le Cooperative e i Consorzi devono inoltre assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni, comprese le esclusioni, stabilite nel presente programma e nei criteri attuativi dei programmi regionali di cui alla L.R. 43/97 approvati al punto 3) della deliberazione di Giunta regionale 1150/01.

**1.2. Termine e modalità di presentazione delle domande di contributo**

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Regione

Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle Imprese, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – entro le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di notifica della deliberazione di approvazione del presente programma alle Cooperative ed ai Consorzi di cui alla L.R. 43/97.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, devono indicare il possesso dei requisiti previsti ed essere corredate dai seguenti documenti:

- a) relazione tecnica sull'attività svolta dalla Cooperativa di garanzia o dal Consorzio fidi in attuazione della L.R. 43/97 e sui suoi programmi d'intervento;
- b) copia autentica dello statuto in vigore, qualora modificato rispetto a quello già trasmesso alla Regione Emilia-Romagna;
- c) copia conforme del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato dall'assemblea dei soci;
- d) elenco dei soci con l'indicazione delle quote di capitale sociale versato;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante che, con riferimento alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda, indichi:
  - il capitale sociale o il fondo consortile e gli altri fondi esistenti (fondi rischi, di riserva o garanzia);
  - l'importo globale delle operazioni di finanziamento garantite ed effettivamente erogate o in essere (totale importo garantito);
  - l'importo complessivo dei prestiti concessi dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. effettivamente erogati o in essere ed assistiti dalle garanzie prestate (totale importo movimentato);
  - l'eventuale conferma della validità dello statuto già in possesso della Regione Emilia-Romagna.

### 1.3. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi

Gli stanziamenti definitivi iscritti nel Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 per l'attuazione delle specifiche forme di aiuto previsti dalla L.R. 43/97 ed oggetto del presente programma sono i seguenti:

- Capitolo 18352 “Contributi in favore di Cooperative di garanzia e di Consorzi fidi e di credito per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)”. Mezzi Statali, compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole” – Risorse Statali Euro 814.000,00
- Capitolo 18354 “Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)”. Mezzi Statali, compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole” – Risorse Statali Euro 2.400.000,00.

Detti stanziamenti verranno ripartiti, e contestualmente concessi, impegnati e liquidati – ricorrendo le condizioni previste dalla L.R. 40/01 – fra le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi con atto del Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese, in base ai seguenti criteri:

- a) contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge regionale 43/97:
  - per Euro 325.600,00, pari al 40% della disponibilità di Euro 814.000,00 recata dal Capitolo 18352: in misura proporzionale all'entità del capitale sociale o del fondo consortile e degli altri fondi esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo;
  - per Euro 488.400,00, pari al 60% della predetta disponibilità, in misura proporzionale all'importo globale delle operazioni di finanziamento garantite dalle Cooperative e dai

Consorzi, ed effettivamente erogate o in essere alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda.

L'importo risultante dall'applicazione dei due parametri sopra indicati non potrà comunque superare l'importo del capitale sociale versato dai soci o l'importo del fondo consortile costituito dai soci stessi sommato all'importo degli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia iscritti a bilancio.

- b) Contributo da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge regionale 43/97:
  - disponibilità di Euro 2.400.000,00 recata dal Capitolo 18354, ripartita in misura proporzionale alla somma complessiva dei prestiti concessi dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., garantiti dalle Cooperative e dai Consorzi ed effettivamente erogati o in essere alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda.

### 1.4. Concessione del contributo in conto interessi alle imprese associate

Le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi utilizzano i finanziamenti regionali concessi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della L.R. 43/97 per la concessione alle aziende socie di un concorso in forma attualizzata sugli interessi relativi a prestiti a breve e medio termine contratti dalle aziende medesime con Istituti di credito.

La tipologia dei prestiti ammessi al contributo attualizzato è quella definita al punto 4) dell'Allegato B) parte integrante della deliberazione della Giunta regionale 1150/01 “Criteri attuativi dei programmi regionali di cui alla L.R. 43/97, interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo” con le seguenti modificazioni:

- la limitazione nell'applicazione di quelli indicati al punto 4.2.2 – alla luce della Decisione della Commissione Europea del 9 giugno 2005, relativa al regime di aiuti al quale l'Italia ha dato esecuzione per le calamità naturali con il DLgs 102/04 – alle aziende agricole ricadenti nelle aree delimitate a seguito di eventi eccezionali notificati all'Unione Europea da parte del Ministero delle Politiche agricole e forestali e per i quali la Commissione abbia assunto specifica Decisione sulla compatibilità degli aiuti con il Mercato comune;
- l'esclusione di quelli indicati al punto 4.2.4., stante il superamento della fase più acuta dell'emergenza nel settore zootecnico dovuta alla BSE.

Il contributo attualizzato, da disporsi dall'Organismo di garanzia con provvedimento del proprio organo deliberante, è concesso a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., in possesso dei requisiti previsti e che ricorrono ai prestiti – a breve e medio termine – assistiti dalle garanzie prestate dagli Organismi stessi.

L'attivazione del regime di aiuti previsto dalla L.R. 43/97 sul credito a breve termine (abbattimento parziale del tasso d'interesse e/o garanzia) è subordinata alla definizione del massimale di aiuto concedibile così come indicato al successivo punto 1.5, lett. a), del presente Programma.

Gli interventi degli Organismi di garanzia sono limitati alle imprese socie aventi strutture e terreni ubicati nel territorio regionale.

Gli Organismi di garanzia utilizzano le somme loro assegnate in attuazione del presente Programma per il pagamento, in forma attualizzata, del concorso sugli interessi relativi a prestiti erogabili dagli Istituti di Credito successivamente alla data di pubblicazione del presente Programma nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gli Organismi di garanzia rendicontano alla Regione entro il 30 giugno 2006 l'utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione:

- a) dell'elenco dei beneficiari delle garanzie e/o dei contributi in conto interessi attualizzati con l'indicazione:

- dell'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUAA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
  - delle tipologie di aiuti finanziate, riportate utilizzando i codici o le descrizioni previste nella codifica degli interventi della Misura 1.a, per gli investimenti aziendali, o nei criteri attuativi della L.R. 43/97, per gli altri aiuti;
  - dell'ammontare del prestito erogato dall'Istituto di credito;
  - della sua durata;
  - della garanzia prestata (importo garantito e percentuale garantita);
  - del contributo concesso dall'Organismo di garanzia (percentuale abbattimento tasso e contributo liquidato);
- b) dell'elenco delle imprese insolventi con l'indicazione delle procedure attivate per il recupero delle somme versate alle banche convenzionate;
- c) della documentazione bancaria, in copia autenticata (contratti di finanziamento corredati dai piani di ammortamento nonché contabili od assegni di accredito del contributo alle aziende beneficiarie), relativa alle operazioni rendicontate;
- d) della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante, con la quale si attesta che le garanzie prestate e le somme rendicontate sono state utilizzate nel pieno rispetto delle azioni ammissibili, della loro durata e dell'intensità del tasso massimo dell'aiuto stabiliti nei criteri attuativi della L.R. 43/97.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante della Cooperativa o del Consorzio, è presentata alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle Imprese.

Sulla base della rendicontazione presentata è disposto l'eventuale recupero delle somme non utilizzate entro il predetto termine ovvero la compensazione con le somme eventualmente attribuite dalla Regione sul Programma annuale successivo.

### 1.5. Misura dell'intervento in conto interessi degli Organismi di garanzia

- a) Prestiti di esercizio a breve termine.  
Il tasso massimo dell'aiuto sui prestiti contratti dagli agricoltori soci per fare fronte alla gestione dell'azienda, sia che questo rivesta la forma di abbattimento parziale del tasso d'interesse ovvero quella di concessione di garanzie, nonché nelle ipotesi di cumulo delle due forme di aiuto in questione, non potrà superare il differenziale esistente tra i tassi medi applicati al settore agricolo e la media dei medesimi tassi applicati alle altre branche produttive.  
Nel caso in cui siano stabiliti, ed approvati dalla Commissione CE, i limiti massimi dell'aiuto di Stato, la Direzione generale Agricoltura provvederà a darne comunicazione agli Organismi di garanzia in modo da consentire l'eventuale attivazione della misura.  
In attesa della definizione dell'aiuto concedibile e della conseguente valutazione sulla compatibilità ai sensi degli

articoli 92 e 93 del trattato CE, l'attivazione degli aiuti previsti dalla L.R. 43/97 sui prestiti di esercizio a breve termine (abbattimento parziale del tasso d'interesse e/o garanzia) rimane sospesa.

- b) Prestiti a medio termine.  
Conformemente a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della L.R. 43/97, la garanzia prestata dalle Cooperative di garanzia e dai Consorzi fidi ai propri soci sui prestiti a medio termine deve essere computata ai fini del rispetto dei massimali di intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.  
La garanzia prestata dalle Cooperative di garanzia e dai Consorzi fidi ai propri soci sui prestiti concessi a norma della L.R. 43/97 non può coprire più dell'80% di ogni finanziamento.  
L'entità massima dell'aiuto concedibile sulle diverse tipologie di prestito a medio termine è quella specificatamente indicata al punto 4.2 dei criteri attuativi dei programmi regionali approvati al punto 3) della deliberazione della Giunta regionale 1150/01.  
A parziale modifica di quanto indicato al V capoverso del punto 4.2.1, lett. b) dei sopra citati criteri attuativi, gli Organismi di garanzia dovranno comunicare, entro il 15 marzo, il 15 luglio e il 15 dicembre, di ogni anno, agli Enti territoriali competenti (Province e Comunità Montane), l'elenco dei beneficiari dei prestiti a medio termine concessi con l'indicazione:
- delle tipologie di intervento finanziate, riportate utilizzando i codici o le descrizioni previste nella codifica degli interventi della Misura 1.a, per gli investimenti aziendali, o nei criteri attuativi della L.R. 43/97, per gli altri aiuti;
  - dell'importo concesso a prestito;
  - della durata dello stesso;
  - dell'aiuto concesso sotto forma di abbuono in conto interessi;
  - del valore della garanzia prestata;
  - dell'aiuto complessivamente concesso in termini di equivalente sovvenzione quale abbuono e/o garanzia.

### 2. Controlli e sanzioni

Il Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese provvederà con proprio atto alla definizione delle procedure inerenti i controlli, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli e delle condizioni dettate ai sensi della Legge 43/97 e delle disposizioni comunitarie.

La violazione degli obblighi previsti dalla legge e dalle disposizioni attuative suindicate nei criteri attuativi approvati al punto 3) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1150/01, nonché nella deliberazione di approvazione del presente Programma comporta:

- a) la revoca dei contributi concessi e non utilizzati, nonché di quelli in relazione ai quali si sono riscontrate violazioni degli obblighi verso la Regione;
- b) l'esclusione fino a cinque anni dall'accesso ai contributi di cui alla L.R. 43/97.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 ottobre 2005, n. 112

**Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assem-**

## bleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 113)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto

(Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Cranco Filomena Marta – nata a Castronuovo di S. Andrea (PZ) l'1 agosto 1956

b) di fissare in Euro 1.726,67 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 1.944,27 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata (Euro 207,20 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 10,40 a carico Ente), impegno n. 595 assunto sull'U.P.B 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità – Azione 979;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 ottobre 2005, n. 116

**Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collabora-**

**zione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Matteo Richetti (proposta n. 112)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Lobello Giovanna – nata a Bologna il 28 gennaio 1972 (omissis);

b) di fissare in Euro 5.110,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Matteo Richetti – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 5.740,42 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata (Euro 613,20 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell'1% del premio (Euro 17,22 a carico Ente), impegno n. 597, Azione 957, sull'UPB 1 – Funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità ;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Parma per il settore Artigianato il signor Marco Granelli;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 270

**Nomina di Marco Granelli in sostituzione di Franco Gambazza nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 272

**Nomina della dott.ssa Marta Castelli, delegata dall'INPS di Modena, quale componente della CPA di Modena, in sostituzione della sig.ra Maria Denise Zoboli, dimissionaria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la dott.ssa Marta Castelli, delegata dall'INPS - Direzione provinciale di Modena, quale rappresentante della Commissione provinciale per l'Artigianato di Modena, in sostituzione della sig.ra Maria Denise Zoboli, dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2005, n. 275

**Rinnovo del Consiglio di amministrazione e del revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 "Disciplina del diritto allo studio universitario, abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive modifiche, con la quale è istituita, per ciascuna Università avente sede nella regione, un'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario;
- l'art. 16 di tale legge, modificato con L.R. 3 luglio 2001, n. 18 che prevede i seguenti organi:
  - a) Consiglio di amministrazione;
  - b) Presidente;
  - c) Revisore unico;

richiamati i propri decreti n. 256 del 7 agosto 2001 e n. 271 del 3 settembre 2001, e successive modifiche, con i quali sono stati rinnovati il Consiglio di amministrazione e il Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara;

dato atto che:

- ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 la durata in carica del Consiglio di amministrazione è stabilita in quattro anni, salvo quanto previsto dallo statuto dell'Ateneo per le elezioni della componente studentesca;
- ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 la durata in carica del Revisore unico è stabilita in quattro anni;
- sono state espletate le procedure previste dalle LL.RR. 24/94 e 6/04 per le nomine di competenza regionale;

vista la delibera della Giunta regionale n. 1537 del 26 settembre 2005, con la quale si nominano:

- quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara il sig. Castaldini Amos e la successiva accettazione del medesimo con lettera dell'11 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 35431 dell'11 ottobre 2005;
- quale Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara la sig.ra Mazziga Gloria e la successiva accettazione della medesima con lettera del 10

ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 35320 dell'11 ottobre 2005;

preso atto:

- della nota del Comune di Ferrara del 4 ottobre 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 35166 del 10 ottobre 2005, con la quale viene designato il sig. Ferrari Stefano quale rappresentante del Comune di Ferrara nel suddetto Consiglio di amministrazione;
- della nota dell'Università degli Studi di Ferrara del 26 luglio 2005, acquisita agli atti del competente Servizio con prot. n. 28052 del 28 luglio 2005, con la quale vengono designati la prof.ssa Renga Simonetta quale rappresentante dell'Università degli Studi di Ferrara e il sig. Gavagna Marco quale rappresentante eletto dalla componente studentesca nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara;

ritenuto pertanto di adottare il provvedimento di rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modificazioni, di rinnovare:

- il Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara che risulta così composto: Castaldini Amos, Ferrari Stefano, Renga Simonetta, Gavagna Marco;
- il Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara, che risulta ricostituito nella persona della sig.ra Mazziga Gloria.

2) Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2005, n. 276

**Approvazione Accordo di programma 2005/2006 tra RER, Province, Comuni capoluogo, Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sulla qualità dell'aria "per la gestione dell'emergenza da pm10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 dm 2/4/2002 n. 60"**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che in data 15 luglio 2002, anche a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del 2 aprile 2002, n. 60 recante "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria am-

biente per il benzene ed il monossido di carbonio” è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l’Accordo di programma sulla qualità dell’aria finalizzato in particolare “alla gestione dell’emergenza da PM10 ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005”;

- che in data 14 luglio 2003 è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti il secondo Accordo di programma sulla qualità dell’aria anch’esso finalizzato “alla gestione dell’emergenza da PM10 ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005”;
- che in data 28 settembre 2004 è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti il terzo Accordo di programma sulla qualità dell’aria anch’esso finalizzato “alla gestione dell’emergenza da PM10 ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005”;

considerato:

- che a partire dal 2001 si è registrato in quasi tutti gli agglomerati e le zone di tutte le Province della Regione il superamento del valore limite di PM10, per la protezione della salute fissato dall’Unione Europea e dal decreto n. 60/2002;
- che a fronte di tali superamenti l’UE ha chiesto di acquisire le iniziative concrete intraprese dalle Regioni per affrontare tale criticità;
- che la Regione Emilia-Romagna, in accordo con le Province ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente per l’inoltro alla UE le iniziative assunte con gli Accordi di programma già sottoscritti;

considerato inoltre che:

- i risultati dei provvedimenti programmati e permanenti di limitazione della circolazione adottati nei precedenti Accordi di programma, pur se insufficienti, hanno confermato il contributo positivo al progressivo allineamento ai valori di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali, a fronte di un contenuto disagio per la società regionale;
- sono in fase di attuazione gli interventi strutturali di mobilità sostenibile previsti nei nove Accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni per il triennio 2004-2006, relativi ai Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per un importo complessivo di 667 milioni di Euro;
- il rispetto degli impegni assunti nei precedenti Accordi è condizione per il mantenimento dei finanziamenti assegnati dalla Regione;
- l’ambiente urbano costituisce una priorità le cui strategie di intervento vanno integrate con tutte le altre azioni che riguardano, più in generale, l’intero territorio regionale. E’ importante sottolineare come questa strategia si inserisca, con coerenza, nella linea indicata dalla Commissione Europea in tema di ambiente urbano sintetizzata nella Comunicazione “Verso una strategia tematica sull’ambiente urbano”. Fra i settori prioritari nei quali è possibile ottenere i progressi più significativi, vi sono:
  1. il trasporto urbano sostenibile,
  2. la logistica urbana
  3. l’edilizia sostenibile
  4. l’energia
  5. la produzione sostenibile;
- il costante aumento dell’utilizzo di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all’incremento del consumo di gasolio connesso all’acquisto di autovetture diesel, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi (in regione metano e GPL rappresentano il 10%) con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall’UE;
- la peculiare situazione meteorologica del bacino padano impone al sistema Regione-Enti locali del territorio dell’Emilia-Romagna lo sviluppo di un’azione sul piano nazionale per un confronto serrato e costruttivo con il Governo ed anche un avvio di discussione a livello comunitario.

L’impegno comune è pertanto quello di attivarsi, immediatamente e unitariamente, per perseguire la ricerca di un’intesa con il Governo orientata all’attuazione di un piano nazionale di sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;

- il Piano d’Azione Ambientale 2001-2003 – II fase – finanziato interventi per la riduzione delle emissioni climalteranti e degli inquinanti in atmosfera sia da sorgenti fisse che da mezzi di trasporto delle merci, incentivando, per questi ultimi, la sostituzione dei mezzi alimentati a gasolio con mezzi a metano, gpl ed elettrici, per un importo complessivo pari a circa 4,2 Meuro.

Valutata, pertanto, la necessità di migliorare l’efficacia delle azioni necessarie per ridurre il numero delle giornate in cui viene superato il limite di emissione per il PM10, nella stagione autunno-inverno sia con interventi di limitazione della circolazione sia con risorse finanziarie proprie per completare l’installazione di filtri anti-particolato sui mezzi del TPL e sostenere la conversione a metano e gpl degli autoveicoli pre-euro, in attesa dell’approvazione, da parte delle Province, dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell’aria previsti dal DLgs 351/99;

rilevato inoltre che:

- a seguito di tali incontri il 3 Ottobre 2005 è stata convocata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 34, comma 3, del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, una Conferenza dei Servizi tra i rappresentanti delle Province, dei Comuni capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti per la valutazione degli elementi e delle condizioni per la sottoscrizione dell’integrazione al Terzo Accordo di programma sulla qualità dell’aria 2005-2006 “per la gestione dell’emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2 aprile 2002, n. 60”;
- nel corso di tale Conferenza si è addivenuto alla sottoscrizione del citato Accordo di programma;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, in ordine al presente atto, dal Direttore Generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile;

decreta:

1. di approvare ai sensi dell’art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, l’Accordo di programma 2005 – 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti sulla qualità dell’aria “per la gestione dell’emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la vigilanza sull’esecuzione dell’Accordo in parola, in attuazione di quanto stabilito al comma 7 del citato art. 34 del DLgs 267/00, sarà svolta dai soggetti sottoscrittori con le procedure previste all’art. 2 dell’Accordo medesimo;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – PROVINCE – COMUNI  
CAPOLUOGO E COMUNI SUPERIORI A 50.000  
ABITANTI

**Accordo di programma sulla qualità dell’aria – aggiornamento 2005 – 2006 – “Per la gestione dell’emergenza da**

## PM<sub>10</sub>e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DM 2/4/2002, n. 60” – 3 ottobre 2005

Premesso che:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 28 settembre 2004, è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti il terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria finalizzato in particolare “alla gestione dell'emergenza da PM<sub>10</sub> ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005, che ha definito gli impegni delle parti fino all'approvazione, da parte delle Province, dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria”;
- in coerenza con quanto sopra sono stati sottoscritti nove Accordi di programma, uno per ciascun bacino provinciale, relativi alla mobilità sostenibile ed al trasporto pubblico locale.

Considerato che:

- nel 2001, 2002, 2003 e nel 2004 è stato superato, negli agglomerati e nelle zone di tutte le province della Regione, il valore limite di PM<sub>10</sub> per la protezione della salute fissato dall'Unione Europea e dal decreto 60/02<sup>2</sup>; sono stati, infatti, rilevati valori della media giornaliera superiori a 50 µg/m<sup>3</sup> per un numero di giornate superiore a 35;
- l'UE ha chiesto di acquisire, per gli anni 2001, 2002, e 2003 le iniziative concrete intraprese dalle Regioni che non hanno rispettato tali valori limite e la Regione Emilia-Romagna a fronte dei superamenti rilevati, in accordo con le Province, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente per l'inoltro alla UE le iniziative assunte con gli Accordi di programma già sottoscritti;
- i risultati dei provvedimenti programmati e permanenti di limitazione della circolazione adottati, nei precedenti Accordi di programma, pur se insufficienti hanno confermato il loro contributo positivo al progressivo allineamento ai valori di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali, a fronte di un contenuto disagio per la società regionale;
- sono in fase di attuazione gli interventi strutturali di mobilità sostenibile previsti nei nove Accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni per il triennio 2004-2006, relativi ai Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per un importo complessivo di 667 milioni di Euro;
- il rispetto degli impegni assunti nei precedenti Accordi è condizione per il mantenimento dei finanziamenti assegnati dalla Regione.

Considerato inoltre che:

- l'ambiente urbano costituisce una priorità le cui strategie di intervento vanno integrate con tutte le altre azioni che riguardano, più in generale, l'intero territorio regionale. È importante sottolineare come questa strategia si inserisca, con coerenza, nella linea indicata dalla Commissione Europea in tema di ambiente urbano sintetizzata nella Comunicazione “Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano”<sup>3</sup>. Fra i settori prioritari nei quali è possibile ottenere i progressi più significativi, vi sono:
  6. il trasporto urbano sostenibile,
  7. la logistica urbana
  8. l'edilizia sostenibile
  9. l'energia
  10. la produzione sostenibile
- il costante aumento dell'utilizzo di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all'incremento del consumo di gasolio connesso all'acquisto di autovetture diesel, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi (in regione metano e GPL rappresentano il 10%) con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall'UE;
- la peculiare situazione meteorologica del bacino padano

impone al sistema Regione-Enti locali del territorio dell'Emilia-Romagna lo sviluppo di un'azione sul piano nazionale per un confronto serrato e costruttivo con il Governo ed anche un avvio di discussione a livello comunitario. L'impegno comune è pertanto quello di attivarsi, immediatamente e unitariamente, per perseguire la ricerca di un'intesa con il Governo orientata all'attuazione di un piano nazionale di sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;

- il Piano d'Azione ambientale 2001-2003 – II fase – ha in corso di finanziamento interventi per la riduzione delle emissioni climalteranti e degli inquinanti in atmosfera sia da sorgenti fisse che da mezzi di trasporto delle merci, incentivando, per questi ultimi, la sostituzione dei mezzi alimentati a gasolio con mezzi a metano, gpl ed elettrici, per un importo complessivo pari a circa 4,2 Meuro.

Valutata, pertanto,

- la necessità di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il numero delle giornate in cui viene superato il limite di emissione per il PM<sub>10</sub> e per gli altri inquinanti normati, nella stagione autunno-inverno, mentre procede la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari a favorire il raggiungimento dei livelli di qualità dell'aria previsti dalle Direttive dell'U.E. e recepiti da ultimo con il DM 60/02 ed in attesa dell'approvazione, da parte delle Province, dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal D.Lgs 351/99.

Tutto ciò premesso

la Regione Emilia-Romagna, le Province della Regione, i Comuni capoluogo ed i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti stipulano il seguente Accordo di programma

### Articolo 1

#### Finalità

Il presente Accordo di programma, in coerenza e continuità con quello sottoscritto il 28 settembre 2004, individua il complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazioni di PM<sub>10</sub> nel territorio regionale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso. Esso costituisce strumento propedeutico alla definizione dei piani e programmi di tutela e risanamento della qualità dell'aria che le Province si sono impegnate ad adottare.

### Articolo 2

#### Impegni dei soggetti sottoscrittori l'Accordo

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di programma, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna a:
  - a) rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo di programma con modalità omogenee, mediante intese attuative tra Province e Comuni;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento sia nella fase di informazione alla popolazione che nell'adozione dei provvedimenti sottoelencati;
  - c) assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, descritti all'art. 7), entro il 10/10/2005.
2. I soggetti si impegnano, inoltre, nelle seguenti iniziative.

#### Mobilità sostenibile

a) proseguire nel controllo annuale dei gas di scarico (bollino blu) di tutti i veicoli di proprietà dei residenti nel territorio regionale, secondo gli accordi già sottoscritti, e potenziare contestualmente l'attività di vigilanza;

b) promuovere e sostenere l'utilizzo del Trasporto pubblico locale (TPL) durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente;

c) realizzare una rete di corsie riservate e controllate anche mediante sistemi automatici e telematici, da estendere alle di-

rettrici di avvicinamento ai comuni capoluogo. Tale realizzazione consentirà, anche attraverso il necessario aumento della velocità commerciale, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di trasporto collettivo, la riduzione dei tempi di percorrenza, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'efficienza energetica del sistema dei trasporti, nonché la riduzione del costo di gestione del servizio stesso;

d) accelerare l'attuazione di tutte le misure di razionalizzazione e snellimento dei flussi di traffico attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie (es: regolazione automatizzata degli impianti semaforici, diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici, controllo informatizzato degli accessi anche ad integrazione degli strumenti già esistenti di programmazione del traffico, miglioramento della segnaletica relativa ai provvedimenti adottati sulla circolazione, razionalizzazione dei lavori stradali nelle aree urbane in relazione agli orari di maggior flusso di traffico...);

e) prevedere, fra l'altro, nell'ambito dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria, previsti dal DLgs 351/99, dai DM 60/02 e 261/02, in corso di definizione da parte delle Province, azioni a favore della mobilità sostenibile quali:

- il progressivo divieto di circolazione dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea pre Euro, dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi pre Euro, nonché il divieto di circolazione nei centri urbani dei veicoli commerciali ad accensione spontanea Euro 1, anche se provvisti di bollino blu;
- l'adeguamento dei mezzi del TPL non Euro ai valori di emissione previsti per i veicoli Euro mediante idonei sistemi di filtri anti-particolato o con alimentazione non convenzionale (emulsione, biocarburante), in attesa della loro sostituzione con mezzi a metano, gpl o elettrici;
- ricercare tutte le soluzioni normative necessarie ad implementare sul territorio la rete di distributori di carburanti a basso impatto ambientale (metano, gpl);
- il progressivo incremento delle zone pedonali e/o delle ZTL con un obiettivo minimo del 15% del territorio urbano;
- la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sicuri casa-scuola, nonché l'incremento di una rete di itinerari protetti, per agevolare l'utilizzo prevalente della bicicletta per tutti gli spostamenti di lunghezza inferiore ai 5 km. Alla progettazione e realizzazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali sicuri, si deve accompagnare la progettazione e realizzazione degli interventi di traffic calming, in particolare attraverso la sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotonde e l'utilizzo esteso dei passaggi pedonali sopraelevati, l'introduzione in tutti i centri urbani di sistemi automatici per il controllo dei limiti di velocità e la progressiva estensione delle zone con limite di velocità di 30 Km nei centri urbani interessati dai programmi di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente;
- monitorare la concreta operatività dei mobility managers aziendali e di area previsti dal decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane";
- prevedere l'obbligo di spegnimento del motore dei veicoli in tutte le situazioni non derivanti dalle dinamiche del traffico e della circolazione stradale;
- prevedere nei capitolati d'appalto di opere pubbliche la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl).

### Logistica regionale

a) Intervenire negli ambiti territoriali interessati con misure, finalizzate :

- al governo degli accessi e dei percorsi, per regolare nel modo migliore l'uso delle infrastrutture viarie, mediante definizione di finestre orarie, realizzazione e riserva di corsie e piazzole dedicate, definizione di percorsi ottimizzati da consigliare o imporre a determinate categorie di veicoli;
- al miglioramento dell'efficienza del trasporto delle merci, mediante misure tese al consolidamento dei carichi diretti in

città, capaci di ridurre il numero di mezzi entranti;

- alla riduzione delle emissioni prodotte dai veicoli commerciali, mediante azioni di stimolo alla sostituzione o alla trasformazione del parco mezzi, verso veicoli a basso impatto;

b) disseminare i risultati dei progetti riguardanti differenti settori del trasporto merci e della logistica, sviluppati nell'ambito delle iniziative comunitarie, quali i progetti Merope e City Ports;

c) promuovere la sperimentazione di progetti pilota che coinvolgono direttamente sistemi locali di imprese ("distretti industriali") che intendono cooperare per razionalizzare le proprie reti di approvvigionamento e di distribuzione e sviluppare azioni logistiche innovative orientate all'individuazione ed attivazione di soluzioni di immediato impatto;

d) promuovere la razionalizzazione dell'approvvigionamento e della distribuzione dei farmaci nelle strutture ospedaliere. Tutte le ASL regionali, con riferimento a tre distinti aggregati territoriali (Area Nord, Bologna e Area della Romagna), stanno oggi producendo uno sforzo rilevante di analisi e di progettazione, supportato anche dall'Istituto Trasporti e Logistica sia per testare l'efficienza delle soluzioni organizzative indicate sia per verificarne l'impatto sul sistema logistico regionale.

### Edilizia sostenibile

a) Realizzare un efficace sistema di verifica dell'osservanza delle norme vigenti sul contenimento dei consumi energetici, in relazione alle diverse fasi di progettazione, messa in opera ed esercizio di edifici e manufatti;

b) promuovere il miglioramento del rendimento energetico in campo residenziale;

c) introdurre nei regolamenti edilizi comunali, rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico;

d) prevedere per i nuovi insediamenti abitativi, accanto alle tradizionali opere di urbanizzazione le nuove "reti energetiche" per il teleriscaldamento e la cogenerazione;

e) completare il programma di trasformazione degli impianti termici della pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o allacciarli a reti di teleriscaldamento. Tale impegno è riferito prioritariamente agli impianti di proprietà degli Enti sottoscrittori;

f) incentivare la sostituzione delle caldaie alimentate con combustibili ad elevato impatto ambientale con altre alimentate a gas naturale, attraverso accordi di programma con i maggiori distributori/venditori di gas presenti sul territorio regionale affinché essi si assumano quota parte degli oneri per la realizzazione di tali interventi.

### Attività produttive e aziende di servizi

a) Verificare e sviluppare l'attuazione degli indirizzi, forniti alle Aziende di gestione dei servizi, per la destinazione di investimenti aziendali all'ampliamento delle reti di teleriscaldamento, alla realizzazione di progetti per il teleraffrescamento sulla costa, nonché all'acquisto di nuovi mezzi esclusivamente eco-compatibili (metano, gpl, elettrici, ibridi..) affinché, entro il 31/12/2005, almeno il 50% di quelli in esercizio risultino tali, fino al completamento del rinnovo dell'intero parco automezzi entro il 31/12/2007;

b) dotare il rimanente parco veicoli delle aziende di gestione dei servizi alimentati a carburante convenzionale di sistemi di filtrazione dei gas di scarico;

c) razionalizzare il flusso dei mezzi di trasporto dei rifiuti mediante l'utilizzo di specifici strumenti organizzativi e informatici;

d) promuovere sistemi di trasporto intermodale che prevedano l'utilizzo della rete ferroviaria per il trasporto di merci e di rifiuti;

e) indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi all'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm;

f) prevedere nei capitolati d'appalto la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl);

g) individuare le forme più opportune per incentivare la riconversione del parco veicolare circolante con veicoli a basso impatto ambientale promuovendo la destinazione di risorse nazionali, regionali e locali e favorendo anche iniziative per determinare agevolazioni fiscali;

h) promuovere, sulla base di alcune positive esperienze, l'attivazione di servizi di trasporto dedicati alle zone industriali anche con il concorso delle Aziende pubbliche di trasporto, delle Agenzie locali della mobilità e dell'attività dei mobility managers, analogamente a quanto previsto dalla lettera h);

i) ricercare, inoltre, ulteriori accordi volontari, con le aziende di produzione di beni e servizi ad elevata capacità emissiva (centrali di potenza, cementifici, ecc..) per il contenimento delle emissioni inquinanti;

j) perseguire, nell'ambito delle procedure previste per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), sia per i nuovi impianti sia per l'adeguamento degli impianti esistenti, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT).

### Art. 3

#### *Campo d'applicazione*

1. Il presente Accordo trova applicazione nei territori dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Emilia-Romagna, in quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed in quelli di area vasta.

2. Fino a che non saranno resi esecutivi i piani e programmi di tutela e risanamento della qualità dell'aria continuano a trovare applicazione, anche per la stagione autunno-inverno 2006-2007 i provvedimenti di cui all'art. 7.

### Art. 4

#### *Impegni strategici delle Province*

Le Province si impegnano ad adottare il piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria entro il 31 Maggio 2006, confermando e implementando tutti quegli interventi strutturali di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria già attivati con i precedenti Accordi di programma da tutti gli Enti, predisponendo uno specifico sistema di monitoraggio, in collaborazione con l'ARPA, ed attività di benchmarking di analoga politiche, già attuate in altre realtà.

### Art. 5

#### *Ulteriori interventi strategici della Regione*

1. La Regione dà attuazione, con un finanziamento di circa 3 Meuro, al progetto di adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, in coerenza con le disposizioni previste dalle direttive comunitarie e dai relativi decreti ministeriali di recepimento. Tale progetto, redatto sulla base delle linee d'indirizzo approvate dalla Regione con DGR 43/04 e delle integrazioni fornite dal tavolo tecnico regionale, costituito da Regione, Province e Comuni capoluogo, ha ricevuto in data 7/3/2005 l'approvazione dei membri del Comitato d'indirizzo di ARPA, di cui all'art. 8 della L.R. 44/95.

2. Nella messa a regime della nuova rete di monitoraggio è assicurata una fase preliminare di verifica di funzionalità nonché di eventuali particolari esigenze nei singoli ambiti territoriali.

3. Le azioni per la qualità dell'aria costituiscono priorità nella destinazione delle risorse del Piano d'Azione Ambientale, per l'anno 2005. La Regione darà, pertanto, continuità alla prima fase di intervento, realizzata nell'ambito delle risorse stanziato con il Programma straordinario per la mobilità urbana sostenibile 2003-2005, che ha già visto l'installazione di oltre 300 filtri antiparticolato sui mezzi del TPL, cofinanziando il completo adeguamento della flotta degli autobus urbani, con conseguente abbattimento delle emissioni di polveri in atmosfera. La misura

comporta un impiego di risorse finanziarie regionali non inferiore a 4 Meuro. L'Agenzia regionale trasporti pubblici è incaricata di definire una proposta per avviare una prima fase di installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali con un primo impegno di 1 Meuro di risorse regionali.

4. La Regione si propone la trasformazione a gas metano e a GPL di almeno 30.000 autoveicoli in un triennio, a partire dai pre-Euro, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di polveri sottili in atmosfera. A tal fine la Regione si impegna a destinare un contributo di 5 Meuro, a partire dal Bilancio 2006, a sostegno di tale misura, da affidare agli enti locali sottoscrittori, che potranno integrarla sviluppando iniziative avviate in alcune città.

### Art. 6

#### *Conferenza dei Sindaci*

1. Per attuare e gestire l'accordo con i criteri e le modalità richieste dalla scala territoriale di area vasta, viene confermato e rafforzato lo strumento della Conferenza dei Sindaci costituita dal Comune capoluogo, dai Comuni dell'area stessa e dalla Provincia che ne assicura l'impulso e il coordinamento. In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente Accordo così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi sulla mobilità e delle relative aree di influenza al fine di tutelare la salute ed arrecare il minor disagio possibile ai cittadini.

2. In sede di Conferenza potranno essere valutate specifiche e particolari soluzioni di maggiore flessibilità a fronte di comprovate situazioni eccezionali previste nei Comuni non capoluogo.

### Art. 7

#### *Provvedimenti e modalità di adozione da parte dei Sindaci*

1. Provvedimenti da attivare in modo programmato e permanente dal 20/10/2005 al 6/1/2006

– Limitazione della circolazione privata nelle aree urbane dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea pre-Euro<sup>4</sup> nonché dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi pre-Euro<sup>5</sup> dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, anche se provvisti di bollino blu.

2. Provvedimenti da attivare dal 7/1/2006 al 31/3/2006

– Limitazione della circolazione privata nelle aree urbane dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea pre-Euro<sup>6</sup> e dei veicoli ad accensione spontanea Euro 1 (autovetture diesel conformi alla direttiva 91/441, veicoli commerciali leggeri conformi alla direttiva 93/59), nonché dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi pre-Euro<sup>7</sup>, anche se provvisti di bollino blu.

3. Provvedimenti da attivare dal 7/1/2006 al 31/3/2006

3.1 Blocco della circolazione il giovedì dalle 8,30 alle 18,30, qualora il valore di PM<sub>10</sub>, calcolato per ciascun agglomerato del capoluogo di provincia della Regione Emilia-Romagna<sup>8</sup>, risulti superiore al valore di 50 µg/m<sup>3</sup> per tre giorni consecutivi, sabato, domenica, lunedì, e le previsioni sulle concentrazioni di PM<sub>10</sub>, effettuate dal Servizio Idro-meteo di ARPA nella giornata di martedì, facciano prevedere concentrazioni dell'inquinante superiori a 50 µg/m<sup>3</sup> anche per il giovedì successivo.

3.2 In considerazione delle non omogenee condizioni meteorologiche dei vari territori e degli andamenti dell'inquinante registrati nel precedente triennio, il Sindaco potrà attuare il blocco della circolazione anche in forma predefinita con la possibilità di revoca, qualora le previsioni sulle concentrazioni di PM<sub>10</sub> effettuate dal Servizio idro-meteo di ARPA risultino favorevoli.

3.3 In entrambe le modalità, ARPA provvede a darne comunicazione ai referenti dei Comuni interessati, entro le ore 12,30 del martedì, per l'adozione, da parte dei Sindaci, dei provvedimenti di competenza nonché per l'informazione alla popolazione.

4. Per agevolare gli spostamenti dei cittadini nelle giornate di

giovedì, le Aziende di trasporto pubblico locale dovranno potenziare il servizio.

5. I provvedimenti di limitazione della circolazione non si applicano alle auto elettriche e ibride, a quelle alimentate a gas metano e GPL, alle autovetture ad accensione comandata (benzina) Euro 4<sup>o</sup>, ai veicoli ad accensione spontanea (diesel) dotati di filtri antiparticolato dei quali risulti annotazione sulla carta di circolazione, alle auto con almeno 3 persone a bordo (car pooling) nonché all'auto condivisa (car sharing). I provvedimenti non si applicano inoltre ai:

- veicoli commerciali leggeri (fino a 35 q) Euro 3 conformi alla Direttiva 98/69 CE Stage 2000 o immatricolati dopo l'1/1/2001;
- veicoli commerciali pesanti (oltre i 35 q) Euro 3 conformi alla Direttiva 98/69 CE o immatricolati dopo l'1/1/2001.

6. Per una più efficace armonizzazione delle deroghe, vengono fornite nell'Allegato 1 indicazioni sulle tipologie di veicoli oggetto di deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione.

7. Ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione potranno essere assunti, anche a seguito di valutazione collegiale della Conferenza dei Sindaci, in relazione alle specifiche situazioni ambientali e territoriali, con particolare riferimento al permanere di condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In caso di particolari situazioni meteorologiche (es. neve) sarà possibile procedere alla revoca dei provvedimenti.

#### Art. 8

##### *Ulteriori iniziative*

1. Nell'ambito delle politiche di promozione della mobilità sostenibile, delle iniziative di uso sostenibile delle città e di educazione ambientale, i Comuni, oltre alle misure già adottate, attivano provvedimenti di limitazione della mobilità privata in alcune domeniche dell'anno individuate e programmate nell'ambito della Conferenza dei Sindaci da svolgere nelle forme e con le modalità più appropriate alle esigenze delle comunità amministrative. Di tale programmazione è data preventiva comunicazione alla cittadinanza.

2. Le Province e i Comuni confermano l'esigenza di proseguire nelle iniziative per la riorganizzazione degli orari scolastici, della pubblica Amministrazione e delle attività commerciali per ridurre la congestione del traffico veicolare e del trasporto pubblico negli orari di punta.

3. I sottoscrittori dell'Accordo convengono sulla necessità di affrontare il tema della mobilità sostenibile, in coerenza con i processi di organizzazione della qualità urbana, della programmazione degli orari e delle molteplici funzioni delle città. A tal fine promuovono una sede di confronto, coordinata dalla Regione, per ricercare e sperimentare le soluzioni più efficaci e innovative, individuando anche proposte e progetti per successivi accordi da finanziare con il concorso di risorse locali, regionali, nazionali ed europee.

4. I sottoscrittori dell'Accordo convengono sulla necessità che anche i gestori delle grandi infrastrutture stradali (Soc. Autostrade, ANAS ecc..) contribuiscano, in analogia a quanto previsto dalla Legge quadro 447/95, in materia di inquinamento acustico, agli interventi di risanamento in ragione delle emissioni prodotte dalle relative infrastrutture. A tal fine dovrà essere attivato un tavolo di concertazione con i gestori medesimi.

#### Art. 9

##### *Informazione e comunicazione*

1. Tutti gli Enti sottoscrittori, sulla base della positiva esperienza dei precedenti Accordi, convengono nel proseguire, anche con forme organizzative comuni, per consentire alla cittadinanza di organizzarsi al meglio, l'efficace campagna regionale di informazione "liberiamo l'aria" che ha supportato le misure di limitazione della circolazione sia permanenti che temporanee adottate nelle precedenti stagioni, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione.

2. L'ARPA, analogamente a quanto realizzato nel corso dei tre Accordi precedenti, continuerà nella gestione del sito: [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it) in cui vengono inseriti i dati di qualità dell'aria, i dati meteorologici, le previsioni a 72 ore delle concentrazioni di PM10, nonché i provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali.

3. La Regione si impegna inoltre, con il contributo delle Aziende USL e dell'ARPA, a proseguire la campagna di informazione e comunicazione sui rischi sanitari da PM10.

4. Le Province ed i Comuni integrano la campagna regionale di comunicazione con iniziative e strumenti diretti ad informare i propri cittadini.

#### Art. 10

##### *Monitoraggio e verifica dell'Accordo*

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere le necessarie verifiche a livello istituzionale e con le rappresentanze economiche e sociali per il monitoraggio dell'Accordo e per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari.

2. La Conferenza dei Sindaci presenta alla Regione un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi al fine dell'individuazione congiunta delle misure di accelerazione che eventualmente si rendessero necessarie.

3. Per la valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti dall'attuazione dell'insieme delle misure del presente Accordo, la verifica si concluderà con la presentazione di un bilancio ambientale sulla base dei dati forniti dalle Province.

#### Art. 11

##### *Autorità competente*

1. L'adozione e la revoca dei provvedimenti restrittivi ed i relativi controlli sono di competenza dei Sindaci.

2. In caso di aree sovracomunali interessate a provvedimenti di limitazione di cui all'art. 7 la Provincia coordina e supporta i Comuni interessati nell'attività di informazione e comunicazione.

#### Art. 12

##### *Vigilanza e controllo*

Per le limitazioni alla circolazione le Amministrazioni locali si avvalgono della polizia urbana e del supporto del personale ausiliario del traffico e, ove possibile, di personale appartenente a forme associative ritenute idonee allo scopo. A tal fine la Regione e gli Enti locali sottoscrittori sono impegnati a ricercare ogni utile forma di collaborazione con gli Organi dello Stato preposti alle attività di sicurezza sul territorio.

#### Art. 13

##### *Sanzioni*

1. Le infrazioni ai provvedimenti sindacali di limitazione della circolazione, attuative del presente Accordo di programma, sono punite ai sensi e con le modalità previste dal Nuovo Codice della Strada.

2. La mancata attuazione del presente Accordo e dei programmi definiti con gli Accordi precedenti, nonché il mancato rispetto dei contenuti sostanziali da parte dei soggetti sottoscrittori comporterà la sospensione o la revoca dei contributi per il finanziamento delle misure previste dal programma straordinario sulla mobilità.

#### Art. 14

##### *Provvedimenti contingibili ed urgenti*

1. Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78, può adottare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia su tutto il territorio regionale o porzioni del medesimo, qualora la mancata adozione dei provvedimenti previsti dal presente Accordo, nonché la contestuale situazione meteorologica, rivelino un consistente incremento degli inquinanti atmosferici, tali da rappresentare un rischio per la salute pubblica.

2. Qualora si presentino situazioni di carattere eccezionale, eventuali decisioni di modifica o sospensione temporanea dei provvedimenti, saranno assunte a seguito di concertazioni tra i sottoscrittori dell'Accordo.

#### NOTE

- (1) Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$   $\text{PM}_{10}$  da non superare più di 35 volte per anno civile dal 2005; data alla quale il valore limite deve essere raggiunto: 1 gennaio 2005
- (2) Decreto 2 aprile 2002, n. 60. Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.
- (3) COM (2004)60 definitivo Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano"
- (4) Non omologati ai sensi della direttiva 91/441 o immatricolati prima del 31/12/1992.
- (5) Non omologati ai sensi della direttiva 97/24CE.
- (6) Non omologati ai sensi della direttiva 91/441 o immatricolati prima del 31/12/1992.
- (7) Non omologati ai sensi della direttiva 97/24CE.
- (8) Come valore massimo delle concentrazioni di  $\text{PM}_{10}$  riportate dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria presenti.
- (9) Omologati ai sensi delle Direttive: 98/69 CE B, 98/77, 1999/96 CE B, 1999/102 CE, 2001/1, 2001/27 CE B, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/CE B.

#### ALL. 1

#### Veicoli oggetto di deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione

- 1) Veicoli di emergenza e di soccorso, compreso il soccorso stradale;
- 2) veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione ordinaria di impianti pubblici e privati, a servizio delle imprese e della residenza;
- 3) veicoli di sicurezza pubblica;
- 4) veicoli di turnisti e di operatori in servizio di reperibilità muniti di certificazione del datore di lavoro;
- 5) carri funebri e veicoli al seguito e cortei matrimoniali;
- 6) veicoli appartenenti ad istituti di vigilanza;
- 7) veicoli per trasporto persone immatricolate per trasporto pubblico (taxi, noleggio con conducente con auto e/o autobus, autobus di linea, scuolabus, ecc.);
- 8) veicoli a servizio di persone invalide provvisti di contrassegno "H" (handicap);
- 9) veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di malattie gravi (o per visite e trattamenti sanitari programmati) in grado di esibire la relativa certificazione medica e attestato di prenotazione della prestazione sanitaria;
- 10) veicoli di paramedici e assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza, veicoli di medici/veterinari in visita domiciliare urgente muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
- 11) veicoli adibiti al trasporto di farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.);
- 12) veicoli adibiti al trasporto di prodotti deperibili (frutta, ortaggi, carni e pesci, fiori, animali vivi, latte e latticini, ecc.);
- 13) autocarri di categoria N2 e N3 (autocarri aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate) limitatamente al transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti e viceversa;

- 14) veicoli al servizio delle manifestazioni regolarmente autorizzate;
- 15) veicoli adibiti al trasporto di carburanti, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo;
- 16) veicoli adibiti alla manutenzione ordinaria di pozzi neri o condotti fognari;
- 17) veicoli adibiti al trasporto di stampa periodica;
- 18) veicoli che trasportano attrezzature e merci per il rifornimento di strutture pubbliche e di assistenza socio-sanitaria, di scuole e cantieri;
- 19) veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo);
- 20) veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, iscritti in uno dei seguenti registri: ASI, StoricoLancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, limitatamente alle manifestazioni organizzate.

COMUNE DI BOLOGNA, COMUNE DI CARPI, COMUNE DI CESENA, COMUNE DI FAENZA, COMUNE DI FERRARA, COMUNE DI FORLÌ, COMUNE DI IMOLA, COMUNE DI MODENA, COMUNE DI PARMA, COMUNE DI PIACENZA, COMUNE DI RAVENNA, COMUNE DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI RIMINI, PROVINCIA DI BOLOGNA, PROVINCIA DI FERRARA, PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, PROVINCIA DI MODENA, PROVINCIA DI PARMA, PROVINCIA DI PIACENZA, PROVINCIA DI RAVENNA, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROVINCIA DI RIMINI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2005, n. 277

#### Approvazione Accordo di programma speciale d'area "Polo logistico di Piacenza" e istituzione della relativa Conferenza di programma

##### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 "Norme in materia di programmi speciali d'area";
  - la deliberazione n. 664 del 15 febbraio 2005 recante "L.R. 30/96. Approvazione Accordo programma speciale d'area 'Polo logistico di Piacenza' di cui alla deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2002, n. 669" con la quale, su proposta della Giunta regionale n. 99 in data 24/1/2005, è stato approvato l'Accordo per il citato programma d'area;
- visto altresì l'art.8 della L.R. 30/96;

acquisite agli atti d'ufficio – previo controllo della regolarità delle procedure seguite – le deliberazioni e relative comunicazioni, concernenti l'avvenuta manifestazione di consenso da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti all'accordo e di seguito indicate:

Soggetto partecipante	Organo	N. e data atto
Provincia di Piacenza	Consiglio provinciale	DL n. 67 del 27/04/2004
Comune di Piacenza	Consiglio comunale	DL n.131 del 7/06/2004
Camera di Commercio di Piacenza	Consiglio	DL n. 98 del 3/05/2004

ritenuto:

- di approvare l'Accordo del programma speciale d'area di cui trattasi;
- di istituire la Conferenza di programma dello stesso programma speciale d'area, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 30/96;

- di dare atto della composizione della detta Conferenza di Programma nelle persone dei Sindaci o Presidenti degli Enti o da loro delegati, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 30/96;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 291 del 23 febbraio 2004, n. 2364 del 29 novembre 2004 e n. 982 del 27 giugno 2005, di conferimento, all'arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore generale alla "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1. di approvare l'Accordo del programma speciale d'area "Polo logistico di Piacenza" rendendolo pienamente operativo;
2. di istituire, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 30/96, la Conferenza di programma del programma speciale d'area "Polo Logistico di Piacenza";
3. di nominare l'Assessore Alfredo Peri, quale delegato del Presidente della Giunta regionale a presiedere la Conferenza di programma del programma speciale d'area "Polo Logistico di Piacenza";

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della suddetta L.R. 30/96 che la Conferenza di Programma è così composta:

Regione Emilia-Romagna	Assessore Alfredo Peri
Provincia di Piacenza	Il Sindaco
Comune di Piacenza	Il Sindaco
Camera di Commercio di Piacenza	Il Presidente

5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2005, n. 278

### Nomina di Rodolfo Ortolani in sostituzione di Edoardo Massaglia nel Consiglio della CCIAA di Bologna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

- a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, per il settore Credito il signor Rodolfo Ortolani;

- b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 ottobre 2005, n. 374

**Selezione per la copertura di n. 9 posti del ruolo dell'Assemblea legislativa, vacanti nella categoria B posizione B3 - Profilo professionale BB.M "Agente operativo logistica". Approvazione dei lavori della Commissione e assunzione ex art. 16 Legge 56/87 di n. 8 lavoratori. Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto indicato in premessa a cui integralmente ci si richiama:

- a) di approvare l'esito delle operazioni di selezione dei lavoratori avviati dall'Agenzia Emilia-Romagna Lavoro per la copertura di n. 9 posti, ex art. 16 della Legge 56/87, di categoria B - profilo professionale BB.M "Agente operativo logistica" - posizione lavorativa standard "Servizi di supporto agli Organi politici", con il conseguimento dell'idoneità da parte di n. 8 lavoratori come di seguito riportato:

Lavoratori avviati a copertura dei posti riservati agli iscritti nelle liste di mobilità di cui alla Legge 23/7/1991, n. 223:

Nominativo	Risultato
Cattaneo Tarcisa	assente
Affaticati Luciana	idonea
Rinaldini Graziella	assente giustificata
Nardini Valter	non idoneo
Turetti Aurora	non idonea

Cappellari Giuseppe	non idoneo
Guardigni Marisa	idonea
Fili Giovanni	assente
Vallieri Silana	assente

Lavoratori avviati a copertura dei posti riservati ai militari in ferma di leva prolungata ex dell'art. 18 del DLgs 8/5/2001, n. 215:

Nominativo	Risultato
Pili Cesare	idoneo
Mongelli Paolo	non idoneo
Adamo Massimiliano	idoneo
Murano Antonio	idoneo
Claps Pasquale	idoneo
Sarullo Vincenzo	assente
Ranieri Pietro	idoneo

Lavoratori avviati a copertura dei posti riservati ai lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ex art. 45, comma 8, Legge 144/99:

Nominativo	Risultato
Fraietta Anna Maria	non idonea
Ravaioli Maria Cristina	idonea
Delfino Patrizia	idonea
Giorgione Umberto	idoneo
Caselli Daniella	assente
Canalini Danello	non idoneo

Lavoratori avviati ex art. 16, Legge 56/87

Nominativo	Risultato
Cortese Carmelo	assente
Fantinati Silvana	assente

Cecchi Maria Grazia non idonea  
Chiodini Gianfranco non idoneo

b) di demandare alla Commissione preposta la verifica dell'idoneità dei candidati che verranno avviati dal competente Servizio della Giunta regionale nonché della sig.ra Rinaldini Graziella risultata assente giustificata alla prova del 5/9/2005 per l'assunzione di una ulteriore unità a copertura di un posto riservato ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità di cui alla Legge 23/7/1991, n. 223;

c) di provvedere, stante l'urgenza di acquisire le figure professionali di che trattasi, alla assunzione dei lavoratori già utilmente selezionati come di seguito elencati e alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato:

Lavoratori avviati a copertura dei posti riservati agli iscritti nelle liste di mobilità di cui alla Legge 23/7/1991, n. 223:

---

**Nominativo**

---

Affaticati Luciana  
Guardigni Marisa

Lavoratori avviati a copertura dei posti riservati ai militari in ferma di leva prolungata ex dell'art. 18 del DLgs 8/5/2001, n. 215:

---

**Nominativo**

---

Pili Cesare  
Adamo Massimiliano  
Murano Antonio

Lavoratori avviati a copertura dei posti riservati ai lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ex art. 45, comma 8 - Legge 144/99:

---

**Nominativo**

---

Ravaioli Maria Cristina  
Delfino Patrizia  
Giorgione Umberto

d) di stipulare con i su nominati apposito contratto indivi-

duale di lavoro, di cui agli allegati da 1) a 8), parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

e) di stabilire che l'assunzione a tempo indeterminato di cui al punto c) che precede, decorra dalla data fissata nel contratto individuale di lavoro di cui al punto d), previa sottoscrizione del contratto medesimo che dovrà avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione dell'assunzione stessa;

f) di dare atto che:

- la spesa relativa alle assunzioni disposte con la presente determinazione, con riferimento all'anno 2005, è contenuta nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 241/04;
- le assunzioni disposte con la presente determinazione rientrano nei limiti e criteri per le assunzioni a tempo indeterminato nei ruoli regionali, fissati con deliberazione di Giunta n. 1407 del 12/7/2004;

g) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute alle unità in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale del Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

h) di dare atto, infine, che con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare ai dipendenti di che trattasi, il trattamento economico spettante;

i) di trasmettere la seguente determinazione alla Giunta regionale per il seguito di competenza;

l) di disporre che l'esito della prova selettiva, approvato con la presente determinazione, venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

IL DIRETTORE GENERALE  
Pietro Curzio

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 27  
settembre 2005, n. 13743

**Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo occasionale al dottor Christian Marasmi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di prestazione di lavoro autonomo occasionale, come dettagliato nello schema di contratto allegato, al dottor Christian Marasmi residente a Modena, Via C.A. Dalla Chiesa n. 106;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dottor Christian Marasmi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di prevedere per l'incarico in questione un compenso complessivo di Euro 3.000,00 da riconoscere all'esperto al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

4) di dare atto che l'incarico dovrà terminare entro 30 giorni a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.000,00,

registrata con il n. 3920 di impegno, imputandola al Cap.n. 39400 "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive. (Art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13830 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con le modalità previste dall'art. 3 del contratto, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

7) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività, è il Servizio Pianificazione di bacino e della costa;

8) di provvedere, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché di trasmetterla alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sen-

si del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 17  
ottobre 2005, n. 14921

**Conferimento di incarico professionale all'Università degli Studi di Ferrara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per l'attuazione del Progetto europeo Interreg IIIB CadSES "CadSeaLand"**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 richiamate in premessa, all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze della Terra un incarico di ricerca che ha come obiettivo l'attuazione del progetto CadSeaLand, in particolare la realizzazione della cartografia morfologica dei fondali e per l'analisi morfodinamica delle spiagge della regione Emilia-Romagna, la messa a punto di una metodologia per lo studio del carico di fondo dei fiumi e del trasporto solido litoraneo da sperimentare in un'area campione;

2) di approvare lo schema di contratto parte integrante della presente determinazione, con l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze della Terra relativo all'incarico di cui al punto 1) che precede;

3) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della GR 447/03, e che lo stesso dovrà terminare entro tre mesi dalla data di stipula;

4) di corrispondere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze della Terra, la somma di Euro 12.400,00 (IVA 20% inclusa), secondo le modalità di cui all'art. 5 del contratto, finalizzato alla realizzazione di quanto

disposto al progressivo n. 4 della programmazione di cui alla delibera della GR 202/05, relativamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

5) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 12.400,00 così registrata:

- a) per Euro 6.200,00 con il n. 4236 di impegno, imputandola al Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C (2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005) - Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) per Euro 6.200,00 con il n. 4237 di impegno, imputandola sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005) - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito si provvederà, con proprio atto formale, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 5 del contratto d'incarico;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato) nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 17  
ottobre 2005, n. 14939

**Nomina dei componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/03**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il DLgs 334/99 "Attuazione della DIR 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";
  - il DM 9/5/01 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante";
  - la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" ed in particolare l'art. 4 che prevede la nomina di un Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui gli Enti competenti in materia si avvalgono per lo svolgimento di alcune delle competenze loro assegnate;
- considerato:
- che la L.R. 26/03 assegna al Comitato tecnico di valutazione dei rischi (di seguito CVR) i seguenti compiti:

- supporto alle Amministrazioni provinciali nella procedura di valutazione del Rapporto di Sicurezza (art. 4, comma 1);
- supporto alle Amministrazioni provinciali e comunali nell'identificazione delle aree di danno relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, attraverso l'espressione di apposito parere su richiesta dell'Amministrazione interessata (art. 12, comma 5);
- espressione, fino all'adeguamento del Piano urbanistico generale, di un parere preventivo e vincolante su tutti gli interventi pubblici e privati di trasformazione del territorio soggetti a procedimenti abilitativi, ai fini della verifica dell'osservanza dei vincoli di destinazione territoriale definiti dalla tab. 3b del DM 9/5/01 cui è soggetto tutto il territorio comunale, ovvero le aree di danno se identificate (art. 13, comma 2);
- supporto ad ARPA nello svolgimento dei controlli relativi alle verifiche ispettive (art. 15, comma 2);

dato atto che tutti i compiti previsti per il CVR sono immediatamente eseguibili, tranne quello di cui all'art. 4, comma 1 che diventerà operativo solo a seguito del perfezionamento della procedura di cui all'art. 72 del DLgs 112/98 che prevede un Accordo Stato-Regioni per il trasferimento della competenza relativa agli stabilimenti di cui all'art. 8 del DLgs 334/99;

considerato inoltre che il CVR in base all'art. 4 della L.R. 26/03 è presieduto dal Direttore generale di ARPA o suo delegato, ed è costituito da:

- il Direttore generale di ARPA o suo delegato;
- l’Ispettore regionale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- un esperto in materia di ARPA;
- un esperto in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica designato dalla competente Direzione generale della Regione;
- un esperto in materia del Dipartimento periferico dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPELS) designato dall’Istituto stesso;

preso atto delle designazioni formali, agli atti dello scrivente Servizio, pervenuti da:

- Direzione generale di ARPA;
- Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità della Regione;
- Dipartimento periferico dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPELS);

dato atto inoltre che, non essendo pervenuta entro il termine del 6 settembre 2005 la designazione di un delegato dell’Ispettore regionale dei Vigili del fuoco come da richiesta della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa di cui al prot. AMB/DAM/05/66122 del 5/8/2005, si procede alla nomina dell’Ispettore regionale dei Vigili del fuoco quale componente del Comitato;

rilevata la necessità che il CVR dia avvio al più presto allo svolgimento dei compiti assegnati;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di nominare i componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi (di seguito CVR) di cui all’art. 4 della L.R. 26/03 come segue:

- ing. Vito Belladonna, quale delegato del Direttore generale di ARPA Emilia-Romagna;
- ing. Romano Stefanelli, quale esperto in materia di ARPA Emilia-Romagna;
- ing. Gabriele Golinelli, Ispettore regionale dei Vigili del fuoco;
- dott. Giovanni Rinaldi, quale referente della Direzione Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna;
- ing. Gian Luigi Barozzi, quale referente del Dipartimento periferico dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPELS);

2) di indicare l’ing. Vito Belladonna quale Presidente del CVR;

3) di definire che la sede del CVR è presso ARPA- Sezione provinciale di Bologna, Via Triacchini n. 17 – Bologna;

4) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO, TURISMO 11 ottobre 2005, n. 14478

**Conferimento di incarico di prestazione professionale al Consorzio Ferrara Ricerche ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al Consorzio Ferrara Ricerche, con sede legale a Ferrara ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, richiamate in premessa, l’incarico avente ad oggetto lo “Studio sull’ubicazione e sulla produttività delle aree di crescita larvale naturale dei molluschi bivalvi nella Secca di Goro per il loro utilizzo negli impianti di acquacoltura”, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui al punto a) decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l’attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso lordo di Euro 35.000,00 (comprensivo di IVA 20%), da corrispondere al Consorzio Ferrara Ricerche, in considerazione della posizione fiscale dichiarata;

e) di imputare la spesa complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. di impegno sul Capitolo 78566 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V Piano triennale della pesca e dell’acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) - Mezzi statali” U.P.B. 1.4.2.2.13752 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla

liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste all’art. 3 dello schema di contratto d’incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che il Consorzio Ferrara Ricerche è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 31/04 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005, il presente provvedimento è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 12 ottobre 2005, n. 14581

**Conferimento di incarico professionale alla società Mama Lab Srl ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

*(omissis)*

determina:

a) di conferire alla società Mama Lab Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 l'incarico di consulenza al fine di avvalersi dell'apporto di competenze tecnico-specialistiche nel settore della progettazione, impostazione esecutiva e coordinamento delle iniziative relative al progetto interregionale "Terra dei motori" per lo svolgimento delle attività dettagliatamente specificate nel contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 60.000,00 a titolo di compenso lordo, come di seguito riportato:

Compenso	50.000,00
IVA 20%	10.000,00
Totale	60.000,00

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di Euro 60.000,00, registrata:

– quanto ad Euro 36.000,00 sull'impegno n. 4276 del Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9103;

– quanto ad Euro 24.000,00 sull'impegno n. 4277 del Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D. D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9105, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

e) di dare atto che la società Mama Lab Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

f) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 19  
ottobre 2005, n. 15013

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giorgio Moretti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05**

## IL DIRETTORE GENERALE

*(omissis)*

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05, 21/05 202/05 e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale a Giorgio Moretti da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dal contratto di incarico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro il 31 ottobre 2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 55.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 52.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 55.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede, registrata come segue:

- quanto ad Euro 27.000,00 al n. 4347 di impegno, imputandola sul Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 3.000,00 al n. 4348 di impegno, imputandola sul Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 3.421,05 al n. 4349 di impegno, imputandola sul Cap. 23401 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza Tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001 - Quota regionale" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 328,95 registrata con il n. 4350 di impegno al Capitolo 23403 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001)- Quota regionale" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7250;

- quanto ad Euro 11.403,50 registrata con il n. 4351 di impegno al Capitolo 23405 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione - Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7251;
- quanto ad Euro 1.096,50 registrata con il n. 4352 di impegno al Capitolo 23407 "Intervento per l'attuazione del documento unico di programmazione - sostegno transitorio - 2000/2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR" afferente all'UPB1.3.2.2.7251;
- quanto ad Euro 7.982,45 registrata con il n. 4353 di impegno al Capitolo 23409 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7252;
- quanto ad Euro 767,55 registrata con il n. 4354 di impegno al Capitolo 23411 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione sostegno transitorio - 2000/2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7252;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 2 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Giorgio Moretti è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare

del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24  
ottobre 2005, n. 15319

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Maria Francesca Mazza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Francesca Mazza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05, e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche industriali, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo di Euro 25.500,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 25.500,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 4443 di impegno, imputandola al cap. 22126 "Interventi per la realizzazione del Programma regionale per l'Imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) Mezzi statali, afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7161 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con proprio atto formale come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata

graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Maria Francesca Mazza è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 settembre 2005, n. 13967

**Incarico a Laboratori Guglielmo Marconi SpA per la consulenza e il supporto operativo per la seconda fase della realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga "Lepida", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a "Laboratori Guglielmo Marconi SpA", con sede in Pontecchio (BO), Via Porrettana n. 123, l'incarico relativo alla consulenza e relativo supporto operativo alla Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per la seconda fase della realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga "Lepida";

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Laboratori Guglielmo Marconi SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 dicembre 2005, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 166.666,00, oltre ad Euro 33.333,20 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 199.999,20;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con Laboratori Guglielmo Marconi SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sviluppo Telematica regionale e Gestione delle infrastrutture informatiche di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 199.999,20 registrata al n. 4149 di impegno al Capitolo 3937, "Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.3. 1510 - "Sviluppo del Sistema informativo regionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che alla liquidazione del suddetto importo a favore di Laboratori Guglielmo Marconi SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01

e della delibera della G.R. 447/03, sulla base di previe verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguite, ognuna per la sua parte, dalla struttura indicata al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 ottobre 2005, n. 14077

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Diego Lanzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1350/05 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Diego Lanzi, nato a Bologna il 17 settembre 1972 e residente a Bologna in Via Lombardia n. 16;

2) di dare atto che tale incarico di consulenza è finalizzato, al coordinamento sia del progetto "Understand", avviato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e approvato all'interno del programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est, che del progetto "Meripa" recepiti con delibera della Giunta regionale n. 1498 del 19 settembre 2005, in considerazione della loro rilevante attinenza e complementarietà di contenuti sviluppati;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro dodici mesi;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Diego Lanzi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

7) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto Euro 37.500,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge oltre ad Euro 5.000,00 per rimborso spese di missione che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per un totale di Euro 42.500,00;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 42.500,00 così articolata:

- quanto a Euro 31.875,00 registrati con il n. 4165 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei Servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) - UPB 1.2.1.1. 850 - 'Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base'";
- quanto a Euro 3.718,75 registrati con il n. 4166 di impegno al Capitolo 3942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota regionale" - UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 5.312,50 registrati con il n. 4167 di impegno al Capitolo 3944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota UE" - UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C - Risorse UE";
- quanto a Euro 1.593,75 registrati con il n. 4168 di impegno al Capitolo 3948 "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Legge 183/87 - Contratto del 14/7/2004) quota statale";

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presentano la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ad avvenuta istituzione, qualora si intenda ricondurre la spesa assunta sul Capitolo 3902 nell'ambito dell'importo che complessivamente la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione del progetto, si procederà alla registrazione delle partite contabili con imputazione delle spese sui nuovi capitoli dedicati al progetto Meripa;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB

1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E  
TELEMATICA 13 ottobre 2005, n. 14781

**Incarico a Promobit Srl per lo studio e analisi nell'ambito del benchmarking dello sviluppo telematico nella RER, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Promobit Srl, con sede in Milano, Via Larga n. 23, l'incarico per la realizzazione di uno studio e l'analisi della diffusione di Internet nella regione, nell'ambito del programma di benchmarking dello sviluppo telematico nella regione Emilia-Romagna;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Promobit Srl, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 aprile 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 63.800,00, oltre ad Euro 12.760,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 76.560,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Promobit Srl sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 76.560,00 registrata con il n. 4262 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezza-

ture, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) - U.P.B. 1.2.1.1. 850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Promobit Srl, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 13 ottobre 2005, n. 14782

**Incarico a Promobit Srl per la realizzazione di uno studio e analisi sulla società dell'informazione, nell'ambito del progetto "Understand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Promobit Srl, con sede in Milano, Via Larga n. 23, l'incarico per la produzione di uno studio sulla diffusione di Internet nelle famiglie, nell'ambito del progetto europeo "UNDERSTAND - European Regions UNDER way towards STANdard indicators for benchmarking information society" (Le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione), approvato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Promobit Srl, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 aprile 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da

parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 19.200,00, oltre ad Euro 3.840,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 23.040,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con Promobit Srl sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.040,00 così articolata:

- quanto a Euro 8.064,00 registrata con il n. 4263 di impegno al Capitolo 03942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/04) quota regionale" - UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 11.520,00 registrata con il n. 4264 di impegno al Capitolo 03944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota UE" - UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C - Risorse UE";
- quanto a Euro 3.456,00 registrata con il n. 4265 di impegno al Capitolo 03948, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/04) quota statale", capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Promobit Srl, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 13 ottobre 2005, n. 14783

**Incarico a Between SpA per la valutazione dei dati**

statistici del benchmarking sulle tematiche attinenti alle infrastrutture e ai servizi a banda larga, nell'ambito del progetto "UNDERSTAND", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Between SpA, con sede in Milano, Via Broletto n. 37, un incarico di consulenza relativo alla valutazione dei dati statistici del benchmarking sulle tematiche attinenti alle infrastrutture e ai servizi a banda larga, nell'ambito del progetto "UNDERSTAND – European Regions UNDER way towards STANdard indicators for benchmarking information society" (Le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione), approvato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e a Between SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 aprile 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 20.500,00, oltre ad Euro 4.100,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 24.600,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Between SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.600,00 così articolata:

– quanto a Euro 8.610,00 registrata con il n. 4153 di impegno al Capitolo 03942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione'

nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/04) quota regionale" – UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";

– quanto a Euro 12.300,00 registrata con il n. 4154 di impegno al Capitolo 03944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/04) quota UE" – UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C – Risorse UE";

– quanto a Euro 3.690,00 registrata con il n. 4155 di impegno al Capitolo 03948, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C East (Legge 183/87 – Contratto del 14/7/04) quota statale" – UPB 1.2.1.2.1187,

capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Between SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 19 settembre 2005, n. 13291

**Incarico di prestazione professionale al dr. Giacomo Truffelli ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, al dr. Giacomo Truffelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro un anno dalla predetta;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola lo svolgimento dell'incarico descritto in premessa;

3) di dare atto che alla stipula del contratto si provvederà ai

sensi della DGR 447/03;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 202/05, il compenso complessivo di Euro 25.000,00 (IVA 20% e ritenute di rivalsa INPS 4% compresi) da corrispondere al dr. Giacomo Truffelli per le prestazioni di cui all'incarico e con le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto in allegato;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 3827 di impegno sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47 comma 1 lett. A) L.R. 12 Marzo 2003 n. 2" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire inoltre che in corso di svolgimento del suddetto incarico sarà valutata l'opportunità di integrare e ampliare, con apposito atto formale, e compatibilmente con il quadro delle risorse finanziarie disponibili, i contenuti dell'incarico per adeguarlo alle esigenze programmatiche della Regione anche alla luce delle disposizioni derivanti dalla legge "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

7) di determinare che il suddetto incarico dovrà terminare entro un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

8) di dare atto che il dott. Giacomo Truffelli è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

9) di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della delibera della Giunta regionale 118/02, alla Commissione Con-

siliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

10) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 10041

**Azienda agricola M.R. di Mazzola e Rossini – Domanda 6/5/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee comuni di Torrile (PR), località Rivarolo. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'azienda agricola M.R. di Mazzola e Rossini, partita IVA 02286200346, con sede in Rivarolo di Torrile (PR), Via Mascagni n. 2 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Torrile, da destinare ad uso zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,015 (1,50 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 3285 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,5 l/sec, pari a 0,015 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 010041 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01;

(omissis).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 16 agosto 2005, n. 12350

**Azienda agricola Zecca Angelo, Denis e Sgarini Tiziana S.S. – Domanda in data 29/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire all'azienda agricola Zecca Angelo, Denis e Sgarini Tiziana S.S., partita IVA 1699010342, con sede in Comune di Busseto (PR), Via San Rocco n. 125 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Busseto, da destinare dell'impianto d'irrigazione del fondo agricolo in località "San Rocco" del comune di Busseto esteso circa 58 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,15 moduli (15,00 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15,00 (l/s pari a 0,15 moduli massimi);

(omissis).

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12350 in data 31/8/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01;

(omissis).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 12 ottobre 2005, n. 14636

**Nial Nizzoli Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e igienico in comune di Correggio – loc. Prato – Pratica n. 7959**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Nial Nizzoli Srl con sede in Via Fosdondo n. 49 del comune di Correggio la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Prato del comune di Correggio (RE) da destinarsi ad uso industriale e igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

*Art. 3 – Obblighi e condizione particolare cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 13 ottobre 2005, n. 14744

**Benassi Paolo – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Scandiano – loc. Chiozza – Pratica n. 7930**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Benassi Paolo residente in Via Colombaia n. 47 del comune di Scandiano la concessione a derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Chiozza del comune di Scandiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

*Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse;

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 25 ottobre 2005, n. 15387

**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per "Interventi per la fluidificazione del TPL" scheda 4.15. Assunzione impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) un contributo regionale di Euro 7.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 25.000,00 per l'intervento relativo agli "Interventi per la fluidificazione del TPL" di cui alla scheda n. 4.15 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.000,00 registrata al n. 4427 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui

all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05;

d) di stabilire che il termine prevedibile per l'ultimazione del procedimento tecnico-amministrativo e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 25 ottobre 2005, n. 15388

**L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Contributo al Comune di Granarolo Emilia per "Semafori con priorità mezzi pubblici" – scheda 4.10. Assunzione impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) un contributo regionale di Euro 9.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 27.000,00 per l'intervento relativo a "Semafori con priorità mezzi pubblici" di cui alla scheda n. 4.10 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 9.000,00 registrata al n. 4508 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34,

comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2006;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Sandra Botti

## AVVISO DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI E LOGISTICA

**Nomina della Commissione amministratrice e del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda regionale per la Navigazione Interna – ARNI**

## zione Interna – ARNI

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 6/04, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, deliberazione n. 1514 del 26/9/2005, ha proceduto alla nomina della Commissione amministratrice e del Collegio dei Revisori dell'Azienda regionale per la Navigazione Interna – ARNI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rino Rosini

## COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

**Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 20/4/2005 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Cavriago.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, Edilizia privata e Attività produttive del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

## rativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 171 del 30/9/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Variante al POC per modifiche delle destinazioni d'uso, delle unità minime e delle categorie d'intervento in centro storico (edificio in Strada al Duomo, edificio in Borgo della Pace, edificio in Via Repubblica, edificio in Borgo Bernabei) – L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 – Controdeduzioni alle riserve della Provincia e approvazione;
- n. 172 del 30/9/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Variante al POC per modifiche assetto viabilistico (Strada zona Via Battibue; Strada zona Via Parigi; Strada e rotatoria Via Sidoli; Strada Via Cerchi; rotatoria e parcheggio zona Cà Peschiere) – L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione I.E.;
- n. 175 del 30/9/2005 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto: Adeguamento normativo e cartografico del Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Modifica parziale di RUE. Approvazione I.E.;
- n. 188 del 3/10/2005 è stata approvata una variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Variante al RUE e al POC per il riordino della normativa sul recupero dei sottotetti ai fini abitativi, sui sottotetti nuovi o esistenti, sulla abitabilità dei sottotetti nel centro storico, su

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

**Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano ope-**

alcuni parametri urbanistici, sulle distanze degli edifici, dalle strade e dai confini, sui phone center e sportelli bancari, sulle aree di trasformazione, sulla localizzazione dei mezzi pubblicitari e degli impianti di propaganda e sulle opere soggette a denuncia di inizio di attività edilizia - L.R.

24/3/2000, n. 20, artt. 33 e 34 e successive modifiche - Decisione sulle osservazioni e approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea. Pratica n. MOPPA2694/05VR01 (1904/S) - Comune di Castelfranco Emilia (MO) - ATO n. 4 di Modena**

Con domanda in data 29/9/2005 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici n. 4 di Modena, con sede in Modena, Via Morandi n. 54, ha chiesto una variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica, assentita dalla G.R. con delibera n. 1368 in data 19/4/1994, mediante la realizzazione di una nuova opera di presa dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Carletto, sul foglio 61, mapp. 73 del NCT dello stesso comune. Coordinate UTM X: 668.778, - Y: 940.783.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso: consumo umano per alimentare l'acquedotto comunale di San Giovanni in Persiceto (BO).

La portata massima d'acqua richiesta è di 60,00 litri/sec.

Le opere di presa, ancora da realizzare, consisteranno in un pozzo tubolare del diametro di 406 mm. e della profondità di circa 110,00 dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia - sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia - sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pier Nicola Tartaglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna - Località S. Bortolo**

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, codice fiscale 92009270395, partita IVA 92009270395, con sede in comune di Ravenna Via Mariani n. 26.

Data domanda: 5/7/2005.

Pratica n. RA05A0024.

Derivazione da: fiume Ronco a mezzo del canale del Molino.

Opere di presa: opere fisse - Chiusa S. Bortolo.

Ubicazione: comune Ravenna, località S. Bortolo.

Portata richiesta: mod. massimi 2 (l/s 200), mod. medi 1 (l/s 100).

Volume di prelievo: mc. annui: 1.000.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena. Prat. n. MOPPA0002**

Richiedente: Ferraguti Cesare, comune di Modena, loc. Albareto.

Data domanda di concessione: 20/5/1998.

Derivazione dal canale Naviglio.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

#### **Domanda di rinnovo in sanatoria di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Guiglia. Prat. n. MOPPA4851/01RN01. Rubini Clementina e altri**

Richiedente: Rubini Clementina, Leonelli Ermanno, Pietro, Romeo, Maria.

Comune: Guiglia, loc. Mulino di Rocchetta.

Data domanda di concessione: 3/8/2001.

Portata richiesta: l/s 3.

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Ba-

cini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

#### **Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in comune di Piacenza, località Le Mose**

Ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 si avvisa che con domanda presentata in data 7/2/2000 con la quale il Consorzio "PIP Le Mose" con sede in Piacenza, Via G.P. Maggi n. 47, codice fiscale/partita IVA 91062170336, ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo dei Rii Riazza e Rione nel territorio del comune di Piacenza, loc. Le Mose per la realizzazione e il mantenimento di un canale scolmatore di intercettazione.

L'area demaniale, di pertinenza del rio Riazza e del rio Rione è identificata al foglio 75, mappali 25, 250, 248, 256, 258, 259, 257, 260, 194 in loc. Strada ai Dossi di Le Mose del comune di Piacenza.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

#### **Domanda di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Lugagnano Val d'Arda**

Ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 si dà avviso della domanda strumentale al godimento del diritto di proprietà, presentata in data 21/3/2002 e protocollata dal Servizio al n. 1760 del 27/3/2002, con la quale il Consorzio per la Gestione della Riserva naturale geologica del Piacenziano in persona del Direttore sig. Gianluca Rainieri codice fiscale 01302190333 con sede in Castell'Arquato (PC) Via Scolinata Ospedale n. 4/6, ha chiesto in concessione un'area demaniale sita nel territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) per l'esecuzione di lavori di risistemazione ambientale.

L'area demaniale, di pertinenza del torrente Chero è identificata ai mapp.li 330 e 376 e al fronte dei mapp.li 347 e 330 del foglio 4 del NCT del comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 24.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

#### **Domande di concessione d'uso di aree del demanio pubblico dello Stato – ramo idrico (istanze del 16/7/2004)**

Con istanze in data 16/7/2004 protocollate dal Servizio ai nn. 57208, 57214, 57264 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito elencate:

- n. strada: S.P. 7/1, comune: Gazzola, corso d'acqua: rio Gandore, concessione: ponte, Km. 11, Hm 276;
- RF. dem.: 816/C, n. strada: S.P. 7/2, comune: Gazzola, corso d'acqua: rio Gazzola, concessione: ponte, Km. 11, Hm 570, sup. mq.: 25;
- RF. dem.: 1053/C, n. strada: S.P. 7/3, comune: Agazzano, corso d'acqua: torrente Luretta, concessione: ponte, Km. 15, Hm 500, sup. mq.: 680;
- RF. dem.: 821/C, n. strada: S.P. 68/1, comune: Travo, corso d'acqua: rio Travo, concessione: ponte, Km. 0, Hm 180, sup. mq.: 48;
- RF. dem.: 820/C, n. strada: S.P. 68/2, comune: Travo, corso d'acqua: rio Corneliano, concessione: ponte, Km. 3, Hm 100, sup. mq.: 30;
- RF. dem.: 819/C, n. strada: S.P. 68/3, comune: Travo, corso d'acqua: rio Casone, concessione: ponte, Km. 4, Hm 400, sup. mq.: 30;
- RF. dem.: 818/C, n. strada: S.P. 68/4, comune: Travo, corso d'acqua: rio dei Pilati, concessione: ponte, Km. 5, Hm 550, sup. mq.: 24.
- RF. dem.: 802/C, n. strada: S.P. 55/1, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Diara, concessione: ponte, Km. 0, Hm 240;
- RF. dem.: 858/C, n. strada: S.P. 55/2, comune: Vigolzone, corso d'acqua: rio Trebbiola, concessione: ponte, Km. 8, Hm 140.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di concessione d'uso di aree del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico (istanze del 10/9/2004)**

Con istanze in data 10/9/2004 protocollate dal Servizio ai nn. 74033, 74057, 74051, 74048, 74043, 74040, 74035, 74029, 73743 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito elencate:

- RF. dem.: /, n. strada: S.P. 35/1, comune: Vigolzone, corso d'acqua: rio Carbonale, concessione: ponte, Km. 0, HM 593, sup. mq.: 60;
- RF. dem.: 1049/C, n. strada: S.P. 35/2, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Trebbiola, concessione: ponte, Km. 2, HM 137, sup. mq.: 208;
- RF. dem.: 751/C, n. strada: S.P. 35/3, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Trebbiola, concessione: ponte, Km. 2, HM 391, sup. mq.: 120;
- RF. dem.: 1044/C, n. strada: S.P. 35/4, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Co', concessione: ponte, Km. 2, HM 860, sup. mq.: 104;
- RF. dem.: 786/C, n. strada: S.P. 34/1, comune: Pecorara, corso d'acqua: torrente Tidone, concessione: ponte, Km. 0, HM 550, sup. mq.: 450;
- RF. dem.: 815/C, n. strada: S.P. 34/2, comune: Pecorara, corso d'acqua: torrente Tidoncello, concessione: ponte, Km. 2, HM 250, sup. mq.: 180;
- RF. dem.: /, n. strada: S.P. 34/3, comune: Pecorara, corso d'acqua: torrente Tidoncello, concessione: ponte, Km. 7, HM 740, sup. mq.: 585;
- RF. dem.: 1048/C, n. strada: S.P. 11/1, comune: Gragnano, corso d'acqua: torrente Loggia, concessione: ponte, Km. 0, HM 70, sup. mq.: 65;
- RF. dem.: 1040/C, n. strada: S.P. 11/2, comune: Gragnano, corso d'acqua: torrente Luretta, concessione: ponte, Km. 2, HM 825, sup. mq.: 120;
- RF. dem.: /, n. strada: S.P. 11/3, comune: Gragnano, corso d'acqua: torrente Tidone, concessione: ponte, Km. 4, HM 350;
- RF. dem.: 850/C, n. strada: S.P. 11/4, comune: Borgonovo, corso d'acqua: rio Corniolo, concessione: ponte, Km. 8, HM 150, sup. mq.: 20;
- RF. dem.: 859/C, n. strada: S.P. 44/1, comune: Nibbiano, corso d'acqua: torrente Galdora, concessione: ponte, Km. 16, HM 520, sup. mq.: 80;
- RF. dem.: 789/C, n. strada: S.P. 73/1, corso d'acqua: rio Fosso, concessione: tombinatura, Km. 4, HM 430, sup. mq.: 138;
- RF. dem.: 785/C, n. strada: S.P. 73/2, comune: Cortebruggnata, corso d'acqua: rio Fosso, concessione: ponte, Km. 4, HM 850, sup. mq.: 150;
- RF. dem.: 791/C, n. strada: S.P. 73/3, comune: Cortebruggnata, corso d'acqua: rio Fosso Leonino, concessione: tombinatura, Km. 5, HM 300, sup. mq.: 70;
- RF. dem.: 784/C, n. strada: S.P. 73/4, comune: Cortebruggnata, corso d'acqua: rio Fosso, concessione: tombinatura, Km. 7, HM 605, sup. mq.: 6;
- RF. dem.: 990/C, n. strada: S.P. 28/1, comune: Gossolengo D. Canneto, corso d'acqua: fiume Trebbia, concessione: ponte, Km. 1, HM 173, sup. mq.: 7182;
- RF. dem.: /, n. strada: S.P. 28/2, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Cassa, concessione: ponte, Km. 14, HM 530, sup. mq.: 32;
- RF. dem.: 1051/C, n. strada: S.P. 28/3, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Moscolano, concessione: tombinatura, Km. 15, HM 570, sup. mq.: 48;
- RF. dem.: /, n. strada: S.P. 28/4, comune: Rivergaro, corso d'acqua: rio Diara, concessione: ponte, Km. 16, HM 40, sup. mq.: 32;
- RF. dem.: 852/C, n. strada: S.P. 60/1, comune: Pianello, cor-

so d'acqua: torrente Tidone, concessione: ponte, Km. 0, HM 250, sup. mq.: 450;

- RF. dem.: 1039/C, n. strada: S.P. 60/2, comune: Pianello, corso d'acqua: rio Dei Gazzoli, concessione: ponte, Km. 3, HM 667, sup. mq.: 50;
- RF. dem.: 788/C, n. strada: S.P. 60/3, comune: Pianello, corso d'acqua: torrente Chiarone, concessione: ponte, Km. 3, HM 926, sup. mq.: 130;
- RF. dem.: 790/C, n. strada: S.P. 16/1, comune: Bobbio, corso d'acqua: fiume Trebbia, concessione: ponte, Km. 0, HM 184, sup. mq.: 648;
- RF. dem.: 872/C, n. strada: S.P. 17/1, comune: Cerignale, corso d'acqua: rio Oneto/Castello, concessione: ponte, Km. 3, HM 150, sup. mq.: 136.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico (istanze del 22/9/2004)**

Con istanze in data 22/9/2004 protocollate dal Servizio ai nn. 77334, 77363, 77368, 77371, 77397, 77394 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito elencate:

- RF. dem.: 846/C, n. strada: S.P. 7-bis/1, comune: Piozzano, corso d'acqua: rio Canto, concessione: ponte, Km. 2, HM 520, sup. mq.: 30;
- RF. dem.: 805/C, n. strada: S.P. 37/1, comune: Borgonovo, corso d'acqua: rio Carona, concessione: ponte, Km. 4, HM 360, sup. mq.: 70;
- RF. dem.: 757/C, n. strada: S.P. 40/1, comune: Gazzola, corso d'acqua: rio Gerosa, concessione: ponte, Km. 1, HM 320, sup. mq.: 50;
- RF. dem.: /, n. strada: S.P. 40/2, comune: Rivergaro, corso d'acqua: fiume Trebbia, concessione: ponte, Km. 10, HM 480, sup. mq.: 595;
- RF. dem.: 756/C, n. strada: S.P. 40/3, comune: Travo, corso d'acqua: rio Boello, concessione: ponte, Km. 11, HM 800, sup. mq.: 40;
- RF. dem.: 754/C, n. strada: S.P. 40/4, comune: Travo, corso d'acqua: rio Guardarabbia, concessione: ponte, Km. 14, HM 50, sup. mq.: 36;
- RF. dem.: 755/C, n. strada: S.P. 40/5, comune: Travo, corso d'acqua: rio Guardarabbia, concessione: ponte, Km. 14, HM 445, sup. mq.: 240;
- RF. dem.: 822/C, n. strada: S.P. 40/6, comune: Travo, corso d'acqua: fiume Trebbia, concessione: ponte, Km. 16, HM 50, sup. mq.: 2170;
- RF. dem.: 783/C, n. strada: S.P. 45/1, comune: Nibbiano, corso d'acqua: torrente Galdora, concessione: ponte, Km. 6, HM 850, sup. mq.: 40;
- RF. dem.: 865/C, n. strada: S.P. 27/1, comune: Ziano P.no, corso d'acqua: rio Lora, concessione: ponte, Km. 3, HM 250, sup. mq.: 50;

- RF. dem.: 824/C, n. strada: S.P. 27/2, comune: Ziano P.no, corso d'acqua: rio Bardoneggia, concessione: ponte, Km. 13, HM 5, sup. mq.: 10;
- RF. dem.: 1035/C, n. strada: S.P. 18/1, comune: Ottone, corso d'acqua: fiume Trebbia, concessione: ponte, Km. 0, HM 0, sup. mq.: 350;
- RF. dem.: 1046/C, n. strada: S.P. 18/2, comune: Ottone, corso d'acqua: torrente Boreca, concessione: ponte, Km. 2, HM 600, sup. mq.: 341;
- RF. dem.: 1050/C, n. strada: S.P. 18/3, comune: Zerba, corso d'acqua: torrente Avena, concessione: ponte, Km. 13, HM 800, sup. mq.: 212.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

#### Domande di rilascio concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Casalgrande (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 21 fronte, mappali 117 e 183, uso: deposito materiale litoide.
- Comune: Correggio (RE), corso d'acqua Fossetta delle Monache, foglio 55, mappale 536 fronte, uso: attraversamento con condotta acque reflue e scarico acque bianche.
- Comune: Albinea (RE), corso d'acqua rio Acqua Chiara, foglio 3, mappali 328, 332, 333, 334, 348, 362, 364, 365 e 370, uso: realizzazione ponte carrabile, ponte pedonale e manufatto antierosione.
- Comune: Castellarano (RE) corso d'acqua torrente Lucenta, foglio 59 mappale 265 fronte e fronte mappale 139 parte, uso: tombamento ed utilizzo area di risulta.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

#### Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: Provincia di Reggio Emilia, data di protocollo 1/9/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 211 mappali 398 parte, 408 parte e 212 parte, uso: realizzazione viabilità.
- Richiedente: Comune di Montechiarugolo, data di protocollo 8/8/2005, corsi d'acqua rio Arianna, rio Arianazzo e rio Scavizza, comune di Montechiarugolo (PR), fogli 12, 7, 3 e 2, uso: realizzazione viabilità e reti di servizio.

Le opposizioni e osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

#### Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) - (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: C.S.D. Srl con sede in comune di Barrea (AQ), Via Roma n. 130, codice fiscale 01531370664.

Data arrivo domanda di concessione: 14/10/2005.

Pratica numero FC05T0039.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Rocca San Casciano (FC).

Foglio: 37, fronte mappali: 69 - 110.

Uso: attraversamento con tubi.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE  
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA  
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa ai progetti: 1) impianto idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Vignola (MO); 2) impianti idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Savignano sul Panaro (MO) – Ripubblicazione a seguito di integrazioni progettuali**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti dalla Conferenza di Servizi, unificata a seguito della dichiarazione di concorrenza, ai sensi del TU 1775/33 di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 109 del 4 agosto 2004, nell'ambito delle procedure di VIA relative a:

- 1) impianto idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Vignola (MO), località Casella presentato da G.E.N.CO. Srl di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 74 del 9 giugno 2004;
- 2) impianti idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Savignano sul Panaro (MO), località Ponte Doccia, presentato da Brulli Green Power Srl, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 80 del 23 giugno 2004.

I suddetti elaborati consistono in: 1) varianti ai progetti definitivi inizialmente depositati ed integrazioni al SIA; 2) progetti definitivi degli elettrodotti di allacciamento alla rete nazionale; 3) piani particellari; 4) elenchi proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: Regione Emilia-Romagna – Servizi Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, Provincia di Modena – Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, Comune di Vignola – Via Bellucci n. 1 – 41058 Vignola (MO), Comune di Savignano sul Panaro – Via Doccia n. 4 – 41056 Savignano sul Panaro (MO).

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna**

L'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini – avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna;
- localizzato: in località "Casoni di Romagna", al confine fra i comuni di Monterenzio e Castel del Rio;
- presentato da: AGSM Verona SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Monterenzio (BO), Castel del Rio (BO), Casalfiumanese (BO) e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: l'installazione di 19 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica che saranno collegati alla rete elettrica nazionale tramite una linea elettrica di MT interrata da costruirsi fra i singoli aerogeneratori e la sottostazione ENEL esistente di S. Benedetto del Querceto.

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono dichiarati di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 1, DLgs 387/03.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante al POC o in via transitoria al PRG del Comune di Monterenzio e del Comune di Castel del Rio e dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi del DLgs 387/03. I proprietari delle aree interessate dal sedime degli aerogeneratori, dalla linea elettrica di MT interrata e dagli allargamenti stradali saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Monterenzio sito in Piazza Guerrino de Giovanni n. 1 – 40050 Monterenzio (BO);
- Comune di Castel del Rio sito in Via Montanara n. 1 – 40022 Castel del Rio (BO);
- Comune di Casalfiumanese sito in Piazza Cavalli n. 15 – 40020 Casalfiumanese (BO);

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 9/11/2005.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto C.A.F.A.R. Soc. Coop. a ri localizzato a Gatteo**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione inte-

grata ambientale relativa all'impianto: C.A.F.A.R. Soc. Coop. a rl;

– localizzato: Gatteo – Via Pirandello n. 5/7;

– presentato da: Pierluigi Vincenzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gatteo e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Gatteo e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto “Allacciamento della cabina primaria di Bedonia, con ricostruzione del tratto di elettrodotto, compreso tra Ponteceno e Bedonia, della linea 132 kV Borgonovo – Bardi n. 141”**

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), concernente il progetto “Allacciamento della cabina primaria di Bedonia, con ricostruzione del tratto di elettrodotto, compreso tra Ponteceno e Bedonia, della linea 132 kV Borgonovo – Bardi n. 141”.

Il progetto è presentato da: ENEL SpA – Area Operativa Trasmissione di Firenze.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bedonia e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 4277 del 17/10/2005 ha assunto la seguente decisione:

- di prendere atto della richiesta di archiviazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del progetto in oggetto, formulata da ENEL SpA – Area Operativa Trasmissione di Firenze – (recapitata mediante nota prot. n. TEAOTFI/P2005003901 del 10/10/2005 ed acquisita agli atti in data 12/10/2005 n. prot. 89676, in Allegato) a seguito di variate condizioni progettuali e dell'entrata in vigore della nuova normativa (Legge 239/04) inerente il riordino del settore energetico, in particolare in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche facenti parte della rete nazionale di energia elettrica;
- pertanto, di archiviare le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del progetto “Allacciamento della cabina primaria di Bedonia, con ricostruzione del tratto di elettrodotto, compreso tra Ponteceno e Bedonia, della linea 132 kV Borgonovo – Bardi n. 141 (Comune di Bedonia)”;
- di trasmettere la presente determinazione al proponente, Terna Gruppo ENEL SpA – Area Operativa Trasmissione di Firenze, ed a tutti gli Enti facenti parte della Conferenza di Servizi (Comune di Bedonia, Comunità Montana delle Valli

del Taro e del Ceno, Soprintendenza per i Beni archeologici, Soprintendenza per i Beni ambientali ed architettonici, Servizio Tecnico Bacino F. Taro T. Parma, AUSL SIP SPSAL – Distretto Valli Taro e Ceno, ARPA – Distretto territoriale di Fidenza, Ustif Toscana e Emilia-Romagna – sede di Bologna, Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale di Bologna, Comando Rcf Emilia-Romagna, Comando Logistico Aeronautica I Roi, Enac – Dipartimento Sicurezza Aia – Servizio Operatività, Enav Vdg – Op/Uo Procedure, Unmig);

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla;
- localizzato: comune di Reggio Emilia;
- presentato da: Comune di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40 – Strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la realizzazione dell'ultimo tratto (il IV stralcio) della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia, di collegamento tra la variante di Canali (III stralcio) e Baragalla (SS n. 63) per uno sviluppo complessivo di 850 m.

L'Autorità competente è Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia, Servizio Traffico-Infrastrutture e Verde pubblico sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale della ditta Panariagroup Industrie Ceramiche SpA relativamente all'impianto sito nello stabilimento Panariagroup n. 2 di Toano (RE)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Appennino Reggiano, sito in Via I Maggio n. 4/a – Castelnuovo né Monti (RE), domanda di autorizzazione integrata ambientale dalla ditta Panariagroup Industrie Ceramiche SpA relativamente all'impianto sito nello stabilimento Panariagroup n. 2 di Toano (RE), localizzato in Via dell'Industria n. 15, Zona industriale Fora di Cavola, Toano (RE).

Il progetto interessa il comune di Toano (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

È depositata presso le seguenti Autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:

- Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di Toano, Corso Trieste n. 56 – 42010 Toano (RE).

I soggetti interessati entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Dell'Industria n. 598 – San Felice sul Panaro (Modena)**

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, rende noto che in data 23/9/2005 presso il Comune di San Felice sul Panaro (MO) il sig. Loris Romagnoli in qualità di gestore della ditta "Johnson Matthey Italia SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Dell'Industria n. 598, San Felice sul Panaro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 4.2 E dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, quali: metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio".

Considerato che, in data 26/10/2005 Prot. n. 5993, la predetta ditta ha comunicato allo scrivente Servizio di aver cambiato la denominazione sociale dell'azienda da Johnson Matthey Italia SpA a Johnson Matthey Ceramics SpA.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena con prot. n. 125.467/8.1.7 del 27/9/2005 e presso il Comune di San Felice sul Panaro, Ufficio Ambiente Via Mazzini n. 13 – San Felice sul Panaro (MO), per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

---

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Ceramiche del Conca SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Ceramiche del Conca SpA;
- localizzato: in comune di San Clemente (RN) Via Croce n. 8;
- presentato da: sig. Capicchioni Dante.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Clemente e della provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Comune di San Clemente – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64.

---

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di VIA del progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo Pigna 2 sito nel comune di Bologna**

L'Autorità competente: comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo Pigna 2 sito nel comune di Bologna.

Il progetto è presentato da: Cave Pederzoli Srl.

Il progetto è localizzato: nel comune di Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna con atto determinazione dirigenziale P.G. n. 219533/05 del 17/10/2005.

Ha assunto la seguente decisione: verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti da recepire nelle successive fasi di progettazione dell'opera in oggetto.

1. Dovrà essere presentato, allegato al Piano di coltivazione e sistemazione finale, un apposito calcolo volumetrico dei materiali di scavo (utile, sterile e cappellaccio) corredato da specifica sul metodo di calcolo utilizzato, dai dati numerici prodotti, da planimetrie e sezioni.

2. L'impiego dei limi di lavaggio, destinati al tombamento fino a p.d.c. dell'invaso a sud del traliccio della linea elettrica, è subordinato al rispetto dell'art. 33 del DLgs 22/97 e dell'Allegato D del PAE vigente; tale allegato prevede che, essendo l'utilizzo dei limi di lavaggio un'attività di recupero di rifiuti, sia eseguito il test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in Allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998.

3. Il progetto esecutivo dovrà prevedere quanto contenuto nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 25/9/1998 P.G. n. 147859.

4. Per quanto riguarda i materiali già importati per il tombamento dell'invaso di cava, la ditta dovrà produrre, in riferimento ai volumi importati a partire dal 1999, una dichiarazione relativa alle loro caratteristiche quantitative e qualitative per la verifica di esclusione dall'applicazione di quanto previsto dal punto c) dell'Allegato E del PAE vigente.

5. In relazione ai materiali di tombamento provenienti dalle opere dell'Alta Velocità, alla luce di quanto espresso da TAV SpA nel parere del 7/10/2005 (P.G. n. 212342), la volumetria di terre e rocce da scavo che verranno conferite in cava da parte degli appaltatori delle opere del Nodo di Bologna, da un'attualizzazione del programma di conferimento, eseguito recentemente da parte di Italferr, il volume destinato all'invaso di Pigna 2 viene stimato in 420.00 mc circa contro i 459.596 mc calcolati da Cave Pederzoli Srl; tale volumetria potrebbe subire ulteriori diminuzioni in ragione del possibile riutilizzo per rilevati e rinterrati nelle opere dell'A.V. Rimane fermo l'impegno del proponente alla sistemazione morfologica dell'invaso a piano di campagna.

6. Per quanto concerne i materiali di tombamento provenienti dalle opere dell'A.V., la ditta dovrà impegnarsi a fornire, prima del conferimento in cava, la documentazione relativa all'idoneità qualitativa del suddetto materiale.

7. Sempre alla luce del suddetto parere, circa la conciliazione delle esigenze di conferimento di TAV SpA con i tempi di scavo, in sede di approvazione del Piano di coltivazione potrà essere rivista la tempistica delle attività.

8. Relativamente all'avvicinamento dello scavo alla Caserma Varanini dovrà essere prodotto, per la fase autorizzativa, un nuovo documento di assenso.

9. In relazione al tracciato della pista ciclabile, presente nel progetto preliminare di sistemazione paesaggistica e vegetazionale, non essendo, ad oggi, collegato con il sistema di piste ciclabili esistenti o programmate, se ne rimanda il parere definitivo in sede di autorizzazione allo scavo in quanto, se venisse confermata in quella sede la necessità della pista ciclabile proposta, occorrerà presentarne un disegno esecutivo e concordarne il tracciato.

10. Per la componente atmosfera, si dovrà provvedere, al fine di minimizzare la movimentazione di polveri, alla bagnatura periodica delle piste interne e alla pulizia periodica, come concordato, di via del Traghetto, e all'utilizzo di mezzi adibiti al trasporto del materiale estratto e di tombamento dotati di idonei teloni di protezione.

11. Al momento della richiesta di autorizzazione, la documentazione acustica dovrà essere integrata da una valutazione dell'impatto acustico associato alle attività che prevederanno l'utilizzo di macchinari rumorosi (escavatore, mezzi pesanti, etc.) in corrispondenza del cumulo posto ad est dell'area di cava.

12. Nella fase finale, in cui sarà previsto il ripristino del materiale temporaneamente stoccato presso il cumulo ad est dell'area, l'utilizzo dei macchinari dovrà avvenire utilizzando il cumulo stesso come terrapieno antirumore.

13. Qualora si rilevasse la necessità, il richiedente l'autorizzazione dovrà provvedere all'effettuazione di un monitoraggio acustico le cui modalità dovranno essere concordate con la scrivente unità.

14. In relazione alla componente vegetazione ed ecosistemi si forniscono le seguenti prescrizioni da sviluppare nel Piano di coltivazione:

- il progetto di sistemazione finale deve essere esteso a tutto l'ambito estrattivo, in particolare deve prevedere un aumento della formazione arborea verso est e sud in corrispondenza dell'area attualmente occupata dalla linea ferroviaria in via di dismissione con corrispondente riporto di terreno agrario;
- nella tavola della sistemazione finale è necessario inserire la rappresentazione grafica delle aree perimetrali allo stoccaggio dello smarino interessate dall'ancoraggio dei teli impermeabilizzanti l'invaso per verificare la compatibilità del di-

segno di progetto con l'esigenza di conservare nel tempo la loro integrità;

- è necessario specificare la quantità di terreno di coltivazione che a tombamento ultimato ricoprirà tali aree, con il supporto grafico di alcune sezioni; la suddetta quantità di terreno agrario dovrà avere uno spessore di almeno 1,50 m;
- si dovrà prevedere una fascia arbustiva ecotonale più ampia tra la formazione boscata e le aree prative e a sviluppo irregolare (alternare ad esempio tratti a due file con tratti a tre o quattro file), fermo restando l'impegno assunto a pag. 9 del documento presentato e sopra richiamato di incrementare le piantumazioni arbustive per compenetrare maggiormente le diverse formazioni vegetali dell'area e del suo intorno;
- si condivide la scelta delle specie botaniche effettuata ma si chiede nella fase autorizzativa l'impianto di almeno 1/4 delle specie arboree con astoni o comunque piante di h 1 - 1,5 m scelte tra le specie più rustiche, così pure di prevedere l'impegno di dischi pacciamanti e shelter.

15. In riferimento alle acque superficiali è necessario specificare dove verranno convogliate le acque captate dal sistema drenante posto tra lo smarino e il terreno agrario, si precisa che per lo scarico delle stesse in corpo idrico superficiale sarà necessario richiedere l'apposita autorizzazione provinciale.

COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti industriali**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti industriali;
- localizzato: nel comune di Brescello (RE), Via Finghè (foglio 20, mappale 190);
- presentato da: Gheo Suolo e Ambiente Srl di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e C, lettere da R1 a R9, del DLgs n. 22 del 5/2/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del DLgs 22/97; A.2.4) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminare e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B del DLgs 22/97 punti D13 e D14; A.2.6) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc. oppure 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15 del DLgs 22/97).

Il progetto interessa il territorio del comune di Brescello (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la costruzione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti industriali, operazioni D13, D14, D15 e R13 ai sensi del DLgs 22/97.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Brescello sito in Piazza Matteotti n. 12 – 42041 Brescello e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 –

42100 Reggio Emilia e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Villavara n. 15 – Modena**

Lo Sportello Unico di Modena, rende noto che in data 23/9/2005 il sig. Sassi Romano, in qualità di gestore della ditta "Metalsider 2 Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Villavara n. 15 – Modena relativamente all'attività di cui al punto 2.5 b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianto di fusione e lega di zinco, compresi i prodotti di recupero, con una capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 131395/8.1.7 del 7/10/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: revamping impianto neocis a 80 kt/anno**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: revamping impianto neocis a 80 kt/anno;
- localizzato: Ravenna – Via Baiona n. 106;
- presentato da: Polimeri Europa SpA – Via Baiona n. 107 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1 8).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: Polimeri Europa intende realizzare una serie di interventi tecnici volti ad ottenere un aumento della capacità produttiva standard dell'impianto neocis ubicato nello stabilimento di Ravenna dall'attuale valore di 50 kt/anno ad un valore di 80 kt/anno.

Tale iniziativa è volta a riportare la capacità produttiva di gomma polibutadiene ai valori del 2003, anno in cui la capacità standard ammontava a circa 80 kt/anno prodotte dall'impianto neocis e 40 kt/anno prodotte dall'impianto cis fermato nel gennaio 2004.

L'aumento di capacità verrà ottenuto mediante l'installazione in parallelo di un nuovo treno di reazione di uguali dimensioni a quello esistente e all'installazione di altre apparecchiature nelle selezioni reazione e finitura.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna.

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: attività di zincatura e cromatura**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di San Giovanni in Marignano (RN) Sportello Unico per le Attività produttive per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: attività di zincatura e cromatura;

- localizzato: Via degli Olmi n. 79 (stabilimento e amm.ne), 47842 San Giovanni in Marignano (RN);
- presentato da: Soc. Metalcrom Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Marignano (RN) e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Rimini, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini; Sportello Unico per le Attività produttive Via Roma n. 59 – Comune di San Giovanni in Marignano (RN).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Rimini, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Comune di Copparo (FE). Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 4 in data 24/2/2004**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 411 del 5/10/2005 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Copparo adottata con delibera del Consiglio comunale n. 4 in data 24/2/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Comune di Ostellato (FE). Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 63 in data 24/11/2004**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 416 dell'11/10/2005 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Ostellato adottata con delibera del Consiglio comunale n. 63 in data 24/11/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Comune di Santa Sofia – Variante parziale aree urbane adottata con delibera del Consiglio comunale n. 124 del 2/12/1997. Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978 della previsione sospesa con la deliberazione della Giunta provinciale 41541/316 del 31/7/2001**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 72435/362 relativa alla seduta dell'11/10/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto indicato, relativa al Comune di Santa Sofia, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 124 del 2/12/1997.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Comune di Cesena. Variante generale al PRG vigente, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 266 del 5/10/2000. Deliberazione del Consiglio comunale n. 103 del 26/4/2004 avente ad oggetto "Variante generale al Piano regolatore generale 'PRG 2000'. Adempimenti relativi alla delibera di approvazione della Giunta provinciale n. 348 del 29/7/2003. Secondo ed ultimo provvedimento di pubblicazione e riproposizione di alcune istanze stralciate". Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 75543/372 relativa alla seduta del 18/10/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Cesena, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 266 del 5/10/2000.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Comune di Meldola – Variante al PRG per inserimento area produttiva in zona OB/2 adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 119 del 30/12/2003 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 – Espressione parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03 – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 71337/348 relativa alla seduta del 4/10/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto indicato, relativa al Comune di Meldola, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 119 del 30/12/2003.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**S.P. n. 37 "Forlimpopoli-Para" – Variante nel tratto compreso tra la S.S. n. 9 "Emilia" e la S.P. n. 37 bis "Diramazione Fratta" – Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)**

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per l'esecuzione della variante nel tratto compreso tra la S.S. n. 9 "Emilia" e la S.P. n. 37 bis "Diramazione Fratta", Comune di Forlimpopoli.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 9/11/2005.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331) e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 19 dicembre 2005.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE  
Franco Paganelli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Relitto stradale in Comune di Serramazzoni (MO). Declassificazione da demaniali a patrimoniali e successiva alienazione al richiedente Scarabelli Lorena – Determinazione di rigenziale n. 70 del 7/9/2005**

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto a margine della SP 3 "Giardini" contraddistinto al NCT del Comune di Serramazzoni al foglio 14, mapp. 173 di mq. 723.

Viene pubblicata all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopraccitata.

Un estratto della presente determinazione viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Renzo Medici

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Approvazione della variante al Piano regolatore del Comune di Ferriere (PC)**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 431 del 5 ottobre 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Ferriere (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 38 del 28 novembre 2003.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Comune di Correggio – Approvazione di variante al vigente PRG – Delibazione consiliare 29 marzo 2004, n. 68**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 297 del

4/10/2005 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Correggio (RE) con deliberazione consiliare 29 marzo 2004, n. 68.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Campeol

COMUNITÀ MONTANA UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del verbale della Conferenza dei Servizi per variante specifica al PRG vigente nel Comune di Crepellano (BO) ai sensi art. 5, DPR 447/98 e successivo DPR 440/00, relativa alla ristrutturazione e cambio destinazione d'uso per attività di lavorazione e vendita di prodotti alimentari, sita in Via Emilia n. 69**

Il Responsabile del Servizio dello Sportello Unico, visto il DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, visto il regolamento SUAP associato, vista la delibera del Consiglio comunale del 15/4/2004, n. 38, visti i verbali della Conferenza di Servizi relativa alla valutazione della variante specifica al PRG vigente; rende noto il deposito del verbale della Conferenza di Servizi riguardante la variante per il riconoscimento di una medio-piccola struttura di vendita del settore alimentare nell'immobile sito in Via Emilia n. 69 zona territoriale omogenea "D2" terziaria produttiva esistente, scheda n. 10/13 delle NTA del PRG vigente, e nello specifico:

– modifica della scheda n. 10/13 delle NTA con l'inserimento del seguente periodo: «– sono ammessi gli usi 4.2.1.a nella zona D2 posta sulla Via Emilia, loc. Guezzarello (tav. 4a del PRG), limitatamente alle attività edilizie legittimamente in essere e autorizzate, in data antecedente al 16/3/2000 (adeguamento del PRG alla L.R. 14/99)».

Gli atti tecnico-amministrativi inerenti la variante suddetta sono depositati presso lo Sportello Unico Attività produttive Associato della Comunità Montana Valle del Samoggia – Via Marconi n. 70 – Castello di Serravalle (BO), per giorni 30 consecutivi a far data dal 9/11/2005, ove chiunque può prenderne visione.

Nei 30 giorni successivi all'avvenuto deposito possono essere presentate osservazioni alla variante suddetta adottata; tali osservazioni dovranno pervenire alla Comunità Montana Valle del Samoggia in triplice copia.

Il presente avviso opera di diritto a seguito della sottoscrizione da parte degli Enti interessati del citato verbale.

IL RESPONSABILE  
Daniele Rumpianesi

COMUNITÀ MONTANA UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del verbale della Conferenza dei Servizi per variante specifica al PRG vigente nel Comune di Crepellano (BO) ai sensi art. 5, DPR 447/98 e successivo DPR 440/00, relativa all'ampliamento di fabbricato produttivo sito in Via del Lavoro n. 2 e Via Nazionale nn. 116-117, di proprietà della ditta K5 Immobiliare SpA in conduzione alla ditta Tecnoform SpA**

Il Responsabile del Servizio dello Sportello Unico, visto il DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, visto il re-

golamento SUAP associato, vista la delibera del Consiglio comunale del 29/6/2005, n. 60 visti i verbali della Conferenza di Servizi relativa alla valutazione della variante specifica al PRG vigente, rende noto il deposito del verbale della Conferenza di Servizi riguardante la variante per l'ampliamento di fabbricato produttivo sito in Via del Lavoro n. 2 e Via Nazionale nn. 116-117 di proprietà della ditta K5 Immobiliare SpA in conduzione alla ditta Tecnoform SpA. La variante urbanistica è sia cartografica che normativa, e consiste nella individuazione dell'area di intervento in "produttiva di completamento e di ristrutturazione" D1 perimetrata con il numero 2 e nello specifico:

- l'individuazione cartografica come zona D1-2 dell'area interessata all'insediamento sulla tav. 4a (scala 1:5000) nel PRG vigente e tavv. 4a e 5f (scala 1:5000 e 1:2000) nel PRG adottato;
- l'inserimento nelle norme tecniche di attuazione del PRG vigente ed adottato nella scheda n. 10/12 di un'area speciale individuata con il n. 2 con possibilità di incremento una tantum della SU di mq. 3.000.

Gli atti tecnico-amministrativi inerenti la variante suddetta sono depositati presso lo Sportello Unico Attività produttive Associato della Comunità Montana Valle del Samoggia - Via Marconi n. 70 Castello di Serravalle (BO), per giorni 30 consecutivi a far data dal 9/11/2005 ove chiunque può prenderne visione.

Nei 30 giorni successivi all'avvenuto deposito possono essere presentate osservazioni alla variante suddetta adottata; tali osservazioni dovranno pervenire alla Comunità Montana Valle del Samoggia in triplice copia.

Il presente avviso opera di diritto a seguito della sottoscrizione da parte degli Enti interessati del citato verbale.

IL RESPONSABILE  
Daniele Rumpianesi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.3 in località Lavino di Mezzo**

Con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 15/9/2005, immediatamente eseguibile, è stata adottata, la "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.3 in località Lavino di Mezzo".

I relativi documenti sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 9/11/2005 al 9/12/2005 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni e/o opposizioni alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.3 in località Lavino di Mezzo".

IL DIRETTORE  
Romolo Sozzi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Accordo ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 e dell'art. 18 della L.R. 20/00, tra Comune, SAB Aeroporto Bologna SpA e privati, per la riqualificazione di porzione di area aero-**

**portuale e conseguente delocalizzazione di attività produttiva. Variante al vigente PRG**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 186 del 17/10/2005, esecutiva dal 29/10/2005, è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: "Accordo ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 e dell'art. 18 della L.R. 20/00, tra Comune, SAB Aeroporto Bologna SpA e privati, per la riqualificazione di porzione di area aeroportuale e conseguente delocalizzazione di attività produttiva. Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche e integrazioni. Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Variante normativa al vigente Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (PIP) - Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 190 del 17/10/2005, esecutiva dal 29/10/2005, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "Variante normativa al vigente Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (PIP) - art. 27 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 - ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00. Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma di riqualificazione urbana relativo agli immobili di Via San Savino/Corticella. Approvazione del PRU, da attuarsi tramite intervento edilizio diretto, a seguito della conclusione delle procedure negoziali con la proprietà e approvazione della convenzione di attuazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 196 del 17/10/2005 esecutiva dal 29/10/2005, è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: "Programma di riqualificazione urbana relativo agli immobili di Via San Savino/Corticella. Approvazione del PRU, da attuarsi tramite intervento edilizio diretto, a seguito della conclusione delle procedure negoziali con la proprietà ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 19/98 e approvazione della convenzione di attuazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) - Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona C3.15 Tizzano, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) - Articoli 41 e 42, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 13/10/2005 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA): "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona C3.15 Tizzano" con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 7/1/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALFIUMANESE (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione variante specifica n. 4 alla variante generale al PRG**

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 26/9/2005, esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, la variante specifica n. 4 alla variante generale al PRG riguardante, in particolare: l'ampliamento dell'area destinata a parcheggio pubblico a servizio del cimitero del Capoluogo; il cambio di destinazione d'uso dell'area produttiva D7 posta in fregio alla Via Selice – Montanara; l'individuazione di un'area per la realizzazione di una stazione ecologica attrezzata (isola ecologica); le integrazioni normative relative a tipologie costruttive e materiali da utilizzare nelle zone agricole; il parziale ridisegno di perimetri e redistribuzione interna dei Comparti di espansione residenziale C1, C2 e C3 del Capoluogo; le variazioni, specificazioni e puntualizzazioni di carattere normativo e cartografico.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici ad essa connessi, sono depositati in via permanente negli uffici comunali in libera visione al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alessandro Costa

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica 2004 al Piano regolatore comunale (PRG) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 16 settembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica 2004 al Piano regolatore comunale (PRG) di aggiornamento delle condizioni di dissesto e dei rischi idrogeologici nel territorio comunale ai sensi dell'art. 18 delle NTA del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione della variante 2005 al Piano delle attività estrattive in adeguamento al PIAE 2002-2012 della Provincia di Bologna (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 29 settembre 2005, è stata adottata la variante 2005 al Piano delle attività estrattive del Comune di Castello di Serravalle, in adeguamento al PIAE 2002-2012 della Provincia di Bologna, approvato con atto del Consiglio provinciale n. 22 del 30 marzo 2004.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle, e può essere liberamente visionata nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della presente variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Declassificazione-sdemanializzazione relitto stradale in località Felina di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84) – Delibera C.C. 83/05**

Con delibera del Consiglio comunale n. 83 del 28/7/2005, esecutiva è stato sdemanializzato un tratto della dismessa strada comunale posta in corrispondenza dei terreni di proprietà di Predelli Giuseppe e Predelli Pia (NCT – foglio 24, mapp. 451 di circa mq. 191.00).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/8/2005 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE  
Beatrice Celli

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Declassificazione-sdemanializzazione relitto stradale in località Felina di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84) – Delibera C.C. 85/05**

Con delibera del Consiglio comunale n. 85 del 28/7/2005, esecutiva è stato sdemanializzato un tratto della dismessa strada comunale posta in corrispondenza di Via Casoletta fraz. Felina (NCT – foglio 30, mapp. 755 di circa mq. 850).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/8/2005 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE  
Beatrice Celli

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)  
COMUNICATO

**Declassificazione-sdemanializzazione relitto stradale in località Felina di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84) – Delibera C.C. 88/05**

Con delibera del Consiglio comunale n. 88 del 28/7/2005, esecutiva è stato sdemanializzato un tratto della dismessa strada comunale posta in località Quarqua confinante con terreni e fabbricati di proprietà della Latteria sociale di Cagnola Scrl.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/8/2005 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE  
Beatrice Celli

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di varianti parziali al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 7, L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni**

Si dà notizia che:

- 1) con atto consiliare n. 56 del 15/9/2005, esecutivo, è stata approvata variante parziale al PRG per la ridefinizione degli interventi consentiti nelle zone agricole E3.2, E3.6, E6, E7;
- 2) con atto consiliare n. 57 del 15/9/2005, esecutivo è stata approvata variante parziale al PRG per la modifica normativa relativa alla zona D3 – Ricettive turistiche;
- 3) con atto consiliare n. 58 del 15/9/2005, esecutivo, è stata approvata variante parziale all'art. 22 delle N.d.A. del PRG per il cambio di destinazione d'uso di un edificio alberghiero. Zone D3 – Ricettive turistiche;
- 4) con atto consiliare n. 59 del 15/9/2005, esecutivo, è stata approvata variante parziale al PRG relativa al Piano particolareggiato del Nucleo di Sadurano;
- 5) con atto consiliare n. 60 del 15/9/2005, esecutivo, è stata approvata variante parziale al PRG per modifica di zonizzazione urbanistica da D4C a B1;
- 6) con atto consiliare n. 69 del 29/9/2005, esecutivo è stata approvata variante parziale al PRG per la riclassificazione di un'area di espansione residenziale ricompresa nei comparti 21 e 22;
- 7) con atto consiliare n. 70 del 29/9/2005, esecutivo, è stata approvata variante parziale al PRG per la riclassificazione urbanistica dell'area di espansione inclusa nei comparti 4 e 5.

IL RESPONSABILE  
Antono Ammendola

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 25/10/2005 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavriago.

La variante adottata è depositata, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Urbanistica, Edilizia privata e Attività produttive del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 di tutti i giorni settimanali esclusa la domenica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Simone Cabassi

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di Piano operativo comunale (POC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 25/10/2005 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cavriago.

Il piano adottato è depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Urbanistica, Edilizia privata e Attività produttive del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 di tutti i giorni settimanali esclusa la domenica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Simone Cabassi

COMUNE DI CESENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 26 luglio 2005, n. 244

**Declassificazione di vecchio tracciato e nuova classificazione della Via Casale, permuta tra le aree facenti parte del nuovo tracciato e porzione di immobile costruito sul suolo oggetto di declassificazione**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

– di declassificare da demanio stradale a terreno del patrimonio disponibile la porzione di area censita al Catasto terreni di Forlì al foglio 238 con la particella 643 (ente urbano);

(omissis)

– di acquisire dalla (omissis) la porzione di immobile adibita a strada e facente parte della Via Comunale Casale versando la somma di Euro 10.350,00 determinata come in premessa specificato;

– di dare ai provvedimenti di declassificazione da strada comunale a patrimonio disponibile e classificazione a Strada comunale, delle sopra indicate, la pubblicità di cui all'articolo 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

– di trasmettere copia del presente atto al Settore Strade e Fogne, all'Ufficio Toponomastica e al Settore Programmazione urbanistica per gli adempimenti di competenza;

(*omissis*)

---

#### COMUNE DI CESENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 16 agosto 2005, n. 255

#### **Variazione tratto del tracciato della Via Vicinale Fossalta, posto in località Pievesestina**

##### LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

– di declassificare da “strada vicinale” a “suolo libero” da servitù di uso pubblico il tratto del vecchio tracciato della Via Vic.le Fossalta evidenziato in giallo nella planimetria allegata con lettera “A”;

– di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e l'estensione del fronte della strada;

– di costituire la servitù di uso pubblico con conseguente classificazione a strada vicinale sull'area facente parte del nuovo tracciato della Via Vic.le Fossalta, evidenziate in “rosso” nella planimetria allegata, censita all'Agenzia del Territorio di Forlì al NCT foglio 75, part. 632 di mq. 678 (*omissis*);

– di dare al presente provvedimento la pubblicità di cui all'art. 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

– di comunicare e autorizzare gli uffici competenti ad eseguire le variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica, non appena il provvedimento sarà esecutivo ai sensi del comma 5, art. 4, L.R. 35/94;

– di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti all'Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza;

(*omissis*)

---

#### COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Scheda n. 80 “Area Via Piero della Francesca 2” (Tav. P3 – PRG '96) – Piano particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (Variante al PRG n. 30) – Adozione**

Con atto di Consiglio comunale n. 4724/295 del 13 ottobre 2005 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, il provvedimento di seguito descritto: “Scheda n. 80 “Area Via Piero della Francesca 2” (Tav. P3 – PRG 96). Piano particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (variante al PRG n. 30) – Adozione”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 22 dicembre 2005.

IL DIRIGENTE  
Ennio Nonni

---

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Programmi annuali degli impianti fissi di telefonia mobile anno 2006**

Il Dirigente a norma della disposizione contenuta nell'art. 8, comma 3 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 e successive modificazioni “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico” nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197; avvisa che dal 9/11/2005 e per i 30 giorni successivi sono depositati presso lo “Sportello Unico imprese”, in libera visione al pubblico i piani di rete e siti puntuali richiesti dai gestori di concessioni di telefonia mobile g.s.m. e u.m.t.s. (H3G, Omnitel-Vodafone, TIM, WIND) per l'installazione di stazioni radio base e riconfigurazione di impianti esistenti.

In tali piani sono contenuti i programmi delle installazioni fisse da realizzare nell'anno 2006.

Avvisa che entro i 15 giorni successivi ossia entro il 24 dicembre 2005 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni in tre esemplari di cui una in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

---

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Piano di sviluppo aziendale in zona agricola, loc. Chiusa Ferranda – podere “La Monta”. Avviso di deposito**

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996; visto il Piano di sviluppo aziendale in zona agricola, redatto per gli effetti dell'art. 34 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente, presentato da Lambri Aurelio con istanza n. 56/2005 del 31/5/2005, inerente lo sviluppo di attività aziendali agricole in loc. Chiusa Ferranda n. 34, podere “La Monta”; vista la L.R. 16 novembre 2000, n. 34; visti gli artt. 22 e 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dagli artt. 18 e 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che il progetto del piano di sviluppo aziendale anzidetto sarà depositato dal 9/11/2005 e per i trenta giorni successivi presso lo Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano di sviluppo (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro l'8 gennaio 2006.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

---

#### COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di Piano di recupero di iniziativa privata per zona omogenea di tipo E1 (agricola normale) in Finale Emilia, località Massa Finalese, Via Lograzzo n. 1**

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano di recupero di iniziativa privata, individuato dalla vigente variante generale al PRG, come modificata dalla variante parziale cartografica e normativa al PRG vigente, come zona omogenea di tipo E1

(agricola normale) in Finale Emilia, località Massa Finalese, Via Lograzzo n. 1, presentato in data 21/10/2005, prot. 20997 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (Secondo piano della Sede municipale di Piazza Verdi n. 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 21/10/2005 al 19/11/2005 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 19/12/2005.

IL DIRIGENTE  
Aldino Bottura

---

## COMUNE DI FORLÌ

### COMUNICATO

#### **Approvazione di variante al Piano regolatore generale per realizzazione centro assistenziale in Via Masetti – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione**

Il Direttore dell'Area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 126 del 19 settembre 2005, esecutiva, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione consiliare n. 14 del 31/1/2005 per realizzazione centro assistenziale in Via Masetti – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

IL DIRETTORE  
Massimo Valdinoci

---

## COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)

### COMUNICATO

#### **Procedura di sdemanializzazione di un tratto stradale comunale in loc. La Negra, destinando le aree al patrimonio disponibile comunale**

Il Comune di Gazzola, nella seduta della Giunta comunale del 4/8/2004, numero 44, ha deliberato quanto segue:

- 1) di dare corso alla procedura di sdemanializzazione di un tratto stradale comunale in loc. La Negra, destinando le aree al patrimonio disponibile comunale ex L.R. 35/94, art. 2;
- 2) di disporre la pubblicazione all'Albo pretorio della deliberazione di G.C. 44/04, per 15 giorni, e di attivare la procedura per la nuova classificazione prescritta dalla normativa vigente;
- 3) di fare riserva di competenti provvedimenti per l'alienazione dei beni immobili sopra descritti nei modi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Gianformaggio

## COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al PRG comunale per modifica normativa al Piano regolatore generale vigente**

Si avvisa con la presente che con delibera di Consiglio comunale n. 20 in data 26 settembre 2005, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al PRG comunale per modifica normativa al Piano regolatore generale vigente – art. 15 – comma 4, lettera c), L.R. 47/78 – art. 12, L.R. 6/95) e che la stessa sarà depositata agli atti presso la Segreteria comunale dal 9 novembre 2005 per la durata di 30 giorni consecutivi.

Nei 30 giorni successivi al periodo di deposito chiunque può inoltrare riserve o osservazioni inerenti i contenuti della variante in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Fornasari

---

## COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 agosto 2005, n. 63

#### **Sdemanializzazione di parte della strada comunale "Chiesa Vecchia" in loc. Gelati**

### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di sdemanializzare il tratto della Strada comunale "Chiesa Vecchia" in loc. Gelati, individuato nella planimetria allegata alla richiesta del sig. Arzani Clemente, amministratore di Latica Srl, con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Giovanni XXIII n. 7 – partita IVA 00862840337;

2) di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;

3) di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

---

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Poggio di Sotto" Via Suore/Via Comezzano**

Si avvisa che è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 9/11/2005, presso il Servizio Gestione Urbanistica – Via Mazzini n. 4, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata situato in Via Suore/Via Comezzano, presentata dal Presidente del Consorzio Poggio di Sotto, in nome e per conto dei proprietari della lottizzazione denominata "Poggio di Sotto".

Gli elaborati costitutivi della variante al Piano particolareggiato possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro la scadenza del termine di deposito e cioè entro il 7/1/2006, chiunque può formulare osservazioni/opposizioni alla variante al Piano particolareggiato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Accordo tra Comune di Imola e CON.AMI per la realizzazione degli impianti di evacuazione e depurazione delle acque usate relativi all'asse stradale attraversante la zona Pedagna. Art. 34, comma 4, DLgs n. 267 del 18/8/2000**

Si avvisa che con deliberazione C.C. n. 197 del 29/9/2005 è stato approvato l'accordo in oggetto.

Tale accordo prevede, in particolare, la realizzazione unitaria sia delle opere stradali che degli "impianti".

Copia di tale delibera, con relativo accordo, è affissa all'Albo pretorio del Comune di Imola ed inoltre può essere visionata presso il Servizio Opere pubbliche del Comune di Imola - Via Emilia n. 147 - dalle ore 8,30 alle ore 13 ed il martedì anche dalle ore 15 alle ore 18.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gian Carlo Manara

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Autorizzazione ai tecnici ad introdursi in proprietà privata per rilievi e verifiche necessari alla redazione del progetto definitivo per l'ampliamento cimitero Croce in Campo (determinazione n. 1417 del 14/10/2005)**

Il Dirigente determina:

- di autorizzare Bacchini Marco, Mainardi giuseppe, dott. Geologo Andreatta Antonio, incaricati dal Comune di Imola, sotto la sorveglianza del responsabile del procedimento del Servizio Opere pubbliche ad introdursi col mezzo Nissan Patrol targa PN-296819 nelle proprietà private di seguito descritte, per effettuare indagini e rilievi, prove penetrometriche, necessarie per la redazione del progetto definitivo di ampliamento del cimitero Croce in Campo, al fine di redigere la relazione geologica-geotecnica.

*Ditta:* Morsiani Marino

foglio 165, mappale 189 per mq. 2.966 circa; mappale 174 per mq. 434 circa;

di dare tempestivo avviso alla ditta interessata a norma dell'art. 15 del DPR n. 327 dell'8/6/2001 dei giorni ed orari in cui sarà esercitato l'accesso alle proprietà e delle controdeduzioni alle osservazioni;

di dare atto che al momento dell'accesso, dovrà essere redatto apposito stato di consistenza per gli eventuali danni che tali operazioni dovessero arrecare, al fine del risarcimento;

di dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificata alle ditte proprietarie.

IL DIRIGENTE  
Moreno Daini

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)

COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni**

Si avvisa che con verbale della Conferenza dei Servizi, in data 7/10/2005, è stata adottata, ai sensi dell'art. 5 della DPR 447/98 e successive modificazioni, la variante specifica al Piano regolatore comunale del Comune di Massa Fiscaglia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi a far data dal 9/11/2005 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 presso l'Ufficio Tecnico.

Entro l'8/12/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ornella Cavallari

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Variante parziale al PRG adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 13/10/2003 ed integrata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 10/2/2004 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 21/9/2004 (art. 15, comma 4, lettera c, L.R. 47/78 e successive modificazioni)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 12/9/2005, sono state controdedotte le osservazioni pervenute da parte dei privati e le osservazioni formulate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2840/16 del 18/1/2005, pervenuta in data 16/2/2005, prot. gen. n. 3869 ed è stata approvata la variante parziale al PRG adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 13/10/2003 ed integrata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 10/2/2004 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 21/9/2004.

L'approvazione della suddetta variante comporta apposizione del vincolo espropriativo per le aree evidenziate nel documento "Aree interessate dai vincoli espropriativi e elenco degli intestatari catastali delle stesse" compreso fra gli elaborati costitutivi della variante in oggetto.

La variante è depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Meldola (FC), Piazza F. Orsini n. 29.

IL DIRIGENTE  
Eva Flamigni

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

**Approvazione della variante al "P.I.P. Sud - Stralcio Est" sito in Via di Mezzo a Mirandola per realizzazione di una stazione ecologica attrezzata**

Il Dirigente III Settore, visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, avvisa che, con atto di Consiglio comunale n. 157 del 30/8/2005, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante al "P.I.P. Sud - Stralcio Est" sito in Via di Mezzo a Mirandola per realizzazione di una stazione ecologica attrezzata.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale, Piazza Costituente n. 1 - Mirandola.

IL DIRIGENTE  
Adele Rampolla

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG 1/2005. Avviso di nuovo deposito**

Si comunica che nella seduta di Consiglio comunale dell'11/4/2005 con delibera n. 32 è stata adottata la variante al PRG 1/2005 ai sensi dell'art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni.

Copia degli elaborati sono stati ridepositati presso la Segreteria di questo Comune dal 26 ottobre 2005 al 24 novembre 2005.

Sono stati pertanto riaperti i termini per presentare a questo Comune osservazioni od opposizioni che dovranno pervenire su carta legale entro le ore 12 del 24/12/2005 (sessantesimo giorno dell'avvenuto nuovo deposito).

IL RESPONSABILE  
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA  
COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla zona per strutture ricettive universitarie posta in prossimità del Campus universitario di Via Langhirano – Articolo 35, L.R. 24/3/2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 189/50 del 17/10/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica avente per oggetto: "Nuovo Centro Polisportivo integrato a Parma – approvazione di avariante all'art. 6 (modalità attuative e varianti) della Convenzione urbanistica del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla zona per strutture ricettive universitarie posta in prossimità del Capus universitario di Via Langhirano, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e successive modificazioni – I.E."

La variante al Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzione Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma – tel. 0521/218245).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA  
COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) (articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 191 del 17/10/2005 è stata adottata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC), del Comune di Parma, avente per oggetto: "Variante urbanistica al PSC e al POC riguardante alcune aree – zona Via Emilia Est – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 32 e 34 e successive modificazioni I.E."

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzione Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (9 gennaio 2006) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio –

arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA  
COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza in fregio alla strada di Gerbido ed in fregio all'Autostrada A1 (Milano – Bologna corsia nord in direzione Milano) inseriti nell'area di trasformazione produttiva AP13 (Soprae)**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 relativo ai terreni di proprietà delle soc. Tecnovering Srl, siti in Piacenza, in fregio alla strada di Gerbido ed in fregio all'Autostrada A1 (Milano – Bologna corsia nord in direzione Milano) ed inseriti nell'area di trasformazione produttiva AP13 (Soprae) è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 9/11/2005 presso gli uffici del Settore Territorio Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari Istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA  
COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza, Via Conciliazione – Corso Europa inseriti nell'area di trasformazione AID 13 (SIFT)**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 relativo ai terreni di proprietà della soc. Giada Srl, Immobiliare Conciliazione Srl, Novella Srl e del sig. Zanellotti Giancarlo, siti in Piacenza, Via Conciliazione – Corso Europa ed inseriti nell'Area di trasformazione AID 13 (SIFT) è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 9/11/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari Istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Claudio Maccagni

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 settembre 2005, n. 32

**Variante al PRG art. 41, comma 2, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Adozione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di adottare la variante al PRG vigente del Comune di Pontenure, così come risulta meglio evidenziata negli atti tecnici seguenti:

- relazione;
- norme di attuazione modificate;
- tavola 20: zonizzazione per l'insediamento di attività insalubri scala 1:20.000;

2) di dare atto che la suddetta variante è adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78;

3) di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico Servizio Tecnico Edilizia urbanistica di adempiere a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 47/78.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba"**

Con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 5/10/2005, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato 'Piazza Alba' - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba" da attuare nell'area compresa tra i Viali Verdi, D'Annunzio, Dante, Cilea e Boito e la sistemazione del Piazzale Azzarita, precedentemente adottato con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 15/4/2005.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

**Approvazione variante specifica cartografica e normativa per la realizzazione della strada intercomunale tra il Viale Aosta (Riccione) e Via Losanna (Rimini)**

Con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 5/10/2005, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Realizzazione della strada intercomunale tra Viale Aosta (Riccione) e Via Losanna (Rimini) - Controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione della variante e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio", è stata approvata la variante specifica cartografica e normativa per la realizzazione della strada intercomunale tra il Viale Aosta (Riccione) e Via Losanna (Rimini), precedentemente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 24/2/2005.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

35 del 7/10/2005 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Rolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e sabato dalle 9 alle 12,30 e lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Caretta

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

**Modifica di tracciato della strada vicinale di Case Bonassera posta in località Contignaco**

Con deliberazione di Giunta comunale del 16/8/2005, n. 142 è stato modificato il tracciato della strada vicinale di Case Bonassera in loc. Contignaco, classificando a strada vicinale il tratto rettificato e declassando il corrispondente tratto in disuso.

Il tratto declassato viene destinato ad area cortilizia/stradello privato.

IL VICE SEGRETARIO  
Italo Comelli

COMUNE DI SALUDECIO (Rimini)

COMUNICATO

**Progetto relativo alla realizzazione di un laghetto da utilizzare per la raccolta di acque piovane a scopo irriguo**

Si comunica che il progetto di cui all'oggetto - localizzazione: Comune di Saludecio località San Rocco, foglio 13, mappali 87, 88, proponente: sig. Guidi Davide Via Colombari n. 77, Morciano di Romagna - è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Saludecio e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca sita in Via Ronci n. 20 - Morciano di Romagna.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE  
Antonella Alagia

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via F.lli Bandiera in variante al PRG vigente**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che presso la Segreteria comunale, sono depositati gli atti relativi al: Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via F.lli Bandiera in variante al PRG vigente adottato con delibera di Consiglio comunale n. 88 del 17/12/2003 ai sensi dell'art. 14 della Legge 7/12/1978, n. 47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20:

- il deposito viene effettuato per 30 giorni consecutivi, dal 3/11/2005 al 3/12/2005;
- chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 4/12/2005 al 2/1/2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie utilizzando esclusivamente gli appositi moduli reperibili presso l'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) e l'Ufficio Edilizia privata ed urbanistica.

I modelli sono reperibili anche sul sito Internet: [www.comune.sanmauropascoli.fc.it](http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via XX Settembre angolo Via Spinelli in variante al PRG vigente**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che presso la Segreteria comunale, sono depositati gli atti relativi al Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via XX Settembre angolo Via Spinelli in variante al PRG vigente adottato con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 27/10/2004 ai sensi dell'art. 14 della Legge 7/12/1978, n. 47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20:

- il deposito viene effettuato per 30 giorni consecutivi dal 3/11/2005 al 3/12/2005;
- chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 4/12/2005 al 2/1/2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie utilizzando esclusivamente gli appositi moduli reperibili presso l'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) e l'Ufficio Edilizia privata ed urbanistica.

I modelli sono reperibili anche sul sito Internet: [www.comune.sanmauropascoli.fc.it](http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via XX Settembre nn. 51-53 in variante al PRG vigente**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che presso la Segreteria comunale, sono depositati gli atti relativi al Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via XX Settembre nn. 51-53 in variante al PRG vigente adottato con delibera di Consiglio comunale n. 72 del 27/10/2004 ai sensi dell'art. 14 della Legge 7/12/1978, n. 47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20:

- il deposito viene effettuato per 30 giorni consecutivi, dal 3/11/2005 al 3/12/2005;
- chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 4/12/2005 al 2/1/2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie utilizzando esclusivamente gli appositi moduli reperibili presso l'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) e l'Ufficio Edilizia privata ed urbanistica.

I modelli sono reperibili anche sul sito Internet: [www.comune.sanmauropascoli.fc.it](http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via XX Settembre nn. 59-61 in variante al PRG vigente**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che presso la Segreteria comunale, sono depositati gli atti relativi al Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata Via XX Settembre nn. 59-61 in variante al PRG vigente adottato con delibera di Consiglio comunale n. 73 del 27/10/2004 ai sensi dell'art. 14 della Legge 7/12/1978, n. 47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20:

- il deposito viene effettuato per 30 giorni consecutivi, dal 3/11/2005 al 3/12/2005;
- chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 4/12/2005 al 2/1/2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie utilizzando esclusivamente gli appositi moduli reperibili presso l'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) e l'Ufficio Edilizia privata ed urbanistica.

I modelli sono reperibili anche sul sito Internet: [www.comune.sanmauropascoli.fc.it](http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Ravagli

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di varianti specifiche al Piano regolatore comunale per l'adeguamento al PAI**

Il Responsabile del Servizio visti gli atti di ufficio; vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 rende noto che il Comune di Toano, con deliberazione consiliare n. 19 del 9 aprile 2005, ha adottato varianti specifiche al Piano regolatore comunale ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78 per l'adeguamento al PAI.

Copia di tali atti saranno depositati presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico, a far tempo dall'8 novembre 2005, per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 9 dicembre 2005.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di giorni trenta successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro il 7 gennaio 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

**Programmi annuali delle installazioni fisse da realizzare nell'anno 2006 nel comune di Zola Predosa presentati ai sensi della L.R. 30/00 e 30/02 recante "Norme per la tutela**

**della salute e la salvaguardia dell'ambiente" da H3G SpA, TIM SpA, Vodafone Omnitel SpA, Wind-Ericsson Telecomunicazioni SpA**

Si fa rilevare che tutta la documentazione presentata dal gestore a corredo dell'istanza è depositata presso la Segreteria della III Area – Pianificazione e Gestione del territorio – della Sede municipale ove è possibile prenderne visione e presentare osservazioni entro il 30/11/2005.

IL SINDACO  
Giancarlo Borsari

**ARESTUD – AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI MODENA E DI REGGIO EMILIA**

**COMUNICATO**

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo – Obiettivo 3 Misura A2 – Anno 2005 nell'area dell'orientamento al lavoro (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 18/10/2005) – Scadenza 9/12/2005**

L'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario (ARESTUD) di Modena e Reggio Emilia rende noto che procederà all'approvazione di progetti di orientamento al lavoro per l'anno 2005, da realizzarsi con il contributo del Fondo sociale europeo – Obiettivo 3 – anno 2005, ai sensi ed in attuazione dei seguenti atti, norme, direttive e programmi:

- Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio del 21/6/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/7/1999 relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione del 30/5/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Quadro Comunitario Sostegno, Ob.3 regioni centro nord per il periodo 2000/2006, approvato con la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000;
- Programma operativo Regione Emilia-Romagna – FSE – Obiettivo 3 – approvato con la decisione della Commissione Europea il 25/5/2004, n. 1963 che modifica la decisione n. 2066 del 21/9/2000;
- Complemento di programmazione del POR Ob.3 della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1087 del 7/6/2004 avente per oggetto "Fondo sociale europeo Obiettivo 3, 2000/2006 – Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – biennio 2005/2006, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e Sistema informativo" della L.R. 12/03, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004;
- Direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000-2006 approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 539 dell'1/3/2000, la successiva determinazione del DG dell'Area Cultura Formazione e Lavoro 8125/00 "Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi – Direttive stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000-2006 e la determinazione del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale 12602/01";
- Direttive regionali in ordine alle tipologie di azioni ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale, approvate con delibera di Giunta regionale n. 177 del 2003;
- deliberazione G.R. n. 778 del 26/4/2004 avente per oggetto

- “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n.177 del 10/2/2003 e successive modificazioni e integrazioni”, e successive integrazioni e modifiche di cui alle successive deliberazioni della Giunta regionale nn. 849, 1001, 1110, 1151 e 1410, 2221/04 e 625/05, 737/05, 266/05, 979/05 e 1259/05;
- deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 14/2/2005 recante “Ripartizione, assegnazione e impegno di risorse FSE Ob. 3, 2000-2006 per l'anno 2005 a favore delle ARDSU per iniziative di orientamento al lavoro.”;
- Nota del Servizio Politiche per istruzione e per integrazione dei Sistemi Formativi della Regione Emilia-Romagna (prot. n. 31859/UNR del 12/9/2005) di autorizzazione all'ARESTUD di utilizzo delle economie di rendicontazione relative alle annualità 2000, 2001, 2002;
- Legge 390/91 recante Norme sul diritto agli studi universitari;
- L.R. 50/96 istitutiva delle Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario;
- Delibera del Consiglio regionale n. 544 del 3/2/2004 recante approvazione del “Programma regionale per il diritto allo studio universitario” ai sensi della L.R. 50/96;
- Statuto e Regolamento di contabilità e dei contratti dell'ARESTUD;
- DM 25/3/1998, n.142 recante Norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24/6/1997 n.196 sui tirocini formativi e di orientamento;
- L.R. 30/6/2003 n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- Deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ARESTUD n. 53 del 18/10/2005 di approvazione del presente avviso.

**Asse, Misura, Azioni oggetto del presente avviso**

Le attività oggetto del presente avviso rientrano nella seguente misura individuata nell'ambito del Complemento di programmazione Ob.3 della Regione Emilia-Romagna:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.

Misura A2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

AZIONE 1 – Servizi e sportello per l'orientamento al lavoro  
Azioni di accompagnamento – Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57). Aiuti alle persone – Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi (Tipologia 01)

**Finalità**

Arestudorienta, Sportello e Servizi per l'orientamento al lavoro dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia, presente nelle due sedi di Modena e Reggio Emilia, è uno sportello di orientamento al lavoro finalizzato ad offrire a studenti e laureati informazioni e servizi utili nelle prime fasi di ricerca del lavoro dopo la laurea. Vi è l'offerta di una vasta gamma di servizi “permanenti” che vanno dai colloqui di accoglienza, ai percorsi di consulenza orientativa individuale finalizzata a definire il proprio progetto professionale, ai colloqui di consulenza alla carriera ed all'offerta di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero. A questi si aggiungono attività e iniziative programmate durante l'intero anno. Vi sono, in particolare, incontri di orientamento propeedeutici alla ricerca del lavoro, workshop sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro nelle quali apprendere le tecniche e gli strumenti più efficaci, laboratori di sviluppo delle competenze

trasversali che hanno l'obiettivo di far sviluppare la consapevolezza del valore delle competenze trasversali di ciascuno, presentazioni aziendali e incontri sulle professioni.

Presso il Centro di documentazione dello Sportello è inoltre consultabile un vasto materiale documentario sul lavoro, le professioni e la formazione post laurea. La consultazione può essere autonoma o guidata, a richiesta, dall'operatore di Sportello.

Tutte le informazioni sulle attività ed i servizi sono periodicamente inserite ed aggiornate sul sito web aziendale.

### Destinatari

Sono destinatari dell'azione laureati/laureandi, prevalentemente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che abbiano i requisiti previsti dall'Asse A, Misura A2, così come indicati dal nuovo Complemento di programmazione del POR Ob. 3 della Regione Emilia Romagna, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004.

### Contenuti

Azioni di accompagnamento – Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57)

Attività per garantire continuità ai servizi ed alle attività già fornite da Arestudorienta, sia per la sede di Modena che per quella di Reggio Emilia.

Nello specifico:

- gestione dello sportello informativo e di accoglienza, con la previsione di un monte ore di 2200 ore tali da garantire una apertura al pubblico non inferiore alle 9 ore per lo Sportello di Modena e alle 6 ore per lo Sportello di Reggio Emilia, una congrua attività di back office, un coordinamento delle attività e delle iniziative programmate ed una azione di coordinamento fra le attività delle due sedi. La gestione degli Sportelli deve essere assicurata per la durata di un anno da parte di operatori il cui profilo professionale e le cui competenze siano riconducibili al profilo, proposto dall'ISFOL, di "operatore dell'informazione orientativa" (operatore che svolge attività di accoglienza e filtro e di erogazione di informazioni per garantire pari opportunità di accesso alle diverse possibilità formative e lavorative);
- realizzazione di attività di orientamento, di gruppo e/o individuali, finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- realizzazione di incontri con le imprese e sulle professioni, per un minimo di n. 12 incontri;
- produzione da parte dei relatori di materiale didattico/informativo – adeguato al target di utenza e utilizzabile nel Centro di documentazione di Arestudorienta – per le attività di orientamento volte allo sviluppo delle competenze trasversali e alla tecniche di ricerca attiva del lavoro così come per le presentazioni aziendali e gli incontri sulle professioni;
- aggiornamento costante del materiale presente nel Centro di documentazione;
- sviluppo e realizzazione dell'area Arestudorienta del sito web aziendale, in armonia con il progetto di sviluppo aziendale; aggiornamento costante da parte di operatori esperti sotto il coordinamento del responsabile della struttura;
- interventi di promozione delle attività e dei servizi proposti da Arestudorienta attraverso la produzione e spedizione (postale e via e-mail) di materiale informativo e pubblicitario;
- programmazione e gestione di azioni di coordinamento e di integrazione, in particolar modo anche attraverso gli strumenti informatici ed il web, con i Centri per l'impiego di Modena e Reggio Emilia, le associazioni di categoria e gli enti pubblici o privati istituzionalmente coinvolti nell'area dell'orientamento al lavoro e della formazione;
- attivazione di strumenti idonei per la rilevazione quali/quantitativa delle presenze ai servizi e delle attività, nonché per la valutazione delle attività di orientamento e realizzazione di report periodici.

### Aiuti alle persone – Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi (Tipologia 01)

Attività di consulenza alla carriera individuale tesa a far acquisire ai laureati e ai laureandi la consapevolezza circa le proprie scelte professionali. Lo scopo è di valutare la spendibilità sul mercato del lavoro del proprio percorso formativo e personale e di supportare i neolaureati nell'impostazione di una strategia efficace di ricerca del lavoro. L'intervento deve prevedere un minimo di 80 ore di consulenza.

### Priorità

Sarà data priorità ai progetti caratterizzati da innovatività di prodotti e procedure ed ai progetti che prevedano l'utilizzo di operatori con specifiche e comprovate esperienze formative e lavorative nell'ambito dell'orientamento e della formazione professionale.

AZIONE 2 – Organizzazione job meeting Arestudjob  
Azione di accompagnamento – Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57)

### Finalità

L'Azienda per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia, perseguendo il preciso compito istituzionale di sostenere i laureandi e neolaureati nella transizione dall'università al lavoro, realizza annualmente un evento pubblico che, affiancandosi all'attività annuale realizzata da Arestudorienta, consente la conoscenza diretta del mondo del lavoro e delle opportunità professionali in ambito locale, nazionale e anche internazionale.

Il jobmeeting si propone in particolare:

- di favorire l'incontro diretto dei laureandi e neolaureati con gli enti e le imprese, pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali;
- di offrire servizi di informazione e di supporto individuale per la mobilità "professionale" al fine di agevolare lo sviluppo di un "mercato del lavoro europeo".

### Destinatari

Sono destinatari dell'azione laureati/laureandi, prevalentemente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che abbiano i requisiti previsti dall'Asse A, Misura A2, così come indicati dal nuovo Complemento di programmazione del POR Ob. 3 della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004.

### Contenuti

La realizzazione dell'evento richiede in particolare:

- la fornitura e predisposizione di standard per le aziende e gli enti partecipanti con uno standard minimo di attrezzature adeguate alla tipologia di destinatari;
- la definizione, produzione e diffusione del materiale informativo dell'iniziativa (es. depliant, locandine, folder sulle imprese/enti partecipanti etc.) anche su formato elettronico;
- l'organizzazione di presentazioni aziendali e di seminari della durata indicativa di 2 ore riproponibili in più edizioni (sui temi della ricerca del lavoro, delle nuove professioni emergenti, delle attività e del lavoro svolto dalle organizzazioni internazionali etc.);
- l'erogazione, da parte di operatori qualificati e con comprovata esperienza formativa e professionale, di un servizio di correzione curriculum vitae e di consulenza alla carriera.

L'iniziativa dovrà inoltre prevedere delle "sezioni tematiche" attraverso le quali sensibilizzare gli utenti/visitatori sui temi della mobilità professionale. Potranno essere organizzati seminari sulle professioni o essere ospitati "testimonial" provenienti da organismi internazionali. L'organizzazione di tali sessioni dovrà peraltro risultare omogenea con tutti gli altri servizi offerti. Si precisa infine che i temi proposti dagli enti dovranno

comunque essere sottoposti al vaglio dell'ARESTUD che si riserva la facoltà di richiedere tutte le modifiche e/o integrazioni che riterrà opportuno.

### **Priorità**

Saranno considerati prioritari i progetti nei quali sia stata prevista la collaborazione dell'ente gestore con altri organismi pubblici o privati specificatamente per la parte del progetto relativa alla organizzazione delle sezioni tematiche su argomenti di rilievo europeo.

**AZIONE 3 – Arestudorienta:** Intervento di armonizzazione delle attività degli Sportelli di orientamento al lavoro per laureandi e neolaureati.

Azione di accompagnamento – Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57)

### **Finalità**

La struttura dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia Arestudorienta – Sportello e servizi per l'orientamento al lavoro, si è connotata fin dalla sua apertura in particolare per l'offerta di servizi di informazione orientativa e sulle professioni, di formazione per l'apprendimento di strumenti efficaci per favorire il contatto con il mondo del lavoro, realizzati principalmente con il ricorso all'esternalizzazione.

L'attività presso la sede di Reggio Emilia è stata avviata da poco più di un anno, ed è in fase di stabilizzazione e consolidamento.

In relazione alla presenza di due sedi operative l'azienda intende armonizzare e razionalizzare le attività e i servizi di orientamento attraverso una riorganizzazione che permetta di garantire la omogeneità dei livelli essenziali delle prestazioni (servizi) e delle attività di orientamento offerte all'utenza di riferimento.

Si prevede un intervento di razionalizzazione e armonizzazione dell'attuale modello sia sotto il profilo tecnico-metodologico, sia sotto quello dell'integrazione interna dei servizi, rispettando caratteristiche di stabilità e continuità.

Si tratta quindi di razionalizzare lo standard dei servizi "essenziali" erogabili, i protocolli operativi e le competenze necessarie per erogare prestazioni di orientamento qualitativamente adeguate per l'utenza di destinazione.

### **Contenuti**

Per operare l'intervento di armonizzazione e razionalizzazione dei servizi e delle attività in relazione alla articolazione su due sedi, per migliorare l'erogazione delle prestazioni all'utenza l'Azienda intende avvalersi di una assistenza volta a definire in particolare:

- i contenuti e le modalità della prestazione orientativa al momento dell'accoglienza degli utenti;
- le risorse organizzative (logistiche, informative, tecnologiche etc) più adeguate;
- le professionalità e le competenze necessarie per gli operatori dedicati alla Struttura.

### **Priorità**

Sarà data priorità ai progetti che individueranno la presenza di professionisti esperti di orientamento e di gestione di servizi, con solida e documentata competenza ed esperienza professionale.

**AZIONE 4 – Incontri sulle opportunità dell'internazionalizzazione.**

Aiuti alle persone – Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi (Tipologia 01)

### **Finalità**

L'internazionalizzazione dell'economia e la globalizzazio-

ne dei mercati sono fenomeni che hanno fortemente caratterizzato e condizionato il sistema produttivo internazionale, nazionale e locale. Le imprese (soprattutto di medie e grandi dimensioni) si sono trovate di fronte alla necessità di una ridefinizione dei propri assetti e delle proprie strategie per poter essere competitivi e presidiare quindi la scena economica internazionale. Gli approcci adottati per affrontare le nuove sfide sono stati molteplici. Alcuni hanno seguito la via dell'esportazione diretta dei propri prodotti mentre altri hanno sperimentato forme più elaborate di internazionalizzazione quali ad esempio la collaborazione produttiva e commerciale con partners nazionali della medesima filiera o la delocalizzazione di una parte del processo produttivo. In ogni caso, elemento trasversale ad ogni forma di internazionalizzazione, è risultata essere la riorganizzazione interna di ciascuna azienda soprattutto sotto il profilo delle risorse umane coinvolte e delle competenze professionali loro richieste. Da una recente ricerca commissionata da ARESTUD sui temi dell'internazionalizzazione e dei fenomeni ad essa collegati, è emerso che diverse sono le competenze richieste in tali processi spaziando dalle competenze più propriamente tecniche (lingue, tecniche di marketing e di promozione, analisi dei mercati, contrattualistica internazionale, aspetti fiscali, societari, normativi, finanziari etc.) a quelle definibili come "trasversali" ed attinenti alla capacità di comunicare efficacemente, alla capacità di gestire relazioni interpersonali e alla capacità di lavorare in gruppo. Su tutte comunque è emersa una competenza in qualche modo non connessa ad una specifica conoscenza e slegata dalla crescita dei livelli di conoscenza e di formazione, peraltro indispensabile: un approccio mentale e culturale aperto al nuovo e all'altro, che passa non attraverso un atteggiamento di buona predisposizione personale, ma che scaturisce dalla conoscenza di altre culture, di altri mondi.

In ragione di ciò, l'Azienda per il Diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia nell'ottica di favorire e sostenere i processi di mobilità internazionale formativa e professionale dei neolaureati, intende attivare un pacchetto di interventi di orientamento che ricomprenda da un lato la fornitura di una base conoscitiva culturale dei principali Paesi interessati a processi di internazionalizzazione, dall'altro la fornitura di servizi di consulenza alla persona e di accrescimento delle competenze spendibili su un mercato del lavoro internazionale.

### **Destinatari**

Sono destinatari dell'azione laureati/laureandi, prevalentemente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che abbiano i requisiti previsti dall'Asse A, Misura A2, così come indicati dal nuovo Complemento di programmazione del POR Ob. 3 della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004.

### **Contenuti**

Il pacchetto di servizi offerti deve ricomprendere:

- seminari di approccio alla cultura dei più importanti Paesi interessati a processi di internazionalizzazione con la presenza di esperti di rilevanza nazionale e internazionale;
- laboratori di approfondimento tematico;
- un servizio di consulenza a cura di esperto con comprovata esperienza formativa e professionale da realizzare presso Arestudorienta, destinato agli utenti che vogliono approfondire la possibilità di un percorso di esperienza professionale all'estero;
- produzione di materiale di documentazione relativo all'attività svolta da mettere a disposizione del Centro di documentazione di Arestudorienta.

### **Priorità**

Sarà data priorità ai progetti nei quali sia prevista la presenza di esperti di comprovata e documentata competenza professionale e/o il coinvolgimento di organismi nazionali ed internazionali (pubblici e/o privati) interessati agli aspetti economici e socio-culturali collegati ai processi di internazionalizzazione.

## Risorse finanziarie disponibili

### Azione 1:

- Euro 168.383,74 Azioni di accompagnamento - Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57)
- Euro 15.000 Aiuti alle persone - Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi (Tipologia 01)

### Azione 2:

- Euro 55.000 Azione di accompagnamento - Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57)

### Azione 3:

Euro 30.000 Azione di accompagnamento - Accompagnamento, servizi alle persone (Tipologia 57)

### Azione 4:

- Euro 20.000 Aiuti alle persone - Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi (tipologia 01).

Tutti gli importi si intendono omnicomprensivi, oneri fiscali compresi.

## Durata degli interventi

I progetti dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi di norma entro il 31 dicembre 2006.

## Progetti ammissibili

### Tipologie progettuali ammesse

Le tipologie progettuali ammesse sono quelle previste dalle vigenti Disposizioni attuative per la Formazione professionale e l'Orientamento:

Azione 1: Tipologia 57 "Azioni di accompagnamento" - Accompagnamento, servizi alle persone e Tipologia 01 "Aiuti alle persone" - Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi.

Azione 2: Tipologia 57 "Azione di accompagnamento" - Accompagnamento, servizi alle persone"

Azione 3 : Tipologia 57 "Azioni di accompagnamento" - Accompagnamento, servizi alle persone

Azione 4: Tipologia 01 "Aiuti alle persone" - Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi.

Secondo quanto previsto dalla nota redatta dal Servizio Gestione, Controllo e rendicontazione delle attività finanziate con Fondi Comunitari ed altri Fondi della Regione Emilia-Romagna (prot. n. 2146/VER 26/1/2004), si ricorda che nell'ipotesi in cui le attività prevedano la presenza di persone occorrono, nel caso della Tipologia 01, l'anagrafica completa dei partecipanti e, nel caso della Tipologia 57, il numero totale di partecipanti distinti tra maschi e femmine.

## Soggetti proponenti

### A) Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità dei soggetti che si candidano a realizzare l'attività oggetto del presente avviso sono quelli previsti dalle Disposizioni attuative vigenti.

Possono candidarsi alla gestione dell'attività, ai sensi della normativa regionale vigente, enti di formazione o altri soggetti con comprovata esperienza (debitamente documentata) nel contesto dell'azione per la quale si candidano.

Possono altresì candidarsi organismi associati quali le Associazioni temporanee di impresa (ATI); in tal caso l'intenzione di costituirsi in ATI dovrà essere specificata nel formulario, indicando chiaramente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti rispetto alla realizzazione del progetto presentato. La costituzione formale dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, può avvenire

successivamente all'avvenuta approvazione e finanziamento del progetto presentato, ma inderogabilmente prima dell'avvio dell'attività, anche al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore.

Qualora non sia accreditato, il soggetto deve inviare unitamente alla richiesta di finanziamento, la scheda informativa per la registrazione nell'archivio regionale dei soggetti, che è possibile trovare all'interno dell'applicativo "attività formative 2005" sul sito: <http://www.form-azione.it> unitamente alla documentazione richiesta.

### B) Obblighi e impegni

I soggetti gestori che saranno destinatari dei finanziamenti pubblici sono tenuti, tramite la sottoscrizione di apposito atto di impegno, tra l'altro, ai seguenti obblighi generali:

- assicurare sotto la propria responsabilità il rispetto della normativa fiscale e previdenziale e di sicurezza nei confronti dei loro dipendenti e dei collaboratori esterni per quanto dovuto;
- assicurare la regolare tenuta della documentazione di spesa nel rispetto delle normative contabili e fiscali e osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione, rendicontazione amministrativa e finanziaria del progetto;
- assicurare e garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti e attrezzature utilizzate per l'attuazione del progetto;
- garantire condizioni di uguaglianza e di imparzialità per l'accesso dei cittadini alle attività;
- essere disponibili ad accettare di sottoporsi all'attività di vigilanza dell'ARESTUD, della Regione Emilia Romagna, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Unione Europea.
- I soggetti proponenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 17 della Legge 68/99 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili nonché rispettare le normative vigenti in materia di antimafia.
- I soggetti finanziati dovranno rispettare rigorosamente il Regolamento comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e della pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato nella GUCE Legge n. 130/30 del 31/5/2000)

## Procedura e scadenza di presentazione dei progetti

Le richieste di contributo con allegati i progetti di attività e gli altri documenti prescritti dalle direttive regionali dovranno essere indirizzate al Presidente dell'ARESTUD ed essere presentate alla sede amministrativa - Ufficio Protocollo, Via Vignolese n. 671/1 - 41100 Modena - tel. 059 413713. Le richieste di contributo dovranno essere presentate in regola con le vigenti normative sul bollo e a firma autentica del legale rappresentante dell'Ente proponente. Per l'autentica è sufficiente, ai sensi del DPR 403/98, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo richiedente.

I progetti di attività devono essere obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, compilati sulla modulistica standard regionale e presentati in duplice copia cartacea corredata da supporto informatico corrispondente di uguale contenuto.

Il software applicativo per la compilazione del formulario ed il relativo manuale possono essere scaricati dal sito: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it> e sono disponibili presso la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna - Sistema Informativo - Viale A. Moro n. 38 - VI piano.

### I progetti dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 13 del 9/12/2005

Le domande potranno essere presentate direttamente o inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso le stesse dovranno pervenire entro la scadenza prevista; non saranno quindi accolte quelle pervenute oltre i limiti indicati, anche se recanti timbri postali di spedizione antecedenti.

Non sono ammesse successive integrazioni ai progetti, se

non esplicitamente richieste dall'ARESTUD; gli enti proponenti, dietro richiesta dell'ARESTUD, sono tenuti a fornire eventuali dati e documenti integrativi che si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria.

Alla richiesta devono essere allegati:

1. *Per gli enti non accreditati*: Statuto, atto costitutivo, iscrizione alla CCIAA (quando prevista) e ultimo bilancio approvato del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI. Tali enti devono comunque inviare la scheda informativa come indicato in precedenza.
2. *Per tutti gli enti (accreditati e non)*: curriculum del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI, nel quale siano evidenziati:
  - esperienze precedenti del soggetto nella gestione delle attività a finanziamento pubblico e comunitario;
  - possesso di eventuali certificazioni di qualità o forme di accreditamento;
  - risorse umane e di competenza disponibili internamente o nella propria rete di collaborazioni e sinergie.
3. Eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto candidato.

Tutti i documenti relativi al soggetto proponente possono essere presentati in copia, che viene autenticata dalla medesima fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente.

#### **6. Modalità dell'istruttoria per l'approvazione dei progetti – Criteri di valutazione dei progetti**

La procedura di ammissibilità e valutazione si svolgerà secondo le seguenti fasi:

##### a) Verifica dei requisiti dei soggetti gestori

La verifica verrà effettuata per accertare se il soggetto gestore è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal seguente avviso pubblico.

##### b) Verifica dei requisiti formali dei progetti

Prima di essere valutati i progetti andranno verificati per quanto riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei dati essenziali di merito e finanziari richiesti;
- rispondenza degli interventi proposti ai vincoli stabiliti nell'avviso pubblico;
- coerenza degli interventi rispetto a disposizioni regionali e Complemento di programmazione regionale 2000-2006.

In assenza dei requisiti succitati i progetti non potranno essere ammessi all'istruttoria di valutazione ex ante.

##### c) Valutazione ex ante dei progetti

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti criteri, indicatori e valori.

#### Aiuti alle persone – Tipologia 01

Criteri generali:

- 1) Finalizzazione del progetto: indicatori: rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle caratteristiche richieste dal presente avviso; valore massimo: 30 – indicatori: rispondenza del progetto agli elementi di priorità individuati dal presente avviso; valore massimo: 20; Totale criterio 1: 50
- 2) Qualità intrinseca del progetto: indicatori: corretta articola-

zione delle azioni e coerenza tra finalità, obiettivi e modalità di intervento proposte; valore massimo: 10 – indicatori: adeguatezza dell'impianto didattico formativo/orientativo; valore massimo: 20 – indicatori: adeguatezza delle risorse umane e materiali preindividuate; valore massimo: 10; Totale criterio 2: 40

- 3) Economicità del progetto: indicatori: bilanciamento e adeguatezza delle voci di costo; valore massimo: 10; Totale criterio 3: 10
- Totale: 100

#### Azioni di sistema / Azioni di accompagnamento – Tipologie 57

Criteri generali:

- 1) Finalizzazione del progetto: indicatori: rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle caratteristiche richieste dal presente avviso; valore massimo: 20 – indicatori: rispondenza del progetto agli elementi di priorità individuati dal presente avviso; valore massimo: 10; Totale criterio 1: 30
  - 2) Qualità intrinseca del progetto: indicatori: corretta articolazione delle azioni e coerenza tra finalità, obiettivi e modalità di intervento proposte; valore massimo: 25 – indicatori: rispondenza ed efficacia dei contenuti informativi ai bisogni dell'utenza individuata; valore massimo: 25 – indicatori: adeguatezza delle risorse umane e innovazione dei materiali/strumenti preindividuat; valore massimo: 10; Totale criterio 2: 60
  - 3) Economicità del progetto: indicatori: bilanciamento e adeguatezza delle voci di costo; valore massimo: 10; Totale criterio 3: 10
- Totale: 100

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno la soglia minima di 60/100.

L'istruttoria dei progetti presentati determinerà la stesura e l'approvazione di una graduatoria per ciascuna azione contenente l'attività finanziata e gli interventi ritenuti idonei, ma non finanziati, che potranno essere tuttavia finanziati con eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili ovvero a seguito di rinunce di attività approvate in prima istanza. Per queste ultime attività recuperate dalla graduatoria i tempi d'inizio e di conclusione potranno essere specificatamente ridefiniti.

Gli esiti della selezione dei progetti presentati saranno approvati e comunicati, indicativamente, a far data dal 29/12/2005.

#### **7. Tutela della privacy, proprietà dei prodotti, riservatezza**

Tutti i dati personali di cui l'ARESTUD venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs n. 196 del 30/6/2003.

Gli Enti incaricati della realizzazione dei progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere) limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste nelle azioni del presente avviso.

Info: Arestudorienta Sportello e Servizi per l'Orientamento al lavoro – Sede di Modena – Via Vignolese n. 671/A.

Dott.ssa Barbara Pizzolotto: tel. 059 413742; dott.ssa Patrizia De Bonis: tel. 059 413706.

IL DIRIGENTE  
Rosana Duchich

#### PROVINCIA DI PIACENZA

#### COMUNICATO

**Art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto il 13 settembre 2005, con effetti di variante urbanistica al Piano regolatore generale del Comune di Piacenza, per l'attuazione di inter-**

**venti di edilizia residenziale pubblica su aree comunali ricomprese, nel comparto di cui al Piano urbanistico attuativo (PUA) in località Giarona. (Decreto presidenziale n. 76 del 17 ottobre 2005)**

Il Presidente decreta:

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 della

L.R. 20/00, l'Accordo di programma (in atti) stipulato il 13 settembre 2005 tra il Comune di Piacenza, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, le Cooperative di abitazione ABI-COOP e Piacenza 74 e la Società immobiliare Giarona Srl per la costruzione di alloggi destinati alla locazione a termine e permanente su aree di proprietà del Comune di Piacenza localizzate all'interno di un Piano urbanistico attuativo (PUA), in località Giarona, dando atto che gli elaborati sotto elencati (in atti) sono parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo:

Variante del PRG:

– relazione illustrativa (comprensiva della variazione normativa);

– studio degli effetti sul sistema ambientale;

PUA in località Giarona:

- 1) Tav. 1 – aree intervento e piano quotato;
- 2) Tav. 2 – planimetrie: proprietà catastale e PRG;
- 3) Tav. 3 – Norme tecniche di attuazione;
- 4) Tav. 4 – planivolumetrico;
- 5) Tav. 5 – standard urbanistici;
- 6) Tav. 6a – profili corpi A – B;
- 7) Tav. 6b – profili corpi C – D;
- 8) Tav. 6c – profili corpi E – F – G;
- 9) Tav. 7a – reti tecnologiche: rete acquedotto;
- 10) Tav. 7b – reti tecnologiche: rete gas;
- 11) Tav. 7c – reti tecnologiche: fognature;
- 12) Tav. 7d – reti tecnologiche: rete elettrica;
- 13) Tav. 7e – reti tecnologiche: rete telefonica;
- 14) Tav. 7f – schema della rete della fognatura di zona;
- 15) Tav. 8 – reti tecnologiche: illuminazione pubblica;
- 16) Tav. 9 – sistemazione area verde;
- 17) Tav. 10a – strade e parcheggi: planimetria;
- 18) Tav. 10b – strade e parcheggi: sezioni;
- 19) Tav. 10c – reti tecnologiche: fognatura stradale profilo AA;
- 20) Tav. 10d – verifica idraulica;
- 21) Tav. 11a – strade e parcheggi: particolari costruttivi;
- 22) Tav. 11b – reti tecnologiche: fognature particolari costruttivi;

- 23) Tav. 12 – relazione tecnica;
  - 24) Tav. 13 – documentazione fotografica;
  - 25) Tav. 14 – computo metrico;
  - 26) Tav. 15 – capitolato speciale opere urbanizzazioni;
  - 27) Tav. 16 – relazione geologica;
  - 28) Tav. 17 – bozza convenzione;
  - 29) Tav. 18 – clima acustico;
- 2) di dare atto che, ai sensi del comma 6 dell'art. 40 della L.R. 20/00, l'approvazione dell'Accordo di programma produce gli effetti della variazione urbanistica al PRG del Comune di Piacenza sulla base degli elaborati specifici indicati al precedente punto 1) del presente decreto;
  - 3) di dare inoltre atto che l'Accordo in questione approva il PUA relativo al programma di interventi del Comparto in località Giarona (art. 15 dell'Accordo) e che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo in questione, in attuazione di quanto stabilito al comma 7 dell'art. 34 del DLgs 267/00, sarà svolta dai soggetti sottoscrittori con le procedure previste all'art. 9 dell'Accordo medesimo;
  - 4) di dare infine atto che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo in questione, in attuazione di quanto stabilito al comma 7 dell'art. 34 del DLgs 267/00, sarà svolta dai soggetti sottoscrittori con le procedure previste all'art. 9 dell'Accordo medesimo;
  - 5) di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 7 della L.R. 20/00 e dell'art. 8, comma 2 della L.R. 37/02, la pubblica utilità delle opere e l'urgenza e indifferibilità dei lavori;
  - 6) di inviare il presente atto Comune di Piacenza per gli adempimenti conseguenti, dando atto che il Comune è tenuto ad aggiornare gli elaborati di PRG sulla base delle variazioni urbanistiche connesse con l'approvazione dell'Accordo di programma;
  - 7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a norma del comma 7 dell'art. 40 della L.R. 20/00.

IL PRESIDENTE  
Gianluigi Boiardi

## AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI RIMINI COMUNICATO

### Bilancio di esercizio 2004

In adempimento al disposto del comma 2 dell'art. 16, L.R. 50/94 e successive modifiche ed integrazioni, si pubblica una

sintesi del Conto economico aziendale e dello Stato patrimoniale relativi al Bilancio di esercizio 2004, adottato con deliberazione n. 186 del 29/4/2005, approvato con provvedimento della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1507 del 26/9/2005.

IL DIRIGENTE  
Luciano Albini

(segue allegato fotografato)

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIMINI**  
 Servizio Sanitario Nazionale - Regione Emilia-Romagna  
**Estratto del Bilancio di Esercizio 2004**

**STATO PATRIMONIALE Sintetico**

	Anno 2003	Anno 2004	PASSIVO	Anno 2003	Anno 2004
<b>ATTIVO</b>					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.505.138	3.236.573	PATRIMONIO NETTO	111.393.967	97.482.093
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	151.945.281	157.023.927	FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.817.596	19.234.695
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.636.876	6.611.569	PREMIO OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.907.313	1.848.535
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	162.087.295	166.872.069	MUTUI	17.109.714	15.310.794
SCORTE	4.761.889	6.518.590	AZIENDE SANITARIE	13.740.419	11.865.722
CREDITI VERSO TERZI	144.495.024	142.368.951	FORNITORI	130.076.191	134.008.480
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.390.723	368.496	CARIM ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0	5.628.522
ATTIVO CIRCOLANTE	150.647.636	149.256.038	ERARIO	5.224.794	5.683.039
RATEI E RISCOINTI	689.200	193.559	ENTI PREVIDENZIALI	5.900.041	6.047.113
CONTI D'ORDINE	2.257	2.257	ALTRI DEBITI	8.648.414	12.784.893
			TOTALE DEBITI	180.699.573	191.328.563
			RATEI E RISCOINTI	6.805.682	6.427.780
			CONTI D'ORDINE	2.257	2.257
			DIFF. ARROTONDAMENTO UNITA' DI EURO		
<b>Totale generale</b>	<b>313.426.388</b>	<b>316.323.923</b>	<b>Totale Generale</b>	<b>313.426.388</b>	<b>316.323.923</b>

**CONTO ECONOMICO Sintetico**

	Anno 2003	Anno 2004		Anno 2003	Anno 2004
1 CONTRIBUTI C ESERCIZIO	353.825.053	370.603.172	PERSONALE	122.711.856	136.445.463
2 PROVENTI E RICAVI DI ESERCIZIO	40.896.711	41.128.462	SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI	11.146.305	11.222.650
3 CONCORSI, RECUPERI, RIMBORSI ATT TIPICHE	16.252.288	19.094.656	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.850.174	10.039.945
4 COMPARTICIPAZIONI ALLA SPESA SANITARIA	5.883.335	6.674.537	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-140.153	-1.756.702
5 COSTI CAPITALIZZATI	3.696.134	4.045.936	ACCANTONAMENTI TIPICI D'ESERCIZIO	694.971	1.466.425
6 VARIAZIONI RIMANENZE	0	0	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>417.040.658</b>	<b>444.817.411</b>
7 ALTRI RICAVI	784.485	969.849	TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	4.297.348	-2.300.799
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>421.338.006</b>	<b>442.516.612</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.431.936</b>	<b>1.408.000</b>
1 ACQUISTO DI BENI	46.197.075	51.150.438	<b>RETTFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>8.246</b>	<b>85.604</b>
2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	4.738.898	5.137.546	<b>PROVENTI ONERI STRAORDINARI</b>	<b>6.309.099</b>	<b>625.685</b>
3 COSTI PRESTAZIONI DI SERVIZI DA PUBBLICO	49.375.507	50.956.201	RISULTATO PRIMIMPOSTE	9.166.265	-4.420.088
4 COSTI PRESTAZIONI SERVIZI PRIVATO	153.822.145	159.467.212	IMPOSTE E TASSE	462.778	548.091
5 GODIMENTO BENI DI TERZI	3.913.087	4.307.002	IRAP	8.900.190	9.260.483
6 SERVIZI APPALTATI	14.730.793	16.381.231	<b>IMPOSTE REDDITI ESERCIZIO</b>	<b>9.362.968</b>	<b>9.808.574</b>
Totale (2+3+4+5+6)	226.580.430	236.249.192	<b>DIFF. ARROTONDAMENTO UNITA' DI EURO</b>	<b>-196.703</b>	<b>-14.228.662</b>
			<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>		

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO  
BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

COMUNICATO

**Realizzazione dell'intervento 2E8G002. Torrente Marano. Adeguamento arginature nei tratti a maggior rischio di esondazione. Comune di Rimini - Deposito del progetto definitivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, commi 1, 2, 16 bis, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni**

La Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia, Rimini, in qualità di ente espropriante delle aree ove verrà realizzato l'intervento 2E8G002. Torrente Marano. Adeguamento arginature nei tratti a maggior rischio di esondazione. Comune di Rimini, avvisa dell'avvenuto deposito progetto definitivo dei lavori di cui in premessa ai fini di avviare il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni.

L'avviso di deposito è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 9/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

**Lavori di ampliamento del depuratore di Argelato - Avviso pubblico di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo - Deposito atti**

Si avvisa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di ampliamento del depuratore di Argelato capoluogo, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare gli immobili di cui appresso.

*Comune censuario:* Argelato

*Intestatari:* signori Pondrelli Corrado e Rizzoli Lina foglio 20, mappali: 401 (parte) e 545 (parte).

Si avvisa altresì che sono depositati presso questo ufficio, per venti giorni decorrenti dal 9/11/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;

- relazione sommaria indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire;
- nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, previsti dalla normativa vigente;

e che il responsabile del procedimento è l'arch. Patrizia Borrelli.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della succitata legge regionale.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 della legge regionale sopracitata, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni alla Giunta comunale, competente all'approvazione del progetto, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra.

IL RESPONSABILE  
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB2 Basso Argentario - II stralcio - II lotto**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2, della L.R. 19/12/2002, n. 37 si avvisa che presso l'Ufficio Espropri - Servizio OO.PP. del Comune di Argenta (FE) - Piazza Garibaldi n. 1 - è stata depositata delibera di Giunta comunale n. 188 del 4/10/2005 di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo per i "Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB2 Basso Argentario - II stralcio - II lotto" corredato di:

- allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Nell'allegato relativo alle aree da espropriare risultano i seguenti immobili:

NCT Comune di Argenta

*Proprietari:*

- Bolelli Alberto nato il 2/10/1883 - deceduto il 17/12/1963 foglio 149, mapp. 223, sup. mq. 64 - superficie da espropriare mq. 64 - Indennità di esproprio provvisoria ai sensi art. 20, comma 1, DPR 327/01 come indicata nell'estratto di Piano particellare pari ad Euro 1.152,00;
- Pollini Primo fu Marco nato il 3/11/1875 e deceduto il 13/7/1953 foglio 149, mapp. 224 sup. mq. 415 - superficie da espropriare mq. 56 - Indennità di esproprio provvisoria ai sensi art. 20, comma 1, DPR 327/01 come indicata nell'estratto di Piano particellare pari ad Euro 1.008,00.

Per tali aree non sono individuati a catasto gli attuali proprietari.

Nell'impossibilità di provvedere alla comunicazione ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPR 327/01 - indennità di esproprio provvisoria - si provvede alla pubblicazione ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. 37/02.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Natascia Frason

Nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblica-

zione del presente avviso gli eventuali interessati possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

IL DIRIGENTE  
Nataschia Frasson

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avvio del procedimento di prossima approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di una rotatoria tra Viale Alcide De Gasperi e Via Cavalieri Ducati – comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, premesso che con deliberazione consiliare O.d.G. n. 144 dell'11/7/2005, P.G. 146326/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di una rotatoria stradale tra Viale Alcide De Gasperi e Via Cavalieri Ducati – Quartiere Borgo Panigale; che detta variante ha comportato l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione del progetto in argomento, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori; che si rende necessario, ai sensi della Legge 241/90 e della L.R. 37/02, portare a conoscenza di tutti gli eventuali interessati l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, avvisa:

- che sono depositati presso l'Ufficio Trasferimenti Immobiliari ed Espropri del Comune di Bologna, a disposizione di chiunque abbia interesse, gli elaborati costituenti il progetto dell'opera la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, il piano parcellare delle aree interessate e l'elenco delle proprietà catastali, nonché una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera;
- che responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 104/94 e successive modifiche ed integrazioni è l'ing. Lara Sorbini;
- che entro 40 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione gli interessati possono formulare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in triplice copia, in carta semplice, ed indirizzate al Settore Patrimonio, U.I. Trasferimenti immobiliari ed Espropri, Largo Caduti del Lavoro n. 4 – 40122 Bologna.

IL DIRIGENTE  
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Lavori di prolungamento della pista di volo 12/30 – Assetto viabilità ordinaria – decreto per l'occupazione d'urgenza e la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione**

Con decreto prot. n. 27747 del 18/10/2005 è stata disposta a favore del Comune di Calderara di Reno l'occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti per il riassetto della viabilità ordinaria a carico di SAB Aeroporto di Bologna SpA, nell'ambito dei lavori di prolungamento della pista di volo – I fase, e determinata l'indennità provvisoria di espropriazione come di seguito riportata.

- 1) Rotonda di intersezione Via Ungheri – Via San Vitalino

*Proprietari:*

- B.R.M.C. Snc di Bona Clara & C.  
foglio 48, mappale 30, qualità catastale: ente urbano, superficie occupata mq. 122, tot. indennità Euro 10.980,00; mappale 108, qualità catastale: relitto stradale, superficie occupata mq. 33, tot. indennità Euro 594,00;
  - Bergonzini Alessandra, Stefania, Geiseler Rita  
foglio 49, mappale 100, qualità catastale: seminativo arborato, classe 1, superficie occupata mq. 207, tot. indennità Euro 600,30;
  - Ungari SpA  
foglio 49, mappale 110, qualità catastale: seminativo arborato, classe 1, superficie occupata mq. 14, tot. indennità Euro 252,00; mappale 152, qualità catastale: seminativo arborato, classe 1, superficie occupata mq. 26, tot. indennità Euro 468,00; mappale 153, qualità catastale: seminativo arborato, classe 1, superficie occupata mq. 160, tot. indennità Euro 2.880,00; mappale 154, qualità catastale seminativo, classe 1, superficie occupata mq. 12, tot. indennità Euro 216,00; foglio 53, mappale 577, qualità catastale seminativo, classe 1, superficie occupata mq. 28, tot. indennità Euro 504,00; mappale 578, qualità catastale seminativo, classe 1, superficie occupata mq. 9, tot. indennità Euro 162,00;
  - San Paolo Leasint SpA  
foglio 53, mappale 170, qualità catastale ente urbano, superficie occupata mq. 272, tot. indennità Euro 24.480,00;
  - Cave Nord Srl  
foglio 52, mappale 15, qualità catastale seminativo, classe 1, superficie occupata mq. 500, tot. indennità Euro 1.450,00.
- 3) lavori di intercettazione e sollevamento acque della fognatura mista del Bargellino

*Proprietari:*

- Immobiliare Campagna Snc  
foglio 51, mappale 14, qualità catastale seminativo, classe 1, superficie occupata mq. 45, tot. indennità Euro 4.050,00;
  - B.C.N.C. corte comune ai subalterni: sub. 1, 2, 3 e 11: Centro Leasing SpA, sub 4 e 12: Immobiliare Novantuno Srl sub 6 e 14: Marchi Mauro, Nanni Marina (prop. 2/4 ciascuno), Pasquini Bruno, Zanini Patrizia (prop. 1/4 ciascuno), sub 8, 9, 10 e 16: Emil Srl sub 13 e 17: A.B.F. Leasing SpA  
foglio 51, mappale 54, qualità catastale ente urbano, superficie occupata mq. 125, tot. indennità Euro 11.250,00.
- 6) Tronchi di collegamento Via Roma – rotonda di progetto – via Rizzola Levante

*Proprietari:*

- Carrano Concetta  
foglio 44, mappale 294, qualità catastale seminativo, classe 2, superfici e occupata mq. 2.247, tot. indennità Euro 6.516,30;
- Torelli Gelsomina  
foglio 44, mappale 12, qualità catastale seminativo, classe 2, superficie occupata mq. 55, tot. indennità Euro 59,50; mappale 13, qualità catastale seminativo arborato, classe 2, superficie occupata mq. 101, tot. indennità Euro 292,90;
- Setti Bruna, Taddia Fernanda e Mauro (prop. per 1/3 ciascuno)  
foglio 44, mappale 15, qualità catastale seminativo arborato, classe 2, superficie occupata mq. 606, tot. indennità Euro 1.754,40;
- Gualandi Maria  
foglio 44, mappale 157, qualità catastale seminativo arborato, classe 2, superficie occupata mq. 765, tot. indennità Euro 2.218,5; mappale 98, qualità catastale proto, classe U, superficie occupata mq. 30, tot. indennità Euro 51,00; mappale 27, qualità catastale vigneto, classe U, superficie occupata mq. 36, tot. indennità Euro 126,00; mappale 28, qualità catastale proto, classe U, superficie occupata mq. 33, tot. indennità Euro 56,10;
- Immobiliare Frignanese Srl  
foglio 44, mappale 290, qualità catastale seminativo arborato, classe 2, superficie occupata mq. 900, tot. indennità Euro 2.610,00;

- Arbizzani Paola  
foglio 44, mappale 65, qualità catastale ente urbano, superficie occupata mq. 15, tot. indennità Euro 1.350,00.

7) Nuova Via della Salute

*Proprietari:*

- Comune di Bologna  
foglio 51, mappale 75, qualità catastale prato, classe U, superficie occupata mq. 491, tot. indennità Euro 834,70;
- CER Medical Srl  
foglio 43, mappale 144 sub 2, qualità catastale ente urbano, superficie occupata mq. 5, tot. indennità Euro 450,00; foglio 44, mappale 270, qualità catastale seminativo arboreo, classe 2, superficie occupata mq 45, tot. indennità Euro 130,50; mappale 296, qualità catastale ente urbano, superficie occupata mq. 200, tot. indennità Euro 580,00;
- Immobiliare Olmi Srl  
foglio 44, mappale 260, qualità catastale seminativo arboreo, classe 2, superficie occupata mq 18, tot. indennità 52,20;
- CER Gas Tecnici Società consortile cooperativa a rl  
foglio 44, mappale 261, qualità catastale seminativo arboreo, classe 2, superficie occupata mq. 57, tot. indennità Euro 165,3.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato ai soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro competente;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Bologna;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Bologna;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per lavori di realizzazione di variante stradale tra la S.P. 8 e la S.P. 325 in comune di Castiglione dei Pepoli**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, secondo comma della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli - Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli (BO), sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo concernente i lavori in oggetto.

Tra gli elaborati progettuali sono compresi l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ed una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, quinto comma, della L.R. 37/02 e successive modificazioni, coloro ai quali pur non essendo proprietari, possa derivare un

pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità possono prenderne visione fino al 29/11/2005 e presentare osservazioni scritte, entro il 19/12/2005 (venti giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Andovandi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena Lido di Savio, asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino. Svincolo in favore della ditta Guerrini Maraldi Guglielmo**

Con proprio atto dell'8/7/2005 progressivo decreti n. 1141 si è provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria d'esproprio con quietanza n. 102 del 18/8/2005 di Euro 6.037,00.

Con atto dell'11/10/2005, numero progressivo decreti 1152 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Guerrini Maraldi Guglielmo della somma di Euro 6.037,00 depositata alla Cassa DD.PP. con la quietanza sopraccitata.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità d'esproprio pari ad Euro 6.037,00 presentata dalla ditta Guerrini Maraldi Guglielmo in data 27/9/2005 assunta al p.g.n. 33404/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità d'esproprio si autorizza tale svincolo in favore della ditta sopra indicata.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per l'ampliamento dell'innesto in Via Genocchi sulla comunale Ponte Abbadesse. Svincolo a favore della ditta Società fra Operai Muratori del Comune di Cesena Srl**

Con quietanza n. 366 del 6/11/1986 questa Amministrazione ha provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì di Euro 2.006,43 in seguito al rifiuto dell'indennità d'esproprio da parte della ditta Società fra operai Muratori del Comune di Cesena Srl.

Con atto dell'11/10/2005 numero progressivo decreti 1151 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Società fra Operai Muratori del Comune di Cesena Srl della somma di Euro 2.006,43 depositata alla Cassa DD.PP. con la quietanza sopraccitata.

Vista l'accettazione e la richiesta di svincolo dell'indennità d'esproprio, pari ad Euro 2.006,43, presentata dalla ditta Società fra Operai Muratori del Comune di Cesena Srl in data 12/9/2005 assunta al pgn 31525/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità di esproprio, si autorizza tale svincolo in favore della ditta sopra indicata.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Pronuncia di asservimento delle aree occorrenti per il progetto di realizzazione di un fosso scolmatore dello scolo "Dismano" nel comune di Cesena – Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone**

Con decreto di asservimento del 17/10/2005 n.p. 1153 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stato disposto in favore del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, per la realizzazione di "Progetto per la realizzazione di un fosso scolmatore dello scolo 'Dismano' nel comune di Cesena" l'asservimento delle aree così distinte.

Catasto terreni

*Comune censuario:* Cesena

*Proprietari:*

- Foschi Giuseppe  
foglio 59, pc. n. 558 di mq. 255 catastali, di cui mq. 255 asserviti; pc. n. 567 di mq. 164 catastali di cui mq. 164 asserviti; pc. n. 576 di mq. 220 catastali, di cui mq. 220 asserviti; pc. n. 579 di mq. 88 catastali di cui mq. 88 asserviti; per una superficie complessiva da asservire di mq. 727, indennità di asservimento di complessivi Euro 7.221,83;
- Mambelli Graziano  
foglio 59, pc. n. 564, di mq. 185 catastali, di cui mq. 185 asserviti; pc. n. 573 di mq. 210 catastali, di cui mq. 210 asserviti; per una superficie complessiva da asservire di mq. 395, indennità di asservimento di complessivi Euro 3.969,52;
- Mambelli Giovanni  
foglio 59, pc. n. 570, di mq. 220 catastali di cui mq. 220 asserviti, per una superficie complessiva da asservire di mq. 220, indennità di asservimento di complessivi Euro 328,47.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone – Espropriazione aree occorrenti per ripristino opere idrauliche Scolo Mesolino a.a. e Scolo Mesola del Montaletto in comune di Cesenatico. Pronuncia di espropriazione**

Con atti del Dirigente del Settore Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile prot. n. 25838 e prot. n. 25851 del 14/10/2005 è stata disposta a favore della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle opere in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Cesenatico

*Proprietario:*

- Sacchetti Rino  
foglio 4: particella 259 di mq. 50; particella 260 di mq. 20; particella 222 di mq. 14;
- Braghittoni Natalina e Gualtieri Natale (coniugi in comunione legale)  
foglio 4: particella 202 di mq. 160; particella 236 di mq. 179; particella 217 di mq. 120.

IL DIRIGENTE  
Marcello Bernardi

## COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

## COMUNICATO

**Progetto definitivo per l'ampliamento del cimitero di S. Martino Sinzano – Avviso di deposito atti per espropriazioni**

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune a libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dal 9/11/2005, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per l'ampliamento del cimitero di S. Martino Sinzano, accompagnato da deposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

L'approvazione di tale progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare. I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02, gli altri soggetti a cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'opera nei termini di cui all'art. 16, comma 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandra Mellini

## COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

## COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento, a carico di HERA SpA, delle aree occorrenti alla realizzazione del progetto denominato "Prog. 4002/2003 – Estensione rete acqua potabile zona S. Pier Laguna I lotto, Comune di Faenza"**

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 252 del 27/4/2005, è stata determinata a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'indennità provvisoria di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto.

*Comune censuario:* Faenza

*Proprietari:*

- 1) Zamosa Srl  
foglio 100, mappale 108, superficie da asservire mq. 1.084, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.070,45;
- 2) Zama Carlo  
foglio 100, mappale 70, superficie da asservire mq. 280, indennità di asservimento complessiva: Euro 276,50;
- 3) Immobiliare Palazzo del Pane Srl  
foglio 114, mappali 209, 215, 364, superficie da asservire mq. 896, indennità di asservimento complessiva: Euro 884,80;
- 4) Montanari Ida, Drei Claudia ed Andrea  
foglio 79, mappali 86, 89, superficie da asservire mq. 652, indennità di asservimento complessiva: Euro 602,00;
- 5) eredi di Balla Maria Bruna, Minardi Paola  
foglio 100, mappale 122, superficie da asservire mq. 308, indennità di asservimento complessiva: Euro 215,29;
- 6) Piancastelli Giuseppina  
foglio 59, mappali 50, 96, 97, superficie da asservire mq. 444, indennità di asservimento complessiva: Euro 369,10;
- 7) Argnani Maria Rita  
foglio 59, mappale 95, superficie da asservire mq. 64, indennità di asservimento complessiva: Euro 44,74;
- 8) Berger Valeria  
foglio 82, mappali 3, 150, 151, superficie da asservire mq. 1.104, indennità di asservimento complessiva: Euro 915,00;
- 9) Neri Francesco  
foglio 81, mappale 22, superficie da asservire mq. 1.332, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.286,71;
- 10) Sangiorgi Giuseppe  
foglio 114, mappali 92, 419, superficie da asservire mq. 204, indennità di asservimento complessiva: Euro 201,45;

- 11) Poggiali Carla  
foglio 114, mappale 116, superficie da asservire mq. 76, indennità di asservimento complessiva: Euro 765,32;
- 12) Berti Gianluca, Bosi Chiara, Salimbeni Antonio  
foglio 114, mappale 119, superficie da asservire mq. 72, indennità di asservimento complessiva: Euro 725,04;
- 13) Berni Massimo, Santucci Rossana  
foglio 60, mappale 166, superficie da asservire mq. 200, indennità di asservimento complessiva: Euro 197,50;
- 14) Drei Andrea  
foglio 60, mappale 21, superficie da asservire mq. 332, indennità di asservimento complessiva: Euro 320,71;
- 15) Dalpozzo Gabriele e Sebastiano  
foglio 58, mappale 152, superficie da asservire mq. 808, indennità di asservimento complessiva: Euro 564,79;
- 16) Babini Davide  
foglio 57, mappali 11, 123, 182, 183, foglio 58, mappali 117, 146, superficie da asservire mq. 1.444, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.228,72;
- 17) Babini Gianfranco  
foglio 58, mappale 147, superficie da asservire mq. 396, indennità di asservimento complessiva: Euro 336,20;
- 18) IPA Srl  
foglio 61, mappale 34, superficie da asservire mq. 976, indennità di asservimento complessiva: Euro 682,22;
- 19) Ricci Giuseppe  
foglio 61, mappale 70, superficie da asservire mq. 476, indennità di asservimento complessiva: Euro 332,72;
- 20) Azienda agricola Bassa Vecchia di Morini Giacinto Snc  
foglio 61, mappali 110, 112, superficie da asservire mq. 316, indennità di asservimento complessiva: Euro 305,26;
- 21) Azienda agricola Ciarghina di Morini Giacinto & C. Sas  
foglio 57, mappale 145, superficie da asservire mq. 24, indennità di asservimento complessiva: Euro 16,78;
- 22) Azienda agricola Ravona di Morini Giacinto & C. Snc  
foglio 60, mappale 83, superficie da asservire mq. 1.208, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.166,93;
- 23) Di Biase Valentina Gilda  
foglio 42, mappale 36, superficie da asservire mq. 108, indennità di asservimento complessiva: Euro 106,65.

IL DIRIGENTE  
Luigi Cipriani

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa promossa da Romagna Acque SpA per realizzazione condotte di adduzione dei pozzi di Forlì-Cesena: nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD.PP.**

Il Responsabile del VI Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente comunica che con determina n. 359 del 14/10/2005 è stato rilasciato nulla osta allo svincolo a favore del dott. Baleotti Zanelli Federico, custode giudiziario dell'Azienda agricola eredi di Guarini Maria Luisa, dell'importo complessivo di Euro 31.366,22 depositato presso la Tesoreria provinciale dello Stato Sezione di Forlì con quietanza n. 102 del 20/7/2004, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi.

IL RESPONSABILE  
Gabriele Rossi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa promossa da HERA SpA per asservimento di aree interessate dalla realizzazione di condot-**

**te di adduzione dei pozzi di Forlì-Cesena: nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD.PP.**

Il Responsabile del VI Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente comunica che con determina n. 360 del 14/10/2005 è stato rilasciato nulla osta allo svincolo a favore del dott. Baleotti Zanelli Federico, custode giudiziario dell'Azienda agricola eredi di Guarini Maria Luisa, dell'importo complessivo di Euro 3.291,25 depositato presso la Tesoreria provinciale dello Stato Sezione di Forlì con quietanza n. 682 del 7/5/2004, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi.

IL RESPONSABILE  
Gabriele Rossi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Nulla osta allo svincolo della indennità depositata presso la Cassa DD.PP. per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione di un parcheggio ed area verde in Selbagnone**

Con determina del Responsabile del Settore Segreteria AA.GG. Servizi Demografici n. 362 del 18/10/2005, esecutiva ai sensi di legge in data 18/10/2005, è stato rilasciato nulla osta allo svincolo a favore del curatore fallimentare della Fornace SpA di Selbagnone, dott. avv. Giorgio Volpi del Foro di Forlì della somma di Lire 140.585.165, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità definitiva di esproprio.

*Comune censuario:* Forlimpopoli

*Proprietario:* Fornace SpA di Selbagnone

foglio 29, particelle 7 e 97, mq. 2980.

IL SINDACO  
Paolo Zoffoli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Pronuncia di asservimento coattivo permanente a favore del Comune di Modena su aree occorse per la realizzazione collettore delle acque nere di San Pancrazio e il completamento del collettore proveniente da Villanova in corrispondenza della linea TAV – II stralcio**

Con determinazione dirigenziale n. 1725 del 4/10/2005 è stato disposto l'asservimento coattivo permanente a favore del Comune di Modena di alcune aree di proprietà del signor Fogliani Carlo, occorse per la realizzazione del collettore delle acque nere di San Pancrazio al depuratore di Lesignana e il completamento del collettore proveniente da Villanova in corrispondenza della linea TAV – II stralcio, identificate al Catasto terreni del Comune di Modena come segue.

*Proprietari:*

- 1) Malpighi Leo  
NCT foglio 43, mappale 127 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto)
- 2) Ferraguti Loretta e Sergio  
NCT foglio 43, mappale 122 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto) e mappale 123 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto);
- 3) Malverti Dante  
NCT foglio 43, mappale 82 (parte), per mq. 6 (n. 1 pozzetto) e mappale 83 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto);
- 4) Bastia Maria Angela – Pagliani Francesca e Monica  
NCT foglio 43, mappale 61 (parte) per mq. 12 (n. 2 pozzetti);
- 5) Villani Fabrizio  
NCT, foglio 43, mappale 44 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto);

- 6) Soc. Forte Srl con sede a Modena in L.go Sant'Agostino n. 325  
NCT foglio 43, mappale 328 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto);
- 7) Piccinini Lina e Vecchi Carlo  
NCT, foglio 43, mappale 307 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto);
- 8) Barbanti Marisa, Bernabei Bruno, Cristina, Sabina e Ruscelli Bruna  
NCT foglio 43, mappale 6 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto) e mappale 3 (parte) per mq. 6 (n. 1 pozzetto);
- 9) Olivieri Vanda  
NCT foglio 26, mappale 622 (parte), per mq. 20 e mappale 620 (parte) per mq. 16.

IL DIRIGENTE  
Giulia Severi

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio e di asservimento a favore del Comune di Modena di aree di proprietà privata per la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale e viabilità extralinea nel comune di Modena per TAV – Tratto Milano/Bologna**

Con determinazione dirigenziale n. 1753 dell'11/10/2005 sono state disposte l'espropriazione e l'asservimento definitivi a favore del Comune di Modena, delle seguenti aree occorse per la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale e viabilità extralinea nel comune di Modena per TAV – tratto Milano/Bologna, di proprietà dei signori Pirondelli Fiorella nata Monte San Pietro (BO) il 31/5/1960 e residente a Modena in Via Quattro Ville n. 70 – codice fiscale PRN FLL 60E71 F627A – e Tabarelli Luciano nato a San Prospero (MO) il 27/11/1955, codice fiscale TBR LCN 55S27 I133P, identificato al Catasto terreni del Comune di Modena nel seguente modo:

- foglio 26: mappale 663, mq. 174 – viabilità extralinea; mappale 664, mq. 110 – viabilità extralinea; mappale 665, mq. 16 – servitù di scolo d'acqua.

IL DIRIGENTE  
Giulia Severi

---

COMUNE DI MONTEFIORINO (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di ammodernamento della Strada comunale Fondovalle Dolo tratto Saletto – Confine Comune di Frassinoro. Art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002**

Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Montefiorino (MO) – Via Rocca n. 1, è depositato il progetto definitivo dei lavori di ammodernamento della Strada comunale Fondovalle Dolo tratto Saletto – confine Comune di Frassinoro, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, possono presentare osservazioni all'Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai proprietari interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 16, L.R. 37/02.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Paladini

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia d'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia (decreto prot. gen. n. 153657/04)**

Con decreto del Direttore del Settore Lavori pubblici, prot. gen. n. 153657 del 24/5/2004, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

*Proprietari:* Von Felten Alfredo e Oscar

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mappale 490 esteso mq. 93.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia d'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia (decreto prot. gen. n. 153660/04)**

Con decreto del Direttore del Settore Lavori pubblici, prot. gen. n. 153660 del 24/5/2004, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

*Proprietaria:* Diana 2 Srl

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mappale 463 esteso mq. 1.790, mappale 472, esteso mq. 6.820, mappale 427 esteso mq. 196.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia d'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia (decreto prot. gen. n. 153665/04)**

Con decreto del Direttore del Settore Lavori pubblici, prot. gen. n. 153665 del 24/5/2004, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

*Proprietaria:* Progetto Sud Srl

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mappale 481 esteso mq. 2.619.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Stima definitiva di esproprio per la realizzazione del completamento IV tronco viabilità sud – I stralcio e variante**

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 149683 del 10/10/2005 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865 alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione del completamento IV tronco viabilità sud – I stralcio, e variante la stima definitiva di esproprio determinata in base alle Leggi 359/92 e 865/71 come sottospecificato.

*Proprietari:* Dall'Aglio Giovanni e Zilocchi Gianna

area di mq. 4.002 – valutata in base all'art. 5 bis della Legge 8/8/1992, n. 359 stima definitiva di esproprio Euro 132.257,05, area di mq. 275 – valutata in base alla Legge 865/71 stima definitiva di esproprio Euro 1.375,00.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità provvisoria di esproprio per costruzione di pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determinazione n. 2697 dell'11/10/2005)**

Con determina dirigenziale n. 2697 dell'11/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Azzolini angelo, Lino, Silvana e Robuschi Elda

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 22, mappale 543 esteso mq. 70. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 22, mappale 543 esteso mq. 70 – bene comune censibile.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 315,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 472,50.

IL DIRETTORE  
Giampaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità provvisoria per costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determinazione n. 2706 dell'11/10/2005)**

Con determina dirigenziale n. 2706 dell'11/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determinazione n. 2706 dell'11/10/2005).

*Proprietari:* Baroni Maurizio e Spagnolo Appia

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 473 esteso mq. 15.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 67,50.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 101,25.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità provvisoria d'esproprio per costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determinazione n. 2707 dell'11/10/2005)**

Con determina dirigenziale n. 2707 dell'11/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Cervi Michele – Lombardi Gabriella

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale 324 esteso mq. 50. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 23, mappale 324, area urbana estesa mq. 50 – bene comune censibile.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 225,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 337,50.

Viene inoltre corrisposta un'indennità pari ad Euro 1.000,00 per migliorie fondiari (a corpo).

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Indennità provvisoria d'esproprio per costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determinazione n. 2709 dell'11/10/2005)**

Con determina dirigenziale n. 2709 dell'11/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietaria:* Alfa Gamma Srl

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale 322 esteso mq. 120, mappale 323 esteso mq. 10. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 23, mappale 322 area urbana estesa mq. 120, mappale 323 area urbana estesa mq. 10.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 585,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 877,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione di indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia-Ovest (determinazione n. 2751 del 14/10/2005)**

Con determinazione n. 2751 del 14/10/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

*Proprietaria:* Immobiliare Gallia Srl con sede in Milano Via Camperio n. 14 (codice fiscale 03630920969) (propr. 1000/1000).

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 604 esteso mq. 70, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 24, mappale 604 area urbana estesa mq. 70.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 315,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 472,50.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione di indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia-Ovest (determinazione n. 2765 del 17/10/2005)**

Con determinazione n. 2765 del 17/10/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

*Proprietari:* Costa Claudio e Paolo (propr. per 1/2 ciascuno)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 477 esteso mq. 20.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 90,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 135,00.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione di indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia-Ovest (determinazione n. 2771 del 17/10/2005)**

Con determinazione n. 2771 del 17/10/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa

applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

*Proprietaria:* D.R.B. Immobiliare SpA con sede a Parma in P.le Badalocchio n. 3/A (codice fiscale 02205750348) propr. 1/1

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 608 esteso mq. 80.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 360,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 540,00.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione di indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia-Ovest (determinazione n. 2773 del 17/10/2005)**

Con determinazione n. 2773 del 17/10/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

*Proprietari:* Tedeschi Guido Umberto ed Emilia (propr. per 1/2 ciascuno)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 616 esteso mq. 90, mappale 614 esteso mq. 225, mappale 612 esteso mq. 150, mappale 610 esteso mq. 50, superficie complessiva mq. 545.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005: Euro 2.452,50.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 3.678,75.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione di pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determina dirigenziale n. 2822/05)**

Con determina dirigenziale n. 2822 del 21/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Ghiretti Luciana, Orio e Raffaella, Toscani Maria

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 471 esteso mq. 5.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005: Euro 67,50.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 101,25.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione di pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest (determina dirigenziale n. 2823/05)**

Con determina dirigenziale n. 2823 del 21/10/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopedonale e risezionamento Via Emilia Ovest.

*Proprietari:* Costa Claudio e Paolo, Affanni Maria

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 478 esteso mq. 5, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 18, mappale 478 esteso mq. 5 – bene comune censibile.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005: Euro 22,50.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 33,75.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Esproprio e asservimento definitivo per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia (prov. dir. n. 69 del 13/10/2005)**

Con provvedimento dirigenziale n. 69 del 13/10/2005 sono stati pronunciati l'esproprio e l'asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

*Proprietari:* Bocchi Leonida e Francesco

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 36 esteso mq. 77. Per un'indennità di servitù pari ad Euro 86,63.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Esproprio definitivo per i lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia (prov. dir. n. 70 del 13/10/2005)**

Con provvedimento dirigenziale n. 70 del 13/10/2005 si è

pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

*Proprietario:* Parco Farnese Srl

C.T. Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 505 esteso mq. 105, mappale 507 esteso mq. 245, per una superficie totale di mq. 350. Per un'indennità di esproprio pari ad Euro 2.362,50.

IL DIRETTORE  
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 20929 del 17 ottobre 2005 – relativo al progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia Zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano**

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 20929 del 17 ottobre 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta intestata n. 19

– Spaggiari Stefania (proprietaria)  
terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 25, mappale 167 qual. Modello 26, sup. mq. 492.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 20981 del 17 ottobre 2005 – relativo al progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano**

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 20981 del 17 ottobre 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta intestata n. 13

– Bagnacani Marino (proprietario)  
terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 48, mappale 517 qual. seminativo cl. 2, mq. 3.905, mappale 515, qual. prato irrig. cl. 2 mq. 870, mappale 514 qual. prato irrig. cl. 2 mq. 42, occupati per complessivi mq. 4.817.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 20983 del 17 ottobre 2005 – relativo al progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano**

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 20983 del 17 ottobre 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta n. 23

- Olivi Clara proprietario 1000/1000 foglio 26, mappale 320 qual. prato irrig. cl. 2, mq. 5405, mappale 322, qual. semin. arbor. cl. 3, mq. 190, per complessivi mq. 5.595.

Ditta n. 24

- Maramotti Ernesto proprietario 1000/1000 foglio 26, mappale 325 qual. semin. irrig. arb. cl. 3, mq. 12.009.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 20985 del 17 ottobre 2005 – relativo al progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano**

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 20985 del 17 ottobre 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta n. 26 - 27 - 28

- Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia (proprietario) terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 26, mappale 9 qual. semin. irrig. cl. 2 mq. 670, mappale 6, qual. arbor. cl. 2, mq. 760, foglio 48, mappale 66 qual. prato cl. U mq. 242.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 20986 del 17 ottobre 2005 – relativo al progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano**

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano.

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 20986 del 17 ottobre 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta intestata n. 8

- Scat Punti Vendita SpA (proprietario) terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 48, mappale 495 qual. vigneto cl. 2, mq. 325, mappale 496, qual. vigneto cl. 2, mq. 280, mappale 482, qual. prato irrig. cl. 2, mq. 2.760.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati alla realizzazione dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – Il stralcio**

Determinazione dirigenziale n. 21633 di P.G. del 26/10/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – Il stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta n. 2 e 4 di piano particellare

- Toschi Riccardo foglio 217, mappale 959 di mq. 2306.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 14.604,67.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale se non proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di prolungamento di Viale Aosta fino al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna, nonché allargamento di Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile**

Con il presente avviso si porta a conoscenza degli interessati che presso l'Ufficio Espropri di questa Amministrazione è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di "Lavori di prolungamento di Viale Aosta fino al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la via Losanna, nonché allargamento di Viale Vercelli per la realizzazione

di pista ciclabile”, la cui prossima approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto definitivo, oltre agli altri documenti previsti dalla legge, è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito avrà una durata di venti giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro i venti giorni successivi dalla scadenza del deposito di cui sopra, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto nella persona del responsabile unico del procedimento ing. Ivo Castellani presso l'Ufficio Settore Lavori pubblici e Qualità urbana del Comune di Riccione Via Vittorio Emanuele II - tel. 0541/608264.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ivo Castellani

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

**Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione della pista ciclabile e di riqualificazione urbana di Via Giovanni XXIII – Deposito atti**

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 “Disposizioni in materia di espropri” e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare gli immobili indicati nel piano particellare depositato presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune.

Si avvisa, altresì, che sono depositati, presso questo Ufficio dal 9/11/2005 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dal 28/11/2005 i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;
- allegato indicante le aree da espropriare ed asservire, nonché i propri proprietari in base alle risultanze catastali;
- relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire.

Responsabile del procedimento: arch. Pier Franco Fagioli.

L'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, coloro ai quali pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e cioè entro il 19/12/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

**Offerta delle indennità per l'espropriazione delle aree relative alla realizzazione del completamento della viabilità nel-**

**la zona artigianale (Determina del Responsabile del Servizio n. 78 del 27/9/2005)**

Il responsabile del procedimento determina l'offerta dell'indennità definitiva da corrispondere, ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92 e della Legge 865/71, in seguito ai frazionamenti n. 84153/2004 e n. 84164/2004, agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili siti in comune di San Giovanni in Marignano necessari per i lavori di “Completamento della viabilità nella zona artigianale”, indicata come segue.

*Proprietari:*

- Giometti Spettacoli Srl  
Catasto terreni, foglio 6, mappale 1066 (ex 1056), superficie catastale mq. 40,00, superficie espropriata mq. 40,00, ente urbano;  
A) indennità d'esproprio definitiva a seguito frazionamento Euro 582,48; indennità per occupazione temporanea d'esproprio Euro 303,38, totale Euro 885,86; calcolo interessi legali per ritardato pagamento dal 10/4/2003 al 31/10/2005 Euro 59,89; totale Euro 945,75.  
In caso di cessione volontaria (art. 5 bis, Legge 359/92) la somma di Euro 582,48 verrà aumentata del 40% per un importo pari a Euro 970,80;
- Sogib 2 Srl  
Catasto terreni, foglio 7, mappali 271 (ex 132) superficie catastale mq. 72,00, superficie espropriata mq. 72,00 indice di fabbricabilità fondiaria 0,65 ente urbano;  
A) indennità d'esproprio definitiva a seguito frazionamento Euro 7.581,60, indennità per occupazione temporanea d'esproprio Euro 877,50; totale Euro 8459,10; calcolo interessi legali per ritardato pagamento dal 10/4/2003 al 31/10/2005 Euro 571,86, totale Euro 9.030,96.  
In caso di cessione volontaria (art. 5 bis, Legge 359/92) la somma di Euro 7.581,60 verrà aumentata del 40% per un importo pari a Euro 12.636,00;
- Minerva Immobiliare Srl  
Catasto terreni, foglio 7, mappale 260 (ex 204), superficie catastale Ha 00 a.07 ca 98, superficie espropriata mq. 798,00, coltura in atto: seminativo arboreo;  
A) indennità d'esproprio definitiva a seguito frazionamento Euro 2.457,84, indennità per occupazione temporanea d'esproprio Euro 79,57, totale Euro 2627,41; calcolo interessi legali per ritardato pagamento dal 3/6/2003 al 31/10/2005 Euro 177,62, totale Euro 2.805,03.  
In caso di cessione volontaria (art. 12, primo comma, Legge 865/71) la somma di Euro 2.457,84 sarà aumentata del 50%, pari a Euro 1.228,92 per complessive Euro 3.686,76.  
In caso di cessione volontaria se il proprietario è coltivatore diretto (art. 17, comma 1, Legge 865/71) l'indennità dovuta di Euro 2.457,84 sarà moltiplicata del triplo, pari ad Euro 7.373,52.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorenza Delbaldo

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria per la costituzione coattiva di servitù permanente su beni immobili per la realizzazione di un condotto per il convogliamento delle acque nere dalla frazione Mirandola al depuratore di Ozzano dell'Emilia**

Con determinazione del responsabile del procedimento dell'Ufficio Espropri del Comune di San Lazzaro di Savena n. 958 del 14/10/2005 è stata determinata come segue, a norma dell'art. 44 del DPR 327/01, l'indennità provvisoria per la costituzione coattiva di servitù permanente su beni immobili situati nel territorio del comune di San Lazzaro di Savena per la realizzazione dell'opera suindicata.

*Comune censuario:* San Lazzaro di Savena

*Proprietari:*

- 1) Patrizia Donati  
partita 5302, foglio 14, mappali 15, 303, 39, lunghezza condotta mq. 570, indennità di servitù Euro 2.544,00 indennità in caso di accordo bonario Euro 3.816,00 indennità in caso di acconto bonario e coltivazione diretta Euro 7.632,00;
- 2) Ferrovie dello Stato  
partita 5302, foglio 14, mappale 78, lunghezza condotta mq. 26, indennità di servitù Euro 0,00 indennità in caso di accordo bonario Euro 0,00 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 0,00;
- 3) Fini Augusta Poli Augusto  
partita 6306, foglio 14, mappali 169, 171 lunghezza condotta mq. 220, indennità di servitù Euro 478,80 indennità in caso di accordo bonario Euro 718,20 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 1.436,40;
- 4) Frabetti Eva Soldati Franco  
partita 4131, foglio 12, mappali 53, 68, 69, 94, 95, 101 lunghezza condotta mq. 596 indennità di servitù Euro 1.175,88 indennità in caso di accordo bonario Euro 1.763,82 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 3.527,64;
- 5) Linguerri Emilio e Giovanni  
partita 3387, foglio 6, mappale 258 lunghezza condotta mq. 5 indennità di servitù Euro 10,80 indennità in caso di accordo bonario Euro 16,20 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 32,40;
- 6) Torreggiani Narciso Raggi Costruzioni Srl  
foglio 12, mappale 262, lunghezza condotta mq. 210, indennità di servitù Euro 453,60 indennità in caso di accordo bonario Euro 680,40 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 1.360,80;
- 7) Adelmo Romagnoli  
partita 4589, foglio 14, mappale 184 lunghezza condotta mq. 40, indennità di servitù Euro 140,80 indennità in caso di accordo bonario Euro 211,20 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 422,40;
- 8) Azalea Romagnoli  
partita 4589, foglio 14, mappale 4 lunghezza condotta mq. 40, indennità di servitù Euro 140,80 indennità in caso di accordo bonario Euro 211,20 indennità in caso di accordo bonario e coltivazione diretta Euro 422,40.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Elisabetta Ferri

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)  
COMUNICATO

**Opere per la messa in sicurezza degli incroci stradali fra le Vie Cupa/Celletta dell'Olio e della Resistenza/Dante di Nanni – I stralcio I tranche. Pronuncia decreto di esproprio definitivo**

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 114 del 14/9/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva pronunciato a favore del Comune, decreto di esproprio definitivo su aree private interessate dall'intervento in oggetto si rende noto che è stato pronunciato, a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna, decreto di esproprio definitivo sugli immobili di proprietà delle ditte sottoindicate:

*Proprietari:*

- Prino Graziella  
foglio 29, part. 1107, mq. 4 superficie;
- Baroni Giorgio, Roberto, Sergio silvio e Magnani Maria  
foglio 20, part. 891, mq. 162 superficie;
- Croatti Alessandro, Alberto e Paglierani Luigia  
foglio 20, part. 53, mq. 548 superficie, part. 2241, mq. 224 superficie;

- Pagliarani Mirella  
foglio 20, part. 2244, mq. 67 superficie.

Il presente provvedimento sarà oggetto di notifica alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE  
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)  
COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico adiacente al cimitero frazionale di Montalbano. Pronuncia decreto di esproprio definitivo**

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 115 del 14/9/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva pronunciato a favore del Comune, decreto di esproprio definitivo su aree private interessate dall'intervento in oggetto, si rende noto che è stato pronunciato, a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna, decreto di esproprio definitivo sugli immobili di proprietà delle ditte sottoindicate:

*Proprietari:*

- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero  
foglio 24, part. 625, mq. 513 superficie;
- Parrocchia di Sant'Agata Vergine e Martire  
foglio 24, part. 627, mq. 662 superficie.

Il presente provvedimento sarà oggetto di notifica alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE  
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SOLIERA (Modena)  
COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità dei terreni posti in Soliera necessari per la risagomatura del Cavo Arginetto e della Fossetta Viazza**

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta comunale, con decreto n. 77 del 9/7/2005 ha pronunciato a favore del Demanio dello Stato l'espropriazione delle seguenti aree censite al NCTR del Comune di Soliera, ed ha corrisposto le indennità a fianco di ciascuna indicata:

*Proprietari:*

- Feltri Gaetano  
foglio 26, mappale 414 (già 123/b) di ha. 0.00.85; mappale 415 (già 123/c) di ha 0.00.78, mappale 412 (già 39/b) di ha 0.00.11, totale Euro 672,80;
- Feltri Giovanni  
foglio 26, mappale 411 (già 38/b) di ha 0.00.66, totale Euro 255,20;
- Feltri Giovanni e Gaetano  
foglio 26, mappale 409 (già 37/b) di ha 0.04.56, totale Euro 1.763,20;
- Lancellotti Elisa e Maria Carmela  
foglio 26, mappale 407 (già 36/b) di ha 0.07.84, foglio 27, mappale 141 (già 7/b) di ha 0.07.38, totale Euro 6.632,21;
- Lancellotti Alfonso e Angelo  
foglio 27, mappale 139 (già 6/b) di ha 0.04.30, totale Euro 3.498,53;
- Lancellotti Giuseppe  
foglio 27, mappale 134 (già 2/b) di ha 0.03.59, mappale 135 (già 2/c) di ha 0.01.32; mappale 137 (già 3/b) di ha 0.00.10, totale Euro 2.929,89;
- Zanolli Anna-Rosa e Pedroni Norma  
foglio 14, mappale 107 (già 68/b) di ha 0.07.03, totale Euro 2.718,27;

- Zanolì Paola  
foglio 14, mappale 105 (già 58/b) di ha 0.04.37, totale Euro 1.689,73;
- Zanolì Fernando  
foglio 14, mappale 103 (già 50/b) di ha 0.03.15, totale Euro 2.562,87;
- Zanolì Fernando c.s.  
foglio 14, mappale 101 (già 49/b) di ha 0.02.55, totale Euro 2.074,71;
- Guaitoli Franceschina (totale Euro 211,46), Antonio e Mario (totale Euro 285,47 ciascuno), Anita (totale Euro 211,46), Carlo (totale Euro 285,47), Brunilde (totale Euro 211,46), Roberto (totale Euro 285,47)  
foglio 3, mappale 163 di ha 0.03.60;

per la realizzazione dei lavori necessari per la risagomatura del Cavo Arginetto e della Fossetta Viazza in territorio comunale di Soliera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rita Ficarelli

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione strada di collegamento tra la Via XXV Aprile e Strada Provinciale n. 8 – Decreto di espropriazione (determinazione n. 266 del 6/10/2005)**

Il Responsabile del I Settore determina di disporre, ai sensi dell'art. 20 del DPR 30 giugno 2001, n. 327 come introdotto dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302, l'espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la Via XXV Aprile e Strada Provinciale n. 8 a favore dell'Amministrazione comunale di Trecasali, come di seguito indicate.

Dà atto che a norma dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 30 giugno 2001, n. 327 il passaggio di proprietà avviene sotto condizione sospensiva che il presente decreto venga notificato e successivamente eseguito.

Approva l'elenco dei beni da espropriare e dei rispettivi proprietari quali risultanti dagli elenchi catastali come di seguito indicati.

*Comune censuario:* Trecasali

Classificazione PRG dei terreni sottoindicati: Zona E – agricola normale

*Proprietari:*

- 1) Ferrari Liliana, Soncini Carla e Maria Paola  
dati catastali: NCT, foglio 9, mappale 116, qualità seminativo irriguo, superficie da espropriare mq. 1178;
- 2) Cesari Primo  
dati catastali: NCT foglio 8: mappale 201, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 596, mappale 205, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 995;
- 3) Cesari Primo, Lavezzini Emma  
dati catastali: NCT foglio 8: mappale 207, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 577, mappale 211, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 1251; foglio 9, mappale 122, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 790;
- 4) Mordacci Maria, Cattellani Luisa  
Dati catastali NCT, foglio 8: mappale 203, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 3043;
- 5) Givera Ugo  
dati catastali: NCT, foglio 8: mappale 209, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 624;
- 6) Pinazzi Adelfo  
dati catastali: NCT, foglio 8: mappale 213, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare: mq. 208; mappale 215, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare

mq. 306; foglio 9: mappale 132, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 674;

- 7) Tessoni Ida  
dati catastali: NCT, foglio 9: mappale 118, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 815; foglio 9, mappale 120, qualità seminativo irriguo, superficie da espropriare mq. 497;
- 8) Ferrari Raffaella, Lavezzini Tiziano  
dati catastali NCT, foglio 9: mappale 124, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare: mq. 648, mappale 126, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 328; mappale 130, qualità seminativo irriguo, superficie da espropriare mq. 519; mappale 128, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 332;
- 9) Bocchi Palmira, Donzelli Alfredo  
dati catastali NCT foglio 9: mappale 134, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 497;
- 10) Bonardi Pietro  
dati catastali: NCT, foglio 9: mappale 140, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 478; mappale 142, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 406, mappale 144, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 213; mappale 146, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 8304; mappale 151, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 2847;
- 11) Bonardi Pietro, Biazzi Catterina  
Dati catastali NCT foglio 9: mappale 149, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 31; mappale 153, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 2106;
- 12) Biazzi Catterina  
dati catastali NCT foglio 9: mappale 136, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 727;
- 13) Balestri Maria Aurora, Daniele, Fabio, Marco, Riccardo, Stefano, Bertolo Rosaria  
dati catastali NCT foglio 9: mappale 138, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 222,
- 14) Berghenti Ines, Pini Enrica ed Ermanno  
dati catastali: NCT foglio 9: mappale 155, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 1594;
- 15) Lottici Triestina, Pinazzi A. Maria  
dati catastali: NCT, foglio 9: mappale 157, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 1109, mappale 159, qualità seminativo arborato, superficie da espropriare mq. 1731;
- 16) Della Monica Armando  
dati catastali NCT foglio 9: mappale 161, qualità fabbricato rurale, superficie da espropriare mq. 362.

Dà atto:

- che è stata acquisita in entrata la somma di Euro 293.555,85 depositata dalla ditta Eridania Sadam SpA quale pagamento delle spese di cui alle premesse, a norma dell'art. 4 della convenzione stipulata in data 9 ottobre 2003 tra questo Ente e la ditta Eridania Sadam SpA;
- che tale somma è stata introitata sulla risorsa numero 2080 – Titolo VI – partite di giro – voce “Rimborso Sadam Eridania indennità di esproprio ed altre spese per strada collegamento Via 25 aprile e S.P. n. 8”;
- che a norma dell'art. 23, comma 1, lettera g) del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302, il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Invia, per estratto, il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, con l'avvertenza che eventuali opposizioni di terzi sono proponibili entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni anche per il terzo l'indennità resta defintivamente fissata.

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE  
Ugo Giudice

## COMUNE DI TRECASALI (Parma)

## COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione di marciapiedi in Via Nazionale e completamento nel tratto di Piazza Fontana – Decreto di esproprio (determinazione n. 267 del 6/10/2005)**

Il Responsabile del I Settore determina di disporre, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22/10/1971, n. 865, l'espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di realizzazione del marciapiede in Via Nazionale, e del completamento di esso nel tratto denominato Piazza Fontana, come di seguito indicate.

Approva l'elenco dei beni da espropriare e dei rispettivi proprietari quali risultanti dagli elenchi catastali come di seguito indicati.

*Comune censuario:* Trecasali

*Proprietari:*

Località: Via Nazionale

- 1) Lavezzini Alberta  
dati catastali: NCEU foglio 3, mappale 693, categoria: area urbana, superficie da espropriare: mq. 17;
- 2) Parrocchia San Michele (codice fiscale 92019810347)  
dati catastali: NCEU foglio 1: mappale 209, categoria: area urbana, superficie da espropriare: mq. 25; mappale 210, categoria: area urbana, superficie da espropriare mq. 48;
- 3) Fava Antonio, Vacca Luigina, Fava Pier Vittorio, Coppini Giovanna e Pier Luigi  
dati catastali: NCEU, foglio 3, mappale 714, categoria: area urbana, superficie da espropriare mq. 70.

Località: Piazza Fontana

- 4) Mutti Mariella, Robuschi Luigi  
dati catastali NCEU, foglio 3: mappale 698, categoria area urbana, superficie da espropriare mq. 50, mappale 700, categoria area urbana, superficie da espropriare mq. 38; mappale 724, categoria area urbana, superficie da espropriare mq. 15;
- 5) Visioli Patrizia  
dati catastali: NCEU foglio 3, mappale 713, categoria: area urbana, superficie da espropriare: mq. 23;
- 6) Cavatorta Marco  
dati catastali: NCEU foglio 3, mappale 722, categoria area urbana, superficie da espropriare mq. 20.

Notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili comunica alla Regione Emilia-Romagna, pubblica, per estratto,

nel Bollettino regionale, trascrive presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865 e articolo 13 della L.R. 24 marzo 1975, n. 18.

IL RESPONSABILE  
Ugo Giudice

## COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta adozione di variante specifica al Piano regolatore preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo**

Il Responsabile Settore Urbanistica – Territorio – Patrimonio – Ambiente a norma dell'art. 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 28/9/2005 è stata adottata variante specifica al PRG, per la realizzazione di un nuovo tratto di canale, non conforme alle previsioni urbanistiche, consistente nel condotto Cona Gualdo AB. III ramo compreso nell'ambito degli interventi di potenziamento delle strutture del comparto idraulico facenti capo all'impianto idrovoro di S. Antonio, previsti dal Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio.

La adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera.

La variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale (Servizio Urbanistica) in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, coloro che, pur non essendo proprietari, siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle espropriazioni, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Giacometti Roberto del Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Zanoni

**COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP**

## COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

## COMUNICATO

**Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp**

Il Comune di Bazzano (BO) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando in data 14/11/2005 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune stesso fino al 14/12/2005.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione, presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

## COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)**

Il Comune di Finale Emilia ha indetto un bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp).

Copia di tale bando, a far data dal 2 novembre 2005, rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Finale Emilia (MO) per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del 2 dicembre 2005.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere opportune informazioni, presso l'Ufficio Servizi Sociali – erp del Comune di Finale Emilia.

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva per l'approvazione in locazione di alloggi erp (L.R. 24/01 e successive modifiche ed integrazioni)**

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di

alloggi erp del Comune di Minerbio, di cui al bando generale del 22/10/2004, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune e all'Albo degli atti dell'Istituzione dei Servizi sociali e culturali per trenta giorni consecutivi a far data dal 15/10/2005.

Gli interessati possono ottenere informazioni presso l'Istituzione dei Servizi Sociali del Comune di Minerbio, Via Don Zamboni n. 1 – tel. 051/877056.

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/412 del 22/9/2005, pervenuta in data 7/10/2005 e protocollata con P.G. n. 261025/05 – fascicolo 8.4.2/166/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica: S.S. Laguna – Cabina Fossetta Selice – Cabina Fossette Sacmi, in comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13 – Bologna per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 9/11/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 19/12/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro l'8/5/2006.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 356/598 del 5/10/2005, pervenuta in data 6/10/2005 e protocollata con P.G. n. 259644/05 – fascicolo 8.4.2./165/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

variante in doppia terna in cavi interrati unipolari a 132 kV agli elettrodotti "S. Donato-Battiferro e S. Donato-Bologna Nord", in comune di Bologna.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 9/11/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 19/12/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro l'8/5/2006.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Medicina**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 277796/05 del 24/10/2005 – fascicolo 8.4.2/46/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la Società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per l'inserimento di due nuove cabine denominate Piano 315 e Piano 375, in comune di Medicina – Rif. 3572/ZOBO/1802.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotta a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo box in progetto n. 25407 P.P. 7 – Via Campagnola, nel comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia"**

Con istanza in data 3/10/2005, pratica n. 3578/1102, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico MT TECNO, in cavo sotterraneo a 15 kV, nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2005/78331/13223 del 24/10/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1032 del 9/3/2005 situato nel comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 25285 "Ponte Argine", n. 25200 "Ponti 1", n. 25310 "Ponti 2", n. 25334 "Manzini 1", n. 25361 "Manzini 2" e n. 25366 "Manzini 3", per elettrificazione della lott.ne industriale "Ponti e Righetti" e demolizione tratto di linea aerea esistente, nel comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2005/78335/13223 del 24/10/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1037 del 14/3/2005 situato nel comune di Correggio.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Correggio.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto**

**elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interrimento tratto di dorsale "MT Emilia", con collegamento della cabina tipo minibox in progetto n. 19247 "Via delle Motte", nel comune di Casalgrande, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2005/78512/13223 del 24/10/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1048 del 7/4/2005 situato nel comune di Casalgrande.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Casalgrande.

IL DIRIGENTE  
Paolo Gandolfi

---

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2005 – Integrazione n. 4**

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 21 ottobre 2005 pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1091, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interrimento delle linee "MT ILARIO" e "MT BOX", nel comune di Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 6 Al, sezione cadauno mmq. 185; lunghezza totale impianto km. 0,814.

Estremi impianto: Da Via Podgora a Via O. Piacentini, nel comune di Sant'Ilario d'Enza – Provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione

delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE  
Stefano Danesi

---

META SPA – MODENA

COMUNICATO

**Autorizzazione richiesta per la costruzione e l'esercizio di due linee elettriche a 15 kV denominate "Potenziamento rete MT – Zona Policlinico Nuovi Anelli Crocetta-Cimarosa int. e Crocetta-Cimarosa Est da cab. n. 4001 Crocetta a cab. n. 190 V. Cimarosa" nel comune di Modena**

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775),

l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di due linee elettriche a 15 kV denominate "Potenziamento rete MT – Zona Policlinico Nuovi Anelli Crocetta-Cimarosa int. e Crocetta-Cimarosa Est da cab. n. 4001 Crocetta a cab. n. 190 V. Cimarosa" nel comune di Modena.

*Caratteristiche tecniche dell'impianto:*

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza delle linee parallele: 1,475 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x240 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Raffaele Foti

---

---

























## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Universitaria & Giuridica** – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.